Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Venerdì, 24 ottobre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7060 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.680 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

NUMEROSI PROVVEDIMENTI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA SEDUTA DI MERCOLEDI'

RESTERANNO IN CARICA 5 ANNI I CONSIGLI DELLE REGIONI ATTUALI

Sono state accolte le richieste dei ferrovieri e dei postelegrafonici - Una nuova disciplina regolerà le pensioni dei dipendenti statali - Accelerata la costruzione di aule scolastiche Provvidenze decretate a favore della marina mercantile e dell'industria cantieristica

Roma, 23

Il Consiglio dei Ministri riunitosi nella mattinata di mercoledì, ha esaminato ed approvato un numero nutrito di provvedimenti riguardanti i vari settori. Tra l'altro, il Consiglio ha varato alcuni disegni di legge concernenti il funzionamento delle Regioni a statuto speciale, misure a favore dei dipendenti delle ferrovie e delle poste, provvedimenti per l'edilizia scolastica.

Per prima cosa il Consiglio ha affrontato le questioni regionali alla presenza dei presidenti delle rispettive regioni, ed ha varato: un disegno di legge costituzionale che eleva da 4 a 5 anni la durata in carica della assemblea regionale siciliana e dei consigli regionali della Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia; un disegno di legge per la concessione alla regione della Valle d'Aosta di un contributo speciale di tre miliardi di lire per scopi determinati; uno schema di decreto recante norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli-Venezia Giulia in materia di casse di risparmio, casse rurali ed altri enti di finanziamento delle attività economiche; uno schema di decreto che approva le norme di attuazione dello statuto della Sardegna riguardanti le biblioteche ed i musei degli enti locali.

Su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, sen. Gatto è stato approvato un disegno di legge che delega il Governo ad emanare un nuovo testo unico delle leggi sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato. La delega, oltre a rispondere all'esigenza di riordinare in modo sistematico le numerose disposizioni legislative che disciplinano la materia, è intesa, in particolare, a semplificare la procedura di liquidazione della pensione ai dipendenti statali, al fine di assicurarne il sollecito pagamento alla fine del servizio.

Successivamente, su proposta del Ministro per i Trasporti Gaspari, il Consiglio ha accolto un disegno di legge che modifica le disposizioni vigenti sulle competenze accessorie dei ferrovieri. Il provvedimento tiene conto dell'esigenza di assicurare il miglioramento dei servizi, stimolando l'impegno dei ferrovieri e di compensare in particolare i rischi ed i disagi connessi alle prestazioni peculiari degli addetti ai trasporti ferroviari. Un altro disegno di legge per i ferrovieri concerne la determinazione degli organici del personale sulla base dei fabbisogni riferiti alle condizioni del traffico ed alla disciplina degli orari e dei turni di servizio, ed in particolare alla riduzione della durata settimanale del lavoro, già approvata dal Parlamento.

E' toccato, poi, al comunista Valsecchi presentare la proposta per i postelegrafonici, che è stata tradotta in disegno di legge concernente modificazioni alle vigenti disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle due aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Il provvedimento, che costituisce un vero e proprio testo unico delle numerose norme in materia, è inteso a soddisfare le vive aspettative del personale postelegrafonico, stabilendo anzitutto l'istituzione di una speciale indennità denominata «premio industriale», la cui corresponsione vuole significare il riconoscimento della peculiarità e gravosità delle mansioni svolte dal personale stesso, in relazione alla particolare natura dei servizi prestati, e a porre, inoltre, su una base più razionale la disciplina delle competenze accessorie mediante l'adozione del criterio in base al quale tutti i compensi e premi, a qualsiasi titolo dovuti, debbono essere rapportati alle effettive giornate di servizio prestate. Un altro schema di decreto apporta modifiche al vigente regolamento dei servizi postali per meglio adeguarlo alle attuali esigenze. Dei provvedimenti riguardanti i ferrovieri e i postelegrafonici, vengono dati ampi dettagli in altra parte del giornale.

Subito dopo il Ministro della Pubblica Istruzione ha presentato un decreto legge — che il Consiglio ha accolto — che permette di elargire più rapidamente i fondi già stanziati per l'edilizia scolastica ed universitaria. Ferrari Aggradi ha detto che dei 900 miliardi stanziati per l'edilizia scolastica e dei 250 per l'edilizia universitaria fino ad oggi ne è stata utilizzata soltanto una piccola parte. Il provvedimento approvato permetterà di utilizzare queste somme rapidamente, tanto da prevedere che per l'anno scolastico 1970-71 sarà già pronta la maggior parte delle aule che erano state previste.

Un altro provvedimento approvato dal Consiglio riguarda l'istituzione di una direzione generale per la prevenzione e il riadattamento dei minori. Si tratta di una direzione generale nuova e distinta da quella già esistente per gli istituti di prevenzione e pena.

In materia di lavoro e previdenza è stato accolto un disegno di legge che delega il Governo ad emanare nuove norme per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del lavoro, allo scopo di estendere la tutela a settori scarsamente protetti e di aggiornare i mezzi e gli strumenti in atto per rendere più incisiva la tutela dei lavoratori.

Infine, su proposta del Ministro per la Marina mercantile, Vittorio Colombo, il Consiglio ha approvato: un disegno di legge con il quale vengono autorizzati nuovi stanziamenti per l'esercizio del credito navale nel quadriennio 1970-73; un disegno di legge con il quale vengono prorogate fino al 31 dicembre 1971 le provvidenze per la demolizione del naviglio antiquato abbinata alla costruzione di nuove unità, e viene disposto un nuovo stanziamento di fondi per provvedere agli ulteriori necessari finanziamenti. Il Ministro Vittorio Colombo ha sostenuto la necessità di potenziare lo sviluppo della flotta mercantile e l'attività cantieristica.

SULLA POLITICA ESTERA

La Camera ha approvato il rapporto di Moro

Roma, 23

La Camera ha aprovato, nella seduta di mercoledì, le linee di politica estera esposte dal Ministro Moro: è stato votato un ordine del giorno firmato dalla D.C., dal P.S.I. e dal P.S.U. (il P.R.I. non si è unito agli altri gruppi della maggioranza di centro-sinistra, ma ha votato in favore). Anche i liberali hanno votato in favore, senza per questo abbandonare la loro opposizione all'indirizzo generale del governo. Contrarie le destre e le sinistre.

Nella replica ai vari interventi confermate le già note posizioni. A chi lo aveva accusato di non aver presentato novità (le sinistre) ha risposto che le direttive della politica estera non possono mutare da un dibattito all'altro, ha anche negato l'inesistenza di una nostra politica verso l'Est, e qui Moro ha confermato l'interesse che il Governo nutre per la Cina.

Moro ha detto poi che mettendo in rilievo il carattere difensivo e geograficamente limitato dell'Alleanza atlantica, non se ne vuole diminuire il significato e l'efficacia; esso è uno schieramento militare, ma è anche uno strumento politico di distensione; e i due aspetti si integrano. La rottura dell'assetto esistente può aprire pericolose incognite: ecco perché non è possibile accettare le prospettive di un immediato superamento dei blocchi e dell'uscita dell'Italia dalla N.A.T.O.

Durante le dichiarazioni di voto, a un'esaltazione fatta da Pajetta dell'adunata americana per la pace nel Vietnam, Orlandi (P.S.U.) ha replicato che in un Paese libero è possibile fare dimostrazioni singole o di massa contro la politica del governo, mentre in Russia sono stati arrestati e condannati i pochi intellettuali che osarono distribuire manifestini che criticavano l'aggressione alla Cecoslovacchia. Orlandi ha anche chiesto a Moro come si concilia la pretesa equidistanza del Governo nel conflitto arabo-israeliano, quando un Ministro in carica — Donat Cattin, naturalmente, — partecipa ostentatamente a una manifestazione organizzata dall'organizzazione palestinese dell'Al Fatah.

Andreotti, annunciando il voto favorevole della D.C., ha polemizzato con i comunisti, confermando la validità dell'Alleanza atlantica e ricordando che, mentre nell'Occidente si è liberi di manifestare il proprio dissenso, in Cecoslovacchia si punisce con vendetta retroattiva chi manifestò un anno fa per la libertà, mettendo in moto una macchina repressiva, feroce e spietata.

L'aggressione degli Estudiantes al Milan



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

A Buenos Aires il Milan ha conquistato la Coppa intercontinentale, pur perdendo l'incontro di ritorno con gli Estudiantes per 2 a 1. Ma la partita di Buenos Aires ha fatto registrare una serie di eccessi inconcepibili per la mentalità degli sportivi europei: la battaglia a oltranza sul campo, falli, vere e proprie aggressioni a singoli giocatori; un tentativo di rissa generale sul terreno a gara conclusa. Due atleti rossoneri sono usciti in barella. Uno di essi, Nestor Combin (come documenta la telefoto) era decisamente malconcio. Non solo: per presunta «diserzione» (Combin è nato in Argentina e poi emigrato in Francia) la polizia lo ha dichiarato, per alcune ore, in stato di «fermo». Poi è stato rilasciato ed è partito col Milan per rientrare in Italia. Il Presidente della Repubblica argentina, Ongania, ha diramato un comunicato ufficiale nel quale condanna le violenze dei giocatori argentini con parole roventi. Trenta persone sono state arrestate per i disordini.

Tre giocatori degli Estudiantes, Manera, A. Suarez e Poletti, prima «fermati» e poi rilasciati dalla polizia, sono stati colpiti, ieri sera, da mandato d'arresto per «infrazione di regolamenti sportivi» e per «aggressione aggravata». Nelle pagine sportive il «servizio».

PER LA SEGRETERIA POLITICA AL POSTO DI PICCOLI

Consensi nella D.C. alla candidatura Forlani

Tutte le correnti però lo condiziona ai propri orientamenti Non viene esclusa una riconferma del segretario dimissionario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Nella Democrazia cristiana è in atto la ricerca di una soluzione da dare alla crisi apertasi con lo scioglimento della corrente dorotea di «Impegno democratico». L'on. Forlani che è il candidato in prima linea per la successione all'on. Piccoli, sta accertando la possibilità di costituire una vasta maggioranza omogenea su una chiara linea politica di cui sia espressione la sua candidatura alla segreteria del partito. Nelle ultime due giornate Forlani ha avuto numerosi colloqui con Fanfani, Rumor, Piccoli e di altri esponenti delle varie correnti, da Malfatti a Galloni, da Granelli a Scalfaro, da Natali a De Mita. Tutti questi colloqui tendono a preparare il consiglio nazionale, nel quale dovrebbe essere decisa la soluzione della crisi.

Entro domani Piccoli avrà un colloquio con Zaccagnini, presidente del consiglio, per stabilire la data di convocazione. Si è saputo che sia Zaccagnini che Piccoli tendono a non perdere tempo al fine di evitare che si prolunghi la crisi interna del partito. In linea di massima, quindi, il consiglio nazionale si terrebbe entro la settimana entrante, ma non si esclude che si possa arrivare al 5 o al 6 novembre.

La candidatura di Forlani, come si è accennato, è in primo piano. Bisogna però aggiungere che dietro le quinte c'e anche, seppure in forma vaga, una soluzione Taviani e Colombo. In verità, la candidatura Forlani trova consensi in tutti i settori dello schieramento democristiano. Nessuno, fino a questo momento, ha sollevato il benché minimo dubbio sulla sua candidatura. Però Forlani è ancora riluttante. In effetti, ogni corrente della D.C. gli esprime consensi, in stretto collegamento però con i rispettivi orientamenti; e se il gruppo Piccoli-Rumor auspica una candidatura Forlani sulla propria linea politica, altrettanto fanno le altre correnti. In altre parole, ognuno condiziona a suo modo il candidato Forlani. Di qui le perplessità del candidato stesso.

Tuttavia si ha motivo di credere che alla fine Forlani supererà perplessità e riluttanze. Ad ogni modo non è certamente disponibile per una soluzione che prescinda da una chiara linea politica e da una maggioranza omogenea. Egli inoltre non vuol essere il candidato di questo o di quello, ma intende prestare un utile servizio al partito solo nella misura in cui una sua elezione rappresenti veramente il superamento delle cristallizzazioni degli schieramenti contrapposti, l'occasione per una intesa seria, comprendente tutte le forze che credono nel centro-sinistra, e tra queste anche le correnti di sinistra; un fatto nuovo nel partito e non semplicemente un modo di uscire dalle difficoltà attuali.

Forlani, d'altra parte, intende portare avanti il processo di chiarimento nella D.C. con decisa determinazione, in modo che risulti chiaro che la sua accettazione o la sua rinuncia alla candidatura siano collegate non a fatti episodici o di lotte personali, bensì alla possibilità o alla impossibilità di creare nella D.C. un fatto nuovo. Come si è accennato, Fanfani, Piccoli e Rumor sostengono la candidatura di Forlani. Anche le sinistre e le altre correnti sono favorevoli o non sono contrarie. Ora per Forlani si tratta di trovare un minimo comune denominatore fra tutti.

E ora vediamo la situazione nei suoi punti essenziali di cronaca politica. Oggi a Palazzo Madama, in aula, Fanfani ha sostanzialmente detto che le difficoltà della vita politica non distraggono il Parlamento dall'adempiere i suoi doveri con tempestività e vitalità che meritano rispetto, e lasciano bene sperare per il fedele adempimento, sotto ogni profilo, del mandato che il popolo 18 mesi or sono ha conferito ai suoi eletti. Queste parole sono state interpretate come una presa di posizione di Fanfani contro una eventuale ipotesi di scioglimento anticipato delle Camere.

L'on. Ruffini, a nome del gruppo Piccoli-Rumor, ha inviato ai leaders delle altre correnti il documento sullo scioglimento di «Impegno democratico» approvato lunedì scorso. Piccoli e Rumor assicurano di contare su 40 consiglieri nazionali dei 63 che formavano la corrente, e su tre adesioni non formalizzate ma certe. Colombo e Andreotti si attribuiscono 28 consiglieri ma tra essi sono compresi Ciccardini e Morazzono, e 28 a Piccoli-Rumor. Ma queste cifre sono ancora incerte.

E ora vediamo la posizione delle correnti. Iersera si sono riuniti i rappresentanti delle sinistre e i morotei; erano presenti Moro, Salvi, Morlino, Zaccagnini, Sullo, Curti, Granelli, Galloni, Donat Cattin e Vittorino Colombo. E' stato chiesto ai basisti se ritenevano ancora valida l'intesa stretta al tempo del congresso di Roma. La richiesta è stata fatta in relazione a talune iniziative dei basisti (De Mita) verso Forlani. I basisti hanno risposto che l'intesa resta valida. Alla fine si è deciso di stilare un documento politico che però sarà reso noto domani e non oggi come si pensava, proprio perché incertezze e dubbi, nonostante tutto, sono rimasti in alcuni basisti.

Per Forlani, sul piano personale, ci sono stati consensi praticamente da tutti. Tuttavia qualche riserva è stata avanzata sul significato politico che poteva avere la sua candidatura. Queste riserve sono state superate allorché Moro ha sostanzialmente annunciato la disponibilità delle sinistre, sia pure condizionata, per una linea politica comune. Moro si è chiesto se Forlani poteva offrire garanzie sufficienti di autonomia. Ha aggiunto che non ci sono pregiudiziali nei suoi confronti e che volentieri si affronterà un discorso con lui, purché vi sia una convergenza su una piattaforma politica accettabile.

Proprio in relazione a questa richiesta Forlani, che già oggi ha avuto un incontro con esponenti del gruppo Piccoli-Rumor, avrà una serie di incontri anche con tutti gli esponenti delle altre correnti. Dal canto loro sinistre e morotei preciseranno domani, nel suddetto documento, le condizioni che pongono. Galloni, Sullo e Sinesio hanno poi ribadito che la candidatura Forlani è «positiva», purché sia accompagnata da una chiara piattaforma politica.

Tra domani e domenica le sinistre terranno convegni a Roma e a Fiuggi. In quelle sedi preciseranno meglio i loro punti di vista. I morotei, invece, in una riunione tenuta stasera, assente Moro, hanno espresso «perplessità sui luogotenenti»; qualcuno ha detto: si faccia avanti Fanfani; altri hanno suggerito Taviani, che a loro avviso avrebbe una posizione meno marcata di quella di Forlani. C'è poi chi pensa che sarebbe un errore credere definitivamente uscito di scena Piccoli, ritenendo non impossibile una sua riconferma.

C. M.

FALSO COMUNISTA smentito dalla Difesa

Roma, 23

Il Ministro della Difesa ha diffuso il seguente comunicato di smentita a una rivista comunista: «In un articolo pubblicato dal settimanale "Vie Nuove" viene insinuato, con precisione di luoghi e di date, che ufficiali appartenenti al servizio informazioni della Difesa, avrebbero partecipato a corsi speciali di addestramento alla difesa "contro il nemico interno" che sarebbero tenuti in una località di un paese dell'alleanza occidentale. Le notizie riportate in detto articolo sono completamente false».

Belgrado conferma i buoni rapporti con Roma

Belgrado, 23

Le commissioni per le relazioni con l'estero del Consiglio delle nazionalità e del Consiglio sociale e politico del Parlamento federale jugoslavo hanno esaminato i risultati della recente visita del Presidente Giuseppe Saragat in Jugoslavia.

«I rapporti di buon vicinato e di amicizia tra i due paesi — afferma un comunicato — hanno reso possibile constatare la vicinanza o l'identità dei punti di vista dei due paesi sugli attuali problemi internazionali esaminati durante i colloqui tra i due Presidenti. Durante i lavori delle commissioni è stato constatato in modo particolare che il raggiunto livello dei rapporti e di reciproca fiducia rendono possibile l'esame di tutti i problemi che derivano dai rapporti bilaterali e la loro soluzione nell'interesse comune dei due paesi».

IN CONSIDERAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DECISI DAL GOVERNO

Revocato lo sciopero dei treni Nuove violenze a Milano e Torino

Aggressioni, vandalismi e scontri con le forze dell'ordine alla Pirelli e alla Fiat-Lingotto Fermi oggi tram e autobus, a fine mese chiusura delle banche - Si riprende a distribuire la posta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

I treni circoleranno normalmente domani: lo sciopero è stato revocato. Resteranno fermi invece in tutta Italia tram, filovie ed autobus: sciopero dei ferrotranvieri. La posta ricomincerà ad essere distribuita dopo quattro giorni di mancato lavoro dei postelegrafonici; perché il servizio si normalizzi e le enormi giacenze vengano smaltite ci vorrà però un bel pò di tempo. Gli statali che dovevano scioperare per la questione dell'Enpas hanno a loro volta revocato lo sciopero dopo un soddisfacente incontro con il Ministro del lavoro. Una lunga chiusura si profila invece nel settore bancario dove, con due sole giornate di sciopero: il 31 ottobre ed il 5 novembre, «giocate» però abilmente in modo da far «ponte» con le feste dell'inizio di novembre, si otterrà la paralisi dei servizi bancari per sei giorni consecutivi.

Per completare la sintesi della situazione sindacale, occorre ancora registrare una certa prospettiva di schiarita per la «Pirelli», la ripresa del difficile dialogo tra sindacati e confindustria per i metalmeccanici ed un incontro — che appunto in questo contesto — il Ministro del lavoro ha avuto con il presidente della Confindustria, dott. Costa. Ancora vanno ricordati i nuovi episodi di violenza avvenuti a Milano alla Pirelli ed a Torino alla Fiat. In entrambi i casi ci sono stati vandalismi, atti di prevaricazione e scontri tra dimostranti e polizia. Infine ci sono gli echi ai gravi episodi di Bergamo, dove gli scioperanti hanno fatto oggetto di violenze un giornale ed i magistrati in udienza.

La notizia della revoca dello sciopero degli addetti alle Ferrovie dello Stato (l'agitazione era in programma dalle 21 di questa sera alle 21 di domani) è stata preannunciata dallo stesso Ministro dei trasporti Gaspari nella riunione del Consiglio dei Ministri svoltasi ieri. Il Governo ha infatti approvato due provvedimenti che sono alla base delle rivendicazioni della categoria. Il primo prevede la spesa di 28 miliardi e mezzo per la trasformazione delle indennità accessorie in favore del personale. Le nuove misure delle varie competenze rivalutate troveranno graduale applicazione a partire dal 1.o gennaio 1971. Il secondo provvedimento concerne l'assunzione di 20 mila nuovi ferrovieri mediante concorsi pubblici che sono stati già banditi. Questo cospicuo aumento degli organici consentirà di raggiungere entro il 1972 — come ha precisato lo stesso Ministro Gaspari al termine della riunione — l'auspicato traguardo delle 40 ore di lavoro settimanale.

I sindacati ponevano a base delle loro richieste anche una diversa politica dei trasporti e, in proposito, si è convenuto sulla necessità di predisporre, attraverso un apposito comitato di cui faranno parte anche i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, un programma di provvedimenti che assicuri un organico sviluppo del settore secondo le esigenze e gli interessi della collettività nazionale. Anche il sindacato dei dirigenti ferroviari e quello dei lavoratori degli appalti ferroviari hanno preso atto, così come la CGIL-SFI, CISL-SAUFI ed UIL-SUIF, degli impegni governativi ed hanno revocato lo sciopero.

Sempre nel campo dei trasporti è da segnalare che è confermato per domani lo sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri. Pertanto, come si è già detto, domani in tutta Italia resteranno fermi tram, autobus, e filobus con il facilmente prevedibile disagio per tutti i cittadini e il caos che nei maggiori centri urbani deriverà dal congestionamento del traffico automobilistico privato.

Le misure approvate dal Governo a favore dei postelegrafonici non sono valse ad evitare il proseguimento delle agitazioni già programmate. I postini hanno pertanto concluso solo stasera lo sciopero nazionale di 96 ore iniziato lunedì e altrettanto hanno fatto tutti gli altri postelegrafonici (la loro agitazione era iniziata mercoledì mattina) ad eccezione dei dipendenti dei Telefoni di Stato le cui federazioni hanno ritenuto di non dover aderire allo sciopero. Il disegno di legge approvato dal Governo prevede modificazioni alle vigenti disposizioni sulle competenze accessorie del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste.

L'incontro tra il Ministro del lavoro e i sindacati per la questione dell'ENPAS è stato caratterizzato da un'atmosfera distensiva ed ha avuto esito positivo. Lama della CGIL, Vanni per la UIL e Storti per la CISL al termine del colloquio con il Ministro hanno infatti deciso la revoca del già proclamato sciopero nazionale di ventiquattro ore del settore del pubblico impiego. La data dello sciopero non era stata fissata appunto perché condizionata al colloquio odierno. Il Ministro del lavoro ha impostato la crisi nell'ENPAS nel più ampio quadro delle difficoltà in cui si trova tutto il sistema mutuo - previdenziale, difficoltà che pongono problemi non solo di natura finanziaria, ma anche strutturali che vanno affrontati con sollecito impegno.

Donat Cattin ha precisato ai sindacati l'impegno governativo non soltanto a varare misure di ripianamento del deficit, ma a ristrutturare il sistema facendolo corrispondere a criteri di economicità e di efficienza e soprattutto all'obiettivo di fondo che è quello del passaggio al sistema di erogazione delle prestazioni in forma diretta. Un nuovo incontro è stato in linea di massima fissato per il sette novembre. CGIL, CISL e UIL, nell'esprimere la loro soddisfazione per questo criterio di revisione generale del sistema che risponde alle richieste dei sindacati, hanno precisato che per l'ENPAS il Ministro ha fatto precise proposte in merito al passaggio all'assistenza diretta con diritto di opzione, all'adeguamento del contributo dello Stato e alla riforma degli organi di amministrazione.

Il Ministro del lavoro ha avuto stamane anche un ampio scambio di idee con il presidente della Confindustria dott. Costa. Il colloquio è da mettere in relazione soprattutto alla delicata vertenza dei metalmeccanici. Proprio oggi infatti sindacati e imprenditori hanno ripreso il difficile dialogo per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici dipendenti da aziende private. L'incontro, iniziato in mattinata, è proseguito fino al tardo pomeriggio. Un nuovo incontro è stato fissato per il 31. Domani i sindacati si incontreranno con i dirigenti dell'Intersind per riprendere le trattative per i metalmeccanici che lavorano in aziende a partecipazione statale. L'atmosfera è resa pesante oltre che dalla divergenza delle posizioni delle parti, ribadita ancora una volta dai sindacati al termine dell'odierno incontro con la Confindustria, anche dagli incidenti che hanno caratterizzato in più occasioni lo svolgimento degli scioperi articolati provinciali.

Proprio ieri a Torino sono avvenuti nuovi incidenti alla Fiat-Longotto. I manifestanti hanno formato cortei che hanno percorso le varie officine rastrellando il personale che non aveva intenzione di sospendere il lavoro. Alcuni operai sono stati costretti ad allontanarsi dai loro posti di lavoro. Quattro di essi sono stati percossi, e uno, ferito, è stato ricoverato in ospedale. Incidenti tra polizia e dimostranti sono avvenuti ieri, come si è detto, anche a Milano durante una manifestazione dei dipendenti del settore chimico farmaceutico. Oltre duemila manifestanti si sono riuniti davanti alla sede della Montedison per protestare contro gli impiegati che si erano recati al lavoro.

La polizia presidiava gli ingressi e alcuni dimostranti hanno cercato di rompere i cordoni delle forze dell'ordine, quindi hanno cominciato una fitta sassaiola frantumando alcuni vetri della sede direzionale del gruppo e danneggiando alcune auto in sosta. Un agente è stato ferito e ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli con prognosi di 10 giorni per contusione alla testa. Anche un sindacalista e due dimostranti hanno fatto ricorso alle cure dei sanitari. I sindacati in un comunicato congiunto hanno addossato alle forze dell'ordine la responsabilità dell'accaduto.

I chimici effettueranno domani e il 30 ottobre scioperi

R. P.

(Continua in 2.a pagina)

PER LA PRIMA VOLTA IL PRESIDENTE SI ALLINEA AI SOVIETICI

ANCHE SVOBODA GETTA FANGO SULLA «PRIMAVERA DI PRAGA»

In un discorso pronunciato nella ex-Stalingrado ha parlato di «elementi antisocialisti e di destra» L'inatteso voltafaccia sarebbe una moneta di scambio per alcune concessioni politico - economiche

Mosca, 23

Il Presidente cecoslovacco Ludvik Svoboda, in visita nell'Unione Sovietica assieme a Gustav Husak e Oldrich Cernik, si è per la prima volta «allineato» con questi ultimi nel criticare pubblicamente l'operato di Alexander Dubcek nella fase culminante della «primavera di Praga».

In un discorso pronunciato ieri a Volgograd (già Stalingrado), prima tappa del viaggio nell'URSS dopo una sosta a Mosca, Svoboda ha fra l'altro detto: «La leadership del partito che assunse il potere successivamente al gennaio 1968, mancava di consistenza e coerenza rispetto ai principi del leninismo. Soltanto il plenum dello scorso aprile ha riportato la Cecoslovacchia sulla giusta strada, sia riguardo alle questioni nazionali, sia nelle relazioni coi nostri alleati». Il plenum d'aprile del Comitato centrale del partito comunista cecoslovacco è quello che registrò la sostituzione di Dubcek con Gustav Husak.

Ludvik Svoboda si era mantenuto sempre al di sopra delle correnti, con ruolo soprattutto di garante dell'unione nazionale cecoslovacca; alla sua autorità era stata dovuta nell'agosto scorso la decisione dei sovietici di permettere a Dubcek di unirsi al «vertice del Cremlino» che culminò nella firma dell'accordo di Mosca. Il più recente allineamento rispetto al giudizio sovietico di debolezza e non ortodossia di Dubcek era stato quello del Primo Ministro Cernik.

Svoboda, parlando della fase culminante del tentativo di riforma, ha detto fra l'altro: «Ci sono stati sbagli e varie mancanze. Molti elementi anti-socialisti e di destra hanno tentato in tutti i modi di approfittare dell'onesto lavoro del partito. Hanno puntato sulla possibilità di impadronirsi del potere, celandosi dietro formule demagogiche». Svoboda ha poi detto che, in conseguenza di tutto ciò, la Cecoslovacchia si trova adesso in una fase difficile. «Adesso è nostro compito — ha proseguito — porre riparo ai danni inflitti l'anno scorso all'organizzazione statale dai controrivoluzionari e dai rivoluzionari. E' nostro dovere rafforzare il partito e la società sulle basi del marxismo-leninismo»

Il Presidente Svoboda ha tuttavia avuto parole nelle quali si può leggere un avvertimento al Cremlino nel senso che i cecoslovacchi hanno concesso già abbastanza con la attuale direzione „centrista": «l'attuale leadership — ha detto Svoboda — ha dimostrato in modo convincente di sapere risolvere i problemi che erano emersi». Svoboda, Husak e Cernik sarebbero contrari — a giudicare da questo accenno — ad una ulteriore avanzata nelle massime sfere del potere di elementi «conservatori», come Bilak, Indra e Strugal. In ambienti di Mosca si ritiene che richieste in tal senso siano state avanzate nei colloqui svoltisi a Mosca nei giorni scorsi dai «leader» sovietici.

Osservatori di Mosca hanno interpretato il «riallineamento» del vecchio Presidente con le tesi di critica a Dubcek soprattutto come concessione in vista di obiettivi sostanziali: la stabilizzazione dell'attuale «leadership» cecoslovacca, l'accettazione sovietica della vecchia richiesta di Praga per un sostanzioso prestito in valuta convertibile per l'ammodernamento di alcuni settori chiave dell'economia cecoslovacca.

Brandt è pronto a rivalutare il marco

Francoforte, 23

Il presidente della Banca centrale della Germania federale, Karl Blessing, ha rivelato che il Governo del Cancelliere Brandt deciderà domani il nuovo valore del marco tedesco. La moneta potrebbe essere rivalutata fino all'otto per cento, ha rilevato Blessing, sottolineando però che la cifra esatta potrà essere data solo domani.

Dal canto loro il Consiglio dei Ministri della CEE e la commissione esecutiva della Comunità sono pronti a prendere provvedimenti immediati in relazione alla rivalutazione.

Non appena entrerà in vigore la nuova parità del marco, la Comunità sospenderà il valore dell'«unità di conto», sulla quale sono basati i prezzi uniformi dei prodotti agricoli nei sei Paesi. Gli speciali dazi di importazione e di esportazione che la Germania ha messo in vigore contemporaneamente alla «liberalizzazione» della quotazione del marco saranno aboliti. Questi dazi sono stati elevati al 6 per cento lunedì scorso per compensare gli effetti del «marco flottante» sui redditi degli agricoltori tedeschi.

La Commissione esecutiva della CEE proporrà di compensare i produttori agricoli tedeschi per le perdite che hanno subito mediante l'erogazione di sussidi, a carico per il 50 per cento del Governo tedesco e per il restante 50 per cento del Feoga, il fondo agricolo comune della CEE.

Se la rivalutazione ufficiale del marco verrà annunciata durante questo week-end, i Ministri delle Finanze della CEE verranno convocati lunedì prossimo a Bruxelles per deliberare sulla proposta della Commissione — che tuttavia verrà probabilmente considerata con una certa riluttanza dai Ministri delle Finanze — mentre troverà maggiore comprensione presso i Ministri dell'Agricoltura, la cui riunione è già in programma a Lussemburgo per lunedì.

Per il rinnovo del Parlamento

GLI AUSTRALIANI domani alle urne

Canberra, 23

Circa sei milioni e mezzo di australiani, su una popolazione di 12 milioni, saranno chiamati sabato prossimo alle urne per il rinnovo del Parlamento.

L'Assemblea uscente era composta di 12 seggi suddivisi tra la coalizione al potere (quella del partito liberale e del partito del paese) che ha 80 seggi, i laburisti che hanno 42 seggi, e gli indipendenti che hanno 2 seggi.

Oggi si è conclusa la campagna elettorale, durata tre settimane e condotta soprattutto per mezzo della radio e della televisione.

BORSE E MERCATI

Milano: ripresa

Milano, 23

Stamane alla Borsa di Milano mercato in ripresa con residui contrasti di tendenza. La quota ha stamane reagito vivacemente alle flessioni della vigilia; la fase di recupero inizialmente non è apparsa omogenea per il permanere di contrasti di natura tecnica, specie sui valori a larga base azionaria. L'azione di sostegno dei corsi ha potuto contare su un certo interessamento della domanda per gli assicurativi, mentre spunti isolati di rialzo si sono avuti per Eridania e Mittel. Superate talune incertezze a metà riunione la quota ha potuto contare su di un migliore afflusso di denaro che ha consentito, in chiusura, un diffuso sensibile miglioramento. Al listino mettono a segno recuperi rilevanti diversi assicurativi, gli immobiliari, Breda, Cascami Seta, Centrale, Ciga, Condotte, Cucirini, C. Erba priv., le due Falck, Gim, Generalfin, Italsider, le due Lepetit, Metalli, Olivetti, Pacchetti, Pierrel, Siele, Viscosa priv., Tecnomasio, Agricola ed Eridania. I titoli guida recuperano in gran parte le perdite di ieri. Ancora deboli, invece, le Bonifiche Ferraresi, Eserc. Molini, Eternit, Lanerossi, Scotti, Silos Genova, Unione Manifatture.

Calmo il reddito fisso, con prezzi in regresso specie nelle emissioni parastatali.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 94.000.000; Buoni del Tesoro 960 milioni; obbligaz. 3.006.879.500; 4.169.850 azioni.*

DOPOBORSA — Prezzi indicativi. Generali 81200; Viscosa 4105; Fiat 3600; Montedison 1124; Immobiliare Roma 686; Mediobanca 102.000. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	22-10	23-10
Alimentari		
Certosa	2395	2394
Eridania	2470	2550
Es. Molini	1680	1550
Motta	5050	5140
Rom. Zucc.	284	284
Rom. Zucc. pr.	407	407
Assicurativi		
Ass. Generali	80550	80940
L'Abeille	10500	10960
Ass. Milano	60990	62500
Ass. Mil. pr.	59000	61800
Ass. Torino	14000	14550
Ass. Tor. pr.	11850	12800
Fond. Incendio	18200	18900
Fond. Vita	42600	43050
L'Assicuratrice	116270	117380
Ras	65600	66500
S.A.I.	45980	47400
Bancari		
Mediobanca	100000	101800
Chimici		
Anic	1235	1245
Brioschi	15600	15600
Gas Napoli	899	899
Caffaro	393	398
Erba	15000	15100
Erba pr.	9700	9955
Italgas	1164	1165
Lepetit ord.	8660	8801
Lepetit pr.	8800	8960
Liquigas	188.50	190.25
Mira Lanza	69000	69750
Ossigeno	2790	2800
Petrolifera	1945	1945
Pibigas	86.25	87.50
Pierrel	9500	10100
Rumianca	1180	1182
Saffa	6451	6519
Sarom	1245	1236
Montedison	1110.50	1120
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1540	1559
E. Marelli	662	663
Sip	2872	2903
Tecnomasio	1150	1200
Terni Nuova	261	265
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2330	2390
Bastogi	2330	2346
Breda	3550	3650
Finmare	375	380
Finsider	675	685
Generalfin	960	991
Gim	4880	5199
IFI priv. pro-rata	10201	10310
IFI priv.	10150	10210
Invest.	3300	3350
Italpi	2515	2550
La Centrale	6850	7060
Pirelli & C.	3901	3931
Sme	2405	2422
Stet	3203	3213
Sviluppo	2865	2880
Immobiliari e agricoli		
Aedes	4070	4198
Beni Stab.	4650	4700
Bonif. Ferraresi	1350	1319
Co. Ge.	18500	19400
Habitat	2828	3000
Imm. Roma	665	684
In. Edilizia	4250	4360
Milano Cen.	28500	28900
Risanamento	8050	8160
SACIE pr.	995	1026
Silos Gen.	3648	3600

TITOLI	22-10	23-10
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1240	1240
Fiat	3565	3588
Fiat pr.	2443	2454
Nebiolo	718	715
Olivetti ord.	3451	3519
Olivetti pr.	3522	3555
Tosi Franco	3620	3610
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	5450	5980
Acc. Falck pr.	6200	6660
Broggi-Izar	1319	1324
Dalmine	1020	1025
Ilssa-Viola	1960	2003
Italsider	1015	1050
Magona	3330	3335
Metal. Italiana	4955	5050
M. Amiata	12850	12900
Pertusola	2690	2740
Siele	7200	7350
Trafilerie	775	780
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	5200	5250
Cot. Cantoni	23400	23500
Olcese	394	400
Cucirini	7200	7350
De Angeli	6190	6240
Cascami Seta	7900	8200
Fisac	485	477
Lanerossi	3425	3357
Gavardo	2320	2330
Scotti	227	190
Linificio	660	672
Marzotto pr.	1241	1235
Rossari & Varzi	7725	7725
Rotondi	30000	30000
Man. Tosi	2699	2699
Pacchetti	371.50	385
Snia Visc.	4053	4095
Snia pr.	3000	3069
Bernasconi	—	—
Tilane	390.60	390.50
Unione Manifatt.	27000	25000
Trasporti		
Alitalia priv.	18210	18350
Nord Milano	3601	3601
L'Ausiliare	2852	2852
Mittel	2506	2506
Diversi		
De Ferrari	1412	1415
Cartiere Binda	40500	40800
» Burgo	17420	17680
» Donzelli	2200	2200
Cementir	3204	3191
Centen. e Zin.	342	342.25
Cer. Pozzi	230	235
Cer. Pozzi pr.	262	264
Cer. Ginori	646	644
Ciga	6500	6650
Acque Pot.	995	995
Eternit	3680	3620
Italcable	4000	4005
Italcementi	28450	28600
Cond. Acqua	820	841
Rinascente	380.50	385
Rinasc. pr.	251	260
Mondadori pr.	4000	4000
Pirelli S.p.A.	3332	3340
Rejna	1010	1010
Smeriglio	75	75
SES	4315	4350
SGES	1808	1841
Terme Acqui	2100	2100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23 ott.
Rendita	5%	97.60
Ricostruzione	3.50%	86.—
»	5%	91.70
Redim. Trieste	5%	91.70
Riforma Fond.	5%	90.10
Redimibile '54	5%	89.20
Edilizia scol.	5.50%	99.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	99.60
» » » 76	5.50%	100.40
» » » 77	5%	99.30
» » » 77	5.50%	99.45
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.—
B. Tesoro 1970	5%	99.95
» » 1971	5%	99.50
» » 1973	5%	98.—
» » 1974	5%	97.30
» » 1975 I	5%	97.—
» » 1975 II	5%	96.75
» » 1977	5%	96.50
» » 1978		95.80
A.FF.SS. 67/87	6%	94.70
» » » 68/88	6%	92.50
Op.Pub.SS.A	6%	91.30
» » SS.B I	6%	91.90
» » SS.B II	6%	93.—
» » SS.B III	6%	95.—
» » SS.C I	6%	92.—
» » SS.C II	6%	92.20
» » SS.C III	6%	90.80
» » SS.aut.I	6%	91.50
ENEL 1965 I	6%	91.50
» 1965 II	6%	91.95
» 1966 I	6%	91.40
» 1966 II	6%	91.35
» 1967	6%	91.15
» 1968 I	6%	91.40
» 1968 II	6%	91.35
» 1969/89	6%	91.65
ENEL Eur. 1965	6%	92.25
ENI 1965 II	6%	92.—
IMI FinIndMan	6%	91.80
IMI Autos.SS. I	6%	90.50
IRI Sider I 1953	5.50%	96.10
Autostr.CC.63	5.50%	85.60
» » 65	6%	91.70
» » 67	6%	91.95
» » 68	6%	91.50
» » 68 II	6%	91.45
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op Pubbliche	5%	81.95
» »	5.50%	86.—
» »	6%	90.95
» s s. I	6%	94.50

TITOLI		23 ott.
Op. s s. II	6%	94.40
» s s. III	6%	94.30
FF.SS 1952	5.50%	96.70
» 1953	5.50%	96.20
» 1955	5.50%	93.25
» 1959	5.50%	89.50
» 1960	5%	86.—
» 1961	5%	86.20
» 1965 I	6%	94.10
» 1965 II	6%	93.80
» 1966 I	6%	93.70
» 1966 II	6%	93.50
» 1967	6%	93.50
» 1969	6%	93.60
I.M.I. XVIII	6%	97.40
» XIX	6%	99.85
» XX	6%	95.90
» XXI	5%	91.90
» XXII	5%	88.30
» XXIII	5%	85.25
» XXIV	5.50%	87.20
» XXV	6%	92.05
» XXVI	6%	91.05
» 1964	6%	97.10
» Finan. 68		98.—
Cred. Nav.le 63	6%	91.70
» » 67	6%	91.—
ENI Gela	5.50%	87.45
» 1957	6%	98.90
» 1958	6%	97.—
» 1958/78	6%	92.90
» 1964	6%	96.80
» 1966	6%	92.40
» Sud . 1959	6%	94.—
» Sud . 1960	5.50%	90.20
» Sud . 1961	5.50%	89.10
» Sud-IV	5.50%	87.35
» Sud-V	5.50%	87.—
» Sud-VI	5.50%	86.75
» Sud-VII	5.50%	89.75
» Sud-VIII	5.50%	91.40
» Sud-IX	6%	94.—
IRI 1956/74	6%	99.60
» 1957/75	6%	99.45
» 1958/74	6%	98.90
» '57/77 (XX)	6%	94.—
» 1958/78	6%	99.35
» 1959/79	5.50%	88.55
» 1960/80	5.50%	88.50
» 1961/86	5.50%	86.70
» 1963/83	5.50%	86.55
» 1964/82	6%	91.90
» 1965/83	6%	91.55
» STET	6%	100.—
» Elet opt.	5.50%	94.60
Cart. Timavo	7%	100.—

CAMBI E VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 625,25; lira sterlina 1495,50; franco svizzero 145; franco francese 107; franco belga 12,05; marco tedesco n.q.; scellino austriaco 24,225; peseta spagnola 8,70; escudo portoghese 21,15; dollaro canadese 574,50; fiorino olandese 174; corona danese 83,20; corona svedese 121; corona norvegese 87,40; dinaro jugoslavo 41,50; dracma greca 18,50

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 7350-7650; sterlina oro n.c. 6650-6950; marengo svizzero 8550-8850; oro fino 810-830; platino 2600-4000; argento 36500-40500.

TRIESTE

Mercato in ripresa per tutte le voci. Già in apertura la quota ha reagito alle flessioni della seduta precedente. Al listino si notano sensibili recuperi negli assicurativi, Viscosa, Fiat, Beni, Italsider, ecc. Variazioni nei due sensi per il reddito fisso.

Titoli trattati: 4000 azioni.

Bastogi 2350; Finmare 380; Finsider 685; Sip 2900; Sme 2425; Stet 3210; Ass. Generali 81000; Ass. Italiana 117000; Ras 66300; Gerolimich 7850; Premuda 34000; Tripcovich 34560; Marzotto priv. 1235; Viscosa ord. 4100; Viscosa priv. 3040; Dalmine 1025; Italsider 1050; Cantieri 70; Fiat ord. 3600; Fiat priv. 2450; Terni 265; Anic 1240; Liquigas 190; Montedison 1118; Beni Stabili 4700; Immobiliare 684; Pirelli S.p.A. 3350; Rinascente 385; Rinascente priv. 260; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

La Borsa di New York ha avuto una chiusura mista fra contrattazioni alquanto attive. I titoli in aumento hanno registrato un lieve margine di maggioranza rispetto a quelli in perdita. Gli indici hanno registrato un certo ribasso.

LONDRA

La Borsa ha chiuso in ribasso su un vasto fronte. Fra gli industriali ICI, Unilever, Glaxo, Rolls Royce e Rank hanno continuato nel declino. Petroli, meccanici, tabacchi, tessili e marittimi pure in ribasso. Misti i titoli in dollari.

AL SENATO DIBATTITO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E SUL BILANCIO 1970

Per il Governo esistono margini da consentire aumenti salariali

Così il Ministro Caron che però ha ribadito la priorità della difesa della stabilità monetaria — Interventi di Colombo, Bosco e Malfatti - La Camera approva le modifiche al Codice penale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 23

Pur ponendo a cardine della nostra politica economica la difesa della stabilità monetaria, «esistono margini, in questo momento di accelerata espansione, tali da consentire aumenti salariali»: questo il giudizio espresso dal Ministro del Bilancio Caron replicando al Senato agli oratori intervenuti nella discussione generale sul bilancio di previsione per il 1970. I vari aspetti che caratterizzano l'attuale situazione economica, e che sono alla base delle previsioni per l'prossimo anno, sono stati analizzati oltre che da Caron anche dagli altri Ministri economici Colombo e Bosco e dal Ministro delle partecipazioni statali Malfatti. Conclusa così la prima fase della discussione, da domani l'assemblea inizierà la discussione e l'approvazione dei singoli capitoli di spesa relativi ai vari dicasteri.

Caron ha esordito confutando le accuse delle opposizioni sul fallimento della politica di programmazione. L'attuazione del primo piano quinquennale — ha sottolineato — è stata condizionata soprattutto dalle profonde trasformazioni qualitative prodottesi nell'economia italiana «che hanno smentito, nella realtà, molte previsioni». Per questo il secondo piano quinquennale dovrà incentrarsi su pochi obiettivi, migliorando gli strumenti per la sua attuazione, approfittando della legge sulle procedure attualmente all'esame del Parlamento.

Il Ministro del Bilancio ha poi osservato che per il Mezzogiorno l'avvio della contrattazione programmatica offre buone prospettive, tali da far ipotizzare «una svolta negli orientamenti di localizzazione delle grandi imprese italiane». Soffermandosi infine sui problemi dell'edilizia sociale, Caron ha detto che occorre, oltre all'unificazione dei criteri di assegnazione e fissazione dei canoni, realizzare una maggiore autonomia a livello regionale, risolvendo il problema della acquisizione dei terreni e della urbanizzazione delle aree fabbricabili.

Dedicata soprattutto alle prospettive di sviluppo del Mezzogiorno, grazie al massiccio intervento delle partecipazioni, è stata l'esposizione del Ministro Malfatti. Si stanno creando — ha affermato — le condizioni perché l'automobile divenga una componente importante per lo sviluppo del Sud. Alla realizzazione dell'Alfa-Sud si affianca, infatti, la decisione adottata dalla Fiat di dar luogo, nel quadro della contrattazione programmata, a due stabilimenti di montaggio: fra impresa pubblica e privata alla fine del 1970 si produrranno nel Mezzogiorno circa 1 milione di autovetture. La nuova società Aeritalia, con partecipazione Finmeccanica-Aerfer-Fiat, realizzerà nel Sud un'impresa cui spetterà il compito di produrre veicoli di autonoma progettazione italiana. La messa in moto del nuovo stabilimento si stima possa avvenire tra la fine del 1971 e gli inizi del 1972.

Le linee di fondo della politica tributaria sono state illustrate dal Ministro delle Finanze, Bosco, il quale ha detto che il governo intende seguire una costante azione di semplificazione del rapporto tributario con i contribuenti: azione che si dovrà accompagnare a una maggiore severità nei riguardi degli evasori e, soprattutto, di coloro che esercitano l'illecita esportazione di capitali. La riforma tributaria — ha detto Bosco — rappresenta un'assoluta necessità. Essa dovrà ispirarsi a questi criteri: riequilibrare le aliquote all'andamento del reddito: armonizzare la legislazione fiscale a quella degli altri paesi della CEE e, soprattutto, ispirare l'ordinamento tributario a un effettivo criterio di progressività.

L'attuale sistema — ha sottolineato — comincia a incidere negativamente sull'andamento del gettito tributario: nei primi mesi del 1969, rispetto allo stesso periodo del 1968, esso è aumentato del solo 6,5 per cento. In tre cespiti di rilievo si sono verificate le maggiori perdite: imposta sull'energia elettrica, dazi, prelievi agricoli. Anche i cespiti del lotto e lotterie sono diminuiti (175 miliardi rispetto ai 276 del 1968). Un aumento si è registrato nel gettito delle imposte sul patrimonio e sul reddito e sulle imposte indirette. In sostanza l'andamento tributario presenta caratteristiche irregolari, che rendono incerte le previsioni sull'entrata incidendo negativamente sulla politica economica. Bosco ha concluso affermando che la riforma tributaria si impone per la trasformazione dell'IGE.

Da parte sua il Ministro del Tesoro Colombo ha precisato che l'attuale bilancio nelle sue linee generali è stato sottoposto preventivamente al CIPE, imponendosi un puntale adeguamento della spesa pubblica agli obiettivi del piano, relativi ai singoli esercizi finanziari. La discordanza tra previsioni e risultanze finali della gestione finanziaria, deriva dalla impossibilità di disporre di strumenti di previsione perfetti per quanto riguarda le entrate. Dopo aver fornito alcuni chiarimenti tecnici sul bilancio 1970, Colombo ha trattato la questione dei residui passivi. Essi — ha detto — al termine del 1968 sono risultati pari a 5.821 miliardi di lire, con un aumento del 12,6 per cento rispetto al 1967. Ma, essendo aumentata nel frattempo la spesa di competenza del 14,8 per cento, il peso dei residui passivi sugli impegni si è contratto dal 50,1 al 49,2 per cento.

Messo in rilievo l'impulso dato dal Governo all'azione di acceleramento delle spese riguardanti i principali piani di sviluppo, Colombo ha affermato che è necessario accrescere la efficienza della pubblica amministrazione. Il Ministro è poi passato ad esaminare la situazione economica, cominciando dai prezzi. Questi ultimi sono tuttora in tensione — ha detto — perché non sono ancora superate le cause di rialzo: «I prezzi sui mercati internazionali non manifestano ancora segni di stabilizzazione; la produzione siderurgica mondiale non è in condizione di soddisfare la crescente domanda; le vertenze sindacali in corso non permettono di prevedere esattamente i livelli sui quali saranno attestati i nuovi salari». Concludendo Colombo ha messo in evidenza la necessità di mantenere sostanzialmente tre equilibri: assicurare la partecipazione dei lavoratori al maggior reddito prodotto, mantenere il potere d'acquisto dei salari connesso alla tutela della stabilità monetaria, assicurare e anzi incrementare gli investimenti delle aziende.

La Camera ha concluso frattanto l'esame e ha approvato la legge che modifica le disposizioni dell'art. 389 del codice di procedura penale sulla istruttoria sommaria. La legge — che è già stata votata al Senato — conferma le cause che consentono di procedere con l'istruttoria sommaria, ma permette all'imputato di ricorrere contro la decisione del Pubblico Ministero e di chiedere che il processo sia istituito col rito formale, che offre maggiori garanzie di ponderazione e di tutela dell'imputato.

R. R.

INTESA FRA GOVERNO E AUTOMOBILE CLUB

Pagheremo il bollo agli uffici postali

Dal prossimo 1.o gennaio non sarà più obbligatorio versare le tasse automobilistiche agli sportelli ACI

Roma, 23

Dall'1 gennaio 1970 il pagamento delle tasse automobilistiche potrà essere effettuato sia agli sportelli dell'ACI sia negli uffici postali. Ne dà notizia un comunicato del Ministero delle Finanze. Nel comunicato si rende noto che oggi è stata sottoscritta dal Ministro delle Finanze Bosco e dal presidente dell'ACI Marinucci una convenzione che prevede «nell'intento di semplificare e facilitare al massimo il pagamento delle tasse automobilistiche» che «con effetto dal 1.o gennaio '70 i contribuenti potranno assolvere il loro obbligo tributario versando all'ACI quanto dovuto o direttamente presso gli uffici esattori dell'Ente o alla Posta.

«Il provvedimento — prosegue il comunicato — metterà in grado dieci milioni e più di utenti di avere a disposizione non solo l'organizzazione del servizio di esazione delle tasse automobilistiche dell'ACI, ma anche i circa 13 mila uffici postali.

NESSUN GIORNALE per sciopero domenica

Roma, 23

Le federazioni nazionali di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL comunicano di aver proclamato un altro sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori poligrafici addetti ai giornali. La manifestazine — secondo quanto affermano i sindacati — sarà attuata in modo da non permettere l'uscita delle testate del pomeriggio di sabato 25 e quelle del mattino di domenica 26 ottobre.

Lo sciopero, che segue la astensione dal lavoro avvenuta, tra ieri e oggi, è stato indetto in seguito alla rottura delle trattative con l'Associazione nazionale degli stampatori e con quella degli editori di giornali quotidiani per la regolamentazione della fotocomposizione, della trasmissione dei flani e dei nastri, e per una disciplina degli appalti.

DALLA PRIMA PAGINA

Revocato lo sciopero

nazionali di 24 ore. Sempre a Milano è da registrare invece una nota distensiva per la Pirelli. Il sottosegretario al lavoro Toros ha infatti ripreso la opera di mediazione per tentare di risolvere una vertenza che si protrae da tre mesi. L'on. Toros si è incontrato ieri con i rappresentanti della Pirelli, ma intanto gli stabilimenti «Bicocca» continuano ad essere bloccati dagli scioperi articolati. Per completare il quadro è da segnalare che gli edili hanno attuato oggi uno sciopero di 24 ore cui ne seguirà un altro il 28. Sono in sciopero anche i cementieri e i lavoratori dei lapidei. Stamane sono state interrotte le trattative per il rinnovo del contratto dei bancari. A breve scadenza, pertanto, anche le banche saranno bloccate dagli scioperi. E' stata invece revocata l'agitazione dei lavoratori delle imposte di consumo già in programma per domani.

Significativi strascichi si sono avuti sui fatti di Bergamo. Il direttore del «Giornale di Bergamo», dopo i gravi incidenti accaduti nella giornata di martedì durante lo sciopero generale ha inviato al Presidente della Repubblica il seguente telegramma: «Con profonda amarezza, anche a nome della redazione e dei dipendenti, lamentiamo la selvaggia aggressione e devastazione della sede del «Giornale di Bergamo» da parte di dimostranti con il ferimento di un anziano tipografo e protestiamo per l'incomprensibile assenza delle forze d'ordine». Analoghi telegrammi sono stati inviati: al Presidente del Consoglio Rumor, al Ministro degli interni Restivo, al Capo della polizia Vicari, al Ministro del lavoro Donat Cattin, al presidente del Senato Fanfani, al presidente della Camera Pertini al prefetto di Bergamo Vegni, al questore Vigevano, al comandante del gruppo carabinieri Giugliani e al presidente della Federazione italiana editori giornali Astarita.

Dal canto suo il presidente dell'Associazione magistrati Mario Perone ed il segretario generale Luigi De Marco — informa un comunicato dell'Associazione — «Avendo appreso dalla stampa gli episodi di Bergamo e l'atteggiamento violento di alcuni gruppi di dimostranti nei confronti di magistrati in udienza, hanno espresso la loro solidarietà con i colleghi ed il rammarico che simili episodi si dirigano proprio contro i giudici che nell'adempimento del loro dovere, pur in presenza delle note difficoltà, si sforzano di esercitare la loro funzione dell'interesse di tutti i cittadini e tutela del metodo democratico e dei valori costituzionali di libertà ed uguaglianza».

R. P.

POLEMICO IN AULA IL PRIMATE DEL BELGIO CON «ALCUNI GIORNALI ITALIANI»

Suenens propone che il Sinodo entri a far parte del Conclave

I francesi d'accordo con l'Arcivescovo di Bruxelles - Paolo VI: «Non si può far dipendere l'adesione alla Chiesa dal compimento nella sua compagine di un desiderio personale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 23

Il Sinodo sta vivendo intense ore di lavoro: concluso ieri il dibattito sulla seconda parte dello schema relativo ai rapporti tra Santa Sede e conferenze episcopali, nella giornata odierna i padri dei nove «circuli minores» o gruppi linguistici hanno preparato le relazioni, che saranno presentate domani in aula alla assemblea plenaria, sulla terza parte che si riferisce ai rapporti tra le conferenze episcopali. I lavori dovrebbero concludersi martedì o mercoledì della prossima settimana.

Negli ambienti sinodali ci si domanda se sarà accolta la proposta del Cardinale Bengsh, Arcivescovo di Berlino, che ha chiesto la preparazione di un testo che raccolga tutte le tesi sulle quali i padri concordano per sottoporlo a votazione e quindi presentarlo al Papa. Dicendosi d'accordo il Cardinale Doepfner, Arcivescovo di Monaco, ha aggiunto: «se il Sinodo non riesce a concludersi con alcune proposte concrete, approvate dall'assemblea, il lavoro fatto rimarrà senza frutto e si produrrà nel popolo cristiano una grande delusione».

Entro domani o sabato si saprà se la iniziativa del Cardinale Bengsh ha avuto successo o se ci sono possibilità di realizzazione per la proposta, presentata dal gruppo di lingua italiana, e sulla quale si sono registrate molte convergenze, di creare una segreteria sinodale con compiti di rappresentanza e di raccordo tra la Santa Sede e le conferenze episcopali. Ieri su questo argomento è tornato a parlare il Cardinale Poma, Arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana.

Il «voto» del Cardinale Suenens su nuove modalità per la elezione del Papa ha avuto uno strascico in aula. Prendendo la parola ieri in apertura di seduta il Cardinale belga se l'è presa con «alcuni giornali italiani» che — ha detto — «hanno presentato sotto una luce fantasiosa il voto del gruppo francese sulla elezione del Papa» scrivendo che la sua tesi era rimasta isolata e in minoranza. Il Cardinale ha proseguito: «del resto anche numerosi padri non avevano chiaramente sentito quanto monsignor Philips, il relatore, aveva detto su questo punto». «Il gruppo di lingua francese — ha precisato il Cardinale — ha adottato a grande maggioranza questo voto: che si studino le modalità secondo le quali il Sinodo potrà prendere parte più attiva alla elezione del Sommo Pontefice. Niente più». Sembra che tutto l'equivoco sia nato da una non felice traduzione, nel bollettino trasmesso ai giornalisti, delle parole di Suenens e di una «sintesi» che non riassumeva completamente e perfettamente il pensiero del gruppo. Nel primo comunicato si diceva che «numerosi padri» avevano ritenuta secondaria la questione del Conclave rispetto ai temi in discussione, e che si sarebbe potuta studiare «in altra sede». Parole che esprimevano l'accantonamento della prosta. Ora invece il Cardinale dice che la grande maggioranza è d'accordo sullo studio delle modalità per cui anche il Sinodo prenda parte al Conclave. Inutile dire che in sala stampa il «caso» singolare ha dato luogo a svariati commenti.

Nel suo intervento il Cardinale ha anche trattato dei «nunzi apostolici» per rilevare che il recente «motu proprio» papale sul ruolo e la importanza della nunziatura contiene a suo parere «alcune espressioni inesatte dal punto di vista teologico». La critica, per il luogo in cui è stata formulata e per la presenza di vescovi provenienti da ogni parte del mondo, ha fatto sensazione. Probabilmente si avrà, su questo tema, una risposta della Santa Sede nei prossimi giorni.

Nel suo intervento di ieri il Vescovo africano Tchidimbo Arcivescovo di Konakry (Guinea) ha detto che «piuttosto che inseguire moda e novità occorre seguire la semplicità propria del Vangelo». Ha poi preso atto delle posizioni analoghe assunte al Sinodo dalla Chiese del terzo mondo.

Nella consueta udienza del mercoledì in San Pietro, Paolo VI ha avuto brevi accenni al Sinodo nel contesto dell'attuale situazione ecclesiale. Ha detto fra l'altro: «Non sarebbe giustificato il senso di frustrazione in coloro che non vedessero assecondato un proprio e particolare piano di riforma ecclesiastica, specialmente se questo si stacca dalla norma comune e stabilita. Oggi è facile sottrarsi mentalmente, fantasticando e studiando, dalla regola vigente con un proprio sogno di riforma ideale; dal sogno si passa all'ipotesi concreta, dalla ipotesi alla esigenza, e dalla esigenza talora alla delusione e alla disobbedienza».

Dopo aver affermato che la comunione della Chiesa deve essere raggiunta con volenterosa adesione e umile soggezione il Papa ha detto che «non si può far dipendere l'adesione alla Chiesa dal compimento nella sua compagine di un desiderio personale». Parole severe che non si riferiscono solo a laici, ma anche e forse, soprattutto, a uomini di Chiesa.

A. Paglialunga

RITORNO IN GABBIA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Uno dei leoni fuggiti dopo il ribaltamento dell'autocarro poco prima della cattura

---

DUE MORTI E DUE FERITI

AUTO DI ITALIANI travolta in Germania

Ginevra, 23

Due bambine sono morte, e la madre e un altro figlio sono rimasti feriti, in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Basilea - Francoforte, in territorio tedesco, ad una vettura sulla quale viaggiava una famiglia siciliana.

La famiglia di Diego Lombardo, partita da Caltanissetta a bordo di una utilitaria, era diretta a Francoforte dove risiedono alcuni parenti dell'uomo. L'incidente, la cui ricostruzione non è stata ancora possibile, è avvenuto lunedì scorso quando la vettura pilotata dal Lombardo, aveva superato da poco la frontiera svizzero - tedesca e si era farmata a qualche chilometro dalla località di Wehil.

La vettura si era appena arrestata, quando un pesante autoveicolo, che sopravveniva a forte velocità nella stessa direzione, ha violentemente urtato la automobile che si è incastrata sotto il motore dell'autocarro.

Le conseguenze dell'urto sono state tragiche. I soccorritori che sono stati chiamati sul posto da automobilisti di passaggio, hanno dovuto lavorare a lungo, impiegando anche la ossidrica, per tagliare le lamiere e per poter estrarre i corpi dilaniati di tre persone. Una bambina era morta sul colpo.

La madre e la seconda bambina sono state estratte gravemente ferite dal groviglio di lamiere e trasportate all'ospedale cantonale di Basilea, dove purtroppo la piccola è deceduta.

PROVVEDIMENTO GIUDIZIARIO CONTRO IULIANO

Incriminato l'ex capo della Mobile di Padova

Durante le indagini su alcuni attentati dinamitardi avrebbe violato la legge sulle armi - Ora vive a Bari

Padova, 23

Il Procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Aldo Fais, ha incriminato l'ex-capo della Mobile padovana, dott. Pasqualino Iuliano, già sospeso con provvedimento ministeriale dallo stipendio e dal servizio, per contravvenzione alla nuova legge sul controllo delle armi e per istigazione a falsa testimonianza. Il dott. Iuliano sarà interrogato dal Sostituto Procuratore della Repubblica del luogo della sua attuale residenza, in provincia di Bari.

In particolare, l'ex capo della «Mobile» è accusato di avere violato la legge sulle armi del 2 ottobre '67, in concorso con due degli otto giovani, a suo tempo arrestati, e quindi messi in libertà in seguito alle indagini svolte dalla squadra Mobile di Padova, per far luce sugli attentati dinamitardi compiuti nella primavera scorsa in città. Con il dott. Iuliano compariranno davanti al giudice anche Nicolò Pezzato e Giuliano Comugnan (l'ex confidente del commissario) i quali sono stati denunciati — sempre dal dott. Fais — unitamente alle loro mogli Bruna Rampazzo e Giovanna Sardi.

Il dott. Pasquale Iuliano avrebbe cercato, tra l'altro, di fornire un alibi all'ex confidente, con l'aiuto del Comugnan, della Rampazzo e della Sardi. Unitamente al Pezzato, al Comugnan e al dott. Iuliano, dovrà rispondere, per concorso nella contravvenzione alla legge sulle armi, Massimiliano Facchini, di 26 anni, recentemente denunciato dal procuratore della Repubblica per un manifesto apparso in questi giorni a Padova, il cui contenuto conterrebbe minacce contro la Magistratura locale.

Il provvedimento della Procura della Repubblica conclude la istruttoria condotta dal dott. Roberto dopo gli arresti e, quindi, la libertà provvisoria concessa a otto giovani padovani, tutti appartenenti a un partito di estrema destra: si tratta di Giancarlo Pratese, Nicolò Pezzato, Sergio Toni, Massimiliano Facchini, Giuseppe Brancato, Gustavo Bocchini, Franco Tommasoni e Giuliano Comugnan.

Secondo quanto risulta, il dottore Iuliano avrebbe incaricato uno dei suoi confidenti, il Pezzato, di consegnare al Pratese (che sospettava di attività dinamitarde) una bomba da egli stesso procurata, in modo che il Pratese, messo alle strette, avrebbe ammesso di essere uno degli attentatori e avrebbe anche fatto i nomi dei complici. La consegna avvenne la mattina del 16 giugno

Gli agenti della «Mobile» erano già appostati e, quando videro il Pratese con il Pacco, lo arrestarono. Lo stesso Pezzato avrebbe inoltre ammesso che, in un'altra occasione, Iuliano gli consegnò alcune armi (pare tre pistole con relative munizioni) che egli consegnò al Facchini, sospettato da Iuliano di avere un «arsenale» nascosto, perché questi ve le portasse.

ATROCE DELITTO DI UN ANZIANO FRUTTIVENDOLO A ROMA

Massacra a coltellate la figlia dell'amante

Roma, 23

Un anziano fruttivendolo ha ucciso con sette coltellate una giovane di 20 anni, figlia della sua amante. L'omicida è Umberto Righini ,di 58 anni, di Roma: già in passato fu rinchiuso in carcere perché tentò di uccidere la seconda moglie con alcuni colpi di pistola. La vittima è Concetta Seriacopi, di Manciano (Grosseto). Il fatto è avvenuto verso le 19.15 di ieri nel retrobottega del negozio di frutta del Righini in via Catalani 18, nel quartiere Trieste. Il Righini, dopo aver ucciso la giovane, ha chiuso la porta del negozio ed è andato in un ristorante. Terminata la cena, verso le 23, si è presentato agli agenti di custodia del carcere di «Regina Coeli» e ha detto loro: «Ho ucciso una donna, troverete il cadavere nel mio negozio. Ecco le chiavi».

Ma a quell'ora i carabinieri erano già sul luogo del delitto. Al Nucleo investigativo era giunta una telefonata anonima secondo la quale il Righini aveva ucciso nel suo negozio l'amante Elvira Lombardelli e la figlia Concetta. I militi, recatisi in via Catalani avevano sfondato la porta del negozio ed avevano trovato il cadavere della giovane. Subito dopo erano andati all'abitazione della madre in via Lucio Furio 4: la donna era viva. Le ragioni del delitto non sono ancora state chiarite.

Umberto Righini, uscito dal carcere, dopo aver scontato la condanna per il tentativo di omidicio della seconda moglie (si era risposato dopo che era rimasto vedovo), si era unito a Elvira Lombardelli. La donna aveva già due figli, Giovanni, che ora ha 15 anni, e Concetta. Il fruttivendolo ospitò i tre nel suo appartamento in via delle Naiadi, nella borgata Torre Gaia, sulla via Casilina. Dall'unione con la Lombardelli il Righini ebbe un figlio, Paolo, che ha otto anni. Circa un anno fa cominciarono violenti litigi per motivi di gelosia tra il fruttivendolo e l'amante. Lei andò via con i figli dalla sua casa e si trasferì in via Furio, nel quartiere Tuscolano. Il Righini affittò l'appartamento in via delle Naiadi e tenne per sé un piccola abitazione di una stanza nella stessa zona.

I rapporti con l'amante rimasero molto tesi. Lui insistette perché Concetta continuasse a lavorare nella sua bottega. Vi furono liti e contrasti, ma infine il Righini riuscì a spuntarla. Secondo alcuni negozianti di via Catalani ed alcuni abitanti della zona che frequentavano il negozio di frutta il Righini trattava duramente la giovane: approfittando della sua remissività la costringeva a lavorare al banco, a fare le pulizie nel locale, a lavargli la biancheria e a preparargli i pranzi e le cene. Era estremamente geloso e le impediva di frequentare altri giovani. Recentemente l'aveva aspramente rimproverata perché era uscita con un'amica e col fidanzato di questa.

QUASI UN «SAFARI» NELLA PERIFERIA DI MILANO DOPO UN INCIDENTE

Sette leoni in libertà per un autocarro rovesciato

Milano, 23

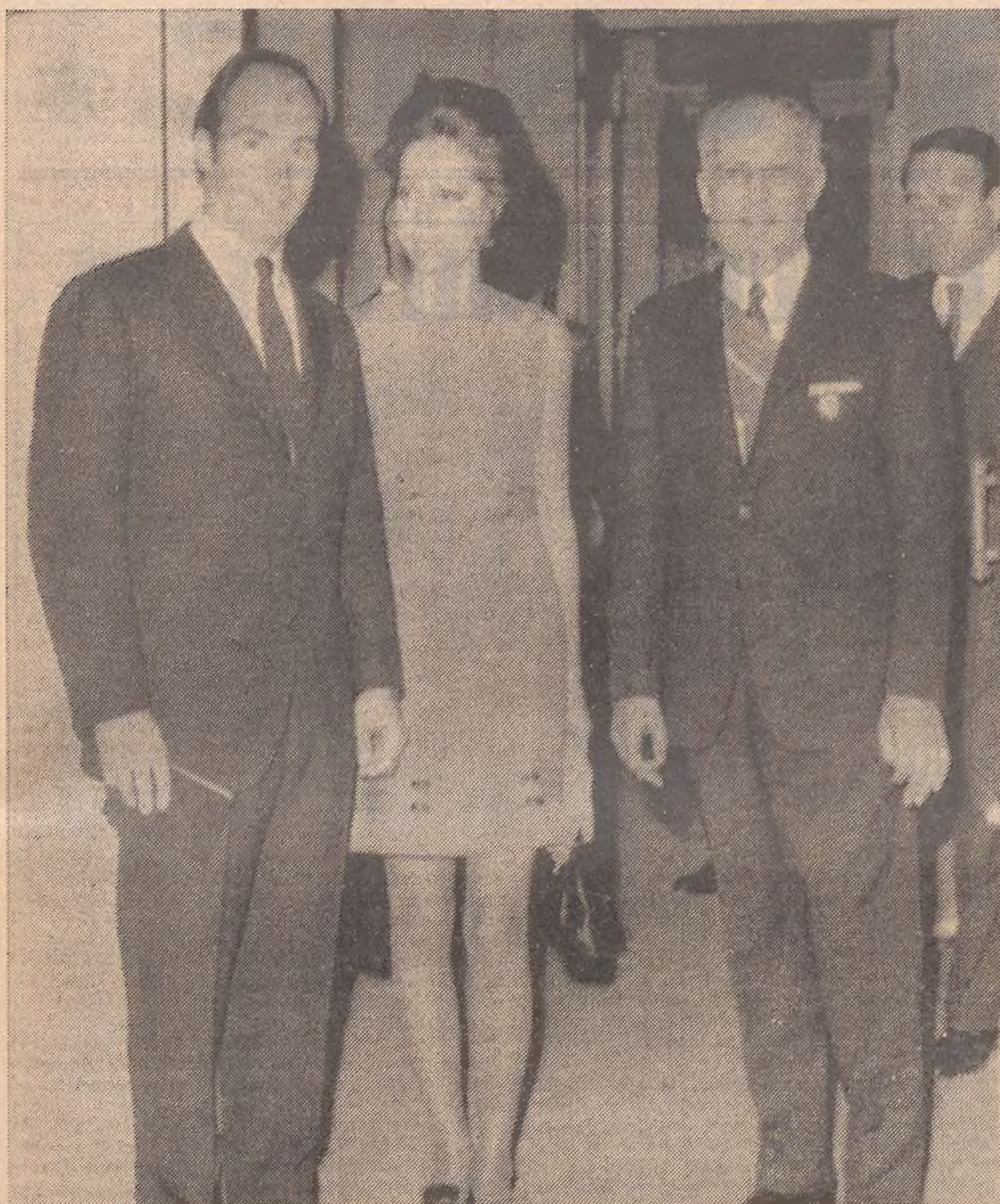
Ieri pomeriggio, per alcune ore, nelle campagne della periferia, si è svolto un vero e proprio «safari»: decine di agenti di polizia e di carabinieri armati di tutto punto hanno dovuto infatti, dare la caccia ad alcuni leoni fuggiti dopo un incidente all'autocarro che li trasportava. In conclusione una leonessa è stata abbattuta a colpi di revolver, una è morta schiacciata nel gabbione dell'autocarro, un leone di quattro anni è rimasto ferito, e altre tre belve con un cucciolo, incolumi sono state catturate. Il cucciolo è stato trovato stamani, infreddolito ma salvo, dai carabinieri e dagli inservienti del circo proprietario dei leoni e dell'autocarro.

Un autocarro attrezzato per il trasporto delle belve, di proprietà del circo «Lina Orfei», era stato tamponato da un altro autocarro del circo sulla tangenziale Ovest durante il trasferimento da Baggio a Rozzano. L'autocarro investito è finito per la scarpata lungo la strada e dalle gabbie dove erano rinchiuse sono fuggite cinque belve; due, un maschio e una femmina, sono rimaste invece imprigionate fra i rottami. Immediatamente, l'autista dell'automezzo investitore (anche quest'ultimo autocarro è finito per la scarpata) il domatore Sergio Lizzi, di 33 anni, nonostante avesse riportato nell'incidente una ferita ad un braccio, è riuscito, ammansendoli, a catturare tre leoni rimasti nelle vicinanze. Le tre belve sono state chiuse in un'altra gabbia mentre veniva dato l'allarme.

Polizia, carabinieri e vigili del fuoco sono accorsi sul luogo dell'incidente ed hanno provveduto a bloccare tutti gli accessi alla tangenziale, mentre una vasta battuta è stata compiuta nelle campagne. Un appello era stato fatto nel frattempo agli abitanti dei centri di Azzago, Buccinasco e Corsico affinché nessuno uscisse da casa. L'autista dell'autocarro investito, Guido Marcolini, di 61 anni, da Arco (Trento), è rimasto ferito ed è stato portato all'ospedale dove i medici lo hanno giudicato guaribile in dodici giorni. Una donna e un bambino che viaggiavano insieme con lui nella cabina di guida, sono rimasti illesi.

Poco dopo l'incidente, il brigadiere della Polizia stradale Mario Angeletti, di 40 anni, tiratore scelto, si è imbattuto, a circa duecento metri dal luogo del tamponamento, con la leonessa «Ponzia» di dieci mesi; la belva si è posta in agguato ruggendo minacciosamente. Il brigadiere Angeletti allora ha sparato tre precisi colpi di pistola, uccidendola.

I vigili del fuoco intanto, sono riusciti a liberare con la fiamma ossidrica il leone maschio «Kriss» di quattro anni, rimasto intrappolato fra i rottami; la belva era ferita ma non in modo grave; più tardi è stata liberata anche la leonessa «Darma» di sette anni, ma era ormai morta.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Parigi — Ecco una fotografia ufficiale del matrimonio dell'anno: il principe Karim con la moglie Lady Sarah James Crichton-Stuart e il sindaco Theolierre che ha celebrato le nozze

La notte dei lunghi calci

MIA madre (si perdoni la presunzione della prima persona) non voleva che giocassi al calcio. Credo temesse principalmente tre cose: che mi rompessi qualche gamba, che trascurassi la scuola, e infine che restassi senza scarpe, poiché ne avevo un paio solo per tutti gli usi, e non c'era giorno che non rientrassi con la suola staccata dalla tomaia. Ciò non significa, no, che fossi una schiappa, ma allora non c'erano i magnifici leggeri palloni bianconeri ad uso video: si giocava il più delle volte con palle di stracci (una vecchia calza riempita di tanti cascami e poi cucita o legata con lo spago), o di gomma, o addirittura con coperchi di crema da scarpe, o con sassi levigati; un vero pallone, durissimo e asimmetrico perché pluriusato, lo si vedeva soltanto la domenica nel campetto dissestato e difeso a gomitate di periferia. Gli altri giorni a «fare stadio» c'era il selciato sconnesso della via di casa, e le porte erano costituite dalle saracinesche abbassate di qualche magazzino. Quindi né magliette colorate, né calzettoni e parastinchi, né scarpe bullonate. Questo per giustificare l'apprensione e il veto di una madre, davanti alla quale comparivo ogni sera tutto da rifare. Ma questo per dire anche la passione verdissima per uno sport che mai allora (erano i Trenta più o meno ruggenti) si sarebbe profetizzato gioco da violenze private e ire popolari, macchina da guadagni facili e favolosi, nonché reincarnazione delle antiche arene gladiatorie, con gli uomini — non più atleti se non nel fanatismo degli specializzati — più feroci dei leoni e più perversi e crudeli del nerone di turno che impietoso puntava il pollice in basso.

Passate le infatuazioni della adolescenza, altre sirene spodestarono quasi all'improvviso quella del calcio: vennero le grotte, la roccia, poi il mare. E con esse nuove tribolazioni per mia madre, che si era appena rassegnata a sapermi tirar (e ricevere) calci per tutta la vita.

Ma con la poesia innocente e improduttiva di ogni primo amore, il calcio non uscì mai dalle mie vicende. Forse perché non vi avevo legato nessun interesse materiale (solo scarpe rotte, ginocchia sbucciate, sudore e sgridate), continuai ad amarlo in segreto da lontano, anche se con la consapevolezza degli anni che crescevano avvertivo trattarsi sempre più di un'amante infedele. Più liberi i giornali di parlare (era finita la epoca dei panni sporchi in casa e del prestigio ad ogni costo) affioravano piano piano storie di freddi picchiatori e di corruzione, d'imbrogli e di mercati. E sempre gli specialisti, un po' per celia un po' per non morir, a parlare di sport con l'iniziale maiuscola e a invocare il sacro fuoco di Olimpia; l'immancabile risorsa della rettorica quando da un lato si vuol fare come lo struzzo e dall'altro, per ignoranza, si fa una maledetta confusione tra lo stopper e il libero. Unica consolazione, in tanta decadenza da basso impero, che il gioco del calcio come tale registrasse sul piano tecnico (magari a sprazzi e per pochi) dei progressi. Talvolta, insomma, si adoperava anche il cervello, fondendo felicemente slanci atletici e geometria. Dunque uno spettacolo piacevole e a volte esaltante, e consolava ulteriormente il pensiero che un grande e caro poeta come Saba avesse dedicato cinque delle sue più belle poesie proprio al gioco del calcio. Consolava a volte, questo progresso, anche delle amarezze di quando lo sport, quasi ogni domenica ormai, entrava di prepotenza nella cronaca nera. Perché se sui campi inglesi le intemperanze e il teppismo trovano spesso origine nella birra e nel whisky; se nell'America Latina i furori plebei scaturiscono dalla latitudine e dalle condizioni di arretratezza di quei paesi, resta difficile, in Italia, e comunque molto discutibile, cavarne fuori questioni freudiane, di transfert ed altro. Dicendo infine che tutto il mondo è paese si fa soltanto il Pilato '70, e rimane solo profonda amarezza e senso d'impotenza.

Ma non è oggi, questa dissennata voglia di scrivere a botta calda, determinata dalla presunzione (ancora) del moralista, del diagnosta o del guaritore. Il discorso di costume è sempre insidioso per i cento volti che può avere. E' dettato piuttosto, questo sfogo, dal virus del mestiere, che è di annotare comunque la cronaca dei giorni che velocemente ci sorpassano. O meglio delle notti, essendo stato di notte, ieri, che la televisione ci ha incollati fino alla sofferenza attorno ad una partita di calcio. Milan-Estudiantes, ovvero Milan-Studenti. Studenti dei quali alcuni anche laureati, medici, avvocati, forse ingegneri. Adesso non importa che la posta in palio fosse di milioni, tanti quanti un operaio, italiano o argentino che sia, stenta a racimolare in due anni di duro lavoro; ci sono mediocrissimi cantanti beat, in Italia, che guadagnano la stessa somma in una-due sere (con un'ora scarsa di prestazione) e senza arrischiare botte da orbi. Importa invece che in una partita di calcio al vertice internazionale due giocatori siano usciti dal campo in barella e altri siano più volte crollati sull'erba, con le scarpe alla luce dei riflettori, come gli alpini restavano con le scarpe al sole fuori dalle trincee nella guerra '15-'18. Se a questa serie quasi ininterrotta di colpi proditori aggiungiamo le orrende intimidazioni orali facilmente immaginabili che devono essere corse tra i ventidue in campo, ecco che quella che per il foot-ball internazionale poteva essere la notte degli studenti si è trasformata in una notte dei lunghi coltelli di hitleriana memoria. Cosa assurda, allucinante, se si pensa che tutto ciò viene consumato e celebrato nel nome (ormai puro paravento) dello sport. Mamma, avevi ragione quando non volevi che giocassi a pallone. A parte il continuo martirio dell'unico paio di scarpe, oggi, dopo la notte degli studenti, hai assunto la statura di un profeta.

Libero Mazzi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra — La principessa Margaret riceve dei fiori da una bimba durante la «prima» del film «Staircase» di cui è protagonista Richard Burton, che ha al fianco la moglie Elizabeth Taylor

L'ACCADEMIA SVEDESE HA DECISO NEL GIRO DI MEZZ'ORA

Beckett irlandese inquieto meritato Nobel delle lettere

La motivazione: «Per la sua opera che, adottando nuove forme per il romanzo e il teatro, trae dalla desolazione dell'uomo contemporaneo la sua elevazione» - Amico e discepolo di Joyce, fu come l'autore di «Ulysses» contro l'Irlanda bigotta e conformista - Autore schivo e difficile, va ricordato per «Malone muore» e «Aspettando Godot»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 23

Il Premio Nobel per la letteratura è stato attribuito oggi allo scrittore irlandese Samuel Beckett «per la sua opera che, adottando nuove forme per il romanzo e il teatro, trae dalla desolazione dell'uomo contemporaneo la sua elevazione».

Il premio — che ammonta quest'anno a 375.000 corone — verrà consegnato a Beckett da Re Gustavo VI Adolfo di Svezia il 10 dicembre, giorno anniversario della morte di Alfred Nobel. Beckett è il secondo scrittore irlandese che si vede attribuire il Nobel per la letteratura: nel 1923 il premio andò al poeta e drammaturgo W. B. Yeats. Nel 1951, inoltre, l'irlandese E. T. Walson si vide attribuire il Nobel per la fisica.

Samuel Beckett è nato nel 1906 a Foxrock, vicino a Dublino, da una famiglia borghese di religione protestante. Laureatosi nel 1927 in letteratura francese e italiana nel Trinity College (l'università protestante di Dublino), si recò a Parigi come lettore d'inglese all'Ecole Normale Supérieure. Durante la sua permanenza nella capitale francese frequentò assiduamente gli ambienti artistici e letterari, stringendo rapporti con le più notevoli personalità della cultura dell'epoca e legandosi con una profonda amicizia a James Joyce, di cui divenne affezionato discepolo e segretario.

Appartengono a questo periodo le sue prime opere: il saggio «Da Dante a Bruno da Vico a Joyce» e il poema «Whoroscope».

Nel 1931 lo scrittore tornò a Dublino, dove fu nominato assistente di lingue romanze al Trinity College. In Irlanda scrisse un saggio su Marcel Proust e si dedicò con impegno ai suoi obblighi accademici, ma l'ambiente chiuso e retrivo della capitale irlandese lo annoiò presto. Dopo un anno di insegnamento, Beckett abbandonò l'Irlanda per divenire, come aveva fatto prima di lui il suo maestro Joyce, un esule inquieto.

Per alcuni anni vagabondò attraverso l'Europa, in Inghilterra, in Francia, in Italia e in Germania. Una piccola rendita lasciatagli dal padre gli permise, insieme ai diritti d'autore dei suoi primi libri, una modesta indipendenza economica. Nel 1937 si stabilì definitivamente a Parigi che, da quel momento, divenne la sua vera patria.

Erano intanto usciti alcuni volumi di suoi racconti, e nel 1938, un editore londinese pubblicò il romanzo «Murphy», che non ebbe alcun successo. Allo scoppio della guerra si trovava in Irlanda dove si era recato per una breve visita alla madre. Tornò immediatamente in Francia e, dopo l'invasione nazista, si unì a un gruppo di partigiani. Strettasi intorno a lui la rete della polizia tedesca, si rifugiò nel Sud della Francia, dove lavorò per due anni come bracciante dedicando i momenti liberi alla stesura di un nuovo romanzo, «Watt».

Dopo la liberazione tornò in Irlanda dove lavorò per la Croce Rossa; ma nel 1945 era già tornato in Francia, dove s'impiegò per qualche tempo come interprete in un ospedale della Normandia. Alla fine del '45 tornò definitivamente a Parigi, nel suo appartamento di Montparnasse, per dedicarsi esclusivamente all'attività letteraria. Durante gli anni di guerra si era intanto rafforzata in lui, soprattutto a causa della scomparsa di Joyce, morto in esilio a Zurigo, l'avversione per l'Irlanda bigotta e conformista.

Il suo distacco dalla patria d'origine era ormai tanto grande che ne rifiutò persino la lingua. Dopo «Watt» tutte le sue opere furono infatti scritte direttamente in francese. Nel 1951 uscirono i romanzi «Molloy» e «Malone muore», nel 1952 la commedia «Aspettando Godot», nel 1953 il romanzo «L'Innominabile». La prima rappresentazione di «Aspettando Godot», avvenuta a Parigi nel 1953, rivelò al pubblico la importanza dell'opera di Beckett, nota fino a quel momento soltanto a un ristretto gruppo di letterati.

Autore schivo e «difficile», come il suo maestro Joyce, Beckett ottenne allora, dopo lunghi anni d'incomprensione, una fama vastissima, nella quale l'apprezzamento della critica più sprovveduta si è tuttavia sempre scontrato con l'incomprensione del grande pubblico. Nell'opera dello scritore la nota dominante è infatti il messaggio del pessimismo e della disperazione, espresso in una narrazione che tende verso lo assoluto cercando di abolire lo spazio e il tempo. Divenuto negli ultimi quindici anni una delle figure dominanti della letteratura mondiale, Beckett ha ricevuto numerosissimi premi e riconoscimenti; prima della designazione odierna era già stato candidato numerose volte al Premio Nobel.

Presentando il vincitore del Premio Nobel della letteratura 1969, Karl Ragnar Gierow, segretario a vita dell'Accademia svedese ha dichiarato: «Samuel Beckett è nato a Dublino nel 1906. Ma è stato a Parigi, circa mezzo secolo più tardi, che egli ha raggiunto la notorietà. Egli ha pubblicato allora, nello spazio di tre anni, cinque opere che lo portarono immediatamente tra i grandi del mondo letterario: nel 1951 un romanzo «Molloy» ed il suo seguito «Malone muore», lo stesso anno. Il lavoro teatrale «Aspettando Godot» nel 1952 e l'anno successivo il romanzo «L'Innominabile» che chiude il ciclo di Molloy e di Malone. Infine, sempre nel 1953 il romanzo ««Watt». Con queste opere la nostra letteratura si arricchì di un sol colpo di uno dei suoi più importanti capitoli.

«Le date — ha proseguito Gierow — indicano soltanto la comparsa improvvisa di queste opere ma nessuna delle cinque fu scritta al momento della pubblicazione. Ed esempio la più vecchia, «Watt», è stata pubblicata per ultima. L'interesse che esse hanno rapidamente suscitato traeva origine sia dalla congiuntura dell'epoca sia dall'evoluzione anteriore di Beckett. L'attività di scrittore di Samuel Beckett si era svolta per più di venti anni prima che l'attenzione si centrasse su di lui. Forse soltanto alla luce delle sue opere più recenti si distingue chiaramente l'importanza del romanzo «Murphy», scritto nel 1938, o degli studi su Joyce (1929) e su Proust (1931). Questi ultimi mettono chiaramente in luce il punto di partenza dello sviluppo dell'opera poiché Beckett, precursore di nuovi modi di espressione nel romanzo e sulla scena è nello stesso tempo un uomo tradizionale, parente non soltanto di Joyce e di Proust ma anche, e soprattutto, di Kafka. Le sue opere drammatiche avevano già fin dall'origine potenti radici comuni con la letteratura francese degli anni '90 e con l'Ubu-roi di Alfred Jarry.

«Da tre punti di vista — ha detto ancora Gierow — si potrebbe parlare del romanzo «Watt» come di una svolta e di un cambiamento di fase nella rimarchevole produzione di Beckett. Scritto tra il 1942 e il 1944 nel Sud della Francia, dove Beckett, dopo aver vissuto per molto tempo a Parigi, si era rifugiato per sfuggire ai nazisti, questo libro costituisce in primo luogo un arrivederci per molti anni alla lingua inglese. E' in francese che egli divenne celebre e tornò alla sua lingua originale soltanto quindici anni più tardi, con lavori radiofonici e soprattutto con il capolavoro drammatico «Happy days», nel 1961.

«Inoltre „Watt" ci mostra una concezione e uno stile in cui l'influenza di Kafka si fa profondamente sentire — cosa che è piuttosto normale poiché la ricca eredità di quest'ultimo cominciò ad essere conosciuta al grande pubblico in quest'epoca. Sembra che Beckett nelle sue ricerche di forma abbia avuto giustamente bisogno di impulsi di questo tipo per prendere la direzione dalla quale poi non si è mai allontanato. Infine, e forse soprattutto, la congiuntura era cambiata quando egli riprese la penna dopo aver scritto „Watt"».

«Samuel Beckett — ha dichiarato ancora Karl Ragnar Gierow — scrisse infatti tutte le grandi opere che lo hanno reso celebre tra il 1945 e il 1949. La guerra mondiale fu la loro base. Soltanto dopo questa i suoi scritti maturarono, crebbero e ricevettero il loro messaggio. Ma non si tratta della guerra in quanto tale, di ciò che avvenne sul fronte o tra la resistenza alla quale lo stesso Beckett aveva preso parte nella sua nuova patria, ma di ciò che avvenne in lui quando la pace tornò, quando si strappò il sipario che nascondeva le profondità dell'interno, rivelando, in una visione d'orrore, fino a qual punto di avvilimento l'umanità può arrivare, che obbedisca ad ordini o al suo proprio istinto, tutto ciò che essa può patire e come essa può sopravvivere a tale depravazione. Per questo motivo il decadimento dell'uomo è un tema che ricorre frequentemente nelle opere di Beckett e, in questa misura, la sua visione della vita è messa soprattutto in risalto da un aspetto di farsa grottesca e tragica, forse impregnata di negativismo, un negativismo che non potrebbe essere placato né arrestato prima di aver raggiunto il fondo. E' là che egli deve arrivare perché soltanto là avviene il miracolo della rivelazione, nel pensiero pessimista e della poesia del rinnegamento».

La riunione dell'Accademia svedese, nel corso della quale è stato scelto Samuel Beckett come vincitore del Premio Nobel, è durata molto poco, soltanto mezz'ora, cosa che sottolinea l'unanimità manifestatasi intorno al nome di Beckett. Alla riunione hanno partecipato tredici dei 18 membri dell'Accademia svedese, fondata due secoli fa dal Re Gustavo III ad immagine dell'Accademia francese. Da molto tempo i critici svedesi auspicavano che il Nobel della letteratura fosse attribuito a Beckett, soprannominato «l'irlandese di Parigi». Già l'anno scorso Beckett era considerato il candidato più favorito all'assegnazione del premio, ma all'ultimo momento era stato battuto dallo scrittore giapponese Yasunari Kawabata.

Un portavoce della casa editrice di Beckett a Parigi ha dichiarato che lo scrittore potrebbe anche ignorare di aver ottenuto il Premio Nobel. Beckett infatti in questi giorni si trova in Tunisia. L'agente dello scrittore ha cercato di mettersi in contatto con lui per comunicargli la notizia, ma non è riuscito a rintracciarlo.

A. Z.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Samuel Beckett, Premio Nobel per la letteratura per il 1969

Mostre d'arte

HLAVATY

Il Carso — quello vero, amato da pochi in sincerità e purezza di cuore — fa la sua comparsa sugli acquerelli di Roberto Hlavaty esposti, in numero di venti, a nostra gioia, conforto ed edificazione, nella galleria della Casa carsica di Rupingrande. Hlavaty è un poeta del Carso. Affermandolo ci accorgiamo che la definizione è inadeguata. Non perché non sia giusta, ma perché troppo si è consumata nel ripeterla, in altri casi. E si aggiunge, anche a confermare l'inadeguatezza, il nostro progressivo e inevitabile allontanarsi dalle cose semplici e profonde che alimentano il suo canto. Per comprendere appieno i suoi acquerelli dovremmo rifarci alla condizione di partenza, a una concezione della vita che intende gli ostacoli, le avversità, le ristrettezze materiali come la continuazione, sul piano sociale, della sostanza della natura carsica, che è amica all'uomo proprio perché lo protegge dalle intemperanze del benessere, dalla stupidità dei luoghi comuni della civiltà corrente, salvando la cultura tradizionale e profonda. Gli acquerelli di Hlavaty potrebbero essere paragonati a certa pittura giapponese, quale noi abbiamo incominciato timidamente a comprendere giovandoci dei film o delle poesie tradotte. Vi è un'affinità apparente con l'impressionismo: gli elementi del paesaggio sembrano immersi e quasi dissolti nei valori luministici. Guardando poi meglio, ci accorgiamo che è successo proprio l'opposto. La pioggia battente altro non è che la pietra e l'erba. L'aria nevosa è lo spazio fra due muretti a secco. L'estate è il verde tenero della vegetazione. Nulla esiste al di fuori delle qualità delle cose, che raccolgono la luce, la pioggia, il vento e la neve, così come i sentimenti dell'uomo. Bisogna, però, credere e nell'uomo e nelle cose. Allora anche quattro alberelli ingrigiti dalla nebbia o due casette solitarie alla svolta della strada diventano eventi straordinari nel rituale religioso delle quattro stagioni e delle ore della giornata.

Il suo pennello trascorre con mano leggerissima sulla carta e vi lascia un velo di colore trasparente che, aggiunto, talvolta ad altri lievi veli, completa il quadro: un filtro di sensazioni nella sottile pellicola di pigmento che fa trasparire il chiarore della carta sottostante. Anche quando i colori sono scuri e densi, si ha sempre l'impressione che nulla pesi nello spazio, che ogni elemento abbia ritrovato una collocazione lirica, puramente memorativa e interiore. Sarebbe difficile descrivere questi paesaggi, fatti quasi di nulla. Ogni ricorso alle circostanze tipiche e individuanti dell'ambiente carsico viene con cura evitato, oppure ridotto alla dizione apparentemente più generica: la corsa rapida dei muretti a secco è traccia bianca nella densità della vegetazione estiva o traccia azzurrina fra i bianchi campi invernali.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STASERA LA RIUNIONE

Densa agenda per il Consiglio comunale

Questa sera, come preannunciato, torna a riunirsi il Consiglio comunale; l'inizio della seduta, la prima dopo la pausa estiva, è fissato per le 18.30. Gran parte dei numerosi argomenti all'ordine del giorno è stata frattanto discussa dalle sei commissioni consultive nominate dal Consiglio stesso.

Tra le delibere che hanno avuto all'unanimità il parere favorevole delle rispettive commissioni figura una serie di mutui, proposti dall'assessore alle finanze Verza per varie opere: oltre 64 milioni per manutenzione straordinaria di scuole, musei e ricreatori; 136 milioni per le opere di urbanizzazione relative alle case popolari che, in base alla legge 167, sorgeranno, per iniziativa privata, nella zona di Santa Maria Maddalena; oltre 21 milioni quale supero di spesa per gli spogliatoi dei campi sportivi di Borgo San Sergio e di S. Giovanni e per il campo giochi del ricreatorio comunale Nordio; 15 milioni per 4 pompe della stazione di sollevamento e depurazione per la fognatura urbana.

Tra le altre delibere figura la concessione alla Cooperativa pescivendoli per un impianto di fabbricazione di ghiaccio al pianterreno della pescheria centrale (la delibera è stata proposta dall'assessore all'Economato De Gioia).

In commissione sono state inoltre affrontate quasi tutte le ratifiche che il Consiglio comunale deve effettuare e che riguardano decisioni adottate dalla Giunta con i poteri del Consiglio in base all'art. 140 della Legge comunale e provinciale.

In coincidenza con la riapertura dei lavori consiliari il capogruppo del PSU, Cesare, ha frattanto rivolto al Sindaco la seguente interrogazione: «Il Consiglio comunale ha tracciato, nelle ultime sedute della passata sessione, una responsabile linea d'interventi per il miglioramento della situazione economica della città, in modo da ridarle una specifica funzione internazionale; ma la perdurante chiusura del Canale di Suez pesa, purtroppo, assai negativamente sulle nostre attività portuali. Ora, non è nelle possibilità nè di Trieste nè dell'Italia risolvere la crisi del Medio Oriente; possiamo però ottenere, per il nostro porto, interventi straordinari da parte del Governo per il potenziamento rapido degli impianti, per il completamento organico del molo VII, per le linee di navigazione e per facilitazioni nello ambito della Comunità economica europea, come suggerito in occasione del recente convegno sul commercio con i Paesi terzi». Il consigliere conclude chiedendo al Sindaco, in relazione ai contatti da lui avuti durante la sospensione dei lavori consiliari, in sede romana, «quali prospettive d'interventi rapidi vi siano per non aggravare ulteriormente la delicata situazione del nostro emporio».

Sciopero degli edili

Anche nella nostra città ieri, come nel resto del territorio nazionale, è stato attuato uno sciopero nel settore edile; a Trieste l'astensione dal lavoro — informa la FILCA-CISL — è stata di oltre il 90 per cento. Durante l'assemblea unitaria i dirigenti sindacali hanno illustrato le ragioni della rottura delle trattative; di conseguenza sono state proclamate altre due giornate di sciopero, lunedì e martedì prossimi.

A RITMO ACCELERATO SI COSTRUISCE LA NUOVA LINEA

Il treno si fa strada verso la Grandi Motori

Entro il prossimo giugno giungerà a San Dorligo trasportando le prime macchine per lo stabilimento

Della sollecitudine con cui segue la creazione della Grandi Motori Trieste il Commissario del Governo alla Regione, Prefetto Cappellini, ha dato nuova testimonianza, intervenendo ad una delle riunioni allargate, nelle quali i responsabili degli Enti, società e organismi tecnici interessati all'attuazione delle infrastrutture e dei servizi puntualizzano l'avanzamento dei lavori ed esaminano i progetti da eseguire e gli interventi da predisporre.

Alla riunione, tenutasi mercoledì, hanno partecipato — assieme alla presidenza, alla direzione generale ed agli uffici tecnici della Grandi Motori — il presidente dell'EZIT avv. Sacerdoti, con il direttore ing. Verzegnassi e il capo dell'ufficio tecnico dott. Catolla; per il Genio civile l'ing. Pellegrineschi con il geom. Battaglia, direttore dei lavori per la sistemazione dell'area; per l'ENEL l'ing. Sperti; per l'Acegat l'ing. Umari e l'ing. Devescovi.

Fra i vari argomenti trattati, particolare rilievo riveste la constatazione che nessuna remora, nè burocratica nè tecnica, ostacola l'esigenza della Grandi Motori di convogliare su carri ferroviari, ai primi di giugno del 1970, le prime macchine utensili da porre in opera nel nuovo stabilimento: per quella data infatti sarà agibile il raccordo ferroviario che, insieme con quello autostradale, anche esso tempestivamente avviato, rappresenta l'indispensabile cerniera per lo scorrimento delle forniture e dei manufatti. L'opera, che collegherà il comprensorio alla darsena già progettata dall'Ente Porto, è stata concepita con precisa aderenza alla sua funzione: sia per caratteristiche di rotaia che per sagoma, il raccordo sarà collaudato per i massimi carichi e consentirà il trasporto, a mezzo di carrelli speciali, anche dei manufatti di eccezionale peso e ingombro, quali ad esempio i basamenti dei grandi motori marini.

Anche per quanto riguarda lo approvvigionamento idrico, tutto lascia prevedere che, salvo imprevisti, potranno essere accolte le richieste della Grandi Motori, tendenti ad assicurare allo stabilimento a scadenze successive, parallelamente alla sua graduale entrata in funzione, determinate, crescenti quantità di acqua. Soddisfacente, infine, la situazione dell'elettrodotto, delle fognature e della deviazione del torrente Rosandra, che potrà dirsi ultimata entro due settimane.

Il dott. Cappellini si è compiaciuto dello stretto collegamento attuato con queste riunioni periodiche tra gli organi rappresentativi e tecnici del grande complesso industriale e i responsabili degli Enti che concorrono alla realizzazione delle infrastrutture e ha riconfermato il proprio fattivo interessamento per vari adempimenti ai quali è legata la puntualità dell'esecuzione.

Le nuove prospettive nell'ambito della D.C.

«La situazione nazionale della Democrazia Cristiana è aperta oggi, dopo i recenti avvenimenti, a varie soluzioni: il nostro auspicio è che si formi a livello nazionale una nuova maggioranza che veda in posizione preminente le forze più vive del partito.» Lo ha affermato il vicesegretario della DC Arturo Vigini, parlando ad una riunione presso la sezione di Santa Croce.

Vigini ha ricordato come la azione svolta dalla D.C. triestina negli ultimi anni sia stata rivolta alla costituzione di una «nuova maggioranza» e al superamento del frazionismo.

«L'abbiamo detto, e personalmente me ne sono fatto portavoce, sia al congresso nazionale di Milano, sia all'ultimo congresso provinciale nel maggio scorso. Oggi — ha detto Vigini — la situazione è tale, pur nella delicatezza e nella fluidità del momento, da poter sperare che quelle impostazioni trovino attuazione per dare un effettivo rilancio al partito».

C'è la prospettiva di una «nuova» maggioranza — ha concluso Vigini — ma essa deve realizzarsi «superando i metodi del passato, coagulando tutte le forze del partito che intendano impegnarsi per una linea politica avanzata, per una D.C. progressista.»

Si prepara la Giornata mondiale del risparmio

Anche quest'anno la Cassa di Risparmio di Trieste, in occasione della ricorrenza della 45.a Giornata mondiale del risparmio, dedicherà insieme alle consorelle italiane una intera settimana, dal 25 al 31 ottobre, alle manifestazioni celebrative del Risparmio.

Le celebrazioni di quest'anno, che hanno come fine di diffondere fra le giovani generazioni l'ideale di previdenza, sono caratterizzate dal motto «Risparmio è progresso».

IMPROVVISO SCIOPERO ALL'ACEGAT

Senza tram oggi la città

Predisposte autolinee di emergenza anche con l'impiego di mezzi militari

Per tutta la giornata, oggi, la città resterà improvvisamente senza mezzi publici di trasporto, con evidenti sensibili disagi per le migliaia di utenti dell'Acegat. Secondo un comunicato unitario dei tre sindacati di categoria, pervenuto appena ieri, le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri, svoltesi a Roma nei giorni scorsi «non hanno portato alcun positivo sviluppo, e sono state perciò interrotte». Di conseguenza — si rileva — le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero nazionale di ventiquattr'ore per la giornata odierna. Lo stesso comunicato informa che «la controparte chiarirà mercoledì prossimo, in via definitiva, il proprio atteggiamento».

I sindacati dell'Acegat «mentre invitano tutti i lavoratori disciplinati dal contratto nazionale aziende municipalizzate di trasporto ad una compatta partecipazione», precisando che nessun esonero è stato concesso, in quanto l'azienda «può far fronte a tutte le esigenze connesse con l'assenza dal posto di lavoro degli addetti al settore». Oggi, alle 11, in via delle Zudecche 1, si terrà una riunione per gli autoferrotranvieri iscritti al sindacato FLAEI; parlerà il segretario nazionale Giuseppe Ricca.

In occasione dello sciopero del personale delle aziende municipalizzate (Acegat e servizio comunale trenovia) la direzione compartimentale della motorizzazione civile ha predisposto i seguenti servizi automobilistici sostitutivi, che saranno effettuati con automezzi militari o con autobus, per complessivi 36 mezzi:

Linea 6 Barcola - S. Giovanni (limitata alla guida luminosa di via Carducci);

Linea 9 San Giovanni - Campi Elisi;

Linea 10 Valmaura-piazza della Borsa (limitata a piazza Goldoni);

Linea 11 Rozzol - piazza della Borsa (limitata a piazza Goldoni);

Linea 15 Campo Marzio - piazza S. Giovanni (limitata a piazza Goldoni);

Linea 19 piazzale Cagni (via Flavia) - Stazione centrale (limitata a piazza Oberdan);

Linea 20 Muggia - largo Barriera Vecchia;

Linea 25 Cattinara - piazza Oberdan;

Linea 29 Servola - largo Giardino (limitata a piazza Goldoni);

Trieste - Villa Opicina (piazza Oberdan - via Nazionale-Opicina).

Gli autoservizi avranno inizio da ambedue i capilinea di ciascuna linea alle ore 5.30, e l'ultima corsa sarà effettuata alle 21.30; la frequenza delle corse sarà variabile. Sugli autobus delle aziende private la tariffa è di 50 lire per una tratta; sugli automezzi militari il trasporto è gratuito. Non saranno validi abbonamenti e tesserini di alcun genere, nè verranno rilasciati biglietti di andata e ritorno.

Intervento di Berzanti al Consiglio dei Ministri

Il Presidente della Giunta regionale, Berzanti, unitamente ai Presidenti delle altre quattro Regioni a statuto speciale, ha partecipato l'altro ieri nella capitale a parte della riunione del Consiglio dei Ministri, nel corso della quale è stato approvato il disegno di legge costituzionale che modifica i termini attualmente in vigore sulla durata in carica dei Consigli delle Regioni a statuto speciale. Secondo il disegno di legge proposto dal Ministro dell'Interno, Restivo, tale durata viene portata da quattro a cinque anni, per adeguare il periodo di mandato delle Assemblee regionali esistenti a quello previsto per le istituende Regioni ordinarie.

Il Consiglio dei Ministri nella medesima seduta ha anche approvato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la nostra Regione in materia di Casse di risparmio, Casse rurali e altri Enti aventi carattere locale o regionale per il finanziamento delle attività economiche nella Regione. In merito a questo provvedimento, il Presidente Berzanti ha espresso la sua soddisfazione, in quanto con esso — ha detto — verranno concretamente trasferite dallo Stato alla Regione altre attribuzioni in un campo di particolare importanza.

LE NUOVE MILLE LIRE

Sono entrati in circolazione i nuovi biglietti da mille lire, i cui segni caratteristici e distintivi sono stati fissati con decreto ministeriale del 26 febbraio 1969, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dello scorso 13 ottobre.

Alla filiale triestina della Banca d'Italia abbiamo visto ieri i primi esemplari e dalla cortesia del vicedirettore, dott. Francesco Ughi, abbiamo appreso le caratteristiche e le finalità della nuova emissione. La banconota, denominata «mille tipo 1968», ha le dimensioni di 125 per 62 millimetri circa, pressapoco, quindi, le stesse della precedente, ed è stampata con il sistema della cartografia, su carta filigranata di colore avorio, recante come caratteristica, il busto di Apollo. Sul recto, cioè la faccia principale, vi sono ancora il volto di Giuseppe Verdi, raffigurato, tuttavia, più frontalmente, le firme del Governatore e del cassiere della Banca d'Italia; sono stati aggiunti, invece, il nome dell'incisore, Baiardi (in basso, a destra) e, a sinistra, l'Arpa estense, strumento conservato nel Museo di Modena. Sul retro è stata riportata la facciata del Teatro alla Scala di Milano. Entrambi i lati sono stati coperti il più possibile, allo scopo di evitare, al massimo, le zone bianche, che generalmente vengono riempite con cifre e scarabocchi di ogni genere. All'interno del biglietto è stato introdotto un filo metallico (facilmente visibile controluce) che ha lo scopo sia di dare maggiore sicurezza contro eventuali contraffazioni, sia di permettere una più lunga conservazione, sia, infine, di facilitarne il conteggio, ora, in gran parte, effettuato con apparecchiature elettroniche.

A tutt'oggi ne sono stati stampati 500 milioni di pezzi, divisi in serie di un milione ciascuna; essi si affiancano semplicemente ai biglietti in corso dei quali, giova ricordarlo, non è previsto il ritiro.

E' questa una banconota, come ha voluto precisare il dott. Ughi, di classe notevolmente superiore alla precedente, sia per l'accuratezza della incisione, sia per la completezza delle immagini, sia per il tipo di carta, assai più consistente e durevole. Una banconota, in definitiva, che può degnamente competere con altre emesse, e tuttora in circolazione, dalle maggiori banche europee.

Un'ultima annotazione, che vale per i collezionisti e per coloro che sono a caccia di notizie curiose: la prima banconota stampata porta il numero di serie AA 0000001 A, l'ultima quello VA 1000000 Z.

CONGRESSO DI CHIRURGIA PEDIATRICA AL «BURLO GAROFOLO»

RAFFORZATO IL PRESIDIO DELLA SALUTE DEI BIMBI

Sarà costituito un Centro regionale di assistenza per gli spastici
Inaugurata la scuola-convitto per vigilatrici e puericultrici

(«Giornalfoto»)

«Salus infantium prima esto»: è all'insegna di questo imperativo di alto carattere sociale — la salute dei bambini, innanzitutto — che si è inaugurata ieri mattina all'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» di via dell'Istria la nuova Scuola convitto per vigiatrici d'infanzia e per puericultrici. Si tratta di un edificio che sorge all'ingresso dell'ospedale, moderno e funzionale, e che comprende 52 stanzette per altrettante infermiere, l'aula magna, un soggiorno e vari altri servizi.

La cerimonia è venuta a coincidere con l'apertura dei lavori del VII Congresso nazionale di chirurgia pediatrica, che vede riuniti a Trieste un centinaio di insigni chirurghi del settore, italiani e stranieri, in particolare jugoslavi. Fra i numerosi intervenuti, l'Arcivescovo mons. Santin che ha benedetto i nuovi locali, il presidente del Consiglio regionale, Ribezzi, il Prefetto Cappellini, il commissario alla Provincia, Molinari, il medico provinciale Rocchetto, il gen. Armelli per il comandante il Presidio. Una cerimonia — come ha fatto rilevare il presidente dell'Istituto, Sospisio — che premia anni di sforzi e di impegno, ma che vede finalmente realizzata una opera molto importante per la nostra città e la nostra regione, grazie al concorso del Commissario di Governo (Fondo Trieste), della Regione e dei residui disponibili dell'ente, integrati con un mutuo della Cassa di Risparmio. E', questa, la prima realizzazione del programma di potenziamento dell'Istituto, mentre altri impegni riguardano l'ampliamento della divisione di chirurgia e il reparto immaturi.

L'importanza dell'argomento è stata accentuata dal Sindaco Spaccini, il quale ha voluto anche esprimere la propria soddisfazione per la nuova sede, che vede espandersi e potenziarsi lo istituto scientifico «Burlo Garofolo», il quale ha una sua collocazione ben definita nella vita cittadina. Espressioni di gratitudine e d iaugurio per i lavori tudine e di augurio per i lavori dal prof. De Bernard (a nome del prof. Zatti, preside della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università) e dal prof. Bartolomucci, di Napoli, presidente della Società italiana di chirurgia pediatrica; i graditi ospiti sono stati presentati dal prof. Galluzzi, primario chirurgo del «Burlo».

Nel corso della cerimonia è stato dato un importante annuncio: la costituzione nella nostra città, a livello regionale, di un Centro assistenza e ricupero di spastici, che dovrebbe trovare concretamento nel corso dell'anno prossimo. Si tratta di un problema delicatissimo e di notevole valore sociale, per il quale esisteva già un progetto che prevedeva l'ubicazione nella zona di Duino. Tale progetto verrà ora riveduto, in modo che il centro possa sorgere nell'ambito del «Burlo» ed essere attrezzato per un centinaio di posti; la spesa dovrebbe aggirarsi sul mezzo miliardo di lire. Ne ha dato formale assicurazione l'assessore regionale alla sanità, Devetag, il quale si è impegnato a risolvere «un problema così doloroso» nel più breve tempo possibile.

L'assessore Devetag — che rappresentava il Ministro alla sanità, Ripamonti, che purtroppo è mancato all'appuntamento pur avendo assicurato ufficialmente la propria presenza alla cerimonia — ha osservato tra l'altro che in tutto il mondo civile i servizi infermieristici hanno assunto una complessità e articolazione tali da richiedere personale altamente qualificato e specializzato, direttivo ed esecutivo, con mansioni e responsabilità proprie e non subordinate, anche se ovviamente orientate dal medico, con una sua propria preparazione professionale distinta da quella del medico stesso. Per realizzare un corpo infermieristico di questo tipo sarebbe però indispensabile una profonda revisione del reclutamento e della formazione professionale di tale personale, delle relative strutture scolastiche e delle loro connessioni col nostro sistema scolastico.

I lavori del congresso nazionale di chirurgia pediatrica proseguiranno nelle giornate di oggi e domani.

Sospisio e Benussi Gambel confermati al vertice del «Burlo Garofolo»

Nella seduta dell'altra sera è stato costituito il nuovo consiglio d'amministrazione dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo». Esso risulta così formato: presidente: ing. Ernesto Sospisio; vicepresidente: dott. Raimondo Benussi Gambel; consiglieri: barone Aldo de Albori, barone dott. Giovanni Economo, avv. Giorgio Iaut, dott. Andrea Kranjec, sig.ra Natalina Magris, prof. Agostino Origone, dott. Romano Sancin, sig. Emanuele Sevastopulo, prof. Pietro Zatti.

OGGI E DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

Con la Jugoslavia incontro sui commerci

Questo pomeriggio, alle ore 18, nell'aula «F. Venezian» dell'Università, inizierà l'incontro sul commercio estero jugoslavo organizzato dall'Istituto di Studio e documentazione sull'Est europeo (ISDEE).

Sono previste due fasi dei lavori. La prima, pubblica, si svolgerà oggi all'Università e sarà imperniata sulla relazione che il prof. Stojan Pretnar (professore alla facoltà di giurisprudenza di Lubiana e direttore dell'Ufficio federale dei brevetti di Belgrado) terrà sul tema: «Posizione e funzione delle imprese economiche jugoslave nell'ambito del commercio con i Paesi occidentali» e su quella che il prof. Ljubisa Adamovic (professore alla facoltà di economia dell'Università di Belgrado, esperto del commercio estero presso l'Institut za Medunarodnu Politiku i Privredu di Belgrado) terrà sul tema: «La situazione degli scambi commerciali tra la Jugoslavia ed i Paesi della CEE: sviluppi recenti e prospettive». E' stato previsto un servizio di traduzione in simultanea ed al termine delle relazioni seguirà un dibattito.

La seconda fase dei lavori si svolgerà domani nella sede dell'ISDEE e consisterà in una tavola rotonda riservata ad esperti ed operatori economici. Il tema trattato sarà: «Il Friuli - Venezia Giulia regione di confine della CEE ed il suo ruolo nell'interscambio economico Est-Ovest: problemi attuali e possibilità future». Saranno presenti tra gli altri: il prof. Stojan Pretnar, il prof. Ljubisa Adamovic, il dott. Gianfranco Gianfranchi della direzione del commercio estero della Comunità economica europea, il prof. Giuseppe Dulci assessore all'industria e commercio della regione Friuli-Venezia Giulia, il dott. Sergio Gasparo dello assessorato alla programmazione del Friuli - Venezia Giulia, professori universitari, operatori economici ed esperti dell'ISDEE.

Questo incontro si presenta quanto mai interessante, anche alla luce della recente visita del Presidente Saragat in Jugoslavia e degli ottimi rapporti esistenti attualmente tra i due paesi. La tavola rotonda di domani, d'altra parte, presenterà un'ulteriore occasione per approfondire i problemi che interessano la nostra regione e le repubbliche della Slovenia e della Croazia con cui sempre più importanti sono i contatti economici e culturali.

In particolare, verranno discussi i possibili rapporti di collaborazione tra queste regioni in vista dello sviluppo del commercio tra l'Europa dell'Est e quella dell'Ovest e del potenziamento degli scambi con il bacino del Mediterraneo.

I portalettere tornano al lavoro

Dopo quattro giorni di sciopero, i postini tornano oggi al lavoro: ma l'azione di protesta continua. A quanto informa infatti un comunicato del SILP-CISL e della FIP-CGIL locali, le nuove modalità sono le seguenti: per tutti astensione dallo straordinario e applicazione del regolamento; per i portalettere uscita unica ritardata, come si attuava fino al 15 ottobre; il problema delle giacenze sarà affrontato appena terminata l'agitazione; per i fattorini (recapito telegrammi ed espressi): resa normale con recapito giornaliero di 32 pezzi e uscite non superiori a 12 pezzi.

GRAVE INCIDENTE IN VIA FABIO SEVERO

Insegnante travolta sulle strisce pedonali

È stata investita da un'auto jugoslava

Grave investimento ieri sera, poco dopo le 20.30, in via Fabio Severo. Una donna che attraversava la strada sulla zona pedonale è stata travolta da una macchina jugoslava riportando numerose ferite. La vittima è l'insegnante Ida Candisso in Fon di 64 anni, abitante nella stessa via al civico 90/2. La signora Fon aveva iniziato ad attraversare la strada nella zona zebrata che è tracciata all'altezza dell'incrocio con la via Marconi, quando dalla parte bassa della strada è sopraggiunta la Volkswagen targata Fiume 200-78 e guidata dal ventiquattrenne Ivan Kosec, residente nella città del Carnaro in via Kreska 11. Probabilmente l'automobilista si è accorto troppo tardi della presenza della donna e il suo tentativo di evitare l'investimento è stato inutile. La signora Fon è stata colpita in pieno e scaraventata a terra. Ha riportato la frattura della gamba destra, la sospetta frattura del polso sinistro, nonchè contusioni alla schiena.

Tanti danni dei ladri per un misero bottino

Molta fatica per nulla o quasi In compenso hanno lasciato seri danni alle loro spalle. Più vandali che ladri insomma. Questo il bilancio di due azioni ladresche compiute mercoledì in un negozio di abbigliamento in via Combi 21 e al cinema «Marconi». Nel primo caso gli ignoti dopo aver forzato la porta d'ingresso, divelto dalla base su cui poggiava la cassa registratore e aver forzato quest'ultima, se ne sono andati con mille lire in tasca. I danni ammontano, però, a cinquantamila lire. Un po' più pingue (tutto è relativo) il bottino rastrellato da ignoti al cinema «Marconi»: tre o quattro mila lire prelevate da un distributore automatico di bibite. Tutte in pezzi da 50 a 100 lire. In verità miravano all'incasso della giornata, ma questo era stato già messo al sicuro. Nella cassa hanno trovato, invece, le chiavi per aprire il distributore, ma hanno dovuto accontentarsi degli spiccioli. I ladri hanno anche forzato il frigo dei gelati, rinvenendo solo un po' di caramelle e confezioni charms. Non le hanno toccate anche se ne avrebbero avuto bisogno per far andar via l'amaro in bocca della loro spedizione.

I visitatori notturni sono penetrati nel cinema attraverso la porta del locale di decenza che si trova nel giardino attiguo. Anzi uno di essi era stato notato nel giardino da alcuni abitanti delle case vicine e del fatto era stato informato un custode.

STATO CIVILE

22 ottobre

MORTI: Grablovitz ved. Trovi Ada a. 91; Mazzarolli ved. Berger Margherita a. 76; Tissina Mario a. 64; Marcovigi ved. Barcaricchio Gemma a. 86; Cabas ved. Panzera Rosa a. 85; Bertotti Alberto a. 59; Martire in Brambilla Maria a. 48; Kosic Giuseppe a. 76; Stancich Natalia a. 82.
NATI: 10.

23 ottobre

MORTI: Passauro Edmondo a. 76; Kocevar ved. Tamburin Paola a. 63; Della Schiava in Cella Rina a. 47; Pesaro in Corbatto Caterina a. 72; Favretto ved. Innocenti Elvira a. 80; Tomè in Habe Silvia a. 50; Decorti in Nenna Maria a. 69; Greco Giuseppe a. 71; Luin in Cok Elodia a. 38; Ieletich Carlo a. 83; Belli Giuseppe a. 70; Geri Giuseppe a. 82.
NATI: 8.

Repentina scomparsa di Alberto Bertotti

Proprio sulla soglia del pensionamento, dopo una vita dedicata interamente al lavoro, è improvvisamente scomparso Alberto Bertotti, nostro caro collega delle ore notturne in tipografia. Lo ha stroncato un male repentino, che l'ha colto neanche due mesi fa; per cui ci piace ricordarlo come l'abbiamo visto l'ultima volta — e pareva soltanto ieri — chino sulla linotype; d'animo schietto e gentile, pronto al sorriso gioviale, un compagno che già ci si rammaricava ci avrebbe lasciati tra pochi mesi, alla scadenza — ormai imminente — di un meritato riposo. Stanotte, nello schieramento delle linotypes, una sola è rimasta muta: sulla tastiera di Bertotti, un grande mazzo di garofani, a ricordarlo ancora in mezzo a noi, con intensa commozione.

Alla signora Pia, al figlio Gianfranco, alle sorelle Alice e Graziella, ed a quanti prendono il lutto, giungano le espressioni di cordoglio di tutta la famiglia del «Piccolo».

CALENDARIETTO

Oggi: S. Raffaele — Il sole sorge alle 6.33 e tramonta alle 17.05.

Ieri: temperatura massima 23, minima 15,6; pressione mb. 1017,9 in aumento; umidità 61 per cento; temperatura del mare 19.

Maree — OGGI: alta alle 8.30 con cm. 57 e alle 21.05 con cm. 34 sopra il l.m.; bassa alle 2.20 con cm. 38 e alle 15.05 con cm. 55 sotto il l.m. — **DOMANI:** alta alle 9 con cm. 57 e alle 21.40 con cm. 33 sopra il l.m.; bassa alle 2.45 con cm. 34 e alle 15.35 con cm. 58 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

LIBERTÀ IN OCCIDENTE PER ALEXANDER STEPHANOV

CONCESSO L'ASILO AL RUSSO SFUGGITO ALLE VEDETTE LIBICHE

Temeva di venire ucciso dopo il colpo di Stato a Tripoli

La richiesta di asilo avanzata dall'apolide di origine russa Alexander Stephanov, protagonista della contrastata fuga dalla Libia a bordo della nave traghetto «Sardegna», è stata accolta ed egli ha ottenuto la qualifica di rifugiato dall'apposita commissione per i profughi. Lo Stephanov potrà così rimanere nel campo di Padriciano in attesa di poter raggiungere i genitori che si sono rifatti una vita in un Paese dell'Europa occidentale.

Si è così conclusa felicemente la vicenda dell'apolide che per alcuni giorni aveva interessato, oltre a tutta la stampa nazionale, anche il Ministero degli Esteri e quindi gli organismi internazionali di assistenza ai rifugiati. Come si ricorderà lo Stephanov si imbarcò clandestinamente a bordo della «Sardegna», due settimane fa, in un porto libico. Alla sua persona il Governo di Tripoli era a tal punto interessato da far muovere due proprie motovedette sulla scia della nave traghetto italiana. Invano gli ufficiali delle unità richiesero al comandante della «Sardegna» la consegna del fuggitivo.

Lo Stephanov, quindi, potè raggiungere il porto di Napoli dove sbarcò sotto severe misure di sicurezza. Da qui venne trasferito, dopo i primi interrogatori, alla Questura di Trieste e quindi al campo profughi di Padriciano.

Lo Stephanov — che abbandonò l'Unione Sovietica all'età di nove anni — ha dichiarato di essere fuggito dalla Libia per timore di venire ucciso dopo il colpo di Stato di Tripoli. Egli, infatti, sarebbe stato molto amico di un alto ufficiale dei servizi di sicurezza del vecchio governo monarchico di Libia. Lo ufficiale, durante il colpo di Stato, sarebbe stato ucciso in misteriose circostanze.

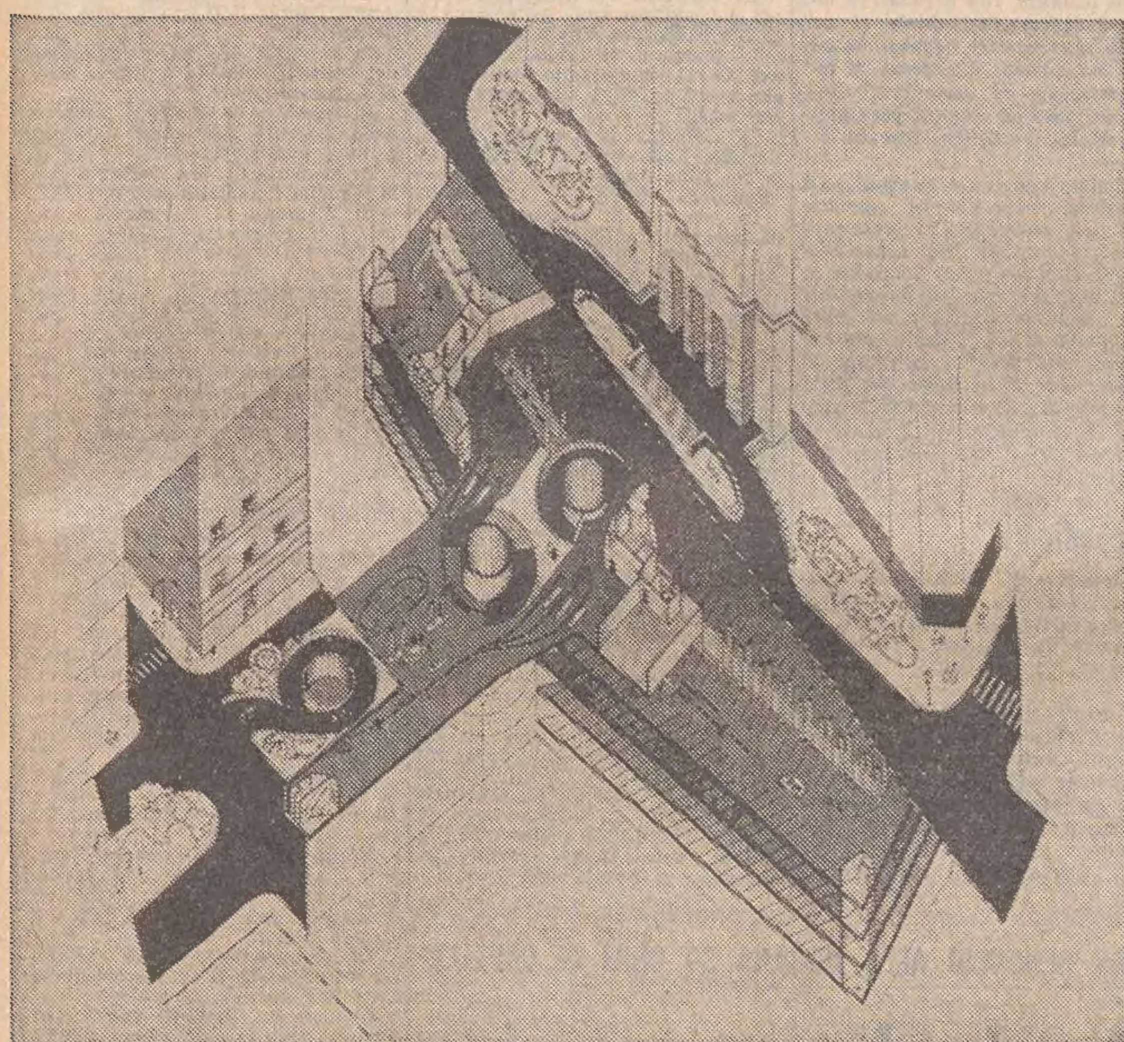
Dal suo arrivo a Trieste allo accoglimento della richiesta di asilo politico è trascorsa una settimana. Si doveva attendere che l'Interpol inviasse una documentazione necessaria a comprovare la sua identità. In questi giorni lo Stephanov appariva preoccupato e depresso: temeva di non ottenere la qualifica di rifugiato e di essere allontanato dall'Italia. La decisione della commissione, composta da un esponente del Ministero degli Esteri, da un rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati in Italia, da un esponente del Ministero dell'Interno e da un rappreesntante dell'Ente per le attività assistenziali italiane e internazionali, gli ha levato un peso angoscioso ed egli ha dimostrato apertamente la soddisfazione per il felice esito della vicenda.

E' infatti indispensabile l'ottenimento della qualifica di rifugiato per poter restare nel campo profughi e fruire della assistenza in attesa di raggiungere la destinazione desiderata. Questa qualifica è in vigore dal 1951 e fu ottenuta dall'IRO, l'organizzazione internazionale dei rifugiati. Il caso Stephanov apertosi clamorosamente in alto mare con l'inseguimento delle motovedette libiche si è quindi chiuso a Trieste e per l'apolide di origine russa, alle cui spalle resta certamente una vita avventurosa, si apre ora il capitolo di una nuova esistenza, forse più quieta e più normale.

APPROVATA DALLA GIUNTA LA CONVENZIONE CON L'AGIP

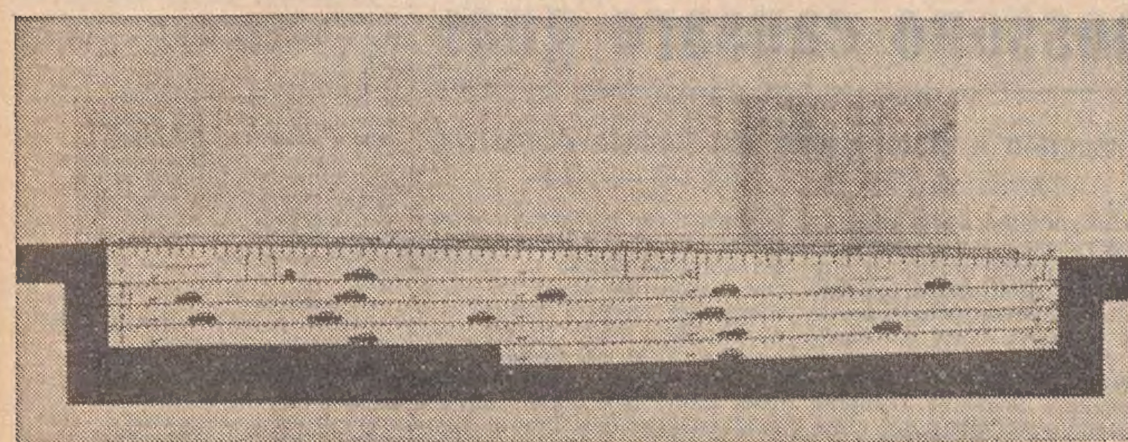
Per settecento automobili il parcheggio sotterraneo

Ecco i dati del progetto che verrà realizzato in Foro Ulpiano



(«Giornalfoto»)

Uno spaccato che illustra anzitutto l'ubicazione del futuro parcheggio sotterraneo: a destra si intravvede il Palazzo di Giustizia, con l'ampia scalinata. Nell'altro disegno, i piani in cui si articolerà il parcheggio del Foro Ulpiano, costruito dall'AGIP in accordo col Comune



La Giunta comunale, presieduta dal Sindaco Spaccini, ha approvato la convenzione tra il Comune di Trieste e l'Agip per la costruzione di un parcheggio sotterraneo in Foro Ulpiano. Lo schema del contratto, di cui fa parte un dettagliato progetto di costruzione, realizzato dalla società del gruppo ENI, sarà portato prossimamente alla attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

In base alla relazione che accompagna il progetto, l'autoparcheggio avrà 730 posti auto; sarà corredato di una moderna stazione di servizio, nonché di locali accessori destinati a fornire agli automobilisti una gamma molto estesa di servizi. Il parcheggio comprenderà l'area del Foro Ulpiano e di parte della via Giustiniano, fino alla via Cicerone, cioè il tratto oggi coperto da un'aiuola. Si articolerà su quattro piani interrati ed avrà una dimensione totale di 60 mila metri cubi. Gli sbocchi per l'ingresso e l'uscita saranno sistemati in via Giustiniano; sono previste anche uscite pedonali, servite da ascensori, nonché sei scale di emergenza. All'interno i percorsi obbligati per le vetture saranno unidirezionali in maniera da agevolare al massimo la circolazione e la ricerca del parcheggio. I quattro piani saranno raccordati tra loro da rampe elicoidali, agevolmente percorribili dalle vetture.

Per quanto riguarda i particolari tecnici di costruzione tutto l'edificio sotterraneo sarà delimitato da una parete in calcestruzzo larga 70 centimetri. Tutte le strutture interne, compresi i solai, saranno in cemento armato. Particolari accorgimenti saranno messi in atto per quanto riguarda gli impianti di sicurezza. Aspiratori e ventilatori, ubicati in condotti di aerazione in tutti i locali, garantiranno la massima ventilazione del parcheggio, con possibilità di controllo automatico della presenza di ossido di carbonio, dovuto agli scarichi delle macchine. Particolarmente curato sarà anche l'impianto antincendio. E' stato adottato il sistema di spegnimento con «teste» automatiche che saranno disposte nel parcheggio in numero di 1800. Estintori, idranti, un serbatoio di 40 metri cubi d'acqua con pressione a 6 atmosfere completeranno questo settore. Anche l'impianto elettrico è stato studiato con accorgimenti particolari, garantendo la produzione autonoma di energia in caso di sospensione dell'erogazione attraverso la rete normale.

In base alla bozza di convenzione tutte queste opere saranno realizzate a cura e spese dell'Agip, che avrà in concessione il parcheggio per 30 anni, alla scadenza dei quali l'impianto diventerà di proprietà del Comune. L'Agip praticamente dovrà ammortizzare il costo dell'impianto con i proventi della gestione. Le tariffe che saranno applicate dovranno essere approvate dal Comune. Il parcheggio avrà carattere pubblico con esclusione di autorimesse private. Saranno però consentite forme di abbonamento per la utilizzazione continuativa del parcheggio.

Il progetto base elaborato dall'Agip dovrà seguire l'iter previsto per questo tipo di opere, con particolare riferimento al controllo dei dispositivi di sicurezza. La sua approvazione definitiva dovrà essere data dal Ministero degli Interni, su parere dell'apposita commissione di sorveglianza.

Le prenotazioni per il raduno istriano a Venezia

L'Unione degli istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio comunica a tutti gli interessati che si possono ritirare in sede i biglietti per la colonna di autopullman che il 4 novembre porterà a Venezia i partecipanti al terzo raduno nazionale istriano. L'ufficio di via Pellico 2 rimane aperto tutti i giorni, con il seguente orario: 10.30-12.30; 18-20.

La partenza avverrà il 4 novembre alle ore 6.30 da piazza Oberdan; ritorno a Trieste verso le ore 21.

Inoltre i partecipanti potranno prenotarsi per partecipare al pranzo che ogni singolo Comune o «Famiglia» ha organizzato nei locali di Venezia. La chiusura delle prenotazioni avverrà il 30 corrente.

SEGNALAZIONI

L'INAIL e i parcheggi

«Mi sembra, francamente, di sognare: ho letto che gli abitanti delle case dell'INAIL di Sant'Anna hanno fatto lunghi esposti, raccolto firme, del problema se ne sono occupati consiglieri comunali e segretari di partiti, sono state rivolte interrogazioni al Sindaco. E tutto questo perché? Perché le macchine non possono venir parcheggiate entro i viali del grande complesso e il portone viene chiuso alle 21 pur non essendoci nemmeno il collegamento elettrico che consenta a chi rientra senza chiavi o a un ospite, di avvertire — non in piena notte, ma dopo le 21 — la famiglia interessata, che è lì al cancello ad aspettare e vorrebbe salire...

«Ho detto che mi sembra di sognare perché, mobilitate tante persone e addirittura le autorità, la risposta del direttore dell'INAIL è che la situazione è stata prospettata alla sede centrale, per cui si attendono nuove disposizioni da Roma. La direzione dell'INAIL di Roma deve essere una specie di Cremlino! Per tenere aperto il cancello delle case, i cui affitti non sono neppure troppo bassi (e non — si badi — per aumentare una pensione) una sede locale deve chiedere autorizzazione a Roma? Avremo le Regioni, in Italia, ma certi elementari decentramenti, più che logici, non ci saranno mai!

«Può darsi che a me, che non sono inquilino dell'INAIL, sfugga qualche elemento del problema: ma tutto mi sembra semplicemente fantastico ugualmente.» Lettera firmata.

Il cartello blu in piazzale Rosmini

«Sono un frequentatore del piazzale Rosmini in cui, secondo il concittadino che vi ha inviato la segnalazione pubblicata martedì 14 agosto, dovrebbe esser stato deciso il divieto di transito ai motociclisti. Mi permetto di farvi osservare però che tale provvedimento è rimasto finora solamente "auspicato" e non riesco a capire perché il lettore abbia voluto ringraziare l'assessore comunale prof. Romano per un provvedimento non ancora deciso.

«Lo si decida, questo divieto, e si mandi spesso qualche vigile in quel bel piazzale diventato sede di scorribande da parte di una ventina di "bulli" e "pupe" con motocinquanta degli scarichi antirelax! Ne vanno di mezzo i molti bambini e genitori che frequentano numerosi il bel giardino sito nel piazzale. Ogni tanto, dato che i tutori dell'ordine non si vedono mai, qualche signore si permette di apostrofare questi "bulli" e "pupe" ed è meglio non riferire le risposte. Questo e certi spettacoli poco edificanti di vita collettiva tipo Piccadilly sui gradini del sagrato della Chiesa che dà sul piazzale, richiedono che si faccia qualcosa e presto ed allora, veramente quel lettore potrà ringraziare l'assessore comunale. Grazie per l'ospitalità, Romano Ferin».

Il lettore che ci scrisse ringraziando l'assessore prof. Romano aveva ragione: il provvedimento auspicato con una segnalazione pubblicata il 9 settembre era infatti già stato preso. Non sappiamo se a quella data — ma forse sì — era già stato piantato anche il cartello che comunque ora c'è: un cartello blu con al centro la sagoma bianca d'un'auto, cartello che — come è noto — indica trattarsi di una strada il cui accesso è proibito a tutti — autocarri, motocicli, biciclette — tranne che alle automobili. Può darsi che non sia ancora rispettato da tutti, come spesso accade per i provvedimenti nuovi. Certo, oltre al cartello, l'occhiata di un vigile riuscirà molto utile. E speriamo che anche il lettore Ferin sarà grato, così, all'assessore.

Due consiglieri comunali alle «Segnalazioni»

«Care "Segnalazioni", l'aggettivo 'care' non è questa volta soltanto convenzionale: siamo convinti se lo meriti. Questa rubrica che "Il Piccolo" tiene aperta con tanta imparzialità e diligenza, merita, sinceramente, un particolare ringraziamento. E poiché è aperta a tutti i cittadini, ci sia consentito di affermare che i sottoscritti, prima di ogni altra cosa, si sentono tali.

«Da ciò questa nostra lettera per unirci alla soddisfazione dei "16 ragazzi" del rione di San Giovanni e agli anziani dell'Associazione del Velocipede per aver appreso dal "Piccolo" che l'ordinanza municipale che impediva ai ciclisti di transitare il viale che porta al Cacciatore è stata revocata.

«Il fatto poi, che sia passato sotto silenzio il nostro tempestivo e deciso intervento in qualità di consiglieri comunali, col quale chiedevamo al signor Sindaco — a sostegno delle buone ragioni formulate dagli appassionati ciclisti — la revoca della ordinanza municipale, è un'altra cosa. L'importante è che sia stato riconosciuto l'errore. Questo ha significato di libertà e di sensibilità civica, cosa di cui noi non possiamo non dare atto, con un vivo ringraziamento, a chi lo merita. Grazie vivissime per la cortese ospitalità. Oliviero Fragiacomo e Vittorio Gasparini».

L'ACI e via Coroneo

Con riferimento alla segnalazione «L'ACI in via Coroneo», pubblicata il 28 settembre, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente: «In merito alla segnalazione con la quale viene chiesta la rimozione del chiosco ACI e di tutte le sue attrezzature dalla via Fabio Severo, s'informa che lo sgombero completo sarà effettuato tra breve, non appena saranno ultimati i lavori per la costruzione del nuovo impianto ACI di via Punta del Forno».

Tassì: un atto di onestà

«La sera del 22 ottobre, nel tragitto in tassì tra un albergo delle rive e la Stazione centrale, ho smarrito un bracciale di perle e brillanti. L'onesto tassametrista si è diligentemente prodigato per rintracciarmi e consegnarmi il bracciale rinvenuto nella sua macchina. E' un atto di onestà che fa onore a tutta la categoria di questi lavoratori». Lettera firmata.

UN TELEVISORE AL CENTRO TUMORI

(«Giornalfoto»)

Domenica scorsa abbiamo pubblicato la segnalazione di una lettrice che, tornata dopo un anno al Centro tumori per una visita a un degente, aveva notato che il televisore era guasto, ed era guasto già da un anno: «Ci sarà — chiese la lettrice — qualche ditta che si offrirà di ripararlo?» A questa domanda hanno risposto con sollecita generosità le ditte Gelletti, Stefani e Brusini, che già martedì scorso hanno consegnato in regalo al Centro un televisore «Electa» nuovo di zecca. Le «Segnalazioni» sono grate ai titolari delle tre ditte che hanno raccolto così prontamente l'appello, e son loro grati, con la direzione del Centro, anche i degenti che potranno godere di qualche ora di svago in un luogo in cui la fiducia deve poter rendere meno pesante l'ansia di molte lunghe giornate. E un ringraziamento è doveroso anche per la lettrice gentile che scrisse, dimostrando tanta sensibilità, alla nosrta rubrica.

AGGRESSIONE A UNA GIOVANE DONNA

«Casanova» violento subito identificato

Positiva la paziente attesa degli agenti

Erano da poco trascorse le 21.30 quando gli agenti di servizio in Questura, l'altra sera, si sono visti venire incontro una giovane donna visibilmente turbata e che presentava una ferita al capo. La giovane, M. V., di 27 anni, dichiarava subito con voce concitata di essere rimasta vittima dell'aggressione di un giovane a scopo, per dir così, «galante» (ma l'aggettivo dovrebbe essere più pesante) sulle scale della sua abitazione.

Nel giro di poche ore, di cui gran parte spese in un appostamento, il caso veniva risolto con l'identificazione del responsabile nel diciannovenne Wolf Lohengrin, cittadino italiano, abitante in via Crociferi 5, che è stato denunciato per atti osceni e di libidine.

L'episodio è accaduto poco dopo le 21 quando la giovane donna, nell'aprire il portone dello stabile, è stata avvicinata dal giovane con la scusa di dover raggiungere una famiglia abitante in quella casa. Il Lohengrin aveva letto un nome a caso sulla tabellina dei campanelli. Così i due hanno percorso un tratto di scale assieme. Una volta raggiunta la seconda rampa, il giovane rivelava i suoi poco ortodossi propositi lanciandosi contro la donna, che riusciva a stento a liberarsi dall'abbraccio. Nella breve colluttazione la V. perdeva l'equilibrio e cadeva sulle scale, battento il capo.

Vista la drammatica conclusione e spaventato dalle grida d'aiuto della donna, il Lohengrin batteva in ritirata. La vittima ha subito raggiunto la Questura e a bordo di un'autoradio è stata trasferita al nosocomio, dove le sono state medicate una contusione con ematoma alla regione parietale e sopraccigliare con soffusione emoraggica e un'abrasione ad un dito. E' stata dichiarata guaribile in poco più di una settimana.

Dall'Ospedale di nuovo in Questura. Alla vittima sono state mostrate numerose foto segnaletiche e fra queste ha individuato il suo aggressore. Dell'episodio si è quindi occupato personalmente il dott. Petrosino, capo della Mobile, che ha raggiunto con un agente l'abitazione del responsabile. Questi non era in casa. Era rientrato poco dopo le 21 — come ha dichiarato la madre, ignara di tutto — per uscire di nuovo. Agli uomini della Mobile non è rimasto che attendere pazientemente. E di pazienza ne hanno avuta fino alle 3.15, quando il Lohengrin è stato individuato sul portone di casa. Ha ammesso le sue responsabilità ed è stato, quindi, denunciato.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Asili e orari: complicatissimo

Moltissime, ancora le lettere, sugli asili e le madri lavoratrici. Ne scegliamo qualcuna, dando la precedenza a quella firmata da una madre: «Sul problema degli asili ho letto e sentito le cose più assurde. Il sonno dei bambini compromesso dalle levatacce? Ma a che ora vanno a dormire i bambini di quattro anni? „Tutte'' le mamme sono „lavoratrici'', cosa vogliono quindi le Acli? Ma chi dice questo, sa cosa vuol dire doversi recare in fabbrica o in ufficio e non aver a chi affidare il bambino da mandare all'asilo, e quale differenza passi con chi certamente lavora, e sodo, ma lavora in casa propria, solo per mandar avanti la casa? E quante complicazioni, psicologiche, pedagogiche e chi più ne ha più ne metta! E fuori i nomi! E referendum farraginosi e mamme consigliate sotto sotto a non rispondere! Ma che problema mai sta diventando questo di accogliere mezz'ora prima nell'asilo, affidandoli anche a un'inserviente, per mezz'ora (come avveniva ai miei tempi, che non erano quelli di Maria Teresa, senza che alcun bambino ne rimanesse scioccato!), in attesa dell'inizio regolare delle lezioni.

Un chiarimento delle direttrici

Le direttrici delle scuole materne comunali ci inviano, con preghiera di pubblicazione, questa lettera che reca in calce 18 firme:

«Al fine di chiarire l'atteggiamento assunto dal personale delle scuole materne comunali in vista del possibile anticipo d'orario d'apertura delle scuole stesse, desideriamo precisare che l'irrigidimento della categoria non è attribuibile a scarsa sensibilità sociale — accusa che decisamente respingiamo — ma trae origine da una esigenza solo sindacale.

«Premessa la preminente funzione educativa e formativa della scuola materna e l'assoluta necessità di tener presenti le insopprimibili esigenze del bambino, riteniamo utile e doveroso affermare che la categoria non intende affatto opporsi alla creazione di un servizio sociale collaterale alla scuola materna, qualora l'amministrazione sia in grado di potervi provvedere con l'assunzione di apposito personale.

«Non si può infatti ignorare lo onere particolare che già grava sul personale delle scuole materne: 50 iscritti per sezione con sostituzione degli usciti, 9 ore consecutive di lavoro per le inservienti, orario e responsabilità pesanti per le dirigenti; è impensabile sovraccaricare ancora l'attuale personale.

«Le soluzioni sindacali presentate all'amministrazione, tenendo conto di questa realtà, nonché delle limitazioni imposte dal bilancio comunale, consentirebbero di potenziare il servizio, senza disattendere ai diritti del personale.

«Quindi la categoria è certa di trovare nelle famiglie comprensione e solidarietà, in quanto esse ben sanno, per lunga esperienza, con quale spirito di pronta collaborazione ed estrema sensibilità sociale le dirigenti, le educatrici e le inservienti delle scuole materne abbiano sempre saputo venire incontro alle loro necessità».

Se poi il Comune non ha neanche il denaro per pagare mezz'ora di straordinario a turno, mezz'ora al giorno per ogni singolo asilo, allora lasciamo perdere tutto, nell'infinita tristezza che ogni benpensante ha in sé nel vedere come girano le cose di questo nostro sempre tanto amato Paese. Speriamo solo che a qualcuno non venga l'idea di una tavola rotonda o di una commissione di studio. Sarebbe l'ultima beffa, politico-pedagogico-sindacale.»

E ora una lettera del dott. Tullio Bressan: «Stiamo assistendo da qualche mese al tiro alla fune — di cui dà relazione, con encomiabile pazienza, il nostro „Piccolo'' — fra la scuola materna comunale e le „madri lavoratrici'', con una amara considerazione che non va certo a gran lode né delle „madri lavoratrici'' né della stessa scuola. Assistiamo anzi, in questa nostra epoca, al ripetersi troppo frequente di queste vicende che gradatamente assumono le proporzioni di una insensata contestazione, mentre non rivelano sotto sotto che il comodo o il capriccio di qualche voce singola, tutt'altro che — guarda l'ironia, proprio questa — vociante nel deserto. L'interrogazione trova una eco, si gonfia di botte e risposte, la diatriba sale di tono e di ampiezza, sino a che impone un compromesso fra le parti in causa, mentre ogni ordinamento pubblico — quando questo è intaccato — dovrebbe ispirarsi a chiarezza e a fini ben definiti sia legislativi che civici.

«Qui non si vuol trattare l'argomento dal punto di vista del servizio pubblico né da quello sindacale, ma da quello educativo e psicopedagogico, premettendo che la scuola materna non è più come nell'Ottocento un „asilo'' di povera gente, né come nel Settecento un rifugio di neonati abbandonati alla bontà di case religiose; la scuola materna è Scuola con la S maiuscola, tanto che il Governo stesso ha da tempo promosso l'istituzione della scuola materna statale, alla quale si può paragonare, per diritto pubblico, la scuola materna triestina, una delle glorie più fulgide del nostro Comune.

«L'ordinamento di oggi è quanto di più naturale e di più logico — anche psicologicamente — possa essere attuato, sia considerando l'ora d'inizio, sia considerando l'elasticità dell'orario d'entrata — dalle ore 8.30 alle ore 9 — che già, per benevola sensibilità delle direttrici, ha sempre contemplato agevolazioni singole».

E così continua: «Che qualche madre sia costretta a interrompere il sonno del suo bambino alle ore 7, o anche prima, cercando di liberarsi di lui sia pure per ragioni di economia familiare, questo è un fatto che non interessa l'ordine pubblico; ciò riguarda l'ordinamento interno della famiglia e la responsabilità dei genitori, ai quali è demandato per diritto e dovere l'obbligo dell'educazione e dell'istruzione della propria prole. Non è né legittimo né morale che, creata la famiglia e creati dei figli, questi e quella impongano delle macchinose quanto dubbie revisioni (leggasi referendum) all'ordinamento pubblico che viene sempre attuato tenendo presente, nei termini del rispetto collettivo, le esigenze di tutte le categorie sociali, ma che certo non può dilatarsi né rammollirsi sino al sovvertimento dell'ordine e all'anarchia, che sembra oggi toglier le redini al buon senso e al rispetto comune.

«In ogni caso si ricorda, per concludere, che la frequenza alla scuola materna non è obbligatoria, e nel contempo esistono anche a Trieste delle nobili istituzioni dove i bambini possono godere di un completo internato, per lasciar del tutto libere le „madri lavoratrici'', che certamente un giorno cercheranno invano nei figli quell'affetto che non avranno saputo infondervi durante l'infanzia.

«Ed ora, come di consueto, una proposta: in questi, e in analoghi futuri casi, gli interessati sentano la correttezza e la responsabilità civile di presentarsi di persona alle relative autorità, o, se vogliono procedere attraverso la bella e concreta iniziativa delle „Segnalazioni'' del „Piccolo'', presentino una dichiarazione scritta con tanto di nome e indirizzo, perché si possa vedere quanti veramente sono interessati al problema».

In una loro lettera Angela e Claudio Gasparo, premesso di comprendere la posizione delle ACLI, che essendo un'associazione di lavoratori, ne studia la problematica (le donne vogliono lavorare? Ne hanno il diritto anche se non sempre la necessità; non sanno dove lasciare i figli? La comunità deve trovare una sistemazione. La cosa è urgente? La soluzione più facile e celere è quella di usare strutture esistenti: gli asili. La soluzione: aprire gli asili alle 7.30); e di comprendere in un certo senso anche la posizione del Comune, con l'osservazione che è stato comunque deciso troppo tardi di proporre alle mamme un questionario "la cui incompletezza e inadeguatezza da un punto di vista tecnico è sconcertante"; premesso ancora che il Sindacato insegnanti-dirigenti d'asilo si preoccupa a ragione delle ripercussioni prospettate dal noto fonogramma del Comune (chi aderirà sarà "premiato" con punteggi, promesse di carriera, ecc.), si chiedono: "Ma, allora, chi ha torto?". E rispondono: tutti quanti. Perché la focale con la quale si è guardato sinora il problema è di natura "assistenziale" mentre l'asilo infantile ha un "ruolo educativo", deve cercare di soddisfare la natura del bambino».

E dopo alcune considerazioni negative sull'afflusso dei bimbi in ore diverse, propone queste soluzioni:

«Il "servizio sociale" di pre-asilo dovrebbe venir istituito su domanda motivata dei genitori interessati. Cioè dovrebbe rispondere ad un principio di reale necessità e non solo di comodità personale. L'accoglienza di questi bambini non dovrebbe protrarsi oltre i 30 minuti, dovrebbe cioè avvenire tra le 7.30 e le 8. Sarebbe indispensabile — di conseguenza — l'organizzazione di una classe speciale a loro riservata che — qualora l'asilo non fosse in grado di recepire il numero sufficiente di bambini - mattinieri — potrebbe anche essere una classe costituita con lo apporto di richiedenti provenienti da asili vicini. Il fatto di poter contare su una vita di classe autonoma, seppur portando delle difficoltà all'organizzazione dell'asilo, permetterebbe di adottare quelle iniziative e soluzioni (problema delle merende, riposo pomeridiano, eventuale futura chiusura posticipata) necessarie ad un buon funzionamento dell'asilo e della sua funzione educativa».

VASTA IMPRESSIONE PER LE SCIAGURE DI MARTEDÌ

Interrogativi aperti sul volo nel burrone

La tesi dell'improvviso malore che avrebbe colto il marito

Vasta impressione in città per la tragica catena di sciagure stradali che lo scorso martedì è costata la vita a tre persone e ha causato il ferimento di altre due. Due sciagure, una al mattino, in cui ha perso la vita l'insegnante Lydia Iasbez, di 44 anni, e l'altra al pomeriggio, in cui ha trovato la morte l'impiegata Elodia Luin Cok, di 38 anni, ed è rimasto gravemente ferito il marito Luciano, sono avvenute sulla Costiera, rispettivamente alla curva di Sistiana e all'altezza della galleria naturale. In quest'ultimo caso la vettura dei Cok ha divelto il parapetto compiendo un volo di ottanta metri. L'ultima sciagura della giornata, a sera, in via Fabio Severo, dove nelo scontro frontale tra due macchine ha perso la vita il trentacinquenne Giovanni Burolo e una studentessa di 26 anni, Laura Magnan, è rimasta ferita.

Al di là della tragica fatalità del primo e dell'ultimo incidente mortale della giornata, restano tuttora aperti alcuni interrogativi sulla tragedia che ha colpito i coniugi Cok. L'uomo versa in gravi condizioni e gli inquirenti — a quanto si è potuto apprendere — non hanno potuto ancora interrogarlo. Una coincidenza singolare, cui in un primo tempo non si era dato gran peso, e un esame tecnico dell'incidente sembrano aprire dei dubbi sui motivi dell'incidente. Come noto, il Cok aveva sollecitato l'intervento della Volante il mattino del tragico giorno per un'asserita fuga di gas nel suo appartamento di via dei Porta 3. Una volta giunti sul posto, gli agenti hanno dovuto constatare che tutto era normale. Non solo, ma che la moglie era all'oscuro della telefonata e delle ragioni di essa. Il fatto è apparso strano solo dopo il tragico incidente e della singolare coincidenza dei due episodi è stato informato il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Brenci. Per quanto riguarda l'esame tecnico dell'incidente stesso, si è potuto stabilire che la macchina è volata fuori strada senza lasciare tracce di frenata o di sbandamento che giustificassero un errore di manovra o la presenza improvvisa di un ostacolo.

Luciano Cok presta la sua attività in qualità di usciere al Commissariato di Governo. Uomo gentile, corretto nei modi e apprezzato dai colleghi. Ha sempre goduto di ottima considerazione presso i vicini di casa. Una famiglia normale, la sua, sul cui orizzonte tutto appariva sereno. Si dice ancora che il Cok soffra di disturbi allo stomaco, che, dopo un periodo di stasi, si sarebbero riacutizzati.

Fra le ragioni obiettive del tragico volo della macchina si avanza, come più probabile, l'ipotesi che il Cok fosse stato colto da improvviso malore. Data la velocità cui procedeva la macchina, l'incidente troverebbe in questa supposizione una ragione plausibile.

E' stato inoltre detto che il Cok avrebbe voluto portare con sé, nella gita in macchina, il figlio Maurizio, di 10 anni, ma questi avrebbe preferito restare a casa per poter giocare in un vicino giardino con dei compagni. Quando è accaduta la tragedia egli si trovava in un ricreatorio di via Donadoni dove si reca spesso. Gli inquirenti, peraltro, proseguono le indagini e attendono di poter ricavare luce dalle dichiarazioni dell'uomo, non appena questi sarà in grado di sostenere un pur breve interrogatorio.

Si è appreso intanto che i funerali della signora Cok si svolgeranno questo pomeriggio alle 14.30. Nella mattinata odierna, alle 10.45, partirà il mesto corteo che accompagnerà Giovanni Burolo, vittima dell'incidente di via Fabio Severo, all'estrema dimora. Ieri l'altro alle 14, invece, si sono già svolti i funerali dell'insegnante Lydia Iasbez.

Quindici studenti premiati dalla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Trieste ha istituito anche quest'anno 15 speciali sussidi di studio riservati agli studenti che nello scorso anno scolastico hanno frequentato la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono iscriversi ad una scuola media superiore ma che, per motivi di carattere economico, non potrebbero proseguire gli studi.

Lunedì scorso si è riunita presso la sede centrale della Cassa la commissione giudicatrice per l'esame delle domande presentate, e ha deciso di assegnare i sussidi ai seguenti alunni: Eleonora Cicogna di Grado, Michele Brandmayr di Trieste, Morena Grimani di Trieste, Pierpaolo Brovedani di Trieste, Marino Saule di Opicina, Alessandro Cubi di Aurisina, Donatella Masolin di Trieste, Dario Blasich di Ronchi dei Legionari; Maria Pitacco di Muggia, Sonia Milic di Sgonico, Fulvio Sbroiavacca di Trieste, Riccardo Della Picca di Monfalcone, Paolo Serial di Trieste, Alessandra Cantarutti di San Canzian d'Isonzo, Ferruccio Bandel di Trieste.

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio al prof. Manni

Il giorno 26 ottobre sarà conferita al prof. Guido Manni la presidenza onoraria della Sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori. La cerimonia avrà luogo alle ore 11 nella sala del Circolo della cultura e delle arti, in via S. Carlo 2.

Centro Giovanni XXIII

Sabato alle ore 20.30 sarà presentato al Centro di cultura Giovanni XXIII, in via dell'Istria 53, il film «A prova di errore» di S. Lumet. Direttore del dibattito-cineforum sarà il dott. Carlo Ulcigrai. Domenica alle 9 in Villa Sartorio (Strada di Fiume 221), per iniziativa della Sezione spiritualità del Centro, avrà luogo un convegno di studio, guidato da don E. Bonomi.

C.M.M. - Corsi di inglese

Corsi di lingua inglese per bambini e studenti, di perfezionamento e conversazione, sono stati organizzati con inizio il 5 novembre. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, via Roma n. 15, tel. 36732.

Sconto 30-35-40-50 %

Si è iniziata la più grande e totale svendita che sia mai stata fatta a Trieste e che non si ripeterà più, per la chiusura di *Eurostile*, Corso Italia 12. Il più bel cristallo, porcellana e tutti gli altri articoli da regalo di Natale, a prezzi e sconto eccezionali. Non sono rimanenze di magazzino, sono attualità. Tutti i recenti modelli delle migliori fabbriche europee.

Damiani...

presenta alle persone eleganti una vasta scelta di tessuti di alta moda maschile firmati in esclusiva dai migliori lanifici nazionali ed esteri. *Damiani* - Casa fondata nel 1900 - via Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

Tesi su Tomizza

Presso la Facoltà di magistero dell'Ateneo si è brillantemente laureata in materie letterarie la signorina Elisa Agnoli discutendo con il prof. Bruno Maier una tesi sulla opera di Fulvio Tomizza.

La «Giornata dell'Anziano»

Gli ospiti della Casa Serena O.N.P.I. di Trieste porgono i loro più caldi ringraziamenti a tutti coloro che si sono adoperati a far trascorrere loro «La Giornata dello Anziano» in un clima di affetto, simpatia ed allegria. In particolar modo al Viceprefetto dott. De Micheli, al maestro Sidericudi assieme ai suoi cantanti Fausto Crusiz, Corrado Buri, Alice Paoletti, Nedda Mandic e Maria Piccoli che si sono esibiti con il loro veramente brillante repertorio.

Vestaglie e biancheria

belle vestaglie e bella biancheria!!! nel nuovo negozio di *Anita De Rosa*, Galleria Protti 4.

Concorso - Standa

La giuria del Gran premio Standa «La Tavolozza d'Oro» composta dai signori: dott. Luciano Collangeli, Franco Bellemo, dott.ssa Fulvia Costantinides, dott. Stelio Rosolini, dott. Carlo Walcher, esaminati i 95 disegni pervenuti hanno scelto alla unanimità a norma del bando di concorso; per la categoria «Junior» i disegni di: Armando Ancona (tema: «I fiori»), Lorena Carminati (tema: «Il ritorno a scuola»), Fulvio Leiter (tema: «Un bel gioco»). Per la categoria «Senior» i disegni di: Maurizia Fano (tema: «La televisione»), Egle Longanesi (tema: «Modelli d'abiti»), Veronica Selhaus (tema: «Il traffico in città»).

La borsetta dimenticata

Una visitatrice a domicilio di una ditta di cosmetici ha dimenticato la propria borsetta in casa di una cliente presso cui si era recata, nel pomeriggio di ieri. La cortese rinvenitrice le fa sapere che può rientrare in possesso della borsetta telefonando al 747434.

DUE NUOVE LEGGI SUI BANCHI DELLA GIUNTA REGIONALE

Alle aziende artigiane sarà agevolato il credito

Un provvedimento analogo è allo studio anche per le piccole industrie In programma la costituzione del Consorzio di garanzia per i fidi

E' trascorsa appena una settimana dall'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane, e queste sono nuovamente al centro della cronaca regionale: nel corso della sua consueta riunione settimanale, la Giunta ha infatti predisposto il varo di un disegno di legge relativo a «provvidenze a favore delle imprese artigiane». Il nuovo provvedimento è stato illustrato dall'assessore Stopper.

Con questa legge si vuole venire incontro alle esigenze avvertite in modo sempre più evidente dalla categoria, con una politica di incentivi finanziari oltre a un'efficiente assistenza tecnica. In altre parole, usando un termine piuttosto in voga negli ambienti politici, il provvedimento intende agire da «volano» delle incentivazioni in conto capitale e creditizie per favorire le iniziative economiche degli artigiani, agevolando per quanto possibile la promozione e lo sviluppo in vista dell'auspicato potenziamento produttivo e del conseguente incremento dell'occupazione operaia.

Oggi la maggior parte delle piccole imprese artigiane attraversa un periodo non facile di adattamento e di ristrutturazione (tra l'altro devono affrontare enormi difficoltà per reperire i capitali necessari) e le attuali disposizioni che disciplinano il credito agevolato per gli artigiani sono la legge nazionale n. 949 del 1952, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche nelle province di Trieste e Gorizia, e il Testo unico delle disposizioni sul credito a favore degli artigiani nel territorio di Trieste.

Il disegno di legge approvato dalla Giunta prevede invece contributi sugli interessi dei mutui destinati al potenziamento dei laboratori artigiani e il loro ammodernamento tramite l'acquisto di macchinari, delle attrezzature accorrenti (compresa la loro messa in opera): il tutto per un periodo di durata dei mutui di 15 anni. La misura del contributo di cui potranno beneficiare le imprese artigiane, le cooperative e i consorzi tra imprese, non potrà superare quella necessaria e sufficiente per ridurre al 3.50 per cento il tasso annuo d'interesse contrattuale e dovrà comunque essere contenuta entro il limite massimo del 5 per cento annuo dell'importo del mutuo stesso.

Il disegno di legge deve ancora passare al vaglio del Consiglio, ma si sa già che le domande dovranno essere presentate all'Assessorato competente attraverso l'ESA, il quale sarà pure autorizzato a concedere contributi sugli interessi dei prestiti contratti dalle imprese artigiane per l'esercizio delle aziende e per esportazioni dei prodotti, nonché contributi «una tantum» fino al 50 per cento della spesa occorrente per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature. L'ESA sarà inoltre autorizzata a prestare garanzia in via sussidiaria per il pagamento del capitale e degli interessi dei mutui o prestiti contratti per l'ammodernamento e il potenziamento delle imprese stesse.

Varato il provvedimento creditizio a favore dell'artigianato, che ora passa all'esame dell'Assemblea, la Giunta sta elaborando anche un provvedimento per il credito di esercizio per le piccole industrie. Come è noto, le piccole industrie della regione hanno notevole difficoltà a procurarsi il credito bancario a breve termine (6 mesi rinnovabile fino a 24 mesi), dato che il fido bancario non tiene conto del valore dell'imprenditore e della capacità di sviluppo dell'azienda. Tale difficoltà può essere risolta con la costituzione di un organismo il quale offra all'istituto bancario convenzionato una massa di garanzie, sufficiente alla concessione dei fidi, altrimenti non ottenibili in forma individuale. E' quanto si appresta ad attuare la Regione attraverso l'Assessorato all'industria e commercio, in esecuzione d'uno degli impegni programmatici enunciati dal Presidente Berzanti.

Da ripetuti contatti tecnici avvenuti tra l'Amministrazione e i funzionari degli istituti bancari, è risultato che lo strumento più idoneo ed efficiente abbia a essere individuato nel «Consorzio di garanzia collettiva fidi», da costituirsi provincialmente sotto forma di società cooperativa a responsabilità limitata e quindi con i requisiti della solidarietà e della mutualità. Il Consorzio servirà a dare all'istituto bancario convenzionato una più sicura e ampia garanzia sulle operazioni di credito di esercizio e all'industriale la certezza che la sua richiesta di credito — anche se oltre il limite della garanzia offerta — avrà maggiori probabilità di essere accolta, invogliandolo perciò a chiedere il credito.

Infine il Consorzio consentirà di ottenere il credito alle migliori condizioni di mercato. Una formula in questo senso, del resto, è stata già ultimamente sperimentata, mentre per il settore dell'artigianato l'esperienza ha avuto da tempo confortanti collaudi. Per risolvere la questione è necessaria una legge «ad hoc», e per metterla a punto l'assessore Dulci ha indetto una riunione a livello tecnico che avrà luogo oggi.

Convegno a Trieste su problemi idraulici

Come già annunciato, da oggi a domani, Trieste ospita il convegno sui problemi idraulici delle tre Venezie, avvenimento tecnico-scientifico di viva attualità, organizzato dall'Istituto di idraulica dell'Università degli studi di Trieste e dall'Associazione idrotermica italiana. Ciò significa che da oggi Trieste ospita un folto gruppo di ingegneri riuniti per due giornate di lavori dedicati a diversi aspetti di un grave fenomeno che angustia numerosi amministratori e tecnici, che ormai tira in ballo anche i politici, e che quindi ha assunto aspetti tipicamente sociali; fenomeno che preoccupa e investe anche la nostra regione: la progressiva scomparsa degli arenali lungo le nostre coste.

Inutile dire cosa rappresenti una soddisfacente soluzione di questo problema nei riguardi della godibilità delle nostre invidiate spiagge, che sono un bene comune e, in particolare, dei benefici economici connessi al turismo balneare. Si tratta dunque di conoscere meglio dove si sono arrestate quelle sabbie che una volta erano la ricchezza e l'attrazione dei nostri lidi, quali nuovi fatti erosivi sono intervenuti, e come porvi rimedio. Purtroppo si tratta di studi lunghi e complessi, che interessano territori molto estesi e per i quali è ancora difficile fornire risultati definitivi. Ma è già apprezzabile quanto gli studiosi fanno, e va tenuto conto anche di ciò che è stato ottenuto sul piano concreto in questo campo.

Altrettanto importante il tema della difesa dagli inquinamenti che, visto nella prospettiva dei trattamenti depurativi delle acque di ogni tipo di rifiuto urbano occuperà la seconda giornata dei lavori. La discussione delle numerose memorie pervenute sarà affidata, per il primo tema, al prof. Ferro, e per il secondo al prof. Vendramini. Coordinatore dell'avvenimento — che si tiene nella sala convegni della Camera di commercio, via S. Nicolò 5 — è il direttore dell'Istituto di idraulica e costruzioni idrauliche dell'Ateneo triestino, prof. Francesco Ramponi.

Anniversario di El Alamein

Nell'anniversario della battaglia di El Alamein, la Sezione dei Reduci d'Africa, farà celebrare, il 31 ottobre p.v., alle ore 18.30, nella Cattedrale di San Giusto, una santa Messa.

L'AVV. AMIGONI ALLA RIUNIONE CONVIVIALE DEL ROTARY CLUB

BISOGNA RIDURRE LE CAUSE DI ANSIETÀ NELL'INQUISITO

Il timore della stima perduta, la maldicenza e il linciaggio morale creano in chi sta per essere giudicato degli stati d'animo inumani

Presieduta dall'ing. Vittorio Polverigiani, nella riunione settimanale del Rotary, l'avv. Amigoni ha intrattenuto i rotariani in merito ad un problema cresciuto necessariamente e molto nella considerazione, a tutti i livelli, che la collettività è venuta maggiormente sentendo negli anni recenti, sì da impegnare letterariamente, nel senso più lato, scrittori, sociologhi e giuristi, delle più varie tendenze: «L'ansia dell'inquisito».

La giurisprudenza costituzionale ha fatto luogo, a proposito dell'indagine istruttoria, a una modesta apertura, ad una affermazione di necessario maggior respiro difensivo dell'inquisito già nell'ordinamento attuale del processo penale, ed è di questi giorni la discussione delle relative leggi occorrenti. Il Governo, poi, riformerà per delega parlamentare il processo penale, e, ponendo l'inquisito nella posizione di accusato, gli darà modo sin dall'inizio del procedimento di difendersi, con assistenza legale. Tali attese riforme, anche perché commentate, annunciate, fatte oggetto di simposi e tavole, tengono e terranno in agitazione l'ambiente e gli stati individuali degli inquisiti.

La stampa e la telecronaca, anche quando non trascendono i limiti del segreto istruttorio e non interferiscono durante e dopo i dibattimenti, hanno, nel riconosciuto libero esercizio del loro diritto - dovere di informare e rappresentare, servito la causa della conoscenza pubblica, pur tuttavia anch'esse alimentano, soprattutto negli ingiustamente sospettati, il disagio degli inquisiti.

I sopravvenuti modi logoranti di vita più affannata ed inquieta, fermentano vieppiù le preoccupazioni, sprigionantesi nell'animo dell'inquisito, e l'ansia di questo ultimo si esalta. Si dà attualmente che la vita dell'individuo non si svolga, così come nel tempo che gli anziani ricordano. La vita individuale è sempre meno privata e più condizionata: da qui la ragione per cui sorgono nuovi motivi di sofferenza o questa si presenta sotto nuovi aspetti.

Ma non è che per ciò muti il discorso dell'ansia. Il turbinio rumoroso, l'affanno burocratico, l'impegno ideologico, le condizioni della salute sono soltanto il nutrimento dell'ansia che deriva dalla sfiducia nella giustizia e per l'apparire dell'individuo nelle more del giudizio, quale un possibile delinquente.

L'avv. Amigoni ha a questo punto sostenuto che l'ansia dell'incolpato e soprattutto dell'innocente al cospetto del giudizio del suo simile, pur anche se stimato, può accentuarsi per gli eventi giurisprudenziali, le promesse politiche, la turbinosa vita sempre meno privata degli individui — ma che sotto il profilo storico morale la sofferenza del perseguito e soprattutto dell'ingiustamente perseguito è il riprodotto costante soggettivo di un fenomeno dell'uomo di ogni tempo e nazione, da quando lo si scorge inserito in un ordine collettivo e divenuto un giudicabile cosciente.

La maggiore trattazione che si va facendo di quest'ansia che opprime ed angustia, non deve far pensare che soltanto il processo contemporaneo la determina quale una colpa del sistema. Il processo è stato sempre già di per sé una pena. Tale disagio è stato in ogni tempo e sarà sempre sofferto in dimensione soggettiva, relativa quanto ad intensità, e soltanto per esigenza o deficienza o convenzionalità organizzativa di ambiente giudiziale, è durata e durerà più o meno a lungo. Ciò che oggi la fa risaltare e commentare di più è piuttosto soltanto il modo nuovo che le nuove condizioni di vita inducono.

Nel futuro più o meno prossimo, si potranno evitare le mortificazioni inquisitorie togliendo all'interpretazione individuale la prevalenza sulle garanzie oggettive, si eviteranno le aggressioni di stampa che non bisogna confondere con il giornalismo, si accelererà il procedimento e lo si strutturerà evitando di malcopiare modelli stranieri — ma non per ciò si potrà evitare all'uomo quell'ansia del sospettato, accusato e giudicando, quell'ansia che ha ispirato ed ispirerà sempre pagine d'arte e di scienza che giganteggiano per umanità di rappresentazione dal vero della sofferenza che può essere di ognuno, se già non lo è stata: la sofferenza del timore prima e della conseguenza poi della stima perduta, della maldicenza, dell'aggressione, del linciaggio morale, tanto più gravi quando patiti dall'innocente.

Ciò cui i governanti responsabili dovranno tendere in questa premessa di inevitabilità, è di renderla patibile in condizioni più umane e quindi civili.

Necessita, al fine umano e civile che ci si deve proporre, di lenire lo stato minore in cui versa l'angosciato, facendo sì che maggiore sia la possibilità di fiducia nel giudicante; che la cronaca faccia obiettivamente paritetico luogo alle notizie che provengono dall'accusa e dalla difesa non parteggiando o commentando; che nelle scuole si educhi e non soltanto si insegni.

Occorre che il giudizio resti affidato a uomini indiscutibili e da poter essere ritenuti tali dagli inquisiti; che la notizia ed ogni informazione sia educatrice, e che l'insegnamento sia formativo di capacità dell'individuo a credere in una società umana e non a lui nemica.

Mostra di libri rari alla Biblioteca del Popolo

Si inaugura stasera alle ore 19, nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del Popolo (via del Teatro Romano 7), una mostra di libri pubblicati a cura e spese delle Casse di Risparmio italiano dopo il 1945. Questa esposizione bibliografica potrà illustrare solo un aspetto limitato del vasto quadro editoriale che le Casse di risparmio italiane sono venute realizzando con iniziative assai meritorie nel campo più variamente culturale: studi storici rari, opere filologicamente pregevoli, contributi sostanziali nel campo dell'economia e della finanza e soprattutto edizioni pregevoli d'arte di assai rilevante valore formale.

Nella quasi totalità, questi libri rappresentano autentiche edizioni d'amatore, quasi sempre fuori commercio, che il bibliofilo non sempre ha possibilità di consultare. Tutto il materiale ordinato nella rassegna bibliografica presente alla Biblioteca del Popolo appartiene alla locale Cassa di Risparmio, in collaborazione della quale è stata realizzata la mostra in preparazione della XLV Giornata mondiale del risparmio che cade il 31 corrente mese.

La mostra che sarà corredata da una nutrita serie di cartelloni pubblicati all'estero in occasione delle precedenti edizioni della giornata mondiale del risparmio, sarà aperta da un discorso del presidente della Cassa di Risparmio di Trieste.

Ognissanti ad Assisi

Dal 2 al 4 novembre verrà organizzata una gita pellegrinaggio ad **ASSISI** con soste a **CASCIA**, al **Santuario dell'Amore Misericordioso** di **Collevalenza** e a **Perugia.**

Quote di partecipazione L. 11.900 più tassa d'iscrizione

ISCRIZIONI: **U.T.A.T.**, via Imbriani e Galleria Protti

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — La nostra scelta cade sul gruppo X, ben piazzato nelle ultime estrazioni.

CAGLIARI — Proponiamo il gruppo 1.

FIRENZE — Il gruppo 1 ha raggiunto un ritardo eccezionale, ai limiti ormai della statistica.

GENOVA — Difficilmente il gruppo X si riproporrà: gli preferiamo gli altri due gruppi.

MILANO — I nostri favori vanno ai gruppi 1 e X.

NAPOLI — Il gruppo 2 dovrebbe interrompere la sequenza positiva del gruppo X.

PALERMO — Le probabilità maggiori sono per i gruppi X e 2.

ROMA — Con il gruppo X si dovrebbe andare a segno.

TORINO — La tripla «copre» ogni incertezza.

VENEZIA — E' preferibile non arrischiare: la fase è fluida.

NAPOLI II — Tutte le indicazioni sono chiaramente a favore del gruppo X, assente da 9 settimane.

ROMA II — Il campo dovrebbe rimanere ristretto tra i gruppi 1 e 2, in lieve cedenza.

Puntualmente l'11 e il 71, continuano a deludere e il Lotto... incassa. Stavolta il 71 è uscito a Nord, a Milano, mentre l'11 nemmeno si è fatto vedere. Ma chi la dura la vince, anche se le settimane trascorrono senza che si registri il fatidico evento. L'attesa comincia davvero ad essere spasmodica.

L'11 manca a Palermo, ricordiamo, da 114 settimane, mentre il suo compagno d'avventura, il 71, è assente a Cagliari da 104 estrazioni. Per un fatto di semplice matematica dovrebbe essere l'11 a rompere per primo l'incanto, ma non si può escludere che sia invece il 71 a bruciarlo sul traguardo.

Su Torino consigliamo di insistere sempre per il 25 (gioco di data). Eliminata dalla lista la decina del 20 a Venezia, che ha avuto esito positivo questa settimana, consigliamo di puntare sulle decine del 40 a Bari, del 70 a Roma e del 50 a Firenze; per le cadenze, scusando l'insistenza, consigliamo quella dell'1 a Cagliari, del 7 a Milano, dell'8 a Palermo.

Yverdon

ENALOTTO — CONCORSO

N.	RUOTE DEL LOTTO	FIGLIA 1	2	3	4	5
1	BARI	X				
2	CAGLIARI	1				
3	FIRENZE	1				
4	GENOVA	1	2			
5	MILANO	1	X			
6	NAPOLI	2				
7	PALERMO	X	2			
8	ROMA	X				
9	TORINO	1	X	2		
10	VENEZIA	1	X	2		
11	NAPOLI	X				
12	ROMA	1	2			

PRIMI ESTRATTI — SECONDI ESTRATTI

CONCORSO N. 43 DEL 25.10

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Questionario INPS

«Al pagamento della pensione INPS, in ottobre mi è stato consegnato un questionario richiedente se io o mia moglie eravamo titolari di altra pensione a carico di altro Ente. Il questionario non indicava se la richiesta dell'INPS era fatta per scopi statistici, tributari o per altre necessità dell'Istituto.

«Poiché in materia pensionistica ho avuto delle delusioni in quanto altro istituto pensionistico mi ha decurtato in modo rilevante ed illecito una mia pensione, ritengo ovvio di richiedere se sono obbligato a rispondere alle richieste dell'INPS se non conosco la motivazione.

«Trovo strano poi, il modo imperativo con il quale l'INPS completa la sua richiesta e cioè: il questionario termina con la dizione che il sottoscritto "dichiara sotto la propria „responsabilità civile„ e penale" che le risposte fornite siano conformi al vero. Inoltre si aggiunge l'avvertenza che "il pagamento delle successive rate della pensione è subordinato alla restituzione del questionario debitamente compilato". — N.V.».

Il questionario di Mod. O.bis M che ogni pensionato deve compilare e restituire all'ufficio pagatore all'atto della riscossione della rata relativa al bimestre successivo, serve all'INPS per adeguare le pensioni, liquidate con decorrenza anteriore al 1-1-1969, alle norme contenute nella legge 153 del 30-4-1969, e in particolare: 1) se il pensionato è titolare di altre pensioni dirette non ha diritto all'integrazione ai trattamenti minimi di L. 23.000 o di L. 25.000 sulla pensione dell'INPS; la notizia è irrilevante per il lettore in quanto la sua pensione di vecchiaia è superiore ai trattamenti minimi; 2) il pensionato che beneficia di altre pensioni non può cumulare per lo stesso familiare la maggiorazione prevista dall'art. 46 della legge 153 del 30-4-69 con l'integrazione per carichi familiari comunque denominata, prevista dalle norme che disciplinano gli altri trattamenti pensionistici. In altre parole, la maggiorazione spetta solamente su una pensione; nel caso del lettore è stata concessa in L. 4160 per la moglie a carico sulla pensione di vecchiaia; 3) in caso di coniugi entrambi pensionati la maggiorazione spetta ad uno solo di essi e precisamente al capo famiglia; se capo famiglia è il marito, come nel caso del lettore, per ottenere la maggiorazione per la moglie questa ultima non deve beneficiare di una pensione superiore alle L. 30.000 mensili.

Come risulta da quanto sopra detto le notizie che il pensionato deve fornire assumono la massima importanza in quanto servono a determinare esattamente i diritti del pensionato stesso.

Pagamento pensioni

Il lettore Carlo Buonanima, «vecchio pensionato», e la lettrice S.Z. segnalano la loro preoccupazione per il ventilato sistema di pagamento delle pensioni INPS a domicilio. La notizia è apparsa sul nostro giornale il 25 settembre u.s.

«L'attuale sistema di pagamento presso gli uffici postali si è sempre svolto egregiamente e finora tutti i pensionati o i loro delegati hanno percepito regolarmente quanto loro dovuto ogni 2 mesi — scrive il "vecchio pensionato" — mentre con il pagamento a domicilio potrebbero verificarsi degli inconvenienti come: 1) il pensionato potrebbe non essere in casa; 2) il numero rilevante dei postini a tal uopo incaricati dovrebbero operare con orario variato e sempre con il rischio di incappare in qualche rapinatore che potrebbe mettere in pericolo la loro vita».

La lettrice S.Z. aggiunge: «L'assegno arrivando aperto, nell'eventualità che io fossi assente, rivela agli altri inquilini i miei affari (figuriamoci alla portinaia). La Posta, a causa di scioperi o di insufficienza di personale, potrebbe ritardare nel recapito degli assegni ed il pensionato dovrebbe aspettare! Speriamo che abbiano il buon senso di permettere all'interessato di optare per una forma di incasso o per l'altra».

Siamo d'accordo che il sistema di pagamento delle pensioni a mezzo assegno di conto corrente postale non sarà migliore, sul piano pratico, di quello attuale, anzi potrà compromettere la regolare tempestività che la riscossione diretta presso gli uffici postali permette di raggiungere. Non potrà eliminare d'altronde il disagio che le persone anziane dovranno pur sempre incontrare per recarsi agli uffici postali per la riscossione dell'assegno.

Sul piano psicologico, il sistema dell'assegno può invece presentarsi positivo. Il pensionato non dovrà attendere in lunghe e certe volte penose file il suo turno per raggiungere l'agognato sportello contraddistinto con «Pensioni INPS».

La migliore soluzione sarebbe anche in questo caso, come del resto in tutti quelli che presentano aspetti positivi e negativi, quella prospettata dalla lettrice S. Z. e cioè che il pensionato possa optare per il sistema da lui ritenuto il migliore.

Pensionato ACEGAT

«Sono un pensionato dell'Acegat, che per ragioni di salute e di saccoccia devo risiedere in provincia e precisamente in Codroipo; ora pregherei, quale affezionato lettore anche fuori sede, di girare la presente alla competente direzione dell'Azienda in oggetto.

«E' mai possibile che io debba attendere l'assegno di pensione dal 1.o del mese, data prefissa dalla Azienda per il pagamento, fino all'8, 9 ed anche 10 del mese, con un disagio notevole per assolvere le mie obbligazioni verso il padrone di casa, verso l'ente erogatore Enel dell'energia elettrica, e via di seguito? Non sarebbe meglio che l'Azienda desse mandato, per i casi di pagamenti fuori sede, alla Tesoreria comunale di inviare in tempo utile tali assegni in modo che essi ci pervenissero non dico al 1.o del mese ma almeno al 2 di esso?

«Non credo che tale operazione possa incidere sui bilanci dell'Azienda e per noi pensionati fuori sede sarebbe cosa molto utile e giusta. — O.C.».

Giriamo senz'altro la richiesta del lettore Oscar Cignolini di Codroipo agli uffici competenti dell'ACEGAT convinti che sarà favorevolmente esaminata la possibilità di fargli pervenire, con la tempestività comprensibilmente desiderata, l'assegno con l'importo della pensione di cui è titolare.

Spese ospedaliere

«Mia mamma è morta dopo quattro anni di degenza in Ospedale provinciale per malattia cronica. Essa godeva della pensione di riversibilità di suo marito (mio papà) e la Direzione dell'ospedale si tratteneva tutto l'importo. Purtroppo mi si addebita — come figlia — circa due milioni di retta ospedaliera.

«Sono una modesta artigiana sarta, col prossimo anno andrò in pensione per raggiunti limiti d'età, e mi sono impegnata a pagare tremila lire al mese, che già ora mi sono un sacrificio, e che col prossimo anno certamente non potrò più pagare. Io chiedo di sapere se è giusto che io debba pagare se la Direzione dell'ospedale si è trattenuta tutta la pensione. — I.B.P.».

L'onere del ricovero in reparti per lungo degenti non è assunto dall'Ente mutualistico che invece ricovera ed assiste i pensionati per malattie ricorrenti. Non viene assunto neanche dal Comune al quale compete l'assistenza a favore degli indigenti. Deve quindi purtroppo essere sostenuto direttamente o dall'assistito o da coloro che, ai sensi di legge, vi sono obbligati.

L'importo della pensione, mensilmente trattenuto dalla Direzione dell'ospedale, non era evidentemente sufficiente a coprire la spesa per la retta giornaliera di ricovero, e conseguentemente le è stata addebitata la differenza.

Assistenza malattia Figli all'università

Ricorro alla vostra cortesia per una informazione che credo sia non solo di mio interesse; e cioè, sono pensionato, ed ho un figlio che studia all'Università da due anni. Per quanto riguarda l'assistenza malattia dell'Inam, sul libretto assistenza Inam è stato messo il visto di assistenza per mio figlio fino a tutto settembre a.c., e mi è stato detto che dovevo ripresentare il libretto per il rinnovo del visto a novembre, accompagnandolo col certificato d'iscrizione all'università.

«Siccome l'iscrizione all'università avviene in novembre ed il visto è valido fino a settembre, si verifica che per il mese di ottobre mio figlio risulta scoperto d'assicurazione malattia. Ora avendo egli bisogno di cure, mi chiedo se un tanto sia regolare, oppure se vi sia una qualche divergenza di interpretazione da parte dell'Istituto, che non mi sembra però giustificabile». — Lettera firmata.

Il lettore può essere tranquillo. La erogazione dell'assistenza sanitaria per i figli universitari di pensionati, prevista dall'art. 48 della Legge 30-4-1969 n. 153, non trova soluzione di continuità per tutta la durata del corso legale degli studi e non oltre il 26.o anno di età. E' sufficiente che il pensionato presenti all'INAM la dichiarazione di iscrizione del figlio all'Università tempestivamente e cioè entro il termine entro il quale la iscrizione stessa viene accettata dall'Università.

Rispondiamo:

Il lettore C.Z. potrà avere risposta al suo quesito del 29.9.69, leggendo nella rubrica del 15.8.69 l'articolo: «Pensione di anzianità — domanda presentata in ritardo».

Il lettore N. Cicogna potrà avere risposta al suo quesito del 23.9.69, leggendo l'articolo «Calcolo arretrati» apparso nella Rubrica del 29.8.69 e «L'assorbimento arretrati: se non è zuppa e panbagnato» apparso nella rubrica del 19.9.69.

Domenico Pagliaro

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Alberto Bertotti dalla sorella Alice, marito e figlio 1500 pro Banca del sangue, 1500 pro Istituto «Rittmeyer», 1500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 1500 pro Centro tumori; da Graziella e Bruno Pasetto 10.000, dai nipoti Nevio e Gianna 4000, dagli zii Mario ed Erminia 3000, dai cugini Silvana e Vinco 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Bertotti dalla famiglia Antoni 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Irma Frittaioni, nel IV anniversario, dalla figlia e nipote 10.000 pro «Operazione lana».

In memoria di Rodolfo Kenich, nel XVIII anniversario, dalla famiglia 20.000 pro ECA (assistenza esterna vecchi).

In memoria di Armando Pipan, nel XXV anniversario (23/10), dalla zia Lina Agnelli 3000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»).

In memoria di Antonio Fantoni da Leopoldina e Steffy Zimmer 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Bianca 1000 pro «Telefono amico».

In memoria della prof. dott. Lydia Iasbez da Giulio e Fernanda Levi 10.000, da Luisa e Nives Penasa 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria e dott. Ambrogio Sacchi 5000, da Lidia e dott. Giorgio Paderni 5000 pro Lega nazionale; da May Meak e figli 5000, dalla famiglia Pierangelini 3000, dalla famiglia Giraldi 1500 pro Centro tumori; dal prof. Guido Gioseffi 3000, dalla prof. Laudomia Zanetti 3000 pro Istituto professionale per il commercio (cassa scolastica); da Nerina Fortebracci 5000 pro CRI.

In memoria di Eligio Manzin da Luca, Paolo e Francesca Bardi 10.000, da Ilia, Eno, Cebulli 10.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ada Trovi da Ettore ed Enzo Pizzagalli 5000 pro Centro tumori; da Mary Polacco 2000 pro CIF (altare a S. Caterina).

In memoria di Renato Cuppo da Narciso e Gioconda Cuppo 5000, da Romeo e Mary Cuppo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Ugo Sartori dalla moglie Jolanda e figlie 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del cap. Pietro Mauri dal Circolo pescasportivi triestini «Cesare De Stradi» 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Benevenia dalla famiglia Todeschini - Novak 3000 pro Cassa previdenza artigiani.

In memoria di Roberto Buda dalla moglie Giovanna 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Rade da Anita Zugna 1500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Caterina Milanese dai colleghi della figlia Emma 7500 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Lughero dalla famiglia Rossmann 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ada Dessanta dalla famiglia Rossmann 2000 pro CRI.

In memoria di Albino Morella, nel I anniversario (24/10), dalla moglie Pia 10.000 pro Ricreatorio «Brunner»; dal figlio Dario 5000, dal figlio Aligi con la moglie Lina 4000 pro Istituto per l'infanzia; dalla figlia Pia con il marito Luciano Schiavon 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino «P. Schiavon»).

In memoria di Carmela ved. Turri, nel XII anniversario, dalla figlia Giulia 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Amalia ved. Vidorno, nel XXXVII anniversario (23/10), dalla figlia Bruna 1500 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria della prof. Lydia Iasbez dalla zia Yole 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Centro tumori; dai cugini Arrigo e Liliana 20.000 pro Centro tumori; da Maria, Nidia e Nerio Cosoli 6000 pro Piccole suore dell'Assunzione; dalla prof. Alice Rutter 10.000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (cassa scolastica); da Nello, Ella e Lalli Morpurgo 5000 pro Fondo assistenziale «F.lli Fonda Savio».

In memoria di Pietro Gruden dalla moglie Gianna 5000, da Maria Bidoli 2000, da Iolanda Sordi 1500 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Benevenia dai condomini dello stabile n. 23 di via Bellosguardo 15.000, da Francesco Fausta Pergolis 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Fantoni da Riccardo Renzi 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del prof. Baccio e di Bianca Ziliotto da Anna Ziliotto 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «B. Ziliotto» - cassa scolastica).

In memoria di Elisabetta Caropresi dai figli Norma e Guido 5000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Ada Trovi dalle famiglie Sgnidarich, Guaraldi, Orlando 3500 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Eligio Manzin dalla famiglia Cebulli 1000 pro Centro tumori, 1000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Edmondo Passauro dalla famiglia Schäffer 10.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria di Marcella Laterza Yanke dagli alunni della classe IV A «Gaspardis» 11.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Perini da Leonardo e Maria Jeronitti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alceste Massaini dalla famiglia Ongaro 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Per il compleanno della mamma da E. C. 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 2000 pro «Domus Lucis».

NON DENUNCIÒ ALLA DOGANA 30 CHILI DI CAPELLI

Anche le parrucche possono causare guai

L'imputato è stato assolto con formula dubitativa

Un argomento d'alta moda — le parrucche — è il perno attorno al quale gravita il processo per direttissima, celebrato dal Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Salerno, P. M. dott. Brenci, cancelliere Rachelli. L'imputato, in stato di detenzione, è Zvetovar Krasic di 24 anni, da Belgrado, e deve rispondere di contrabbando e evasione all'IGE.

I suoi guai risalgono a domenica scorsa quando, intorno alle dieci del mattino, fu sorpreso dalla Guardia di Finanza in piazza della Libertà con due robuste borse che, aperte, risultarono contenere... trenta chilogrammi di capelli femminili in matasse. Capelli destinati ovviamente alla confezione della moderna follia delle parrucche. Lo straniero fu arrestato, accompagnato al Comando, e interrogato, si affrettò a dichiarare che lo stock di chiome glielo aveva regalato suo padre, titolare di un salone a Belgrado, e che aveva intenzione di portarlo a Londra dove, a sua volta, possiede un salone. Era ovvio che i capelli doveva trasformarli in parrucche.

Il Krasic aggiunse d'essere entrato quattro giorni prima nel nostro territorio attraverso il valico di Coccau ai cui addetti non aveva dichiarato la merce anche perché nessuno gli aveva chiesto niente, e concluse la sua deposizione affermando di avere ignorato che i capelli costituissero contrabbando.

Poiché l'imputato non conosce la nostra lingua, viene convocato un interprete, l'avv. Darno Clarici. A richiesta del Presidente, il Krasic puntualizza: «Non avevo alcuna intenzione di fare del contrabbando. Ero diretto in Inghilterra, ma non ho alcun documento per provare che a Londra posseggo un salone. Il Tribunale può rivolgersi all'ambasciata inglese per tutte le informazioni».

PRESIDENTE: «Ma per andare a Londra perché mai passò per Trieste?».

IMPUTATO: «Ero partito dalla Jugoslavia in macchina con alcuni amici, e durante il viaggio abbiamo deciso di deviare per l'Italia. Gli amici volevano comperare vestiti a Trieste, dove i tessuti sono di migliore qualità». Il P. M. propone che alla non disinteressata vittima della vanità femminile siano inflitte trecentomila lire di multa, mentre il difensore, avv. Giampaolo Tamaro, afferma che nell'operato del suo raccomandato non si ravvisa alcuna volontà di dolo, e pertanto ne chiede l'assoluzione piena.

Il Tribunale assolve il Krasic per insufficienza di prove, ne ordina l'immediata scarcerazione ma dispone — ahimè — la confisca della merce in sequestro.

Appello nel processo per uno scontro mortale

L'avv. Pierpaolo Poillucci ha presentato appello contro la sentenza del Tribunale, che lunedì scorso ha condannato lo impiegato Giorgio Ducci, di 25 anni, domiciliato in via Patrizio 15, accordandogli le attenuanti generiche, a 8 mesi di reclusione, coi benefici di legge, per omicidio colposo in danno di Alice Gori, una donna di 37 anni che abitava in via De Bernardis 8.

Come si ricorderà, del reato era pure imputata la commessa Alida Consenti, di 28 anni, abitante in viale D'Annunzio 79, la quale, invece, è stata assolta perché il fatto non costituisce reato. La Consenti era difesa dall'avv. Aleffi.

L'assemblea del Sindacato imprese edili

Presso la Federazione medie e piccole industrie di Trieste, si è svolta l'assemblea annuale del sindacato imprese edili. Nel corso della riunione, dopo un esame dell'attività svolta dal sindacato, a tutela degli interessi di categoria, sono stati illustrati i principali problemi che investono le imprese edili triestine, tra cui quello che concerne l'entrata in vigore del piano regolatore della città e le conseguenti sue implicazioni.

Su tale argomento numerosi imprenditori hanno preso la parola dibattendo ampiamente l'importante questione. Esauriti gli interventi, si è proceduto, a norma di statuto, al rinnovo delle cariche direttive che dopo le votazioni, sono risultate così composte: presidente, dott. ing. Vittorio Pizzarelli Fonda Savio, e vice presidente dott. ing. Giuliano Cuccagna.

Il Civico Museo di Storia ed Arte di via Cattedrale n. 15 sarà chiuso per lavori di restauro fino al 31 ottobre p. v.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica presciistica presso la palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi, 15. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno invernale a Brunico - Plan de Corones. Informazioni ed iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, telef 68795.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Lo Sci C.A.I. XXX Ottobre organizza, in occasione delle prossime festività natalizie, un soggiorno sciatorio a San Cassiano - Val Badia, nei giorni 24, 25, 26 dicembre 1969. Informazioni e prenotazioni in sede, via S. Pellico n. 1 - tel. 68795 giornalmente dalle ore 17 alle ore 21.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Con partenza in autocorriera domenica 26 ottobre alle ore 7 da piazza Unità, gita al Passo Tanamea (zona di Tarcento - Musi). Salita del Monte Maggiore (m 1896) traversata e discesa a Monteaperta. Programma dettagliato ed iscrizioni indispensabili entro venerdì 24 c.m. presso la sede sociale di piazza Unità 3 - Tel. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO GIOVANILE — Domenica 26 ottobre escursione sul Carso riservata ai giovani, con partenza alle ore 8.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3 - Tel. 35240.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare; locali addensamenti saranno possibili sulle regioni nord-orientali e sulla Sicilia orientale con qualche breve pioggia. Nebbie in Val Padana e nelle valli del Centro.

Temperatura: senza sensibili variazioni.

Venti: deboli vari o calmi.

Mari: Canale di Sicilia mosso, restanti mari calmi o poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 23; Verona 7, 21; Trieste 15, 23; Venezia 11, 22; Milano 7, 19; Torino 11, 19; Genova 18, 24; Bologna 10, 21; Firenze 6, 25; Pisa 9, 24; Ancona 14, 18; Perugia 13, 20; Pescara 9, 21; L'Aquila 4, 18; Roma Nord 8, 22; Roma Fiumicino 9, 22; Campobasso 10, 17; Bari 11, 19; Napoli 9, 22; Potenza 4, 16; S. Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 12, 19; Reggio Calabria 10, 24; Messina 16, 22; Palermo 17, 22; Catania 16, 22; Alghero 12, 24; Cagliari 13, 22.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOSTRE D'ARTE

Pino Giuffrida all'ENDAS

Nella Galleria dell'ENDAS, in via delle Zudecche 1/c, I piano, si inaugura sabato, alle 18.30 una Mostra di Pino Giuffrida, che rimarrà aperta fino al 5 novembre, dalle ore 18 alle 21 nei giorni feriali, e dalle 11 alle 13 in quelli festivi.

Ferraris alla Rossoni

Alla presenza di molto pubblico è stata inaugurata alla Galleria Rossoni una Mostra personale del pittore Angelo Ferraris, che comprende una quarantina in tutto. La Mostra rimarrà aperta a tutto 31 corrente.

La LANTERNA

via S Nicolò 6

opere di

STANE KREGAR
STEFAN PLANINC
JOZA HORVAT-JAKI
KIAR MESKO
ZYEST APOLLONIO

sino all'11 novembre

Orario: 10.30-12.30 17-20

COMMERCIANTE CONDANNATO DAL TRIBUNALE PENALE

NON RISPOSE ALLA FIDUCIA DELLA DITTA RAPPRESENTATA

Un anno di reclusione, più multa, per appropriazione indebita

Un naufragio nel periglioso mare degli affari (non troppo corretti) ha portato il commerciante Giuseppe Boccia di 45 anni, da Pontecagnano di Salerno, abitante in via Udine 4, davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Salerno, P.M. dott. Brenci, cancelliere Rachelli, per rispondere di una serie di reati.

Rappresentante per la nostra città del conservificio e pastificio dei fratelli de Bartolomeis, il Boccia — secondo l'Accusa — fece una serie di operazioni tali da insospettire i titolari della ditta: incominciò a richiedere in continuazione merce per la quale mancava il corrispondente pagamento e l'esuberanza delle «vendite» consigliò, verso la fine del '66, uno dei due fratelli, il dott. Nello de Bartolomeis, di effettuare un controllo nel deposito aperto nella nostra città.

Fu così — sempre la tesi accusatoria — che si finì con l'accertare che di sei milioni circa di merce spediti, ne erano rimasti tre soltanto, e che la parte mancante non era giustificata dal corrispondente incasso. Fu aperta un'inchiesta, e al termine della lunga indagine, condotta parte a Trieste e parte a Pontecagnano, sede della ditta, gli atti furono rimessi all'autorità giudiziaria.

Il Boccia fu incriminato per appropriazione indebita aggravata di oltre tre milioni di lire, di titoli di credito per oltre un milione e 300 mila lire (corrispondevano alle cambiali e alle tratte che gli furono affidati dalla ditta per il ricupero dei crediti), di quasi un milione e mezzo di lire riscosse da clienti, e di altri importi minori, di emissione di un assegno a vuoto di 194 mila lire, inoltrato alla ditta, e di falsificazione di firma su due billette di consegna.

Con un mare di parole, l'imputato cerca di risolvere il gioco a incastro delle accuse: non si impadronì di alcunché, stava attraversando un momento doloroso, non era stata sua intenzione impadronirsi di cose che non gli spettavano. Il primo teste è l'avv. Domenico de Bartolomeis, contitolare della ditta: si costituisce parte civile con l'assistenza dell'avv. Lino Sardos Albertini. «Quanto afferma il Boccia è assolutamente falso — esordisce con tono perentorio — la totale consistenza del deposito, al controllo fatto da mio fratello, doveva essere di 6 milioni e 200 mila lire. Fu trovata invece una differenza di oltre tre milioni».

Depongono infine i due commercianti che un giorno si videro recapitare tratte per merci che mai si erano sognati di ordinare.

Per il patrono di parte civile la responsabilità del Boccia è provata, e chiede che lo stesso venga condannato a pene di giustizia e al risarcimento dei danni. Secondo il P.M. «il Tribunale si trova di fronte non solo a prove documentate ma anche alla confessione piena dell'imputato». Il dott. Brenci formula quindi le proprie richieste e indica la pena complessiva in un anno e otto mesi di reclusione e 150 mila lire di multa. Il difensore, avv. Bonetti, sostiene che le accuse di appropriazione non sono suffragate da prove, e perora l'assoluzione del suo raccomandato con formula dubitativa, mentre per l'emissione di assegno a vuoto sostiene la improcedibilità dell'azione, in quanto il Boccia è stato già condannato dal Pretore per quel reato.

Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole di appropriazione indebita aggravata e continuata così unificati i fatti, e con le «generiche», lo condanna a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa, alla rifusione dei danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede, e lo assolve dall'emissione di assegno a vuoto per insufficienza di prove.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRIMA ASSOLUTA DEL «MARESCALCO» AL COMUNALE DI TREVISO

NELL'ULTIMO MALIPIERO LA SMORFIA DELL'INQUIETUDINE

Vivo successo dell'ultima opera dell'ottantasettenne Maestro ancora lontano dalla resa, al quale è stata tributata una calorosa manifestazione di simpatia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Treviso, ottobre

Non è consueto che una stagione lirica, tanto più una stagione che si definisce «tradizionale» come quella di Treviso, si inauguri con un'opera contemporanea. Vogliamo intenderlo come auspicio favorevole, anche se l'eccezione è giustificata dal nome dell'autore, Gian Francesco Malipiero, vale a dire la figura più veneranda e autorevole della musica d'oggi in Italia, l'artista che a Treviso è sentimentalmente vicino non meno che alla nativa Venezia. Nel suo eremo asolano sono nate infatti le partiture più famose della sua poderosa produzione musicale.

Nei giorni scorsi Asolo (siamo tornati a rivederla in attesa della rappresentazione) sembrava ancor più «oasi» di contemplazione, con il suo verde ancora vivo racchiuso da un orizzonte vaporoso e brulicante delle ultime vibrazioni sotto l'ultimo sole d'ottobre. Abbiamo creduto allora di capire la natura della musica di Malipiero, l'elemento germinatore della sua poetica: tutto quel tormento, quei bagliori sinistri che la percorrono inesauribilmente non sono forse l'eco drammatica di quanto succede «al di là» di questo orizzonte riverberata dalla solitudine della sua coscienza lirica? Ecco dunque il dissidio spirituale, già segnalato dalla critica, operante fin dagli anni delle «Pause del silenzio», attraverso lo sviluppo del suo stile. Ecco dunque il vagheggiamento rinascimentale-barocco del suo melos, da una parte, avviluppato dall'altra da una tensione macerante, che in questi ultimi tempi si è impregnata delle torsioni atonali e dodecafoniche. Ecco infine (come giustamente ha osservato Mario Messinis nella conferenza-stampa e nella prolusione allo spettacolo) l'«ossessione delle maschere come rifiuto della contemporaneità» e, nello stesso tempo, l'esemplare coerenza evolutiva del suo linguaggio, che lo colloca oggi come ieri in prima fila.

Maschera è anche il protagonista del «Marescalco», che Malipiero ha tratto, secondo il suo solito procedimento di concentrazione scenica, dalla cinquecentesca commedia di Pietro Aretino e che è andato in scena mercoledì sera a Treviso in prima esecuzione assoluta (ancorché sia stato scritto nove anni fa) abbinato al «Capitan Spavento» del 1955. Ma sulle maschere di Malipiero non c'è più il riso della commedia dell'arte o il sorriso goldoniano, pur tanto cari al maestro, c'è la smorfia di un'inquietudine che non lo ha mai abbandonato e che anzi è andata inasprendosi fino ai risultati attuali. Dopo aver ascoltato «Il Marescalco», abbiamo la convinzione che l'inquietudine di Malipiero, oggi ottantasettenne ma ancora ben lontano dalla resa, sia aumentata proporzionalmente alla sua energia di compositore. Che non sempre questa forza colga il segno, che abbia perduto parte della sua determinazione, è un fatto provato anche da questa nuova fatica, che nulla aggiunge al bilancio artistico del maestro. Egli è sceso ad un già attuato compromesso con la definizione tematica e con il recitativo, ma ha conservato quella sua struttura a pannelli, che caratterizza anche il meccanismo scenico dell'opera, nella quale i personaggi vanno e vengono in una serie di brevi scene staccate, il che determina un'impressione di frammentarietà, aggravata dalla nuova versione allegorica del finale, che, preso isolatamente, è personale ed efficace, ma che nel contesto rivela troppo scopertamente la saldatura. La partecipazione alla favola, al mondo fantastico del musicista rimane, nello spettatore incompleta.

Del testo dell'Aretino, ridotto all'essenziale, Malipiero ha conservato il linguaggio e lo spirito dei dialoghi, che delineano le vicende del marescalco, misogino accanito, costretto dal Duca di Mantova a prendere moglie. Si scoprirà alla fine che la sposa promessa altri non è che un paggio travestito, con soddisfazione del burlato e dei burloni: il marescalco, dopo tanto penare, se ne ritornerà al lavoro, ma per essere subito trascinato via da una turba di novelle baccanti scapigliate.

La vicenda si snoda con andatura serrata, nonostante la funzione interludiante dell'orchestra, con un ritmo incalzante nell'adesione della vocalità al testo originale, ma questa appare sommersa dalla recrudescenza espressionistica, che impedisce la chiarezza e la sintesi drammatica, felicissime invece nel «Capitan Spavento», dove il crollo delle ambizioni del protagonista (per il quale «il vero coraggio si dimostra ritornando dalla guerra vivi») è perseguito con un segno degno del Ruzzante e portato d'un fiato alla macabra esecuzione capitale ed alla tragicomica resurrezione della maschera.

Ma anche nel «Marescalco» si spalancano le pagine del migliore Malipiero: così nella descrizione del sogno fatto dalla balia, dove il tessuto orchestrale acquista una mirabile trasparenza, oppure nel sermone nuziale pronunciato dal Pedante dove il disadorno diatonismo del canto si stacca dal murmure armonico dell'orchestra; così nella querula nenia del Giudeo o nelle rifrazioni timbriche dell'introduzione strumentale al secondo atto e alla successiva scena degli sponsali, oppure nell'entrata del maniscalco per la cerimonia, dal grottesco andamento di marcia funebre, o ancora nell'intera trattazione del garzone Giannicco, in cui la eleganza melismatica e l'arguzia ritmica concorrono a tratteggiare veramente un profilo cinquecentesco. Aspetti, questi ultimi, che avrebbero acquistato ulteriore rilievo se l'interpretazione del tenore Franco Ricciardi fosse stata regolata da un fraseggio più morbido. Renato Cesari è stato un intelligente e grintoso marescalco e, successivamente, ha delineato con vigorosi tratti vocali e scenici il manichino vivente del Capitan Spavento. Il baritono Dino Mantovani, il basso Alessandro Maddalena e il mezzosoprano Laura Zannini hanno caratterizzato con sobrietà e misura i rispettivi personaggi di Messer Jacopo, di Ambrogio e della balia, mentre l'esperienza di Mario Carlin ha reso più incisiva la figura del Pedante. Gustosa anche la Gitta di «Capitan Spavento», cui ha dato voce e movenze la giovane Daniela Mazzuccato Meneghini, e la stridula cantilena di Angelo Mercuriali (il Giudeo, venditore ambulante nel lavoro precedente).

Anche la regia di Vera Bertinetti si è trovata più a suo agio nell'atto unico che non nel «Marescalco» dove la particolare struttura avrebbe suggerito una soluzione dinamica più adatta a riempire le pause dell'azione e a scuotere certa frontale staticità ,ottimamente evitata invece nel «Capitan Spavento». Lo stesso valga per la scenografia del giovane Claudio Gorini, stilisticamente non unitaria dal primo al secondo atto della novità (dal bozzettismo tardo-ottocentesco del primo fondale si passa ad uno scarno schema prospettico in bianco e nero), e per i costumi dello stesso Gorini, improntati ad una blanda uniformità (sola eccezione, il candore del Cortigiano interpretato da Lorenzo Testi), laddove nel «Capitan Spavento» elementi scenici e cromatici hanno trovato una loro coerente essenzialità.

Chi invece ha retto con costante energia lo spettacolo è stato il maestro Nino Sanzogno: la sua direzione appassionata ed affettuosa ha scavato a fondo nel mondo orchestrale di Malipiero per estrarne l'interna tensione e per trasmetterla alla giovane orchestra Haydn di Bolzano e Trento, che lo ha ammirevolmente assecondato.

Il «Comunale» di Treviso (una autentica scoperta di decoro teatrale e di acustica, per chi non lo conosce) ha offerto all'anziano ma giovanile maestro Malipiero una calorosa manifestazione di simpatia. Il pubblico non ha esitato a spogliare lo splendido addobbo di garofani rosa per festeggiare l'autore, i cantanti, il direttore, l'orchestra e gli altri artefici del successo.

Prima dell'inizio dello spettacolo una ventina di giovani ha distribuito all'ingresso pacchi di volantini: la contestazione si è esaurita così.

Gianni Gori

Tornano al «Rossetti» «I nobili ragusei»

Torna questa sera alle 20.30 sulla scena del Politeama Rossetti dove sarà replicata soltanto domani e domenica la gaia commedia «I nobili ragusei» di Marino Darsa nella versione di Carpinteri e Faraguna.

Di questo primo fortunatissimo spettacolo in abbonamento che viene ripreso a grande richiesta sono interpreti, accanto a Gianrico Tedeschi, una trentina di attori fra i quali Nicoletta Rizzi, Ariella Reggio (interprete del personaggio di Petroniella in sostituzione di Donatella Ceccarello, indisposta), Franco Mezzera, Lino Savorani, Gianni Musy, Giampiero Becherelli, Cip Barcellini, Giorgio Biavati, Franco Jesurum, Giorgio Valletta, Giusy Carrara, Franca Alboni, Gianfranco Saletta e Mimmo Lo Vecchio. Rimangono aperte ancora per due giorni le sottoscrizioni a tutti e otto gli spettacoli in abbonamento della stagione di prosa 1969-70 del Teatro Stabile con diritto a notevoli sconti per le rappresentazioni fuori abbonamento.

Della riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti d'ingresso gli abbonati del Teatro Stabile, assieme agli iscritti all'Associazione italo-francese, potranno fruire lunedì 27 e martedì 28 in occasione dell'annunciata andata in scena dei due spettacoli del Teatro Nazionale di Strasburgo: «Horace» di Pierre Corneille e «Mille francs de récompense» di Victor Hugo. Si tratta di due recite in lingua francese di eccezionale interesse per l'autorità del regista Hubert Gignoux e degli interpreti del complesso teatrale strasburghese, che il Teatro Stabile di Trieste presenta con la collaborazione dell'Associazione italo-francese.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Una donna gialla

Il giallo: che bel colore! Piace alla TV, piace a tanti, piace quasi a tutti. Fatto sta che ce lo troviamo nel piatto spessissimo, in ogni gradazione e sfumatura di toni. Gialle, per non dir altro, erano persino le palle da golf che giocando, una mattina, di poche settimane fa, produssero lo sconquasso di morti e feriti che sapete, portando in giro come trottoline quei due singolari poliziotti iscritti allo stato civile coi nomi di Luigi Vannucchi e Aroldo Tieri.

Gialla è adesso la «Donna di cuori» con cui, a partire da stasera (secondo canale, ore 21.15) l'indefesso tenente Sheridan (al secolo Ubaldo Lay) completerà il suo poker di donne. Nessuno, infatti, avrà dimenticato che Sheridan era rimasto, fino a ieri, soltanto con un «tris» in mano: donna di fiori, di quadri e di picche. Adesso, finalmente, ha pescato la quarta, la buona: gioco grosso, dunque, e speriamo che lo sappia sfruttare a dovere.

Resta da precisare ancora che la nuova «detective-story» si articolerà in cinque puntate sul cui contenuto, definito drammatico e zeppo di colpi di scena, gli autori — Mario Casacci e Alberto Ciambricco — vogliono mantenere il più rigoroso riserbo, affinché non trapeli la rivelazione finale prima del tempo, com'era già avvenuto per un'altra «donna» di questo mazzo di carte. Si sa, comunque, che la vicenda brucerà sui tre fuochi canonici dell'amore, del denaro e della morte. Premessa che accelera i battiti del cuore. Quanto agli interpreti principali, diretti da Leonardo Cortese, essi sono, oltre naturalmente a Ubaldo Lay, Amedeo Nazzari, Emma Danieli, Sandra Mondaini, Carlo Cataneo ed altri.

«L'uomo è solo» con «I giovani»

La compagnia di prosa «I giovani», diretta da Dino Castelli, presenterà domenica pomeriggio al teatro di via Ananian 5 un recital-collage dal titolo «L'uomo è solo». Lo spettacolo si articolerà in due tempi; il primo («Testimonianze») attinge ai capolavori degli autori più famosi per esemplificare le varie forme che di volta in volta può assumere la solitudine dell'uomo; il secondo («Canti della solitudine») si rifà invece a versi inediti di canzoni popolari. Prenderanno parte alla rappresentazione: Elvia Dudine, Mariella Ferluga, Florentia Corsani, Luciano Volpi, Bruno Cappelletti, Giorgio Bonatto e Dino Castelli; registrazioni, luci ed effetti speciali di Lucio Pagani; bozzetti scenici e manifesti di Boris Fernetich; direttrice di scena, Maria Cervellera; assistente di scena, Lida Lusinsky. Prenotazione dei posti alla Biglietteria centrale in galleria Protti.

Dal 16 al 23 novembre si svolgerà a Brasilia il quinto Festival del cinema brasiliano. Una novità della rassegna è costituita dal fatto che le proiezioni del Festival saranno estese anche ad altre due città: Taguatinga e Sobradinho.

Gerhard Pedhner, uno dei più grandi bassi della lirica moderna, è deceduto all'età di 66 anni. Era stato fra l'altro il basso del Metropolitan di New York. Era nato a Berlino.

IN UN POLITEAMA GREMITISSIMO

Milstein inaugurale alla Società dei Concerti

Nessuno meglio di Nathan Milstein avrebbe potuto dare inizio alla Stagione che la Società dei Concerti ha voluto quest'anno di particolare ed elevato impegno; nessuno meglio di Milstein avrebbe potuto meglio solennizzare il ritorno del sodalizio benemerito in una sede definitiva come è oggi l'ospitale cornice del Politeama. E non tanto per il valore dell'illustre musicista, quanto per la messe di ricordi e di emozioni artistiche (legate proprio a questo teatro) che il suo nome conserva con fascino inalterato presso il pubblico di Trieste, fin dalla sua prima apparizione nell'aprile del 1930 al Circolo Artistico. Se è questo fascino che devono ieri sera aver sentito gli spettatori meno giovani, è certo che quanti gremivano il «Rossetti», tutti l'hanno avvertita questa sensazione quando il concertista ha fatto il suo ingresso sul palcoscenico. La sensazione inesprimibile di una presenza artistica d'eccezione; perché se Casals (fra sette anni centenario) rappresenta la sopravvivenza di una mitologia concertistica, Milstein è uno degli ultimi miti attivi ed operanti, un artista insomma che non si discute più, che si ascolta per approfondire il segreto dell'«interpretazione», il divenire del suo travaglio e della mediazione artistica via via che scorrono gli anni e le esperienze. Ieri sera questo svolgimento spirituale si è manifestato subito nitido nella Sonata iniziale di Händel, dove la sonorità rattenuta del secondo movimento è sembrata filtrata più che dalla perizia tecnica, da una risonanza interiore. Nella successiva Sonata in la min. per violino solo di Bach Milstein ha dilatato il respiro polifonico che fa sentire, nella sua mobilità inesausta la straordinaria modernità del compositore, mentre ha assaporato la disarmante semplicità della Sonatina in re magg. di Schubert come un sogno di gioventù. Questa evanescenza l'ha evocata infine nei pianissimi e nel delicato disegno della Sonata in mi bem. magg. di Beethoven, dove anche il suo valente collaboratore, il pianista Rudolf Buchbinder, ha partecipato della pura effusione lirica. E' stato un incanto poetico dal quale l'uditorio non ha voluto tanto facilmente staccarsi, acclamando a lungo il violinista. Le festose richieste del pubblico (spettacolo consolante, questo Politeama affollato e plaudente) sono state prontamente appagate dall'artista.

Vice

Gli abbonamenti alla Stagione lirica

Per consentire agli abbonati della scorsa stagione, che non avessero ricevuto l'avviso a domicilio, a causa dello sciopero postale, la possibilità di rinnovare l'abbonamento, nonostante sia scaduto il termine per l'accettazione, la biglietteria del Teatro accetta ancora oggi le richieste di abbonamento alla prossima Stagione lirica che, come noto, si inaugurerà il 6 novembre prossimo, con lo Spettacolo del Corpo di ballo del Teatro La Scala.

Per ogni informazione sul programma e sulle condizioni di abbonamento gli interessati sono invitati a rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

«Il ventaglio» al San Babila

Milano, 23

La Compagnia stabile del Teatro «San Babila», inaugurerà la nuova stagione, il 6 novembre prossimo con «Il ventaglio» di Carlo Goldoni. La regia è di Fantasio Piccoli e le scene e i costumi di Luca Crippa. Accanto ai protagonisti Ernesto Calindri e Diana Torrieri, reciteranno Bruna Tellah, Ida Meda, Mario Mariani, Ugo Bologna, Raffaele Bondini, Alberto Germiniani, Paride Calonghi, Marina Robecchi, Umberto Tabarelli, Alberto Mancioppi e Umberto Campana.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: I nostri figli; 9.06: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: G.le radio; 13.15: Appuntamento con Don Backy; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano. Nell'intervallo, 15: Giornale radio; 15.30: Chiosco; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: L'approdo musicale; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Sui nostri mercati; 19.14: I meravigliosi anni Venti, di M. Sartarelli; 20: Giornale radio; 20.16: La Gerusalemme liberata; 21: Nella giornata delle Nazioni Unite; 22: Concerto offerto dall'ONU; 23: Oggi al Parlamento, Giornale radio; I programmi di domani, Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'intervallo, 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Concerso U.N.C.L.A. per canzoni nuove; 9.15: romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Un'avventura a Budapest, di F. Körmendi; 10.30: Giornale radio; 10.40: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo, 11.30: Giornale radio; 12.15: Giornale radio; 13: Hit parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Andreina Pagnani in «Leocadia» di J. Anouilh; 14.05: Canzonissima 1969; 14.30: Giornale radio; 15: Novità per il giradischi; 15.18: Chitarrista A. Segovia; 15.56: Tre minuti per te; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana. Negli intervalli, 17: Buon viaggio; 17.25: Bollettino per i naviganti; 17.30: Giornale radio; 18: Aperitivo in musica. Nell'intervallo non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Alla ricerca dei Caffè perduti; 19.30: Radiosera; 20.01: Io e la musica; 20.45: Passaporto; 21: Italia che lavora; 21.10: Libri stasera; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il melodramma in discoteca; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.15: Concerto dell'organista M. Chapuis; 11.45: Musiche italiane di oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 12.55: Intermezzo; 13.55: Fuori repertorio; 14.30: Ritratto di autore, K. Stockhausen; 15.10: Musiche di G. Salviucci; 15.30: Cantata in morte dell'Imperatore Giuseppe II, di L. Van Beethoven; 17: Le opinioni degli altri; 17.30: Corso di lingua inglese; 17.40: Jazz, oggi; 18: Le notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20: La struttura dell'universo: conquiste e teorie della cosmologia contemporanea; 21: Fosca e il suo autore; 22: Il Giornale del Terzo; 22.20: Idee e fatti della musica; 22.40: Poesia nel mondo; 22.55: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.23: I programmi del pomeriggio; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: «Francesca da Rimini», di Gabriele d'Annunzio, musica di R. Zandonai. Atto III; 14.40: Bozze in colonna: «El picolo nio», nuove liriche di Biagio Marin; 14.50: Le canzoni di Andro Cecovini; 15.10: Listino di chiusura della Borsa valori di Milano; 19.30: Oggi alla Regione - Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Una lingua per tutti: Corso d'inglese.
13.00: In auto.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI
17.00: Lanterna magica.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: a) Da capo; b) Alì e il cammello; c) Tomec e il cane.

RITORNO A CASA
18.45: Concerto del violinista Franco Gulli.
19.10: «So What». Coreografa e interprete: Aline Roux.
19.15: Antologia di Sapere: «Gli atomi e la materia».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Faccia a faccia», cronaca e attualità.
22.00: Agente speciale: «La tredicesima buca», telefilm.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Squadra omicidi tenente Sheridan: «La donna di cuori», con Ubaldo Lay e Amedeo Nazzari. Prima puntata.
22.20: Servizio speciale del Telegiornale: «O Tirana Saudade». Il Portogallo vota domenica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Si accettano le richieste di abbonamento alla Stagione lirica 1969-70. Per informazioni rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «I nobili ragusei», di Marino Darsa, versione di Carpinteri e Faraguna, con Gianrico Tedeschi. Turno dei palchi: D. Primo degli 8 spettacoli in abbonamento della stagione di prosa 1969-70 del Teatro stabile. Domani e domenica ultime repliche. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO STABILE DI PROSA. Ancora aperti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) gli abbonamenti a tutti e 8 gli spettacoli della stagione 1969-70: «I nobili ragusei» (repliche soltanto fino a domenica), «Chicchignola», «I vicerè», «Savonarola», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Non si sa come». Prime, poltrone A: L. 20.000 (costo unitario L. 2.500), poltrone B: L. 14.000 (c.u. L. 1.750). Repliche, A: L. 14.000 (c.u. L. 1.500), B: L. 7.000 (c.u. L. 875). Gruppi aziendali: A: L. 7.500 (c.u. L. 1.940), B: L. 4.500 (c.u. 560). Giovani: L. 3.500 (c.u. 430), Diurne A: L. 12.000 (c.u. L. 1.500), B: L. 9.000 (c.u. L. 1.120). Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento.

POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 27: «Mille francs de récompense», di Victor Hugo. Martedì 28: «Horace» di Corneille, due rappresentazioni fuori abbonamento in lingua francese con il Teatro nazionale di Strasburgo per il secondo ciclo di spettacoli dall'estero. Sconti del 50% per gli abbonati alla stagione di prosa 1969-70 del Teatro stabile e gli iscritti all'Associazione italo - francese. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN, 16, 18, 20, 22. Seconda settimana di grande successo: «Una sull'altra». Non è un film sul sesso, è il più bel giallo finora editato. Con J. Sorel, M. Mell e E. Martinelli. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ultima 22.10: «Ardenne '44, un inferno», con Jean-Pierre Aumont, Patrick O'Neal, Peter Falk. Panavision, technicolor. Al film è abbinato il cortometraggio girato dagli astronauti dell'«Apollo 11» sulla Luna.

FENICE. Apertura 16, ultima 22.10: «Barbagia». La società del malessere. Un film di Carlo Lizzani. Con Terence Hill, Don Backy, Frank Wolff, Gabriele Tinti, Helena Ronée, Rossana Krisman. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor, techniscope.

GRATTACIELO. 16: «Butch Cassidy». L'ultimo travolgente successo di Paul Newman con Robert Redford e Katharine Ross. Spettacolare technicolor Fox.

NAZIONALE. Inizio film ore 14. 17.45, 21.30 precise: «Ben Hur» nello splendore del 70 mm. e con la magia del suono stereofonico. Nuova edizione del capolavoro di tutti i tempi Metrocolor.

RITZ. 16, ult. 22: «Jerrissimo!». Una valanga di risate con Jerry Lewis, Peter Lawford e Anne Francis. Technicolor.

ALABARDA. 16. Nuova edizione, non vietata: «Il buono, il brutto, il cattivo», in colorscope. Il più favoloso ed immenso trionfo di tutti i tempi con Clint Eastwood, Lee Van Cleef ed Eli Wallach.

AURORA. 16, 18, 20, 22. Steve Mac Queen è «Bullitt», tenente della squadra omicidi di San Francisco nell'omonimo colosso in technicolor Warner. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. A richiesta ancora oggi.

CAPITOL. Inizio ore 15.30, ultima 21.30. Una delle più importanti produzioni della presente stagione in Todd AO 70 mm.: «L'uomo venuto dal Cremlino» (Nei panni di Pietro), con la stupenda interpretazione di Anthony Quinn, Vittorio De Sica, Oskar Werhner, Barbara Jefford e Sir Lawrence Oliver. Technicolor.

CRISTALLO. 16. II settimana di successo: «Vedo nudo». Un divertentissimo film di D. Risi, con la più grande interpretazione di N. Manfredi e con S. Koscina, V. Wendel e E. M. Salerno. Techniscope. Ultime repliche.

FILODRAMMATICO. 16.30. Oggi e domani: «Per te mi vendo l'anima», in Colorscope. Avventure con donne belle e affascinanti alla ricerca dell'amore, con E. Bernberg e F. Fritz. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Franco, Ciccio e il pirata Barbanera». L'ultimo comicissimo technicolor di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22: «Ursus contro Kirghisi». Splendida avventura, technicolor. Nuovo Topolino. Domani: «Ringo, volto della vendetta». Potente western.

MODERNO. Chiuso per lavori.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Stuntman». Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, Marie Dubois. Un film senza trucchi, presentato dalla Paramount.

ABBAZIA. 16: «Colorado Jess». Un western senza respiro in technicolor, con Chuck Connors e Kamala Devi.

ALCIONE. (tel. 96162). 16: «S.O.S. Stanlio e Ollio». I due indimenticabili comici con l'indimenticabile Jean Harlow in una rassegna antologica ad alto livello curata dalla 20.th Century Fox.

ALDEBARAN. 16.30: «Assasination». Imprevisto e suspense in un giallo eccezionale. Technicolor, con Henry Silva ed Evelyn Stewart.

ARISTON. 15, 17.20, 19.40, 22: «La signora mia zia». Divertentissimo technicolor con Rosalind Russel e Ray Danton.

ASTRA. 16.30: «I commedianti», in technicolor. Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov. Vietato ai minori di 14 anni.

IDEALE. 16. Technicolor: «Mayerling». Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason e Ava Gardner nella parte dell'imperatrice «Sissi». Strepitoso successo!

LUMIERE. Domani: «20.000 leghe sotto la Terra».

MARCONI. 16: «I redivivi», con Dana Andrews. Due ore di incubo, angoscia, terrore... la vostra più agghiacciante esperienza cinematografica. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Chiedi perdono a Dio... non a me».

RADIO. 16: «Quel nostro grande amore». L'ultimo grande capolavoro di Sarita Montiel. Technicolor.

Riduzioni ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Le stelle si vedono di giorno». Cinemascope in technicolor con Nigel Green, James Garner e George Kennedy.

VOLTA. 17: «7 Winchester per un massacro». Cinemascope in technicolor con Edd Byrnes, Louise Barrett e Guy Madison.

UDINE

ARISTON. «La prigioniera».
CAPITOL. «Stanlio e Ollio, teste dure».
ASTRA. «La lunga ombra gialla».
CENTRALE. «L'albero di Natale».
ODEON. «Il commissario Pepe».
PUCCINI. «La battaglia d'Inghilterra».
DIANA. «La lama nel corpo».
CRISTALLO. Due spettacoli teatrali con i complessi «New Trolls» - «The four Kens».
ASQUINI. «Sexy Baby».
FERROVIARIO. «I morti vivono».
ROMA. «La battaglia di Alamo».

GORIZIA

CIRCUS HEROS (via della Barca in Campagnuzza). Oggi due spettacoli, ore 16 e ore 21.15.
CORSO. 17.15: «Isadora», con V. Redgrave e Y. Fox. Colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
VERDI. 16.30: «La lunga ombra gialla», con G. Peck e A. Heywood. Scope a colori. Ultima 22.

MODERNISSIMO. 17.15: «Sotto il sole rovente», con R. Hudson e L. Van Cleef. A colori. Vietato ai minori di 16 anni. Ultima 22.
CENTRALE. 17.15: «Le avventure di Ulisse», con B. Fehmiu e M. Berti. Technicolor-scope. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17: «Presto a letto», con S. Berger e B. Halsey. Vietato ai minori di 18 anni. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Fellini Satyricon», a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Dove vai tutta nuda?», con T. Milian e M. G. Buccella.
EXCELSIOR. 16: «Base artica Zebra», con R. Hudson ed E. Borgnine.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il mercenario», con Franco Nero, Tony Musante, Giovanna Ralli e Jack Palance. Cinemascope technicolor. Ultima 22.

PORDENONE

VERDI. 17: «Dove vai tutta nuda?». A colori.
CRISTALLO. 17: «Una sull'altra», in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Simon Bolivar».

CORDENONS

VERDI. 17: «Una piccola ragazza calda».

SACILE

NUOVO. 17: «Mayerling».
ZANCANARO. 17: «Il mercenario», western a colori.

GRADISCA

COMUNALE. «Questi magnifici pazzi volanti».

STARANZANO

EDISON. 19: «Dinamite Jim», a colori, con L. Dorila e F. Sancho.

CERVIGNANO

NUOVO. «Ecce homo».

CORMONS

COMUNALE. «Millie».

RONCHI

RIO. «Mouchette».

PALMANOVA

ITALIA. «L'oro dei Mackenna».
GARIBALDI. «Missione compiuta - Stop - Bacioni Matt Helm».

GEMONA

SOCIALE. «Folli notti a Las Vegas».

TARCENTO

MARGHERITA. «Tre notti violente».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Helga e Michael».

CASARSA

ROMA. «Justine».

Del Monaco in Messico e in Giappone

Milano, 23

Il tenore Mario Del Monaco è stato ospite nei giorni scorsi della televisione messicana per la quale ha registrato quattro puntate a colori interpretando i suoi più celebri successi operistici e alcune canzoni napoletane.

Dopo un breve periodo nel Messico, Del Monaco è partito alla volta di Tokio dove si fermerà una ventina di giorni per cantare in varie città giapponesi in una serie di concerti con l'orchestra sinfonica di Tokio diretta dal maestro Manrico De Tura. Del Monaco dovrebbe rientrare in Italia alla fine di novembre. Al teatro «S. Carlo» di Napoli canterà «Norma» di Bellini e con la stessa opera sarà a Barcellona al fianco di Montserrat Caballe.

Brasile aperto ai registi stranieri

Roma, 23

«Le porte sono aperte, in Brasile, per i cineasti e i produttori di qualsiasi altro paese che, su un piano di qualità, vengano ad offrire il loro contributo alla realizzazione di opere cinematografiche». Lo hanno detto all'ANSA il produttore Ruben Biafora ed il regista Astolfo Araujo, giunti a Roma dopo aver presentato al Festival di Locarno il loro film «La Camera», ufficialmente inviato dal Brasile alla manifestazione cinematografica svizzera. Insieme con i due cineasti brasiliani è arrivata a Roma anche l'attrice Amiris Veronesi, protagonista del film, la quale ha manifestato a sua volta un grande interesse a interpretare nel suo paese film di registi stranieri.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Interessanti prospettive offerte ai neo-laureati in Economia

Sta sorgendo a Parma una Scuola di specializzazione nel campo dei metodi avanzati di gestione aziendale

Si è molto discusso in questi ultimi tempi della differenza fra la preparazione tecnica del laureato italiano rispetto a quella di laureati in Economia e Commercio di altri paesi, principalmente inglesi o statunitensi.

La situazione del laureato, quale gli si presenta all'indomani del conferimento del titolo, presenta moltissimi problemi, fra i quali la necessità di doversi trovare quanto prima un impiego, molto spesso con mansioni piuttosto modeste e di tipo impiegatizio. Una volta che si è iniziato il lavoro in questo campo, allo scopo di cumulare anni di anzianità, ma forse più per non abbandonare il certo per l'incerto, il laureato segue questa carriera per tutta la sua vita.

E' così spiegabile il motivo per cui assistiamo a un assorbimento, molto superiore al necessario, di laureati in Economia e commercio nelle attività del settore bancario o negli uffici statali, per non parlare dell'insegnamento. In effetti, pur comprendendo e giustificando i motivi che spingono il neo-dottore ad adeguarsi ad un lavoro per il quale il suo titolo dovrebbe essere esuberante, non si può negare che in un paese come il nostro, nel quale più forte si fa sentire il «gap» manageriale, questa emorragia di cervelli in rami nei quali non sono del tutto necessari, si fa sentire.

La percentuale, poi, di quelli che intraprendono la libera professione, è minima e vincolata alle possibilità economiche della famiglia, nella gran parte dei casi. La industria, insomma, che dovrebbe essere il mercato di sbocco per eccellenza di queste forze produttive, se ne vede privata. La sua reazione però non è tardata.

E' di questi giorni la notizia che la Camera di commercio, l'Università degli studi di Parma e l'Unione parmense degli industriali hanno in progetto di istituire nella stupenda zona di Salsomaggiore Terme una Scuola internazionale di specializzazione in alta direzione aziendale (International School of Advanced Management).

E' questa un'iniziativa da sfruttare al massimo, in quanto ha lo scopo di permettere ai neo-laureati di acquisire una specializzazione nel campo dei metodi avanzati di gestione aziendale, cosa di cui purtroppo l'Università italiana ignora la necessità. Scopo della istituenda Scuola, è appunto quello di contribuire a ridurre il «gap» manageriale che le aziende italiane dimostrano nei confronti di quelle di paesi più progrediti. In questo senso, la Scuola assume una configurazione analoga a quella delle Università statunitensi.

Si istituiranno corsi biennali per neo-laureati, corsi abbreviati per titolari con più anni di esperienza direzionale il cui scopo sarà quello di aumentare le conoscenze statistiche, di sviluppare il metodo di lavoro a gruppi specializzati, di affrontare più seriamente che in passato lo studio delle ricerche di mercato, di avviare, insomma, il candidato a quello «scientific management» di cui finora si è solo sentito parlare.

E' necessario un esame di lingua inglese e di statistica, oltre a determinati tests psicologici, aventi lo scopo di valutare le possibilità individuali ed attitudinali del candidato, per poter essere ammessi a seguire i corsi, i quali, con ogni probabilità, saranno gratuiti e finanziati dalle industrie stesse che commissioneranno lavori alla Scuola.

Sono previsti contatti con personalità del mondo del lavoro, congressi e dibattiti ai quali dovranno partecipare, previo apposito corso del «saper parlare in pubblico», tutti gli iscritti. Tutte le lezioni saranno tenute in lingua inglese, con docenti di fama internazionale appositamente richiesti dalla Scuola. E a fine corso sarà rilasciato un diploma avente valore legale. Si prevede, fin d'ora, che molte industrie italiane si rivolgeranno fiduciosamente verso questa fucina di personale specializzato per attingervi nuove forze produttive. Un'ultima curiosità: la Scuola prevede la sistemazione in un «campus», cioè sempre nel suo ambito, dei partecipanti e delle loro famiglie; ed è attrezzata con piscina, campi di tennis, ecc.

Si spera che questa benefica iniziativa non abbia a rimanere isolata. In Italia c'è ancora molto da fare in questo campo, finora trascurato, e sarebbe auspicabile che si dessero delle borse di studio, superiori almeno a quelle universitarie, per permettere a quanti vorrebbero specializzarsi di potersi dedicare serenamente agli studi senza doverví rinunciare per trovare quanto prima un impiego che li renda autosufficienti.

Mario Zandegiacomo

cronachegiovanicronache

SULL'ONDA DELLO SCANDALO DI «JE T'AIME»

Sempre più diffuso in Inghilterra il fenomeno della canzone «allusiva»

La concorrenza fra le case discografiche ha impugnato l'arma del richiamo erotico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, ottobre

La musica «Pop», come la letteratura, ha limiti al disotto dei quali solo un ristretto pubblico può trovarla accettabile. Negli ultimi anni la qualità delle composizioni e dei cantanti si è affinata, la tecnica di registrazione si è perfezionata e si è giunti al punto in cui certi complessi compiono un serio tentativo di realizzare, con orchestre di musica classica, sinfonie «Pop». Ma all'altra estremità della scala, complessi e solisti fanno affari con il «boom» della musica allusiva.

«Suggestive», cioè allusivo, viene appunto definito questo genere di dischi; ma secondo il concetto letterario, trasposto nel campo musicale, essi sarebbero giudicati puramente e semplicemente erotici. Canzoni di questo tipo, naturalmente, ce ne sono state fin da quando venne inventata la storiella spinta. Ma non era mai successo che canzoni del genere si trovassero nei negozi di dischi, o venissero suonate senza timore di proteste nelle molte «discotheque» di Londra. Questo succede per canzoni che la stessa B.B.C. ha ritenuto di non dover mettere in onda.

Sono stati gli immigranti a portare con sé in Gran Bretagna la propria musica speciale. Oltre al tradizionale «calypso» di Trinidad, i giamaicani hanno introdotto nel Regno Unito il «blue beat sound», poi rimpiazzato dallo «ska», dal «rock steads» e, oggi, dal «reggae». Le parole possono essere difficili da capire per l'inglese medio, perché il dialetto delle Indie Occidentali, con le sue larghe vocali, richiede molta attenzione e una certa pratica per essere afferrato. E inoltre ci sono parole dialettali che (il fenomeno è comune a parecchi linguaggi derivati dall'inglese) sono provviste di un significato recondito. Ma i circoli frequentati dai ragazzi sono bene integrati, e non c'è difficoltà per un «teenager» inglese che voglia conoscere la traduzione di una canzone.

Il disco che ha suscitato tanto scalpore in Europa, «Je t'aime, moi non plus», cantato da Jane Birkin con l'accompagnamento del compositore della canzone, Serge Gainsbourg, è attualmente al numero tre della «hit parade» britannica, e le sue parole in francese non hanno praticamente bisogno di traduzione per la comprensione del significato. Gli addetti ai programmi di musica leggera della B.B.C. hanno proclamato che non metteranno in onda la canzone nemmeno se arriverà in vetta alla graduatoria delle vendite.

La maggior parte dei «suggestive songe» non arriva in alto negli elenchi dei best-seller a causa della scarsa pubblicità che ad essi viene fatta. Ma la canzone di Jane Birkin (un'attrice divenuta famosa dopo le sue apparizioni senza indumenti nel film «Blow Up») e un'altra di Max Romeo, hanno raggiunto una quotazione elevatissima, con vendite che si avvicinano al milione di esemplari. Max Romeo è un cantante delle Indie Occidentali che ha un vasto seguito fra i patiti del «reggae». Canta in linguaggio molto colorito dei suoi pensieri durante un sogno che, secondo le parole della canzone, vive ogni notte.

La BBC si è mostrata opportunamente rigorosa, ma il problema della censura radiofonica è complicato nel Regno Unito dall'importanza dell'industria discografica; nel solo anno passato si è stampato un numero senza precedenti di dischi, 98.551.000, con ricavi di esportazione di 30.140.800 sterline, oltre quarantacinque miliardi di lire italiane. Con lo afflusso del danaro la concorrenza si fa sempre più spietata.

Un artificio sempre popolare è quello dell'erotismo. A prescindere dalle parole delle canzoni «allusive», si è fatto sempre maggiore il numero dei dischi con illustrazioni provocanti sulla copertina. Un recente album dei «Jimmi Hendrix Experience» sfoggia una busta sulla cui copertina sono all'incirca venti donne che hanno dimenticato i vestiti a casa; vana la ricerca di uno strumento musicale nella illustrazione. Poi c'è il famoso esempio di John Lennon e della moglie Yoko Ono, nudi sulla copertina dell'album intitolato «The two Virgins». Ma non è stato il disco di maggior successo del Beatle.

Paul Backshal

Recital-collage sull'uomo solo



La Compagnia di prosa «I Giovani» sta allestendo per domenica un «recital-collage» dal titolo «L'uomo è solo»; lo spettacolo, che andrà in scena nell'accogliente teatro di via Ananian 5, alle 17.30, si divide in due tempi: «Testimonianze» (esempi tratti dagli autori più famosi sulla solitudine dell'uomo) e «Canti della solitudine» (un'antologia di canzoni popolari). Nella foto, da sinistra: Luciano Volpi, Bruno Cappelletti, Florentia Corsani, Mariella Ferluga, Giorgio Bonatto, Cesare Crescioli e il regista Dino Castelli. Prende inoltre parte allo spettacolo Elvia Dudine; registrazioni, luci ed effetti speciali di Lucio Pagani; bozzetti scenici di Boris Fernetich; testi e musiche originali di Dino Castelli

Indetta una leva remiera dal gruppo sportivo dei VV.FF. in vista delle Olimpiadi 1972

Pochi giorni fa è stata data notizia dell'iniziativa assunta dal presidente del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco di Trieste, ing. Virgilio Casablanca, di indire una leva remiera giovanile allo scopo di formare degli equipaggi di sicuro valore internazionale, da inviare alle Olimpiadi di Monaco del 1972 in rappresentanza dell'Italia.

La partecipazione ad una Olimpiade è certo il traguardo più prestigioso che un atleta possa raggiungere (parliamo naturalmente degli sport dilettantistici, ove un campionato del mondo non è un avvenimento che rende solo più gustoso il sapore del denaro o che rappresenta una occasione decisiva per far salire le proprie quotazioni) e la base su cui poggiano questi programmi è più che mai solida, e in grado di garantirne la realizzazione, anche se la loro scadenza si protrae sino al lontano 1972; d'altra parte questo è uno schema normalmente in uso nei paesi all'avanguardia nello sport del remo, ad esempio nella Germania Occidentale, dove i reclutamenti di giovani avvengono nella prospettiva di traguardi posti a distanza di tre o quattro anni, lasso di tempo ottimale per il raggiungimento del massimo rendimento degli atleti.

Non è nascosto a nessuno che il canottaggio impone un impegno continuo e appassionato, che solo un sincero entusiasmo e una costante serietà possono garantire: a Trieste, giovani in possesso dei mezzi fisici necessari ce ne sono, e molti; vogliamo sperare che fra tanti non manchino quelli dotati delle necessarie qualità sportive, risvegliate non foss'altro dalla ambizione di obiettivi così lusinghieri. Ricordiamo che recentemente, alle Olimpiadi del Messico del 1968, scesero in gara a rappresentare l'Italia nel «due senza» i triestini Ennio Fermo e Marino Specia, e che alla trasferta partecipò anche, come riserva, il monfalconese Innocenzo Sansone: sono soddisfazioni che ci auguriamo possano ripetersi per altri giovani della nostra regione di qui a tre anni, e con risultati ancora migliori.

Spetta ora a loro rispondere con entusiasmo a una così lodevole iniziativa; per iscriversi non occorre far altro che presentarsi, entro la metà di novembre, al direttore tecnico maresciallo Martini, presso la sede remiera, testata del molo III, Punto Franco Vecchio.

Emilio Ressani

DISCOPANORAMA

DONOVAN IN CALANDO

Che l'ispirazione di Donovan sia un po' in fase discendente, l'avevamo già detto: l'antico folk-singer sembra sempre più aver perduto quella ispirazione, malinconica e genuina, che faceva di lui una specie di moderno trovatore. Prova di questo attimo non molto felice è, a nostro avviso, anche questa «Goo goo barabajagal», sorta di nenia di sapore vagamente orientale, con vaste inserzioni di effetti sonori particolari, che servono d'appoggio (ma forse non ce n'era bisogno) alla esile voce del cantante; al solito, la parte più valida del tutto è rappresentata dal testo, più che mai denso di significato e importante per la comprensione del pezzo. Sul retro del disco Epic «Trudi», un motivo molto strano, che ha un po' dello spiritual e un po' del folk africano, accostati e disposti con un certo gusto di contrapposizione; anche questo motivo è però non del tutto tagliato per lo stile tipico di Donovan, la cui voce viene spesso sovrastata dall'accompagnamento musicale del Jeff Beck Group.

Scorciatoia per il successo

Vogliamo parlarvi di due promettenti voci nuove italiane, in forza alla EMI, Cino Benci e Raph (accompagnato, quest'ultimo, dal complesso de «I copertoni»). Cino Benci è un cantante non giovanissimo (ha 26 anni), con alle spalle un lungo tour de force di esperienza; canta un po' alla Bruno Martino (ma senza quei toni lievemente dolciastri, che vanno bene soltanto per l'atmosfera fumosa dei nights) e dimostra una certa simpatia per la variazione dei toni e delle modulazioni melodiche. Questo 45 appena edito potrebbe essere per Cino una scorciatoia verso il successo: ambedue i motivi, infatti, «Vai» (versione italiana, onomatopeica, di «Why», best-seller dei Cat) e «Attacco d'amore per Tiggy», sembrano fatti apposta per mettere in luce le innegabili doti di fondo e, perché no, di classe, del cantante. Altro discorso per Raph e i Copertoni: il leader (è nato a Torino nel '44), dopo aver tentato con scarsa fortuna la carriera solistica, ha trovato la sua strada inserendosi nell'insieme armonico di un complesso. Tutti uniti, infatti, questi sei giovani torinesi dimostrano di saper fare qualcosa di buono, e di meritare un certo successo. I brani del loro 45 sono interessanti, con quella certa carica di novità che ci consente di distinguerli dalla gran massa dei complessi italiani. La migliore delle due canzoni è senz'altro «Solo», dove si può notare un piacevole sound prodotto per lo più dall'organo e dal basso; «Nero», invece, è più usuale, anche se forse più commerciale. Infine, una menzione d'onore per la EMI, una casa discografica capace anche di rischiare, pur di dare possibilità di affermazione ai giovani più meritevoli e preparati.



Gianni Morandi, che domani si esibirà in «Canzonissima», qui ritratto con l'attrice tedesca Grit Freiberg, in una scena del film «Faccia da schiaffi», del regista Armando Crispino

Con i colori del Canada

Il Canada non offre certamente nomi di grande prestigio al mondo della musica internazionale, ma ora Andy Kim, nativo di Montreal, sembra essersi prefisso lo scopo di far conoscere più o meno universalmente le risorse musicali della sua terra. Autodidatta, ma con la ferma intenzione di fare della buona musica, Andy, prima di giungere alla ribalta internazionale, ha fatto mille mestieri, acquistando una notevole esperienza di vita e maturando sempre più, nel frattempo, la sua innata personalità musicale. Buon compositore (ha scritto per Bobby Goldsboro «Three in the morning») e interprete (girando qua e là ha imparato a suonare discretamente chitarra e piano), Andy è già noto negli S.U. e in Inghilterra per «How'd we ever get this way», che in Italia non ha però avuto grande successo. Adesso spera di avere maggior fortuna con un nuovo disco (Ricordi) che contiene «Baby I love you» e «Rainbow ride» (di cui Andy è co-autore): ambedue i motivi sono «pezzi d'effetto», preparati e interpretati per «épater» l'ascoltatore e lasciargli un ricordo il più possibile vivo del cantante. Le canzoni sono belle, e l'interprete ben calibrato e impegnato al punto giusto di concentrazione: non ci resta che augurare ad Andy Kim un felice successo in campo internazionale.

Cur.

QUATTRO PAROLE DI FANTASCIENZA

Incontro a Venezia con Sandro Sandrelli

Quanto i suoi racconti sono vivaci e la sua prosa vulcanica, tanto è calmo e riflessivo uno dei padri della specialità in Italia

Un villino tra il verde del Lido, a mezza strada tra l'imbarcadero e il Palazzo del Cinema, l'arredamento sull'antico, una parete dello studio coperta da una biblioteca che arriva fino al soffitto. E' il rifugio tranquillo e riposante — — nonostante quei tre piccoli demonietti che sono le sue figlie — di Sandro Sandrelli, uno dei primi che in Italia hanno scritto e si sono occupati di fantascienza.

Sandrelli — veneziano di antica origine, appena oltre lo spartiacque dei quaranta — conferma quella che sembra un po' la regola di uno scrittore o di un giornalista: di essere cioè assai diverso da quel che potresti pensare a leggere i suoi libri. Quanto i suoi racconti sono vivaci e la sua prosa vulcanica, tanto il Sandrelli in poltrona è calmo e riflessivo, attento a pesare le parole prima di pronunciarle.

L'amore per la letteratura fantastica — mi racconta — è sempre stato in lui fin da ragazzo, quando divorava Verne, Salgari, Motta. E accanto a questo, la passione per la scienza e per la tecnica. Si laureava così in chimica industriale, quando già aveva cominciato a scrivere articoli scientifici e racconti di fantascienza. Dopo la laurea, entrava nel giornalismo, per qualche anno curando una pagina settimanale dedicata alla scienza e alla science-fiction. I suoi racconti — poi raccolti in due libri — sono apparsi tra l'altro su «Galassia» di Udine, su «Oltre il Cielo», sul «Galassia» attuale, sul settimanale «Folla», e alcuni sono stati anche tradotti in Francia e in Russia. Anni fa curò una serie di volumi con racconti di fantascienza italiani e stranieri, gli «Interplanet», e da allora è rimasto assorbito da altri impegni: il lavoro al giornale, la famiglia, l'insegnamento in due istituti superiori di Venezia, la compilazione di alcuni volumi divulgativi di astronautica e di testi scolastici.

Ma la passione per la fantascienza gli è rimasta sempre dentro, e così — ora che la casa editrice «La Tribuna» sta per rilanciare lo «Science Fiction Book Club» — Sandrelli è tornato alla fantascienza attiva collaborando alle traduzioni dei romanzi e dei racconti prescelti.

«C'è un aumento nel numero dei lettori in Italia — mi dice — ma adesso bisogna stare attenti a non inflazionare il mercato, ora che stanno per concretarsi parecchie iniziative tutte insieme. E poi da noi si batte sempre sugli stessi nomi, e non so fino a quando ci sarà ancora qualcosa di buono e di inedito da pubblicare».

«Dei nuovi autori anglosassoni venuti alla ribalta negli ultimi anni — aggiungo io — qui da noi non abbiamo letto quasi niente. Zelazny, Herbert, Hellison, ad esempio, sono ancora pressoché sconosciuti in Italia».

«Certo. E poi la stessa fantascienza deve cercare adesso nuovi argomenti. Prendi il caso del futuro biologico dell'uomo: è un soggetto ancora poco sfruttato dalla science-fiction. Eppure la biologia moderna potrebbe fornire tanti spunti ed estrapolazioni...».

Si è fatto tardi, e Sandrelli deve andare al giornale. Gli domando se riesce ancora a leggere fantascienza nonostante tutti i suoi impegni.

«Beh, sci, a Venezia si passa parecchio tempo sui vaporini...», mi risponde infilando nella cartella l'ultimo «Urania».

* * *

Chi segue queste mie note sul mondo della fantascienza, forse ricorderà che nell'ultimo articolo raccontavo di come all'inizio di settembre, a St. Louis, si sarebbe dovuto decidere se tenere in Europa la prossima Convention internazionale. Sono contento di poter dire che gli europei l'hanno spuntata, e la conferma è giunta subito in Italia al «Centro Cultori Science-Fiction» di Venezia: «Vittoria del fandom europeo. Stop. Heidelberg eletta sede Convenzione mondiale 1970» (per i «non addetti ai lavori»: «fandom» è una contrazione di «fans domain» e indica l'insieme degli appassionati).

* * *

Per telefono via St. Louis-Londra-Venezia, è giunto anche l'elenco dei vincitori del Premio Hugo 1969. Questi — per quanto riguarda le principali categorie — sono i seguenti: miglior romanzo del 1968: «Stand on Zanzibar» di John Brunner; miglior romanzo breve: «Nightwings» di Robert Silverberg; miglior lungo racconto: «Sharing of Flash» di Paul Anderson; miglior racconto breve: «The Beast that Shouted Love at the Heart of the World» di Harlan Hellison; miglior film: «2001 Odissea nello spazio» (ovviamente); miglior rivista: «Magazine of Fantasy & Science-Fiction»; miglior disegnatore: Jack Gaughan.

Fabio Pagan

DONNA OGGI

Una ragazza di nome Andrea



Stoccarda — E ora, in ogni film porta un vestito in più. Andrea Rau, giovane attrice cinematografica della Repubblica federale di Germania, era stata definita da un giornalista, dopo il suo successo nel film «Quartetto a letto», come la «migliore bambola da spogliare che sia mai esistita». Ma la bella Andrea, scoperta per il cinema attraverso le audaci foto di copertina del settimanale satirico «Pardon», è riuscita a farsi un nome anche come attrice. «Sono molto soddisfatta, ha detto la bella di Stoccarda, di essere apprezzata oggi non soltanto come ragazza che si spoglia, ma anche come attrice». Andrea Rau cominciò a frequentare una scuola di danza a sette anni. Entrò poi nel balletto di Stoccarda, diretto da John Cranko. Seguirono poi i ruoli nei musicals «Kiss me Kate» e «Can-Can». Una certa parte nel successo di Andrea Rau, l'ha avuta senza dubbio sua madre, pianista. E' stata la mamma infatti a badare che Andrea fosse attiva e volonterosa in tutti i suoi impegni



ALBERTINA ha presentato la sua collezione autunno-inverno 1969-70. Principale caratteristica è l'accostamento di tre colori: onice, corallo, corniola. E tre le idee essenziali: la linea curva, le nervature, la pelliccia colorata. Il tutto a servizio di una donna che va alla ricerca di se stessa e scopre il piacere della femminilità, lo scudo dell'eleganza e la provocazione della semplicità, che non ha inquietudini, non impone la sua personalità nel travestimento, una donna insomma che ha il coraggio di accettarsi lucidamente. E a questo tipo si addicono la pettinatura liscia e non eccentrica, i grandi cappelli, scarpe di linea classica con il tacco piuttosto alto.

INDIRIZZI UTILI

I coiffeurs

Collaborano con noi cinque acconciatori che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:

FELICE, Via Muratti n. 1
NEREO, Viale XX Settembre 19
LAURA CHERIE, via dell'Agro 6/3
NEVIO, Via Ginnastica n. 1
LUCIANO, Corso Italia n. 21

Da Guerin

una nuova difesa dei vostri capelli KUR de CHEVEUX lozione concentrata di estratti di erbe e di olii vegetali elimina la caduta dei capelli. KUR de CHEVEUX contro la forfora e la seborrea, contro i capelli grigi. In vendita presso la profumeria GUERIN, via Tarabochia n. 1

Pellicce

Pellicce persiano, ratmusqué, occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel similvisone, lontra foca, cavallino. Modelli supereleganza. Guarnizioni varie, stole, colli, cappelli. Prezzi imbattibili alla Pellicceria CERVO, Viale XX Settembre 16.

Senza navigatore oltre l'Atlantico



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Per la prima volta un aereo di linea ha attraversato l'Atlantico senza ufficiale di rotta in cabina. L'impresa è stata compiuta da un DC-8 della Finnair, che si è posato sulla pista dell'aeroporto internazionale Kennedy, a New York, dopo avere effettuato il volo da Amsterdam con l'impiego del sistema di navigazione a inerzia, un apparecchio che sostituisce il navigatore con un elaboratore elettronico. Lo strumento — «I.N.S.», le iniziali di «Inertial Navigation System» — non era mai stato adoperato in un normale volo di linea. Nella foto il comandante Erkki Ehanti, ha «sorvegliato» il volo ma non è mai dovuto intervenire

AL NUOVO PROCESSO DI LORENZO - «ESPRESSO»

IL «RAPPORTO MANES» RILETTO IN TRIBUNALE

Numerosi «omissis» nel testo del documento scritto dal generale recentemente scomparso sui fatti del 1964

Roma, 23

Il rapporto Manes è stato letto oggi al processo per diffamazione intentato dal gen. Giovanni De Lorenzo contro il generale Paolo Gaspari e contro i giornalisti Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, rispettivamente direttore e redattore dell'«Espresso».

Il documento è stato allegato agli atti del giudizio su richiesta della difesa. Anche nel primo processo intentato dall'ex capo del Sifar contro il settimanale romano il rapporto Manes, con gli allegati e con 72 «omissis», finì tra le carte processuali: ma non servì molto, però, agli imputati (che erano allora Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi), i quali furono condannati rispettivamente ad un anno e cinque mesi e un anno e quattro mesi di reclusione.

Il rapporto Manes scaturì da un ordine dato nel giugno del 1967 dall'allora comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Carlo Ciglieri, al vice comandante Giorgio Manes, morto di recente mentre deponeva davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sul Sifar. Il gen. Ciglieri desiderava sapere se le notizie apparse su alcuni giornali, in particolare sull'«Espresso», a proposito di un presunto colpo di Stato che sarebbe stato tentato nell'estate del 1964, erano uscite dall'ambito dell'Arma dei carabinieri.

Il gen. Manes non riuscì a dare una risposta esauriente al quesito postogli dal suo comandante generale; tuttavia, attraverso l'interrogatorio di numerosi ufficiali, mise in luce alcuni fatti sconcertanti che sarebbero accaduti nel giugno-luglio del 1964. Il 15 giugno del 1967 il vice comandante dei carabinieri presentò il compendio della sua indagine al gen. Ciglieri accompagnando le deposizioni delle persone da lui interrogate con un breve rapporto nel quale aveva elencato le misure cautelative che erano state approntate nel 1964, quando era comandante generale dell'Arma Giovanni De Lorenzo. Il Sifar — secondo il rapporto Manes — aveva preparato elenchi di persone pericolose, da arrestare in caso di necessità, elenchi consegnati all'Arma da un ufficiale del controspionaggio.

Il gen. Manes, nel rapporto, affermò inoltre che tutte le predisposizioni erano state decise all'insaputa della pubblica sicurezza. «A giudicare dall'ermetico riserbo che indusse il comandante generale dell'epoca a escludere dai preparativi e da ogni conoscenza di essi molti dei generali e lo stesso vice comandante generale — scrisse Manes — nel caso specifico è apparso chiaro che nella deprecata eventualità di passare alla azione, il comandante generale intendeva operare soltanto con elementi fidati dell'arma ed in unione col Sifar, del quale sembra avesse disponibilità completa».

Il gen. Manes, durante la sua inchiesta, interrogò il gen. Oreste Lepore, il gen. Franco Picchiotti, il gen. Dagoberto Azzari, il gen. Cosimo Zinza, il col. Romolo Dalla Chiesa, il col. Roberto Sottiletti e il col. Luigi Bittoni, i quali fecero deposizioni scritte che, censurate con gli «omissis» dal comando generale dell'Arma, furono allegate agli atti del primo processo De Lorenzo - «L'Espresso» ed ora sono andate ad arricchire il nuovo dibattimento.

Tra le deposizioni più importanti c'è quella del gen. Zinza. Importante soprattutto perché l'ufficiale, quando fu interrogato dal Tribunale nel precedente processo, a differenza degli altri colleghi ascoltati da Manes, confermò in pieno le dichiarazioni. Nel 1964 Zinza era comandante della Legione di Milano Il 27 giugno, mentre era in licenza nel Trentino, avendo appreso dalla radio che il Governo Moro era caduto, rientrò a Milano e fu convocato al comando di divisione. Gli fu consegnato un elenco compilato dal Sifar con i nomi di persone da fermare dopo specifico ordine. Egli avrebbe dovuto rilevare quelle persone, dalle loro case, di notte, convogliarle in una determinata località da dove, successivamente, sarebbero state inviate in aereo in un'isola. Per la sola città di Milano le persone indicate erano 44 o 47.

Dal rapporto Manes si rilevava inoltre che a impartire quegli ordini era stato il comandante generale dell'Arma Giovanni De Lorenzo, il quale aveva convocato nel suo ufficio i tre capi di Stato maggiore delle divisioni dei carabinieri di Roma, Milano e Napoli, ai quali aveva fatto presente la delicatezza del momento, derivante dalla caduta del Governo e dalla possibilità che avvenissero disordini. Per questo erano state distribuite le liste con i nomi di persone giudicate pericolose per l'ordine pubblico. La circostanza però fu smentita da De Lorenzo, il quale fornì una sua versione su quella ditsribuzione di elenchi. Disse che si trattava di liste del Sifar che dovevano essere aggiornate e per questo erano state consegnate all'Arma dei carabinieri, incaricata del compito.

La lettura dei documenti riguardanti l'inchiesta Manes ha impegnato l'intera mattinata. Non si sa se il Tribunale è rimasto soddisfatto dalla stesura inviatagli caratterizzata come si è detto da numerosi «omissis». Negli ambienti giudiziari non si esclude che i giudici per avere un quadro più completo della vicenda, decidano di chiedere al comando generale dell'Arma una copia integrale o almeno meno «purgata».

Il processo riprenderà il 29 ottobre.

CONCLUSA LA REQUISITORIA DELL'ACCUSA

Da 9 a 21 anni chiesti per gli imputati del Vaiont

La domanda massima avanzata per sette degli otto accusati - Lunedì sarà data la parola ai difensori

L'Aquila, 23

Il Pubblico Ministero dott. Armando Troise ha concluso la sua requisitoria contro gli otto imputati nel processo per il disastro del Vaiont, chiedendo 21 anni e quattro mesi di reclusione (4 anni per il reato di frana, cinque anni e quattro mesi per quello di inondazione, e 12 anni per il reato di omicidio colposo plurimo) per sette imputati: Alberigo Biadene (direttore dei servizi di costruzioni idroelettriche della Sade e vicedirettore dell'Enel-Sade); Dino Tonini (dirigente ufficio studi della Sade); Roberto Marin (direttore generale Enel-Sade); Augusto Ghetti (esperto idrico e consulente della Sade); Pietro Frosini (Presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici e componente della commissione di collaudo della diga del Vaiont); Curzio Batini (ispettore generale del Genio civile e componente della commissione di collaudo della diga); Francesco Sensidoni (ispettore generale del Genio civile presso il Consiglio superiore dei Lavori pubblici e componente della commissione di collaudo). Infine nove anni di reclusione sono stati richiesti, per il reato di omicidio colposo, per Almo Violin, capo del Genio civile di Belluno.

Infine il Pubblico Ministero ha chiesto che siano dichiarati responsabili civili la Montedison (che ha assorbito la Sade), l'Enel nella persona del presidente Vito Di Cagno ed il Ministero dei Lavori pubblici nella persona del Ministro in carica.

Il dott. Troise, prima di chiedere la condanna di tutti gli imputati, ha svolto una requisitoria durata un'intera giornata.

«Da troppo tempo — ha detto fra l'altro il magistrato — si attende da noi giustizia. Da troppo tempo coloro che attendono hanno rilevato che non sanno che cosa farsene delle dotte disquisizioni giuridiche.

«Questo processo — ha rilevato il dott. Troise — ha una molteplicità di interessi, e lo provano la presenza e l'intervento di tanti qualificati legali sia della parte civile sia della difesa. La catastrofe del Vaiont è una conseguenza diretta o indiretta di quella che è la nostra organizzazione sociale; per questo, non si può fare il processo all'intera società come avrebbe voluto l'avvocato Canestrini, il quale, in sede di discussione, ha espresso la sua contestazione globale, manifestando anche una certa sfiducia verso questa nostra società.

«Invece noi — ha proseguito l'oratore — siamo convinti che tutti hanno la loro parte di responsabilità, e l'hanno anche i cosiddetti ministeriali, a differenza di quanto hanno sostenuto gli avvocati dello Stato ed in particolare l'avvocato Donadio. Sono tutti in una stessa barca, se essa affonda tutti periscono, se invece rimane a galla tutti potranno salvarsi.

«Abbiamo assistito in questa aula — ha continuato il rappresentante della pubblica accusa — ad una lunga disamina della posizione dei ministeriali i quali dovrebbero essere innocenti solo perché alla Sade fu delegata la realizzazione della opera. Siamo qui per tutelare gli interessi superiori della giustizia, e siamo soprattutto in uno stato di diritto, per cui affermo solennemente che se la Amministrazione pubblica ha sbagliato deve pagare come chiunque altro».

Il processo sarà ripreso lunedì prossimo con le arringhe dei difensori.

SEI MORTI SULL'AUTOBAHN

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hannover — Spaventosa sciagura sull'autostrada nei pressi di Anderlen. Sei grossi autotreni e due macchine sono stati coinvolti nell'incidente, causato a quanto pare, da un'invasione di corsia: sei persone sono morte e altre undici sono rimaste più o meno gravemente ferite

L'uccisione della mondana

NESSUNA PROVA contro il protettore

Roma, 23

I carabinieri del Nucleo investigativo hanno cercato nelle ultime ore di controllare se sono autentiche tutte le tessere del mosaico composto da Domenico Rotella per far cadere il sospetto di aver ucciso la mondana trentenne Angela Pavia, sua «amica» e protetta, assassinata venerdì sera con un colpo di «lupara» al viso e gettata sopra un mucchio di rifiuti nella scarpata di via Lucrezia Romana.

I militi si sono recati a Ciampino, dove è l'abitazione del venditore di dischi, per interrogare ancora i familiari; hanno fatto un altro sopralluogo in via Lucrezia Romana ed hanno rivolto numerose domande agli abitanti della zona e alle prostitute che sostano abitualmente in via delle Capannelle; sono tornati in via del Prato dove abitava la mondana uccisa per sapere dai suoi vicini di casa se negli ultimi giorni vi erano stati litigi tra il Rotella e la amica.

Il venditore di dischi, che si trova in stato di fermo nel carcere di «Regina Coeli», sarebbe caduto in alcune contraddizioni nel corso degli interrogatori ai quali è stato sottoposto dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Santoloci ed è per questo motivo che i carabinieri del nucleo investigativo stanno compiendo numerosi controlli sui suoi ultimi movimenti.

Sono contro il Rotella gli indizi più gravi per il delitto di via Lucrezia Romana, ma elementi concreti sui quali fondare l'accusa contro di lui non sono stati ancora trovati. Le perizie sul fucile del venditore di dischi e sulle macchie di sangue trovate nella sua «Cortina», come si era supposto, non hanno dato risultati determinanti ai fini delle indagini. Gli investigatori non potranno avere la certezza che con l'arma del Rotella sia stato sparato il colpo mortale contro la prostituta perché non è stato trovato il bossolo che conteneva i pallettoni che l'hanno colpita alla testa. Le speranze di trovare il bossolo sono ormai molto scarse. Per utilizzare cani-poliziotto si dovrebbe prima individuare il luogo dove è stata uccisa Angela Pavia.

Anche l'altro indizio contro il Rotella, costituito dalle macchie di sangue trovate sulla sua auto, non ha un valore rilevante: è stato accertato che alcune delle macchie provengono da sangue dello stesso tipo di quello di Angela Pavia, ma dai controlli delle dichiarazioni fatte dal Rotella si è avuta la conferma che egli il 24 settembre accompagnò con la propria auto al pronto soccorso del Policlinico la prostituta, che aveva una forte emorragia. Quindi il venditore di dischi ha un argomento solido anche per scagionarsi dai sospetti generati dalle macchie di sangue trovate nella sua vettura.

La posizione del Rotella rimane tuttavia ancora da chiarire, mentre pressoché ultimati sono gli accertamenti sull'altro uomo sospettato e trattenuto da due giorni nel comando del Nucleo investigativo dei carabinieri: gli nvestigatori, dopo i controlli fatti nelle ultime ventiquattr'ore, non hanno più molti fondati motivi di sospetto verso Alberto Cortolessa, l'oste che era innamorato di Angela Pavia e voleva toglierla dai marciapiedi; è probabile che all'imminente scadenza del fermo di 48 ore, non ne venga chiesta la proroga.

DOPO L'AVOCAZIONE DEGLI ATTI DA PARTE DEL PROCURATORE GENERALE

Sul caso della «Scala» nuovo corso delle indagini

La eventuale formalizzazione dell'inchiesta potrà essere decisa solo in una fase successiva quando il magistrato avrà compiuto alcuni interrogatori e altri accertamenti preliminari

Milano, 23

A dieci giorni dall'ordinanza firmata dal Procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo, con la quale era stato dato il via all'inchiesta giudiziaria sul teatro «Alla Scala» dopo lo esposto del baritono Giuseppe Zecchillo, il sostituto procuratore generale dott. Tommaso Perseo ha dato ufficialmente inizio stamane al nuovo corso delle indagini. I provvedimenti relativi sono però coperti dal segreto istruttorio.

Gli atti, gli sono stati trasmessi nella giornata di ieri dopo che il procuratore generale presso la Corte d'Appello, dott. Domenico Riccomagno, aveva deciso di avocarli a sè accogliendo favorevolmente tanto l'istanza dei legali della «Scala» quanto la richiesta ufficialmente rivoltagli il giorno prima dallo stesso procuratore capo della Repubblica dott. De Peppo.

La eventuale formalizzazione dell'inchiesta potrà essere decisa solo in una fase successiva, dopo cioè che il dott. Perseo avrà compiuto alcuni interrogatori e altri accertamenti preliminari.

I difensori della «Scala» avevano chiesto la formalizzazione dell'inchiesta o la trasmissione di tutti gli atti agli uffici della procura generale. Martedì il Procuratore capo della Repubblica aveva deciso di non formalizzare per intanto l'inchiesta, chiedendo però alla Procura generale che avocasse a sè gli atti. Questo è avvenuto. Da ora in avanti, pertanto, l'inchiesta sulla «Scala» è affidata a un magistrato diverso dal dott. Carcasio, il sostituto Procuratore dott. Tommaso Perseo. Spetta ora a questi compiere tutti gli atti preliminari di Polizia giudiziaria ritenuti indispensabili per l'accertamento della verità.

«Sono soddisfatto — ha dichiarato ai giornalisti l'avv. D'Ajello — della decisione adottata dal Procuratore generale. Ora l'inchiesta potrà svolgersi in un clima più sereno. Noi non abbiamo nulla da temere, con la nostra istanza volevamo praticamente porre un argine al modo con cui veniva condotta l'inchiesta, che rischiava di esorbitare dai limiti posti nell'ordinanza. Il nostro scopo non era certo quello di evitare che il Sovrintendente e il segretario generale della «Scala» fossero interrogati dal magistrato. Tanto il dott. Ghiringhelli quanto il rag. Oldani — ha detto ancora l'avv. D'Ajello — sono pronti a illustrare le loro rispettive posizioni al nuovo magistrato che vorrà interrogarli. Anzi sono certo — ha concluso il difensore — che tali interrogatori avverranno quanto prima».

L'avv. D'Ajello ha inoltre escluso che venga presentata nei prossimi giorni istanza per il dissequestro dei documenti sigillati dai carabinieri e dalla Tributaria tanto negli uffici della «Scala» quanto nelle abitazioni private del dott. Ghiringhelli e del rag. Oldani. Un'iniziativa in proposito è stata invece presa dal difensore del rag. Oldani, l'avv. Mario Dondina, il quale ha presentato un'istanza con cui invoca tra l'altro la nullità degli atti compiuti fino ad oggi dalla Procura della Repubblica, in applicazione della sentenza n. 86 della Corte Costituzoinale del 2 luglio scorso, che si riferisce alla salvaguardia dei diritti di coloro che sono indiziati di un reato. Praticamente, però, questa istanza risulta oggi superata dai fatti: l'inchiesta, infatti, ricomincia oggi da zero dopo la sostituzione del magistrato chiamato a condurla.

Intanto, il maestro Vincenzo Cinque, un compositore che è anche segretario regionale del «Sindacato nazionale musicisti» e membro del Consiglio di amministrazione del teatro «Alla Scala», ha replicato oggi al maestro Jacopo Napoli, direttore del conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, intervenuto in una polemica aperta da alcune precedenti affermazioni dello stesso maestro Cinque. Questo ultimo aveva polemizzato con la politica culturale svolta dalla «Scala» in riferimento ad alcune opere rappresentate di recente o in pragramma e in particolare per «Gli eroi di Bonaventura» e «I capricci di Callot» di Gian Francesco Malipiero e per «Ulisse» di Luigi dalla Piccola, da lui considerate «sgradite al pubblico».

«Tutta l'impostazione della polemica — ha detto oggi il maestro Cinque — parte da un'equivoca interpretazione delle mie dichiarazioni nelle quali non ho mai emesso giudizi estetici personali (che peraltro potrebbero essere anche negativi) ma ho solo stigmatizzato un malcostume che si protrae da anni: quello di insistere su opere di compositori che non esercitano alcuna attrattiva sul pubblico e che pertanto pesano notevolmente sui bilanci degli enti. A tale proposito — ha aggiunto il segretario regionale del «Sindacato nazionale musicisti» — mi permetto domandare a Napoli perchè mai si infiammi di tanto sacro sdegno per una presunta denigrazione delle «celebrità» chiamate in causa, mentre non reagì affatto quando un noto maestro, commemorando Verdi alla televisione, disse che la sua musica «oggi non dice più nulla». «Prima di concludere — ha detto il maestro Cinque — voglio rivolgere una domanda anche alle masse scaligere, che pure hanno assunto una posizione a me ostile nella vertenza: quando si eseguono opere che esse caldeggiano perché non rinunciano alle loro retribuzioni per reintegrare lo Ente del mancato incasso? Mecenati, sì ma col denaro di pantalone».

Il maestro Jacopo Napoli, che è anch'egli membro del consiglio di amministrazione della «Scala», nella dichiarazione alla quale il maestro Cinque fa oggi riferimento, aveva manifestato anche a nome del conservatorio di musica «G. Verdi» il proprio «sdegno nel constatare che, in contrasto col parere di tutti gli altri componenti il consiglio di amministrazione della "Scala", proprio il rappresentante di una organizzazione sindacale di musicisti ha osato assumere un simile atteggiamento».

Per concludere un'altra «rivelazione»: «Ho ricevuto lo scorso anno dalla Scala il compenso pattuito per cantare nello "Ernani" di Verdi, anche se, per ragioni che non mi sono note, l'opera è "saltata" dal cartellone». Lo ha dichiarato oggi il noto tenore Gianfranco Cecchele.

Si è appreso che per cantare nella «prima» e nelle repliche di «Ernani», che avrebbe dovuto inaugurare la stagione lirica dello scorso anno, il tenore Cecchele ha ricevuto un compenso di dieci milioni e 800 mila lire. «E' perfettamente logico — ha detto oggi il cantante — che la «Scala» fosse tenuta ugualmente a versarmi il compento pattuito per far fronte a un preciso contratto regolarmente stipulato tra me e l'amministrazione del teatro».

«Ho, del resto, già firmato un nuovo contratto con "La Scala" — ha aggiunto Cecchele — per cantare nel prossimo marzo in "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, prenderò parte complessivamente a sei recite di cui però solo quattro mi saranno pagate. L'amministrazione della Scala ha infatti voluto così compensare, almeno in parte, le somme corrispostemi a vuoto nella stagione precedente».

CELEBRAZIONI PER IL VOLO DELLE SOYUZ

A MOSCA IN TRIONFO I SETTE COSMONAUTI

Sono stati ricevuti dalle massime autorità Beregovoi e Feoktisov in visita a Houston

Mosca, 23

I sette cosmonauti che hanno preso parte all'ultimo volo sperimentale delle «Soyuz» con tre navicelle inviate alla distanza di un giorno l'una dall'altra nello spazio, hanno ricevuto un'accoglienza trionfale dalla popolazione di Mosca.

I quattro colonnelli e i tre ingegneri civili che hanno composto gli equipaggi delle «Soyuz» 6, 7 e 8, sono arrivati nella capitale russa dal cosmodromo di Baikonur, nel Kazakhstan sovietico.

All'aeroporto di Vnukovo, usato per l'arrivo di personalità importanti, i sette sono stati accolti in persona dal Presidente Podgorni, dal capo del partito comunista Breznev, dal Primo Ministro Kossighin e da tutti i massimi esponenti della politica russa.

Una banda militare ha suonato l'inno nazionale mentre i sette ardimentosi scendevano dall'aereo.

Breznev, travolto dall'emozione, è stato visto tergersi una lacrima dal viso.

Dall'aeroporto, il corteo dei sette cosmonauti è passato per strade colme di gente osannante giungendo fino al Cremlino, dove era stata approntata una cerimonia in onore dei reduci dallo spazio.

All'aeroporto di Vnukovo, dopo gli abbracci ufficiali dei capi della politica e gli abbracci e baci delle famiglie, i sette cosmonauti hanno stretto una infinità di mani fra cui quelle dei diplomatici presenti, compreso l'ambasciatore americano Jacob Beam.

Prima della partenza del corteo i sette si sono mescolati con la folla dei presenti.

Massicce anche le misure di sicurezza adottate dalle autorità di polizia lungo il percorso ad evitare il ripetersi di attentati come quello di cui fu protagonista il cosmonauta Georgy Beregovoi, nove mesi fa.

Come si ricorderà un ufficiale dell'esercito sovietico di cui non fu mai reso noto il nome, appostato dinanzi ad una delle porte del Cremlino sparò diversi colpi d'arma da fuoco contro il corteo. Un autista del seguito rimase ucciso e Beregovoi scampò quasi miracolosamente la morte.

Più tardi i sette cosmonauti sono stati insigniti dell'Ordine degli «Eroi dell'Unione Sovietica» e cinque di essi anche dell'Ordine di Lenin, la più alta delle onorificenze russe.

Alla cerimonia svoltasi al Cremlino, era presente il primo segretario del PCUS Leonid Breznev che dopo aver rivolto parole di circostanza ai sette cosmonauti ha detto: «La nostra scienza è ormai prossima a costruire stazioni orbitali e laboratori spaziali a lungo termine, mezzi che noi consideriamo decisivi per un intenso programma di esplorazione extra spaziale».

Si apprende intanto che i due cosmonauti sovietici Gheorghi Beregovoi e Konstantin Feoktisov ospiti degli Stati Uniti, accompagnati dall'astronauta americano Frank Borman, hanno visitato ieri il centro spaziale di Houston, assaggiando anche il cibo di cui gli astronauti americani si sono nutriti durante il volo lunare dell'«Apollo 11».

I cosmonauti sovietici hanno anche provato personalmente i «simulatori di volo» usati per l'addestramento degli equipaggi dell'«Apollo», compiendo un immaginario «aggancio in orbita» tra il «modulo lunare» guidato da Beregovoi e la «capsula madre» pilotatta da Feoktisov.

Una prova generale dell'inizio della missione lunare dell'«Apollo 12» è comincata a mezzanotte a Capo Kennedy e continuerà fino al 29 ottobre.

Si tratta della simulazione della parte finale del «conto alla rovescia».

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Mosca — I sette cosmonauti delle Soyuz al loro arrivo all'aeroporto. A destra si notano Breznev, Podgorni e Kossighin

Morto un altro paziente con il cuore nuovo

Houston, 23

Funzionari dell'ospedale episcopale di St. Luke hanno annunciato che Henry C. Sims, di 54 anni, sottoposto a trapianto cardiaco il 26 settembre scorso dal dott. Cooley, è morto a seguito di una polmonite da virus. Con la morte di Sims, soltanto due dei ventuno pazienti sottoposti a trapianto cardiaco dal dott. Cooley sono in vita.

LA SQUADRA OMICIDI DA' LA CACCIA AL RAPINATORE DEL TRENO POSTALE

Il cerchio si stringe su Biggs braccato e ormai senza soldi

Ha telefonato o fatto telefonare a un giornale di Melbourne per far sapere alla polizia che non è armato - Ha sperperato al gioco la sua parte di bottino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Melbourne, 23

Ronald Biggs si è fatto vivo per far sapere alla polizia che non è armato. Evidentemente il rapinatore del postale Glasgow-Londra, l'ultimo dei 16 partecipanti al grande colpo ancora in libertà, sente che la terra gli scotta sotto i piedi e ha voluto mettere le mani avanti. La polizia gli sta dando una caccia spietata. Gli agenti sono armati ed hanno l'ordine di sparare alla prima reazione violenta. Biggs evidentemente teme di lasciarci la pelle.

Così ha telefonato ad un giornale. Che fosse proprio lui, lo giurano in molti. La voce è stata registrata e chi la conosce bene dice che è proprio il fantomatico evaso dal carcere di Wandsworth, l'uomo che ha più dato filo da torcere alla polizia britannica di qualsiasi altro criminale da molto tempo a questa parte.

Ieri nella redazione dell'«Herald» di Melbourne è squillato il telefono. Chi chiamava ha chiesto di essere messo in contatto con chi si occupa del caso Biggs. Poi è seguita questa conversazione:

«Pronto, per quanto riguarda il Biggs...».

«Sì...».

«Lui, non è armato, assolutamente».

«Chi parla?».

«Stampatelo... stampatelo per favore...».

A questo punto la comunicazione è stata interrotta.

La polizia è stata messa immediatamente al corrente e il sovrintendente James Milner, capo della sezione criminale della polizia dello Stato del Victoria, ha detto:

«Lo prenderemo, senza sparare».

Come è noto Biggs era stato localizzato in una casa di Ferntree Gully circa 30 chilometri da Melbourne, ma quando gli agenti erano giunti sul posto lui era già scappato lasciando numerosi indumenti ed altri effetti personali.

Oggi intanto si è appreso che Biggs si è mangiato gli ultimi soldi della sua fetta del bottino del postale (quasi 5 miliardi di lire italiane) alle corse di cavalli in Australia. Secondo la polizia di Adelaide ha giocato anche a credito in quella città. Nel suo nascondiglio ha lasciato una copia dello «Sporting Glob», un giornale di ippica.

Le scommesse Biggs le ha fatte attraverso un intermediario quasi sempre per telefono da una agenzia di scommesse di Glenelg nell'Australia meridionale quando viveva là negli anni 1966-67.

Milner ha detto: «Noi riteniamo che Biggs sia un forte scommettitore e probabilmente ha perso così gli ultimi soldi. Adesso è senza quattrini e braccato. Ce ne avrà per poco».

Trentatrè agenti speciali — uno per ogni commissariato di Melbourne — più l'intera squadra omicidi gli stanno dando la caccia.

A. P.

LA MORTALE SCIAGURA SULLA ROMA-NAPOLI

RISUCCHIATI DAL TRENO I DUE CONTRABBANDIERI

Stavano discutendo con le guardie di finanza

Roma, 23

I due uomini morti due notti fa, investiti da un treno al km. 11,500 della strada ferrata Roma-Napoli, erano due contrabbandieri: sono stati identificati ufficialmente per Mario Nicastro di 37 anni e Franco Leone di 36.

Nel corso della notte i finanzieri hanno arrestato nei pressi di un deposito di sigarette in località Casalmorena, Carlo Leone di 35 anni, fratello di Franco, Raffaele Brancatella di 55 e Bruno Palazzi di 49; all'interno del deposito, dove i tre si recavano per prelevare alcuni pacchi, sono stati sequestrati 514 chilogrammi di sigarette di contrabbando.

I carabinieri ed il comando della Guardia di finanza hanno così ricostruito l'incidente in seguito al quale sono morti i due contrabbandieri. Il maresciallo Roventini e il finanziere Lazzerini, si trovavano all'altezza del ponte ferroviario della Roma-Napoli, presso il chilometro 11,500 dove sapevano che sarebbe avvenuto un incontro fra contrabbandieri per uno scambio di merci di contrabbando. Sul posto erano giunti anche un autocarro OM che è stato sequestrato ed un furgone che invece non è stato possibile rintracciare.

Il maresciallo e il finanziere, fingendosi ferrovieri, hanno raggiunto le tre persone e hanno chiesto loro i documenti. I tre non hanno accolto la richiesta e ne è nata una discussione durante la quale è sopraggiunto un convoglio ferroviario a fortissima velocità. Il gruppo non si sarebbe accorto dell'arrivo del treno e due dei tre uomini interrogati dai finanzieri sono stati «risucchiati» dal convoglio, mentre il terzo è fuggito. La violenza dell'urto è stata tale che il maresciallo Rovetini, colpito dal corpo di uno degli uomini investiti dal treno, è rimasto leggermente ferito.

Il maresciallo Rovetini è stato ricoverato nell'ospedale di San Giovanni dove è stato giudicato guaribile in dieci giorni avendo riportato ferite e contusioni alla testa, alla lingua e al torace.

CRONACHE SPORTIVE

Al Milan la Coppa Intercontinentale

NON COLMA L'ESTUDIANTES IL PASSIVO DI S. SIRO E VINCE PER 2-1

A testa bassa gli argentini contro la muraglia rossonera

Prati e Combin usciti in barella - A. Suarez e Manera espulsi per violenze
Un nuovo tafferuglio, subito sedato, manda all'aria il cerimoniale del dopo-partita

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Rivera al 44' Conigliaro, al 45' A. Suarez. ESTUDIANTES: Poletti; Manera, Malbernat; Aguirre Suarez, Madero, Togneri; Bilardo, Romeo, Conigliaro, Taverna, Veron. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Sormani, Lodetti, Combin, Rivera, Prati. ARBITRO: Massaro (Cile). NOTE: Leggero vento temperatura primaverile, terreno in buone condizioni; spettatori 55 mila. Nel primo tempo al 37' Rognoni ha sostituito l'infortunato Prati. Nella ripresa al 7' Madera ha preso il posto di Malatrasi, infortunatosi, ed Echecopar ha sostituito Bilardo; al 22' è stato espulso Aguirre Suarez, per scorrettezze nei confronti di Combin, costretto a lasciare il campo. Al 40' è stato espulso Manera per fallo su Rivera.

Buenos Aires, 23

Alla vigilia dei campionati del mondo, il calcio italiano ha centrato un altro bersaglio di grande prestigio dopo i titoli di campione d'Europa per nazioni e di quello per clubs. Il Milan ha conquistato ieri sera per la prima volta la Coppa Intercontinentale dei campioni facendo seguito alle vittorie dell'Inter nel 1964 e 1965.

Come si temeva alla vigilia, sul campo della «Bombonera» del Boca Junior, le migliaia di spettatori che si attendevano la riscossa dell'Estudiantes, hanno assistito a una vera battaglia più che a una partita di calcio: due giocatori del Milan, Prati e Combin, sono stati trasportati fuori campo in barella; due giocatori dell'Estudiantes, Aguirre Suarez e Manera, sono stati espulsi per gioco violento; altri giocatori, tutti del Milan, sono dovuti ricorrere più volte alle cure dei medici dopo aver subito falli, come è stato per Rivera, Anquilletti, Cudicini, Rognoni e Malatrasi, uscito anch'egli dal campo per infortunio; per le continue interruzioni, la più lunga delle quali in seguito al fallo subito da Combin e alla conseguente espulsione di A. Suarez, il gioco, nei due tempi, è stato prolungato di circa nove minuti.

Da questa panoramica, si può intuire quanto accesa sia stata la partita che doveva decidere dell'assegnazione dell'ambito trofeo. Il Milan è stato aggredito dagli argentini che dovevano recuperare i tre gol subiti a San Siro, è stato costretto a giocare costantemente nella sua metà campo e tutto sommato ha avuto il merito di non lasciarsi intimorire e di limitare i danni a una sconfitta di misura che non ha intaccato il risultato finale della doppia sfida.

Il Milan è stato sconfitto per 2-1: dopo essere stato in vantaggio con un gol di Rivera, segnato al 30', è stato raggiunto al 43' da una rete di Conigliaro e superato al 45' da un gol di A. Suarez. Tutte le reti sono state nel primo tempo. Nella ripresa gli argentini, storditi dal loro stesso pressante «forcing», non sono più riusciti a superare la «muraglia» che i rossoneri avevano eretto davanti a Cudicini.

Davanti alla porta del Milan si susseguono le mischie. Al 16' Cudicini deve intervenire due volte di pugno per respingere la palla. In altra parte del campo, Prati viene colpito da un avversario e finisce a terra: mentre viene soccorso, riceve un'altra plateale scorrettezza (un calcio alla schiena sferrato da Poletti). Al 25', primo tiro in porta del Milan su calcio di punizione di Combin da circa trenta metri, che finisce alto. Al 26' e al 28' tentano ancora la soluzione di forza i padroni di casa, con Manera e Romeo: la mezz'ala destra calcia al volo sfiorando il montante ed è questa la prima vera insidia per il Milan.

Due minuti dopo però, in contropiede, il Milan passa in vantaggio: Combin lancia Rivera che si sposta sulla destra, aggira il portiere in uscita, evita un tentativo di «placcaggio», e, giunto quasi sulla linea di fondo, mette in rete con tocco preciso. Dopo un attimo di disorientamento, l'Estudiantes riprende la sua marcia secondo i soliti schemi. Al 33' il Milan perde Prati che in una mischia nella propria area cade malamente e nella confusione viene colpito anche da un avversario, tanto da dover lasciare il campo in barella. Il suo posto viene preso da Rognoni quattro minuti dopo.

Le scorrettezze si susseguono e non risparmiano nemmeno Cudicini. La pressione tambureggiante degli argentini dà i suoi frutti al 44': avanza per l'ennesima volta Bilardo e tira direttamente in porta da buona distanza; Rosato respinge debolmente precedendo l'uscita di Cudicini e Conigliaro riprende di testa mettendo in rete. Il Milan appare disorientato e un minuto dopo subisce il secondo gol: su calcio d'angolo provocato da Rosato, un difensore riesce a respingere, ma non a risolvere l'azione, la palla giunge a Suarez, il quale, con un secco tiro, la fa filtrare attraverso la mischia fino in porta. Cudicini, anche perché coperto interviene in ritardo.

All'inizio della ripresa tutti i risultati sembrano possibili. Fortuna per il Milan, però, che nel secondo tempo il ritmo e la lucidità dei giocatori dello Estudiantes, pur sempre in possesso di un'arrembante iniziativa, siano venute meno col passare dei minuti, mentre sono aumentate le loro scorrettezze.

Al 6' Cudicini commette un errore che potrebbe costare un gol: su tiro centrale di Bilardo, si lascia sfuggire la palla e deve fare un tuffo all'indietro per recuperarla proprio sulla linea di porta. Al 7' due sostituzioni: nel Milan esce Malatrasi zoppicante, sostituito da Maldera; nell'Estudiante Echecopar prende il posto di Bilardo. Riprendono le mischie sotto la porta di Cudicini, senza però pericoli seri. Seri sono invece gli incidenti che toccano ad Anquilletti (21'), colpito alla schiena, e a Rivera (22'). In seguito a questo ultimo episodio avviene un tafferuglio fra i giocatori delle due squadre, con Lodetti, Combin e Suarez fra i più attivi.

Il gioco rimane sospeso per cinque minuti e alla fine l'arbitro espelle A. Suarez che ha colpito Combin al viso provocandogli una ferita. Il centravanti viene portato fuori in barella, mentre Suarez esce ricevendo l'applauso del suo pubblico. Riprende il gioco con le due squadre nella metà campo milanista; il portiere Poletti si aggira al limite della sua area di rigore. Al 33', mischia «gigante» sotto la porta del Milan e Cudicini è costretto a respingere per tre volte di pugno. Nelle azioni successive è sempre il portiere italiano di scena. Al 40' l'Estudiantes perde un altro giocatore e rimane con nove elementi (il Milan è in dieci): Manera infatti commette un brutto fallo su Rivera, l'arbitro non ha incertezze e lo espelle.

Al fischio finale, il Milan viene festeggiato da qualche sportivo, ma il cerimoniale viene rapidamente interrotto perché nella confusione c'è l'accenno a un nuovo tafferuglio subito sedato.

Severe parole del Capo dello Stato

Ongania deplora il comportamento degli argentini

Buenos Aires, 23

La comitiva del Milan è partita dall'aeroporto di Ezeiza alle 14 ora locale (18 ora italiana), a bordo di un aereo speciale, per far ritorno in Italia. Mentre l'aereo decollava la Presidenza della Repubblica ha reso noto una dichiarazione del generale Juan Carlos Ongania, con la quale il Capo dello Stato stigmatizza il comportamento dei giocatori dell'Estudiantes nella partita di ieri sera.

Ecco il testo della dichiarazione del Presidente argentino: «Nella mia veste di Presidente della nazione ho osservato con sorpresa e grave preoccupazione il deplorevole spettacolo, contrario alle più elementari norme di etica sportiva, dato da alcuni giocatori dell'Estudiantes della Plata durante la partita disputata la scorsa notte nello stadio del Boca Juniors, per la Coppa Intercontinentale di calcio.

«Il prestigio argentino nel mondo è stato compromesso e danneggiato con una condotta vergognosa, che tutta la popolazione respinge, notando che la cultura sportiva di tutto il Paese è stata intaccata da alcuni irresponsabili. In numerose occasioni ho riaffermato dinanzi a molte rappresentative sportive che ciò che importa non è la vittoria o le sconfitte, ma il contenuto spirituale dello sport praticato con abilità, modestia, coraggio e rispetto nei confronti dei professionisti avversari. Rappresentare il Paese è un altissimo onore che non potrà incombere in futuro a coloro che non avranno mostrato il rispetto delle tradizioni proverbiali di cavalleria del popolo argentino.

«Ho impartito istruzioni al Commissario straordinario della Federazione argentina di calcio ed ai rispettivi organismi di sicurezza — conclude la dichiarazione del Presidente Ongania — affinché vengano adottati i severi provvedimenti adeguati, in difesa del buon nome dello sport nazionale».

IL CALCIO DI POLETTI MARAMALDO 1969

Quante veglie dinanzi al video, l'altra notte. Via satellite da Buenos Aires una occasione buona per gli appassionati di calcio, per i tifosi del Milan, per chi in genere si appassiona d'acchito ai grossi avvenimenti sportivi. Spettacolo eccezionale, ma non partita eccezionale.

Il Milan ha fatto argine in difesa, davanti a Cudicini, attendendo che si placassero le sfuriate avversarie, senza dimostrare di temere tanta violenza, per non alimentarla con la propria paura. Ma gli argentini non avevano certo bisogno di essere spronati: hanno proseguito imperterriti per il loro cammino, fatto di scorrettezze (per la verità quasi sempre rilevate e punite dall'arbitro) e di intimidazioni. I rossoneri venivano atterrati ad ogni scontro; e Prati è stato la prima vittima: una, due volte a terra. Alla seconda occasione, certo la più dolorosa, è capitato di vedere la scena più disgustosa di tutto lo incontro: mentre Prati se ne stava ancora seduto sull'erba, riprendendo fiato dopo avere accusato una botta alla schiena, si è vista una gamba nell'atto di sferrare al milanista un calcione, andato a segno nella schiena.

Un atto di vigliaccheria della più bella specie, degno di essere catalogato sotto la voce «Maramaldo»; un atto che avrebbe dovuto costare al colpevole la immediata espulsione. Carosio ha precisato che si era trattato del portiere Poletti, in verità uno dei più turbolenti giocatori dell'Estudiantes. Ma Poletti è rimasto in campo, mentre più tardi sono stati espulsi altri due giocatori. Giusto castigo alla violenza dei padroni di casa, che hanno dimostrato la loro impotenza nei confronti del Milan, proprio attraverso le cattiverie cui sono ricorsi. Ed anche per questo l'affermazione del Milan è giunta come una meritata punizione per l'Estudiantes.

D. d. R.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Estudiantes-Milan 2-1 — Nella foto in alto il milanista Combin tenta di sorprendere il portiere argentino Poletti, che esce precipitosamente dai pali, ma la palla finirà sul fondo. Nella foto sopra, Aguirre Suarez appostato in area sfrutta una respinta corta e batte Cudicini per la seconda volta, nonostante il disperato tuffo del bravo portiere italiano

«Fermato» Nestor Combin ma subito dopo rilasciato

Buenos Aires, 23

Nestor Combin, il centravanti del Milan «fermato» dalla polizia argentina al termine della partita di ieri sera tra Estudiantes e Milan per un controllo della sua posizione in merito al servizio militare (Combin è nato infatti in Argentina) è stato rilasciato a mezzogiorno (ore 16 italiane). Il giocatore si è recato immediatamente all'aeroporto per ripartire per l'Italia assieme alla squadra.

Il «caso Combin» ha tenuto occupate per tutta la notte le autorità di Governo e la rappresentanza diplomatica italiana. L'Ambasciata d'Italia ha preso contatto con le autorità argentine, spingendo il caso fino al Presidente Ongania. In mattinata si era già appreso che su ordine del Capo dello Stato, Combin sarebbe stato rilasciato.

Clamoroso dopo partita di Estudiantes - Milan dunque. Il franco-argentino Nestor Combin, centravanti rossonero, era stato «fermato» dalla polizia locale sotto l'accusa di «non aver prestato servizio militare in Argentina». Al termine della partita, agenti della polizia federale in servizio nello stadio «Bombonera» di Buenos Aires, si sono recati nello spogliatoio della squadra italiana e hanno invitato il centravanti milanista a seguirli.

Il giocatore, che aveva lasciato il terreno di gioco al 22' della ripresa perché colpito al viso da Aguirre Suarez (poi espulso), è stato fatto salire su un auto e portato nel vicino posto della polizia federale per essere poi trasferito nei locali della polizia militare. Soltanto in un secondo tempo si è appreso che il calciatore, il quale ha 28 anni, era stato accusato di «renitenza alla leva».

La legge argentina stabilisce che tutti i maschi nati nel Paese prestino servizio militare al raggiungimento del ventesimo anni di età. Combin, nato a Las Rosas il 29 dicembre 1940, lasciò l'Argentina sette anni fa, quando aveva 21 anni, per trasferirsi in Francia dove ha giocato fino al 1964 nella squadra dell'Olympique di Lione. Cinque anni or sono è stato acquistato dalla Juventus, dove ha giocato nella stagione 1964-65, è passato quindi al Varese (1965-66) per essere poi trasferito al Torino (1966-67) e al Milan quest'anno.

Secondo le prime informazioni, Combin sostiene di aver prestato servizio militare in Francia, dopo essersi trasferito in Europa. I Governi argentino e francese hanno un accordo di doppia nazionalità per cui i cittadini dei due Paesi possono scegliere in quale delle due nazioni prestare il servizio militare. La polizia militare argentina ha lungamente accertato la posizione del giocatore che aveva lasciato lo stadio del «Boca Junior» con l'occhio sinistro tumefatto e la sospetta frattura del setto nasale in seguito ad una gomitata ricevuta da Aguirre Suarez. Il «fermo» di Combin minacciava un ritardo nel rientro del Milan in Italia. La partenza della squadra rossonera era prevista per le 14 (18 ora italiana). I dirigenti del Milan erano rimasti sorpresi dell'arresto di Combin e in mattinata si erano recati nei locali della polizia assieme al presidente della Confederazione Salinas.

Al termine del violento incontro di ieri sera erano stati fermati, e quindi rilasciati, anche i giocatori argentini Aguirre Suarez, Poletti e Manera per atti di violenza, aggressione e lesioni. Secondo le prime notizie, i tre saranno sottoposti a istruttoria sommaria.

CENTINAIA DI CONTRAVVENZIONI

Tifo a Milano in piena notte

Milano, 23

Gli appassionati milanesi di calcio non sono andati a letto la notte scorsa. Dopo la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Estudiantes-Milan che ha permesso alla squadra rossonera di laurearsi campione del mondo di società, in piena notte, alle tre, centinaia di automobili hanno percorso le strade del centro e i viali al suono dei clacsons e con piccole e grandi bandiere a strisce rossonere.

L'entusiasmo dei tifosi, i quali hanno voluto festeggiare così il successo della squadra milanese, ha provocato però anche qualche battibecco; numerosi, infatti, sono state le proteste da parte di inquilini di palazzi del centro, i quali svegliati dal fragore insolito hanno vivacemente protestato affacciandosi alle finestre. Anche i vigili urbani hanno avuto il loro da fare. In piazza del Duomo il traffico è rimasto paralizzato per quasi due ore e le automobili dei sostenitori del Milan hanno percorso persino la galleria Vittorio Emanuele, entrando da piazza della Scala e uscendo sulla piazza del Duomo.

Centinaia di contravvenzioni sono state elevate nei confronti di altrettanti automobilisti.

Il Milan è campione del mondo con il carattere di Rocco

Nereo Rocco: una corona mondiale sulle sue spalle e su quelle dei suoi coraggiosi giocatori. Un traguardo difficile, tenacemente inseguito, attraverso una serie di difficili battaglie. Il doppio incontro con il Malmoe (con la sconfitta iniziale, cancellata nella partita di ritorno), il pericoloso pareggio casalingo con il Celtic e la vittoria di misura in Scozia; poi l'affermazione complessiva sul Manchester United (vittoria per 2-0, sconfitta per 1-0), quindi la finalissima con gli olandesi dell'Ajax, ed era il successo nella Coppa Europa dei Campioni. Infine la squillante affermazione a San Siro contro l'Estudiantes de La Plata tre reti da tenere come scudo nella ribollente arena de Boca Junior. E così è stato: il Milan ha stretto i denti ha risposto con il gol in contropiede di Rivera alla massiccia pressione avversaria; e quando è stato sorpreso due volte sul finire del primo tempo, ha lottato con ancor maggiore decisione, per chiudere ogni varco agli argentini. Una sconfitta di misura, a Buenos Aires, ma una sconfitta che vale il trionfo. La Coppa Intercontinentale dei Campioni è del Milan.

Nereo Rocco è arrivato a questo traguardo ancora una volta in un momento difficile della sua squadra, che le vicende negative del campionato avevano messo a dura prova. I giocatori hanno sentito l'impegno che li attendeva, hanno reagito buttando nella gara tutta la loro esperienza, tutto il loro agonismo. Le intimidazioni non sono state sufficienti a piegare il Milan, che ha dimostrato di essere squadra di carattere, pronta a lottare, dura a morire. Nereo Rocco — e questo è il suo principale merito — ha dato al Milan il proprio carattere: tenacia, forza d'animo, serietà.

La vittoria del Milan è una vittoria particolarmente sentita a Trieste. Per l'amicizia che lega molti a Nereo Rocco, a Marino Bergamasco, allenatore in seconda, a Fabio Cudicini, validissimo e freddo portiere dei campioni del mondo. E' una festa che da Buenos Aires arriva diritta a Trieste, quella che è scaturita mercoledì notte dalla vittoria del Milan. E' una festa di Trieste sportiva, di cui Nereo Rocco è l'espressione più popolare nel mondo calcistico internazionale.

R.

RIMET: LE DUE GERMANIE, RUSSIA E UNGHERIA VITTORIOSE

Prima vittoria della Germania Ovest contro i coriacei scozzesi (3-2)

MARCATORI: p.t. Johnstone al 3', Fichtel al 37; ripresa: Mueller al 13', Gilzen al 18', Libuda al 33'. GERMANIA OCC.: Maier; Hoettges, Vogts; Beckenbauer, Schulz, Fichtel; Libuda, Seeler, Mueller, Overath, Haller. SCOZIA: Herriot; Greig, Gemmel; Bremner, McKinnon, McNeil; Johnstone, Cormack, Stein, Gilzen, Grey. ARBITRO: Droz (Svizzera).

Amburgo, 23

La Germania Ovest, per la prima volta nella serie di incontri finora disputati, ha battuto ieri la dura nazionale scozzese per 3-2 e si è definitivamente qualificata nel gruppo 7 per la fase finale del campionato del mondo di calcio a Città del Messico.

L'incontro fra le due nazionali ha battuto ogni record di incassi 860 mila marchi (150 milioni di lire circa) più i diritti di registrazione televisiva.

Le squadre vanno a riposo con un risultato di parità. Il secondo tempo inizia con un ritmo assai sostenuto. Haller colpisce un palo con un gran tiro da 12 metri. Lo stadio sembra impazzire. La pressione dei tedeschi, guidati dai lucidi suggerimenti di Beckenbauer si fa sentire sempre di più. Al 13.o minuto Mueller riesce a freddare il portiere scozzese Herriot con un tiro scoccato a non più di 5 metri. Il passaggio conclusivo era stato effettuato dal «vecchio» Seeler, che aveva usufruito di un calcio di punizione.

La reazione degli scozzesi non si fa attendere. Giocando essenzialmente di prima, essi riescono a raggiungere l'area tedesca in pochissimo tempo. Nel breve volgere di quattro minuti Gemmel stampa un pallone sul palo sinistro di Maier e successivamente il numero uno tedesco si esibisce con interventi plastici su tiri di Cormack e Bremmer. Allo scadere del quarto minuto McKinnon, il migliore in campo per gli scozzesi, lancia Gilzean il quale lascia partire un bolide sul quale Maier rimane di sasso. Sul 2-2 i tedeschi sembrano aver rinunciato ad attaccare, ma al 23' è Haller che fugge sulla linea di fallo sulla sinistra e passa un dosatissimo pallone a Libuda, il quale evita l'intervento di Gemmel e insacca a sua volta alle spalle di Herriot.

L'entusiasmo dei tedeschi è incontenibile. La Scozia comincia a diventare fallosa e Gemmel, poco prima dello scadere, molla un calcione a freddo ad Haller e Droz lo espelle senza batter ciglio.

QUALIFICATI I BALCANICI

Bulgaria - Olanda 1-1

MARCATORI: p.t.: Veenstra al 35'; ripresa: al 15' Bonev. OLANDA: Trytel; Suurbier, Eykenbroek; Israel, Strik (Philips), Rijnders; Veenstra (Jansen), Wery, Van De Kuylen (Van Dijk), Van Hanegem, Moulijn. BULGARIA: Simeonov; Schlamanov, Dimitrov; Aladjov, Jetchev, Penev; Kolev, Dermendjiev, Bonev, Asparouchov, Georgiev. ARBITRO: Michaelsen (Danimarca).

Rotterdam, 23

Pareggiando una difficile partita ieri a Rotterdam contro l'Olanda per 1-1, la Bulgaria si è virtualmente assicurata lo accesso alla fase finale della Coppa Rimet.

TRIPLETTA DEI MAGIARI

Ungheria - Danimarca 3-0

Budapest, 23

UNGHERIA: Szentmihalyi; Kelemen, Pancsics; Ihasz, Halmosi, Szuecs; Fazeas, Kocsis, Bene, Kozma, Zambo. DANIMARCA: Poulsen; J. Larsen, H.M. Jensen; N. Moeller, T. Nielsen, N. Michaelsen; E. Nielsen, N. Thorst, P. Madsen, P. Jensen, S. Roemer-Jensen.

L'Ungheria ha battuto la Danimarca per 3-0 (2-0) nell'incontro di qualificazione per la Coppa del mondo. Le reti sono state segnate da Bene al 16' e Szuecs al 28' del primo tempo. Bene al 44' della ripresa. Spettatori 35 mila.

DOMINATA DAI SOVIETICI

Russia-Irlanda Nord 2-0

Mosca, 23

L'Unione Sovietica ha battuto la Irlanda del Nord per 2-0 (1-0). Le due rappresentative, che fanno parte insieme alla Turchia del gruppo eliminatorio 4, sono ora a 5 punti ciascuna. Le reti sono state segnate da Nodia al 24' del primo tempo e da Byshovets al 34' della ripresa. Alla partita hanno assistito 100 mila spettatori.

L'Irlanda del Nord non schierava il suo fuoriclasse Best. Per spiegare meglio l'andamento dell'incontro, dominato dalla Russia, l'annunciatore della televisione sovietica ha detto a un certo punto: «L'Irlanda del Nord conduce per 20 errori a zero».

GERMANIA EST - GALLES 3-1

Surclassati i britannici

MARCATORI: nella ripresa: Vogel all'8', Loewe al 14', Franzel al 22', Powell al 42'. GERMANIA EST: Croy; Fraessdorf, Urbanczyk; Seehous, Bransch, Koerner; Stein, Loewe, Franzel, Irmascher, Vogel. GALLES: Sprake; Rodrigues, Thomas; Hennessey, England, Durban; Krzywicki, Win, Davies, Toshack, Rees.

Cardiff, 23

Il Galles è stato letteralmente surclassato dalla Germania Est nell'incontro svoltosi ieri sera al Ninian Park. La vittoria dei tedeschi orientali per 3-1 ha dato loro il primo posto nella classifica del girone di qualificazione 3, con 5 punti su tre incontri disputati. Segue l'Italia con 3 punti e due incontri disputati e il Galles che non ha nemmeno un punto.

La Germania Est ha vinto lo incontro di ieri sera per essere stata meno ingenua degli avversari e per aver meglio giostrato a metà campo, pur non mettendo in mostra particolari doti di stile o di tecnica. Certo l'ambizione che muove questi giovani, di ben figurare in campo internazionale, rappresenta un ostacolo anche per gli azzurri che pure rimangono favoriti per partecipare alla fase finale di Città del Messico. Infatti ora rimangono da giocare due incontri ed ambedue in Italia.

Come si è detto il Galles non è proprio esistito. E non è stata solo l'assenza del suo fuoriclasse Ron Davies. La difesa ha fatto acqua da tutte le parti e l'attacco si è dimostrato poco incisivo se si toglie la prestazione di Powell, autore del gol della bandiera per i padroni di casa.

Il migliore in campo per i tedeschi è stato Vogel, autore della prima rete e suggeritore delle altre due realizzate da Loewe e Franzel. Vogel è mobilissimo e sfugge continuamente alla guardia dei difensori. E' inoltre un suggeritore instancabile.

Nulla di fatto nel primo tempo. Nella ripresa, all'8' approfittando di un malinteso della difesa e di una papera del portiere Sprake, Vogel apre le marcature per gli ospiti. Poi è una girandola in area gallese. Gli attaccanti bianchi sono sempre sotto l'area avversaria e Vogel fornisce passaggi su passaggi. Qualche minuto più tardi è su un suo cross che Loewe insacca la seconda rete e poco dopo è ancora Vogel che imbecca il centravanti Franzel che segna la rete conclusiva. Verso la fine dell'incontro è il mediano Powell, unico salvatosi dal generale disastro della difesa, a scoccare un diabolico tiro da grande distanza che sorprende il portiere Croy. Per la Germania Est si è distinto anche il terzino sinistro Urbanczyk.

LA JUVE NEI «QUARTI» DI COPPA ITALIA A DANNO DEL FOGGIA (2-1)

Bianconeri poco convincenti

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Zigoni; nella ripresa al 24' Anastasi, al 37' Villa. JUVENTUS: Tancredi; Rinero, Salvadore; Leoncini, Roveta, Del Sol; Leonardi, Marchetti, Anastasi, Vieri, Zigoni (secondo portiere Anzolin; n. 13 Favalli). FOGGIA: Crespan; Fumagalli, Fusi; Pirazzini, Teneggi, Rececconi; Saltutti, Camozzi, Montepagani, Garzelli, Pezzato (secondo portiere Trentini; n. 13 Villa). ARBITRO: Branzoni di Pavia.

Roma, 23

Con un'impresa non molto incoraggiante la Juventus ha battuto il Foggia assicurandosi così l'ottavo posto ancora disponibile per i quarti di finale della Coppa Italia, dopo Bologna, Cagliari, Fiorentina, Inter, Roma, Torino e Varese. La partita, che aveva valore di qualificazione, poiché sia Foggia sia Juventus aveva terminato il girone eliminatorio con identico punteggio (quattro punti), una volta che il Torino (anch'esso terminato a quattro punti) era stato esentato dalla qualificazione per sorteggio, non ha offerto spunti spettacolari per gravi difetti manifestati da entrambe le squadre: il Foggia più registrato a centrocampo è mancato completamente all'attacco, al contrario della Juventus con l'aggravante, però, per i bianconeri di non disporre di «punte» nel pieno della loro forma.

Andata subito in vantaggio (3') in seguito a una rapida triangolazione Leonardi-Anastasi-Zigoni risolta dall'ala sinistra in sospetta posizione di fuori gioco, la compagine torinese che ha avuto per l'ultima volta in panchina l'allenatore argentino Carniglia, esonerato dall'incarico martedì sera, si è disunita a danno soprattutto di Anastasi che ieri è apparso ben disposto.

Il Foggia, sceso in campo con una formazione largamente rimaneggiata, ha pressato a lungo senza ottenere risultati pratici, anche per la mancanza assoluta di veri tiratori a rete. La Juventus ha avuto così tutto il tempo per riodinare le idee e indovinare un'altra azione filtrante al 24' della ripresa quando Vieri, dopo innumerevoli inutili tentativi, ha azzeccato il passaggio buono in profondità che Anastasi ha convertito in gol al termine di uno scatto rabbioso. La squadra pugliese non si è ancora arresa e anzi al 37' Villa, beneficiando di un rimpallo favorevole in area juventina, ha messo a segno una bella rete.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Juventus-Foggia 2-1 — Stentata vittoria degli juventini sui pugliesi per i quarti di finale di Coppa Italia. Nella foto, il primo gol dei bianconeri realizzato da corta distanza da Zigoni

DUE PUNTI ALL'ATTENZIONE PREVALENTE DEI DIRIGENTI ALABARDATI

BILANCIO E TRAGUARDO DELLA «B» PROGRAMMA DEL COMITATO DI REGGENZA

Se possibile la squadra sarà rafforzata a novembre - Il credito dei consiglieri

Aria nuova in seno all'Unione Sportiva Triestina. Dalla sera di lunedì scorso funziona «ad interim» un Comitato di reggenza straordinaria, con il compito di curare la conduzione del sodalizio in questo eccezionale momento; ad esso sono stati attribuiti i poteri dell'ordinaria amministrazione e lo studio dei provvedimenti per la sistemazione della situazione patrimoniale. Ciò allo scopo di consentire al C. D., nel più breve tempo possibile, di procedere alla nomina del presidente e degli organi statutari. Compongono il comitato, come è noto, il dott. Renzo Bassani, l'avv. Tristano Colummi e il signor Mario Franco.

La decisione di non accettare la presidenza per un altro biennio è stata espressa in termini irrinunciabili dal conte Giorgio Guarnieri. Al presidente uscente il direttivo alabardato ha espresso il più vivo apprezzamento e la più affettuosa riconoscenza per l'opera prestata ininterrottamente per otto anni. Apprezzamento e riconoscenza che sentono di dovergli, per quanto Guarnieri ha fatto in anni difficili, tutti i tifosi alabardati.

Il Comitato di reggenza ha già tracciato un suo preciso programma, di fronte ai reali problemi della società che si identificano in due punti: situazione del bilancio e traguardo della promozione. Il passivo della società come è noto si aggira sui 220 milioni, senza prospettive di migliorare, anche tenendo conto che la situazione patrimoniale, per quanto riguarda i giocatori, non è delle più favorevoli: diversi elementi sono già fuori quota o sono prossimi a diventarlo; poi ci sono i prestiti che rappresentano capitale altrui, con l'aggiunta di Varnier, acquistato in parziale comproprietà dal Torino. I giovani, a parte l'inopportunità di cederli quando il loro valore non è ancora del tutto espresso, non garantiscono certo la copertura del passivo.

Per quanto riguarda il bilancio e l'esigenza di ridurre il passivo, le vie sono poche e piuttosto perentorie. Non è difficile prevedere che i consiglieri saranno chiamati a compiere qualche sacrificio.

Il Comitato di reggenza, per quanto riguarda la squadra, ha stabilito di fare il possibile per garantire ad essa le migliori condizioni tecniche e ambientali dovendo battersi per la promozione. Una parola ferma è stata detta in questo senso dall'avv. Colummi, il quale ha precisato che la situazione nel girone in cui milita la Triestina è tale da incoraggiare maggiormente l'operazione promozione, che sembra obiettivamente favorita dalla marcia non proprio irresistibile di quelle squadre che venivano indicate come le più serie candidate alla «B». Non è escluso che a novembre si pensi addirittura a qualche rinforzo, se la situazione tecnica della squadra facesse sentire l'esigenza di qualche nuovo acquisto.

Questi dunque — bilancio e potenziamento della prima squadra — i due punti cui guarda con particolare attenzione il neo costituito comitato di reggenza. Naturalmente si tratta di attività svolta in questa fase interlocutoria, perché resta sempre l'obiettivo principale, d'intesa con il C. D., che è quello di trovare un presidente. E si è visto purtroppo quanto difficile sia la ricerca.

Al campo del Brescia una giornata di squalifica

Milano, 23

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha inflitto al Brescia, per la partita casalinga con il Verona, la squalifica del campo per una giornata. Ha poi squalificato Menichelli (Brescia) per due giornate e Zecchini (Brescia) per una.

Nel decretare la squalifica del campo di Brescia, il giudice sportivo ha affermato la responsabilità oggettiva della società per il comportamento del pubblico (lanci di sassi e altro), rilevando in particolare la gravità dell'episodio avvenuto al 43' del primo tempo, quando uno spettatore è entrato sul terreno di gioco «dirigendosi con fare minaccioso verso l'arbitro, per essere poi immobilizzato dalla forza pubblica a quattro-cinque metri dal direttore di gara».

Per le altre partite di Serie «A», il giudice sportivo ha inflitto l'ammenda di L. 150 mila alla Lazio per responsabilità conseguente a comportamento ostruzionistico dei raccattapalle; ha ammonito con lettera di diffida Rosato (Milan), ha deplorato Nenè (Cagliari), e Wilson (Lazio), ha ammonito Cordova (Roma), Morini (Juventus), Pasetti (Palermo), Furlanis (Bari) e Scala (Vicenza).

Per proteste nei confronti degli ufficiali di gara sono state inflitte ammende di 24 mila lire e lettera di diffida a Chiarugi (Fiorentina), di 40 mila a De Sisti (Fiorentina).

LA PRO PATRIA PROSSIMA TRASFERTA: OCCASIONE DA SFRUTTARE

Alabardati a Busto in formazione immutata

Kuk giocherà con la mano destra fasciata causa una distorsione

La Triestina prepara la trasferta di domenica a Busto Arsizio. Mercoledì pomeriggio gli alabardati hanno sostenuto al «Grezar» un allenamento sul pallone contro una formazione mista di rincalzi e juniores. Nell'ora abbondante di gioco, che è stata caratterizzata da numerose segnature, Trevisan ha utilizzato tutti i titolari a disposizione ad eccezione del «libero» Sadar. Il capitano, che lamenta sempre un dolore ad una gamba, è stato esonerato dal galoppo per misura precauzionale ed ha svolto un lavoro particolareggiato ai bordi.

Ieri gli alabardati si sono ritrovati al «Grezar» nel pomeriggio. Trevisan infatti ha posticipato di qualche ora il consueto allenamento mattutino del giovedì, per consentire ai giocatori di rimanere un po' di più a letto dopo la veglia per assistere alla finalissima della Coppa intercontinentale fra il Milan e l'Estudiantes. Alla seduta di ieri non hano preso parte Scala, Ridolfi e Giacomini, ai quali il tecnico ha concesso un turno di riposo, nonché Martinelli, che ha assistito dai bordi al lavoro dei compagni. I titolari hanno svolto un allenamento leggero. Sotto pressione invece i rincalzi, che oggi riposeranno in vista dell'incontro di domani a Portogruaro per il trofeo «Berretti».

La Triestina completerà questa mattina allo stadio la preparazione per l'incontro esterno con la Pro Patria. La formazione che verrà opposta ai tigrotti sarà la stessa delle ultime domeniche. Trevisan infatti confermerà inizialmente lo schieramento che ha pareggiato con la Solbiatese, vale a dire Colovatti; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala e Sigarini.

Al terzino Kuk verrà tolta questa sera la fasciatura ingessata effettuata lunedì scorso al pollice della mano destra in seguito alla distorsione riportata nella partita di domenica. Al difensore sarà applicata una fasciatura normale, che consentirà al bravo terzino di poter scendere regolarmente in campo contro la Pro Patria.

C. N.

PRIMA DI RODRIGUEZ

Il 7 novembre la riunione con Nino

L'impossibilità di spostare dal 22 al 29 novembre la effettuazione dell'incontro con Rodriguez, titolo mondiale dei medi in palio, non pregiudicherà l'esibizione di Nino Benvenuti nella riunione che avrà luogo in piscina, organizzata dalla S.P.T. e da Vizzaccaro. Infatti il pugile triestino, per non sottrarre alla manifestazione quello che dovrebbe essere il numero di centro, ha fissato di effettuare ugualmente le sei riprese, previste, contro Battistutta ed Aguilar. La riunione si farà però la sera del 7 novembre anziché l'8. Come è noto, lo spostamento di una settimana si è reso impossibile poiché l'incontro di Roma fra Benvenuti e Rodriguez sarà teletrasmesso in America via satellite.

La riunione annunciata a Trieste ha destato grande interesse. Un gran numero di posti, specialmente quelli di ring, risulta già prenotato; la prevendita dei biglietti avrà inizio martedì prossimo, mentre le prenotazioni si possono già effettuare presso la cassa della piscina (ore 12-14).

Nino Benvenuti è entrato intanto nella fase più importante della preparazione. Da New York è giunto a Trieste Al Silvani, che lo seguirà nel lavoro in palestra, fino al giorno, in cui raggiungerà la sede della Cinzano, a Santa Vittoria d'Alba.

TROFEO BERRETTI

Udinese e Pordenone conducono il gruppo

Due sole squadre a punteggio pieno dopo le prime due giornate del girone interregionale eliminatorio del trofeo «Dante Berretti» di calcio, torneo nazionale riservato alle formazioni rincalzi del settore semiprofessionisti. Si tratta della Udinese e del Pordenone che nel secondo turno hanno espugnato rispettivamente i campi del San Donà e della Triestina. A due lunghezze inseguono Triestina, Vittorio Veneto, Belluno, Maniago e Monfalcone.

Gli alabardati, dopo il successo esterno della settimana precedente a Monfalcone, sono stati costretti alla resa sul campo amico a conclusione di una strana partita che ha visto i locali costantemente proiettati nell'area neroverde.

Vittorio Veneto e Belluno, chiudendo alla pari l'incontro diretto, hanno incasellato il secondo risultato nullo consecutivo. Prima vittoria, anche se di misura, per il Maniago, che nel «derby» con la Snia Torviscosa si è imposto per il minimo scarto. Rimane quindi il Monfalcone (andato a prendersi i primi due punti in casa del Portogruaro).

La classifica: Udinese e Pordenone punti 4; Triestina, Vittorio Veneto, Belluno, Maniago e Monfalcone p. 2; San Dona e Snia Viscosa p. 1; Portogruaro p. 0.

Domani, per la terza giornata, sono in programma i seguenti incontri: Belluno-Maniago, Monfalcone-San Donà, Portogruaro-Triestina, Snia Torviscosa-Pordenone, Udinese-Vittorio Veneto.

GAMBAZZA: PRO PATRIA

■ La Lega nazionale semiprofessionisti per la Serie C ha squalificato per una giornata il giocatore Gambazza della Pro Patria.

COPPA DELLE FIERE

Cagliari - Aris confermato il 3-0

Zurigo, 23

Il comitato disciplinare della Coppa delle Fiere ha respinto oggi la protesta della squadra di calcio dell'Aris di Salonicco dando partita vinta al Cagliari che si qualifica per il turno successivo. La partita disputatasi a Cagliari e valevole quale incontro di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere era stata sospesa dall'arbitro a dieci minuti circa dalla fine con la squadra sarda in vantaggio per 3 a 0.

L'ultima parte della partita era stata movimentata da una serie di incidenti tra i giocatori delle due squadre. L'arbitro intervenuto aveva mandato agli spogliatoi tre giocatori ellenici e dopo qualche minuto di sospensione aveva invitato l'Aris a rientrare in campo. Ma non tutti i giocatori greci avevano aderito all'invito ed alla ripresa del gioco l'Aris schierava in campo solo 5 giocatori numero troppo esiguo rispetto ai 7 per consentire il regolare svolgimento della gara.

L'arbitro a questo punto considerava chiusa la partita dando la vittoria della squadra sarda.

Una fase della partenza della «Coppa d'Autunno», la regata di crociera animata da 51 imbarcazioni appartenenti ai circoli del golfo, disputata domenica per l'organizzazione della Società Velica di Barcola e Grignano (Puntofoto)

COPPA ITALIA DI PALLACANESTRO (FRA DIECI GIORNI IL CAMPIONATO)

La Splügen Bräu ai «quarti» Cede il passo alla Virtus la Snaidero

I goriziani hanno annullato nettamente il passivo accusato nell'andata

Splügen Bräu - Cantù 97-80

SPLUEGEN BRAEU: Medeot 7, Jessi 17, Pieri 4, Magnoni 6, Merlati 16, Granucci 10, Webster 37, Bernardini, Pieric, Krainer. CANTU': Masocco 4, Recalcati 20, Lazzari, Della Fiori 6, Farina 6, Viola, De Simone 10, Siudut 30, Marzorati 2, Bertuol 2. ARBITRI: Burcovich di Venezia e Casale di Bolzano. NOTE: tiri liberi realizzati, 21 su 28 della Splügen e 6 su 12 dal Cantù. Usciti per cinque falli: Siudut al 18', Farina al 19' e Viola al 20' del secondo tempo.

Gorizia, 23

Più di tre quarti di partita è durata la rincorsa della volpe Splügen alla lepre Cantù. Finalmente l'incanto si è rotto e i goriziani, che nella gara di andata erano stati sconfitti per 87-95, hanno sfondato la barriera degli otto punti di scarto. L'ascesa dei locali a questo punto è stata inarrestabile e con Webster nelle vesti di mattatore la Splügen ha concluso l'incontro con 17 punti di margine parziale e 9 di margine complessivo, ciò che le consente il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia.

La Splügen ha avuto un buon inizio: dopo 5' i biancocelesti erano infatti già riusciti a recuperare lo svantaggio della gara di andata (17-8). Qualche incertezza in difesa e qualche errore e la Splügen anziché l'acceleratore ha innestato la retromarcia. Dopo un lungo tiro a segno dalle due parti, per la libertà eccessiva concessa ai tiratori, la fine del tempo ha visto la Splügen avanti per due punti (47-45), ma ancora indietro come risultato.

La fisionomia della ripresa era quasi identica per una decina di minuti, poi il Cantù si è trovato ad avere contemporaneamente cinque uomini con quattro falli e la Splügen ne ha approfittato per intensificare la propria manovra. I risultati sono subito venuti: al 15' il gioco era ormai fatto (81-72). Le ultime battute sono state tutte dei locali, con Webster ancora in grandissima evidenza.

Tra i migliori in campo i due americani Webster e Siudut e Recalcati assieme a Jessi, nonostante certi alti e bassi.

Prima di dar fuoco alle micce del campionato, i biancocelesti della Splügen affronteranno sabato e domenica un'altra impegnativa fatica. Nelle due giornate Webster e compagni scenderanno a confronto nel «Memorial Korac» contro la Jugoplastica di Spalato (che allo ultimo momento ha sostituito l'OKK Beograd), l'Olimpia di Lubiana e li Petrarca di Padova.

Il calendario degli incontri, che si svolgeranno nella palestra di via Rismondo, è stato così stabilito: sabato, ore 20.30: Petrarca-Olimpia; ore 22: Splügen Bräu - Jugoplastica; domenica, ore 16.30, finale per il terzo e quarto posto; ore 18, finale per il primo e secondo posto. La coppa d'oro, destinata allo indimenticabile Korac, sarà consegnata a Ivo Daneu nella sua qualità di capitano della Nazionale jugoslava.

Giancarlo Bulfoni

Virtus - Snaidero 103-72

VIRTUS: Leombroni, Regno, Lombardi 25, Zuccheri 12, Rundo 12 Buzzavo 4, Nanni 6, Driscoll 26, Cosmelli 16 Serafini 2. SNAIDERO: Melilla 2, Cella, Cescutti 18, Gergati 2 Sarti 4, Fiorini 2, Bisson 4, Cepar 2, Allen 38. ARBITRI: Rossini e Nobile di Milano. NOTE: tiri liberi Virtus 7 su 14. Snaidero 13 su 26.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 23

Nulla da fare per la Snaidero al palasport bolognese, dove è stata battuta dalla Virtus nella partita di ritorno per gli ottavi di finale di Coppa Italia. Il punteggio ha superato il tetto dei cento punti e non lascia dubbi di sorta sulla superiorità manifestata dalla squadra allenata da Paratore. Nell'andata la Snaidero aveva vinto per 80 a 79

Il primo tempo, tuttavia, è stato più equilibrato. La Snaidero ha potuto contenere i locali quasi sempre in attacco con Lombardi, Zuccheri e Rundo molto abili nel perforare il canestro con tiri sferrati quasi sempre da «fuori». Era del resto, questo, l'unico modo per superare la difesa a «zona» (2-3) dei friulani. Nella ripresa il passivo degli ospiti col trascorrere del tempo ha assunto proporzioni sempre più vistose, anche perché Driscoll e Cosmelli hanno aumentato considerevolmente la loro cifra di rendimento.

La Snaidero, in sostanza, è andata a fasi alternate. Allen è stato il migliore in campo in senso assoluto e ha realizzato la bellezza di 38 punti nonostante la stretta marcatura operata su di lui da Serafini, Nanni e Driscoll. In buona evidenza anche Cescutti, dinamico e molto attivo. Purtroppo, tolti questi due elementi, gli altri non si sono elevati dalla mediocrità C'è da dire, infatti, che Bisson è apparso in serata disastrosa o solo nella ripresa è riuscito a realizzare un canestro. Gergati Melilla e Sarti hanno giocato un po' sotto tono. Fiorini, pur essendo stato poco utilizzato, ha fatto la parte sua. Cepar, infine, non era in buone condizioni fisiche e pertanto il tono un po' dimesso della sua prestazione ha delle valide attenuanti.

Si è trattato di una piacevole partita, giocata con agonismo ma anche all'insegna della più esemplare correttezza. I migliori giocatori in campo sono apparsi Lombardi, Driscoll, Zuccheri, Cosmelli per la Virtus; Allen, Cescutti e Fiorini per la Snaidero. La direzione arbitrale è progressivamente migliorata dopo un avvio poco promettente.

Silvano Stella

Il pesista Cleopazzo ai campionati juniores

Giorgio Cleopazzo dei Vigili del fuoco sarà domani e domenica a Savona per prendere parte ai campionati italiani di sollevamento pesi riservati agli juniores.

Cleopazzo, allenato da Pino Di Campo, ha svolto nel 1968 una buona attività, culminata con la conquista del titolo allievi dei mediomassimi e della Stella d'Oro San Pellegrino. Quest'anno a Savona il triestino dovrebbe aggiudicarsi il titolo juniores dei mediomassimi. In base ai limiti stabiliti recentemente in allenamento, Cleopazzo appare in grado di migliorare il record italiano della categoria, che è di kg 370.

IN FUGA DOPO DUE TURNI SAN DONÀ E CASALE

Alla prima vittoria Cus Trieste e Rugby Udine

Trasferte agevoli per la Fiamma e per i friulani

San Donà e Casale in fuga dopo appena 160' di gioco. In due giornate le attuali battistrada hanno colto altrettanti successi che consentono loro di guidare la classifica del terzo girone eliminatorio del campionato nazionale di Serie C di rugby. Il San Donà è passato da dominatore (20-3) sul campo del Feltre, mentre il Casale si è imposto di stretta misura sul terreno amico al Mirano (6-3).

Le prime vittorie per Cus Trieste e Rugby Udine. I gialli universitari, dopo la sfortunata partita del turno d'avvio (sconfitta di misura in casa del Cast Paese) si sono prontamente riscattati, seppellendo sotto un pesante passivo il malcapitato Magnaguagno di Mogliano Veneto, una compagine combattiva, ma tecnicamente acerba. Il Rugby Udine, al suo esordio stagionale, si è sbarazzato con facilità del Mestre, realizzando la bellezza di 33 punti, quasi quanti hanno saputo mettere a segno in due partite le attuali capolista. Il «quindici» friulano, apparso già a buon punto, non poteva presentarsi quindi in maniera migliore. Ferma la Fiamma per il turno di riposo, hanno dovuto segnare il passo anche Piave e Cast Paese.

Domenica, terza giornata di andata, primo «vertice» del campionato con lo scontro diretto fra San Donà e Casale. I sandonatesi si fanno preferire, non fosse altro per il vantaggio derivato loro dal fattore campo. Trasferte agevoli per Fiamma e Rugby Udine, di scena rispettivamente sui campi del Magnaguagno e del Cast Paese.

Il Cus Trieste sarà impegnato per la seconda volta consecutiva sul terreno amico. Avversari degli uomini di Battagila i sandonatesi del Piave, che dovrebbero costituire un facile boccone per gli universitari. Fermo il Mirano per il turno di riposo, il programma sarà completato dallo incontro Mestre-Feltre.

Lloyd Adriatico - Slask stasera a Muggia

Stasera, nella palestra comunale di Muggia, con inizio alle ore 21, la squadra del Lloyd Adriatico incontrerà i polacchi dello Slask di Wroklaw in una partita amichevole. La formazione ospite, che ha battuto l'altra sera gli americani della T.W.A., non faticherà di certo ad imporsi molto nettamente, vista la chiara differenza di classe esistente tra le due squadre. Dai giocatori triestini peraltro ci si deve attendere una prova coraggiosa e volitiva, che serva a cancellare il bruttissimo ricordo lasciato nel Trofeo D'Ingeo. In tale occasione i biancocelesti offrirono una prestazione deludente, sia singolarmente sia come complesso, che smentiva completamente le buone impressioni destate durante la tournée in Polonia. Ne sia stata causa la stanchezza (ma sarebbe grave, prima dell'inizio del campionato!), oppure l'emozione per l'incontro stracittadino (ma Fortunati e soci non sono più dei novellini!), la squadra è mancata proprio quando avrebbe dovuto far valere la sua superiorità tecnica ed atletica. Vedremo se oggi, tranquilli sull'esito finale, i giocatori biancocelesti sapranno disputare un incontro migliore.

Campionato juniores

Lloyd Adriatico-Basket Trieste 53 a 21. Lloyd Adriatico: Gerebizza 5, Derosa 14, Umer 10, Fison 5, Purin 1, Gottani 5, Sbaizero 9, Ferrini, Scaramelli 1, Riotossa 2. Basket Trieste: Motka 4, Pece, Paulettich 2, Bravi 1, Masè 6, Del Vecchio, Marzini 4, Perentin 2, Valli 2.

ZELESNICH ALLE PRESE CON LA FORMAZIONE PER IL ROVERETO

Il Monfalcone angustiato dall'eccedenza dei «fuori quota»

Monfalcone, 23

La formazione che Zelesnich metterà in campo contro il Rovereto potrà essere decisa domani o anche più tardi. L'ha affermato lo stesso dirigente monfalconese dopo la partita di allenamento sostenuta dagli azzurri, ieri pomeriggio, ospitando i triestini dell'Arsenale.

«Si chiude un buco avanti e se ne apre uno dietro — ha dichiarato il presidente monfalconese —; dalle due formazioni fatte giocare contro i triestini, cercheremo di trarre gli uomini che possono darci più affidamento, ma, purtroppo, la disposizione dei "fuori quota" ci rende molto difficile la soluzione del problema».

Ieri è stato provato Giordani come stopper al posto di Sortino, uno dei fuori età, per rendere possibile l'inclusione di Cossar nel ruolo di interno sinistro in sostituzione di Gerin I; quest'ultimo ha giocato come terzino sinistro in assenza di Rigonat che si è presentato in ritardo per motivi di lavoro.

Nel primo tempo gli azzurri si sono schierati così: Maschietto; Ceschia, Gerin I; Giordani, Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Cossar, Starc. Nel secondo tempo lo schieramento monfalconese era il seguente: Nicoli; Pinatti, Rigonat; Sortino, Giordani, Gerin II; Trevisan, Barile (Agostinis dal 30'), Deiuri, Cossar, Feresin. L'Arsenale ha giocato così: Potasso; Mosetti, Hrusvar; Cermeli, Gombac, Godas (Giraldi); Di Benedetto, Bon, Gasparutti (Carone), Cecco, Urcioli. Ha diretto l'incontro lo stesso Zelesnich. Il primo tempo è stato di 45 minuti, mentre il secondo è stato di 40 minuti.

La formazione triestina, che milita nella prima categoria dilettanti, ha dimostrato un discreto amalgama e possiede qualche buona individualità, ma non ha potuto tenere a freno il Monfalcone del primo tempo. Nella seconda parte della gara, invece, il gioco è stato più equilibrato: era calato di tono e le due squadre si dimostravano allo stesso livello.

Il Monfalcone ha vinto per 3 a 0 e le marcature si sono avute soltanto nel primo tempo. Hanno realizzato Barile con la complicità di Godas, che ha deviato la sfera spiazzando il portiere, Barassi e Starc. I triestini non sono mai stati pericolosi e il più attivo in fase di attacco è stato Urcioli.

Il monfalcone della prima parte della gara è stato veloce, dinamico, anche a scapito della precisione nei passaggi e nei tiri conclusivi. Ritmo e movimento sono state le caratteristiche degli azzurri, che cercavano i lanci in profondità e i collegamenti fra i reparti e fra i singoli atleti. In difesa, anche perché Gerin I giostrava più da mediano di spinta che da terzino, talvolta vi era qualche varco aperto; il centrocampo ha funzionato e el punte sono penetrate nel vivo delle retrovie triestine.

M. C.

CALCIO

Assemblea società settore giovanile

Avrà luogo questa sera alle 20.30, presso la sede dell'Edera in via delle Zudecche, l'annuale assemblea delle società triestine del settore giovanile della Federcalcio. All'ordine del giorno, oltre alla relazione sull'attività svolta, l'illustrazione delle varie innovazioni apportate ai regolamenti. In chiusura dei lavori verranno premiate le società che si sono affermate nei campionati e tornei organizzati l'anno scorso: Triestina: coppa disciplina campionato allievi a base regionale; Fortitudo: campione locale juniores; Libertas: campione locale allievi; Gaja: coppa disciplina locale juniores; Ponziana: coppa disciplina locale allievi; Montuzza: torneo esordienti «A. Civita».

Esordienti Enal al Giro del rione

Organizzata dall'Enal di Trieste, avrà luogo domenica la XII edizione della gara podistica per esordienti denominata «Giro del rione - mezzofondo su strada», valida quale prova di qualificazione per la finale nazionale che si terrà a Napoli il 4 novembre.

Inizio alle 10.30; percorso di metri 3000, con il seguente itinerario: pista stadio «P. Grezar», via dei Macelli, via Rio Primario fino all'ingresso della fabbrica Esso Standard, viraggio, via Rio Primario, via dei Macelli, pista stadio «P. Grezar»

Possono prendere parte alla gara tutti i giovani dai 15 ai 20 anni purché non siano mai stati tesserati alla FIDAL. Iscrizioni gratuite presso l'Enal, via Giulia entro le ore 12 di domani e sul campo di gara fino a mezz'ora prima della partenza.

GIOCO INTERESSANTE NELLA PARTITA AMICHEVOLE ALLA S. G. T.

Molta foga e aggressività fra polacchi e statunitensi

Slask - TWA 76-69 (38-37)

SLASK: Gallak, Markel, Knida, Sniatek, Matysik 2, Szreczinsky 22, Lipsky, Lopatka 27, Novak, Frenkiewicz 9, Kossak 10, Sagatomicz. TWA: Tom Thomas 12, John Thomas 14, Calzonetti 14, Rippe 11, Greenwood 11, Giddings 4, Chadler 3, Lutz, Suter. ARBITRI: Siderini e Cian. NOTE: usciti per 5 falli: T. Thomas e Giddings (69-65), Calzonetti (72-67). Tiri liberi realizzati: Slask 12 su 14, TWA 15 su 20.

Lo Slask di Wrodlaw, una delle migliori formazioni polacche del momento, ha superato con pieno merito gli americani della TWA, presentatisi a ranghi ridotti e falcidiati dai falli nel finale. In effetti lo scarto a favore dei polacchi si è arrotondato solo negli ultimi minuti di gara, mentre in precedenza le due squadre si erano sempre equivalse, pur praticando un basket di natura completamente diversa. La gara è stata giocata da ambo le parti con molta foga e aggressività, che hanno condotto a frequentatissimi e non sempre delicati contatti tra i giocatori; in particolare gli americani, com'è loro costume, non sono andati tanto per il sottile negli scontri atletici, ma i loro avversari non si sono intimiditi per niente, restituendo pan per focaccia. Se si tiene ancora conto del ritmo elevatissimo che la gara ha avuto dall'inizio alla fine, con continui ed improvvisi cambiamenti di fronte, si spiegano in parte le gravi difficoltà incontrate dagli arbitri; a questi ultimi comunque va fatto carico, e lo hanno sottolineato le proteste del pubblico, di tutta una serie di decisioni imprecise o addirittura errate, che dimostrano un assoluto dispregio delle nuove norme regolamentari.

Nel complesso la partita è piaciuta, essendo risultata interessante per tutta la sua durata ed avendo fatto vedere un tipo di gioco del tutto particolare. Qualcosa di più ci si attendeva dagli americani: essi si sono presentati senza la guida di McGregor, sostituito in panchina dal giocatore Lutz, e privi di alcun grossi calibri come Brittelle e Washington. Il loro inizio è stato molto titubante, con un sacco di palle perse, tiri sbagliati e rimbalzi falliti. Lo Slask invece si dimostrava subito molto più «squadra» e, pur sciupando parecchi palloni, andava facilmente in vantaggio grazie ad una manovra veloce ed elaborata insieme, che dava all'intramontabile Lopatka la possibilità di tirare con grande precisione completamente smarcato.

Sotto di dieci punti, gli americani passavano ad un «pressing» estremamente aggressivo e duro, che metteva in difficoltà i polacchi, affrontati nella loro area al momento delle rimesse. Da 4-14, gli americani risalivano, ottenevano il ricongiungimento a quota 26, e passavano a condurre a loro volta con un margine di cinque punti. Era il giovane Kossak, assieme al veterano Szreczinsky che riusciva a ritrovare la via del canestro avversario, mentre gli americani dovevano rallentare un po' la loro azione: lo Slask tornava sotto ed andava nuovamente in vantaggio di un punto proprio allo scadere del tempo.

Dopo il riposo, la partita proseguiva animatissima e spesso dura, con un vantaggio iniziale della TWA ricuperato dai polacchi, tra i quali riprendeva a segnare Lopatka e riscuotevano applausi l'instancabile motorino Szreczinsky ed il guizzante Frenkiewicz; lo Slask proseguiva poi in costante vantaggio, oscillante sui 2-4 punti, mentre tra gli americani iniziavano le uscite per 5 falli. Ai tre minuti finali (72-69), per completare in quintetto, scendeva in campo anche Lutz, e gli arbitri, che già avevano tollerato tanto, lo ammettevano in campo in una tenuta ben poco decorosa: finale semiserio, inadatto a questa partita, per quanto amichevole.

Aldo Vidulich

BASKET

Campionato allievi

Ricreatori Comunali-Lloyd Adriatico «A» 82-25. Ricreatori Comunali: Giacomi 22, Toniati 14, Drioli 20, Roselli 14, Florean 8, Gherzeli 2, Calcina, Perin, Zanon 8, Tognolli. Lloyd Adriatico «A»: Ricatti, Granduzzi II, Scolini 2, Pozzo 3, Festini, Donati, Ustulin, Sartori, Trost 9, Iacopin.

Lloyd Adriatico «B»-Servolana «B» 78-11. Lloyd Adriatico «B»: Barbotti 4, Bicci 8, Tomadin 12, Bibuli, Bertetti 4, Zurch 10, Colli 2, Sardos 22, Bocchini 14, Kauoich 2. Servolana: Albertini 6, Corosez 3, Carlin, Calcina, Guido, Bellemo, Petronio, Pisani, Santini 2, Turella.

A Borgo Grotta Gigante si è svolto nei giorni scorsi il torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati denominato «Campirossi». La manifestazione, organizzata dalla «Sltadria», ha ottenuto vivo successo tecnico e di partecipazione, tanto da suggerire agli ideatori di dar vita il prossimo anno a due edizioni, una primaverile e una autunnale. («Giornalfoto»)

Il XVI torneo Enal al «via»

Domani avrà inizio il Torneo interaziendale di calcio, giunto alla 16.a edizione, organizzato dall'Enal triestino con la collaborazione del Comitato regionale FIGC e dell'AIA. Alla manifestazione risultano iscritte 15 squadre, una in più della scorsa stagione.

I sodalizi nuovi iscritti sono Ente Porto, Vetrobel, Cumin, Anla-Dreher, Ospedaliero, Postelegrafonico; non hanno rinnovato l'adesione il G. S. Stock (iscritto alla III categoria), CIRO, CCdL, Regione e Aquila.

Il torneo sarà disputato con la formula a girone unico, andata e ritorno. La carenza di campi sportivi ha costretto lo Enal organizzatore a ricercare terreni di gioco oltre il capoluogo. Pertanto saranno disputati incontri anche a Monfalcone, Muggia, S. Croce, grazie alla comprensione dei dirigenti di quei sodalizi.

Orari e campi - I giornata

Ore 13.30, S. Luigi: D. L. Postelegrafonico - G. S. Vetrobel; 14.30, S. Giovanni: G. S. Modiano - C. R. Dip. Provincia; 14 30 S. Sergio: C M M «N Sauro» - G. S. Redi; 14.30, Monfalcone: Marcelliana - G. S. VV.FF.-Dop. Az. Ente Porto; 15. Guardiella: G. S. Cartimavo - G. S. Cumin; 15, Muggia: UN EDI - G. S. Ospedaliero; 17, via Flavia: Edile Adriatica - Asc. Acegat; riposa: Anla Dreher.

PALLACANESTRO

Vittoria del Nanos nel Trofeo dell'Amicizia

La prima edizione del torneo maschile di pallacanestro «Trofeo dell'Amicizia» che si è svolta sul campo di Aurisina, ha visto — secondo il pronostico — la meritata vittoria del Nanos di Postumia. Nelle due partite di qualificazione il Nanos aveva chiaramente battuto il Meblo mentre la Bor doveva cedere per un solo punto all'ultimo secondo di gioco in seguito a due «personali» messi freddamente a segno dagli jugoslavi del Fructal.

La finale per il terzo posto registrava una chiara vittoria dei triestini che si riscattavano dall'opaca prova precedente. Per il primo posto il Nanos ribadiva la propria superiorità.

La manifestazione si concludeva con la premiazione sul campo effettuata dal sig. Cenni in rappresentanza della FIP. Ecco il dettaglio tecnico. Partite di qualificazione: Fructal-Bor 58-57; Nanos-Meblo 82-61. Finali: Bor-Meblo 70-37; Nanos-Fructal 94-60.

IN POCHE RIGHE

OGGI TRIS A TORINO

■ Sedici cavalli figurano partenti nel Premio Crevalcore, in programma oggi nell'ippodromo di Stupinigi in Torino e prescelto come corsa Tris di questa settimana. Ecco il campo: Premio Crevalcore (lire 3.000.000, handicap a invito, corsa Tris) — a m. 2060: Lodi, Tricolore, Oscar, Level, Tovel, Tiepolo, Campanile, Quindici; a m. 2080: Richard, Gabbro, Consuelo, Istinto, Ambrogino; a m. 2100: Nimble Boy, Scully Hanover; a m. 2120: Sydney D.

PROTESTA LA COREA

■ La Corea del Sud ha protestato contro la qualificazione della nazionale australiana nel torneo eliminatorio di Seul per designare la squadra che dovrà incontrare la Rhodesia per la qualificazione per il campionato mondiale in Messico. La Federazione sudcoreana afferma che nella formazione australiana erano inclusi sette giocatori non australiani.

CALCIO: RODESIA

■ La Federazione internazionale di calcio ha avvisato l'Australia e la Rodesia che devono incontrarsi su territorio portoghese prima della fine di novembre per decidere quale delle due dovrà incontrarsi con Israele per la qualificazione per il torneo finale della Coppa Rimet in Messico l'anno prossimo.

CALCIO GIOVANILE

Juniores: R. S. Maniago-Palazzolo 3-3, Julia - Pordenone 0-0, Palazzolo - Portogruaro 2-2, Ricreatorio Porzio - Tisana 3-1, Sacilese-Esperia 0-0, Monfalcone-Aquileia 2-0, Sangiorgina-Cervignano 2-1, Triestina-Ponziana 3-1.

Allievi: Sanroochese-Gipo Viani 1-1, Aquileia-Esperia 1-1, Pordenone-Don Bosco 2-0, Gemonese-Gipo Viani 3-1, Monfalcone-Ponziana 6-0, Ricreatorio Porzio-Vermegliano 2-2, Sangiorgina-Cormonese 3-0, Udinese-Triestina 2-0.

FISCHIETTO D'ORO

■ Nel corso di una cerimonia svoltasi a Firenze alla presenza del Sottosegretario on. Galazzi, al triestino rag. Roberto Gruden, arbitro facente parte della sezione calcio del Gruppo fiorentino del Centro Sportivo Italiano, è stato assegnato il significativo premio «Il fischietto d'oro 1968-69». Congratulazioni.

C.I.O.: SUD AFRICA

■ Le Nazioni africane partecipanti all'assemblea generale permanente dei comitati olimpici che si tiene a Ragusa hanno proposto che il Sud Africa sia escluso dalle Olimpiadi del 1972 a Monaco di Baviera se entro il maggio del 1970 non eliminerà le discriminazioni razziali nello sport.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

CAMERIERA diplomata conoscenza tedesco francese offresi. Cassetta 54 C SPI Udine. 6294 A

DUE signore, brave fidate mediaetà offronsi quattro cinque ore giornaliere, si riceve orario 15 alle 17, via Basovizza 40, Pecchiar, Opicina. 54394 A

OFFRESI stiro e lavori leggeri 3-4 ore giornaliere 3-4 giorni settimanali. Tel. 732231. 53341 A

PRESTASERVIZI referenziata offresi 4 ore mattino Torrebianca 41, Agenzia Rosa. 54392 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio offerte cassetta 54438 A SPI.

RISCALDAMENTO
LA COMBUSTIBILE
DOMIO - TEL. 820331

SIGNORINA offresi persona sola, lavori leggeri, nella Regione. Scrivere Carta Identità 40.550.268 Fermo Posta Gorizia. 100 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. FAMIGLIA genovese tre adulti, cerca tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi a Genova. 80.000 mensili trattamento familiare, viaggio pagato, referenze. Francesetti, Corso Europa, 1130-9 - Genova. 6301 B

CERCASI domestica media età stabile anche dormire. Buona paga, referenze. Telefon. 37056. 54402 B

CERCASI prestaservizi ore 8-12 zona via Rossetti, telef. 78262. 35742 B

CERCASI domestica fissa. Telefonare 0376/88351 Castiglione delle Stiviere (Mantova). 6320 B

PRESTASERVIZI goivane referenziata 4 mattine settimanali stabilmente cercasi, paraggi Rossetti. Telefonare 763430. 35722 B

SIGNORA lavori domestici lunedì mercoledì 14-17 via Giulia cercasi, telefonare oggi fino ore 14 96222. 54426 B

SIGNORINA giovane, presenza, stabile con dormire famiglia signorile cerca tel. 725249. 54480 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. GIOVANE ragioniere militesente perfetto inglese offresi a seria ditta scrivere. Cassetta 33296 C SPI.

BANCONIERE o cameriere bar offresi prontamente, tel. 812044. 53775 C

CAMERIERE giovane offresi subito. Tel. 817525. 53821 C

CORRISPONDENTE perfetta serbo croato italiano oppure cassiera offresi pratica. Telefonare dalle ore 16 alle 18, telefono 764373. 53805 C

RAGIONIERA 19enne primo impiego offresi anche mezzagiornata telefono 57517 (16-20). 35545 C

RAGIONIERE 27enne, pratica quinquennale, conoscenza inglese, francese, mezzo proprio, iscritto corso operatori IBM, desidererebbe migliorare attuale posizione. Cassetta 35670 C, SPI

SEGRETARIA offresi mezza giornata perfetta conoscenza lingua tedesca, inglese, telelef. 225386 ore 13-15. 54386 C

SIGNORA media età offresi per lavori leggeri. Telefono 810200 54424 C

SIGNORA indipendente, studi universitari, parla tedesco francese, occuperebbesi intera giornata assistenza bambini. Telefonare 761966. 53701 C

SIGNORINA madrelingua tedesca, italiano parlato scritto, offresi come impiegata, corrispondente o interprete ufficio turistico. Cassetta 105/A 30100 Venezia. S.P.I. 6285 C

STENODATTILOGRAFA 21enne capace lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Tel. 56479. 34810 C

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang via Giobtti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

VENDEUSE alta moda attualmente Monte Napoleone Milano inglese francese spagnolo portoghese esamina adeguata sistemazione Trieste. Cassetta 53277 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. PITTORE decoratore di stanze, bar, appartamenti ecc. Prezzi modici. Telefon. 732054. 35467 CC

A.A.A. ROLE' (Legno) riparazioni verniciature, cambio cinghie, telefonare 93717 orario negozio. 35537 CC

FRITTOLI parchetti. Riparazioni raschiatura verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro via S. Zenone 6, tel. 50895. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 35626 CC

PAVIMENTI e rivestimenti in ceramica maiolica con posa in opera restauri appartamenti preventivi gratuiti. Tel. 763217. 35644 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna pellicce colbacchi guarnizioni. Lavoro accurato. Telefono 55843. 35804 CC

RADIOTELEVISIONE interventi immediati massima garanzia. Telefono 725233. 53801 CC

SIGNORA disponendo sei ore giornaliere eseguirebbe facili lavori proprio domicilio. Cassetta 35730 CC, SPI.

TRASLOCHI domicilio eseguiamo preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 35480 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A. APPRENDISTE 15-16 anni assume Industria Confezioni tel. 820196. 35419 D

A. A .A. ESPERTI disegnatori progettisti per ufficio Trieste cerca primaria società operante settore impianti bordo manoscivere età referenza pretese disponibilità. Cassetta 54382 D SPI.

A. AIUTO banconiere, ottimo trattamento, presentarsi urgentemente Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 53289 D

ABBIGLIAMENTO Sergio cerca apprendista o aiuto commessa conoscenza sloveno, buon trattamento. Tel. 31817. 35758 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint», Vittorio Emanuele 439, Catania 5632 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Marta, via S. Lazzaro, 10. 35792 D

APPRENDISTA ragazza ragazzo cerca Bar Gil, telef. 68233. 35754 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi, presentarsi via dell'Istria 16. 35830 D

APPRENDISTA stiratrice cerca Pulisecco, ottima paga, posto stabile, telefonare 37911. 54428 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi pomeriggio libero La Giuliana, via Matteotti 26. 54458 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Cherie, tel. 90432. 35507 D

APPRENDISTI parrucchieri cercansi XXX Ottobre 14 telefono 69075. 54380 D

ASSUMIAMO Trieste signora signorina media età spiccate attitudini contatti esterni, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 34823 D, SPI.

BIRRERIA Tritone Grado cerca personale sala femminile per stagione invernale pronto impiego telefonare sabato e domenica 80667. 35700 D

CALZATURE Gaeta tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 35471 D

CERCA mezzalavorante Salone Ondina, tel. 50838. 54448 D

CERCANSI elementi ambo sessi età minima 23 per potenziamento nostri quadri personale esterno. Offresi lavoro interessante con possibilità carriera. Cassetta 54336 D SPI.

CERCASI banconiera e apprendista pasticceria e apprendista pasticciere. Viale XX Settembre n. 29. 54416 D

CERCASI persona per Pulitura a secco via Fabio Severo 103. 35559 D

CERCASI apprendista elettricista ditta Moliterni via Milano 31. 54452 D

CERCASI cuoco, buffettista e internista, telefonare 38235.

CERCASI apprendista con buono stipendio. Panificio via Caprin 6. 53737 D

CERCASI impiegata 20-25.enne anche senza titolo studio purché dinamica intelligente. Telefonare 731096. 35744 D

CERCASI aiutobanconiere Bar Gardo, viale G. D'Annunzio 31. 35704 D

CERCASI donna pulizie media età bar ore da combinarsi. Telefonare 68917. 53705 D

CERCASI ragazza 15-17.enne per super market. Telef. 61003. 53703 D

CERCASI donna per lavori pulizia mensa collegio. Telefonare ore ufficio n. 35805. 35794 D

CERCASI apprendista pellicciaia: Franco piazza Garibaldi 4. 54094 D

CERCASI ragazzo 15-16 anni aiuto magazziniere ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 76-2778. 611 D

CERCASI lavorante parrucchiera stabile. Salone Wanda, telef. 28671. 35724 D

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza Inam. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a cassetta 34825 D SPI.

CERCO aiuto banconiera lavoro stabile bar Svizzera, viale XX Settembre 8. 53753 D

DROGHERIA colorificio cerca apprendista commesso, trattamento famigliare. Telef. 90931 orario negozio. 35714 D

DATTILOGRAFA pratica cercasi per amministrazione stabili. Cassetta 53777 D SPI.

DONNA pulizia scale cercasi via Paganini 4, suonare Sasmi. 54456 D

DONNA pulizia per lavoratorio di pasticceria cercasi 2-3 ore al mattino scrivere cassetta 54460 D SPI.

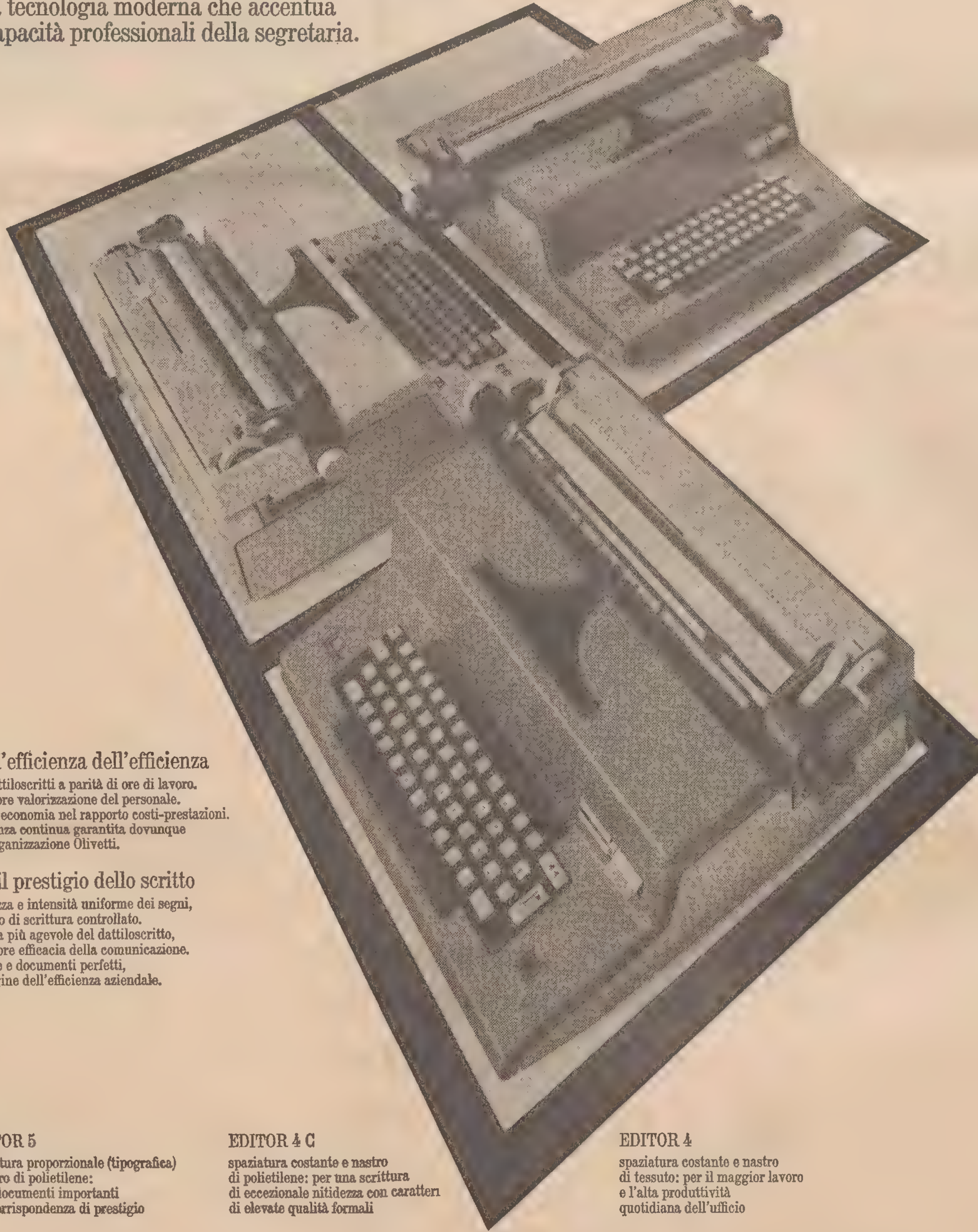
FATTORINO giovane cercasi presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio magazzino 2 A venerdì ore 8-10. 35519 D

IMPIEGATO 30-40 enne dinamico capace referenziato seriamente cercasi per abbigliamento. Cassetta 53521 D SPI.

Per la soddisfazione del lavoro

Olivetti nuove elettriche

Tastiera "su misura" adattabile alla mano di chi scrive.
Controlli di sicurezza per prevenire automaticamente i comuni errori di battuta.
Nuovi dispositivi per un'impaginazione impeccabile.
Una tecnologia moderna che accentua le capacità professionali della segretaria.



Per l'efficienza dell'efficienza

Più dattiloscritti a parità di ore di lavoro.
Maggiore valorizzazione del personale.
Nuova economia nel rapporto costi-prestazioni.
Efficienza continua garantita dovunque dall'organizzazione Olivetti.

Per il prestigio dello scritto

Nitidezza e intensità uniforme dei segni, impatto di scrittura controllato.
Lettura più agevole del dattiloscritto, maggiore efficacia della comunicazione.
Lettere e documenti perfetti, immagine dell'efficienza aziendale.

EDITOR 5
spaziatura proporzionale (tipografica) e nastro di polietilene: per i documenti importanti e la corrispondenza di prestigio

EDITOR 4 C
spaziatura costante e nastro di polietilene: per una scrittura di eccezionale nitidezza con caratteri di elevate qualità formali

EDITOR 4
spaziatura costante e nastro di tessuto: per il maggior lavoro e l'alta produttività quotidiana dell'ufficio

LA CASA di Cura Igea, via Valdirivo 29, cerca inserviente (donna) di età superiore ai 40 (quaranta) anni. 35399 D

OPERAI ed apprendisti installatori per riscaldamento ed acqua cerca ditta Lorenzi, Trieste, via Ginnastica 32. 35816 D

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (tornitura, fresatura, rettifica ecc.), tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a casella 190/M SPI 20100 Milano.

OPERAIE confezionatrici assume Industria Confezioni, non occorre alcuna esperienza nel ramo, tele. 820196. 35419 D

PARRUCCHIERA lavorante e mezzalavorante cerco, Creazioni Giorgio, Barriera Vecchia 9. Tel. 55745. 54232 D

RADIOTECNICO capace primo impiego ed idraulico cerco urgentemente. Telef. 725233.

RAGAZZO aiuto banconiere cerca bar Universal via S. Spiridione 12, domeniche libere. 35515 D

RAGIONIERE militesente pratico tenute libri paga cercasi. Cassetta 53725 D SPI.

RAMISTI esperti posa tubo rame per impianti strumentazione elettrica di condizionamento civile ed industriale disposti ad attività di cantiere assume grande società automazione. Scrivere dettagliatamente a: Casella 222-M SPI 20100 Milano. 6304 D

STENODATTILOGRAFA dinamica veloce referenziata cerca abbigliamento importante. Cassetta 54408 D SPI.

E Rich. cam. e pens. L. 60

OCCUPATO cerca modesta mobiliata telefonare 54132. 53743 E

SIGNORA distinta figlio studente cerca camera due letti comforts moderni centro. Cassetta 35252 E SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 35802 F

A. CAMERA 2 letti cameretta affittasi giovani occupati, telefono 90356. 54422 F

AFFITTA stanza ammobiliata rivolgersi calzolaio S. Nicolò 20. 35533 F

INDIPENDENTI vuote, mobiliate, appartamentino affittansi, scambiansi. Palma, Goldoni 9. Primo. 32957 F

G Istruzione L. 60

DIPLOMATA pianoforte impartisce lezioni anche teoria e solfeggio. Telefonare al 53426 dalle 14-15. 53797 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni. ENCIP, via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 284 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio.

MAESTRE d'asilo, corso biennale di preparazione agli esami di abilitazione. ENCIP, via XXX Ottobre 6 tel. 35798. 284 G

UNIVERSITARIA dà ripetizioni elementari e medie, tel. 63868. 35557 G

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

CONDIZIONI E PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

DA OGGI AL 22 NOVEMBRE

valutiamo la vostra vecchia cucina

20.000 30.000 40.000 LIRE

se ne acquistate una nuova nella vastissima gamma di modelli 1970 già predisposti per il metano

ELECTA — ARISTON — SMEG — REX — GREENGAS — ALGOR — INDESIT

BRUSINI Battisti 20/c, Tel. 761862 — **GELLETI** Venezian 10, Tel. 38332 — **STEFANI** Barbariga 8, Tel. 29774

Ora IL PICCOLO è a Milano in 70 edicole

H Oggetti smarriti L. 60

BRACCIALETTO oro smarrito martedì, Lazzaro, Viale 55, Gatteri, Foscolo, mancia rinvenitore. Telefonare 68456. 35384 H

COCKER fulvo nome Rasty fuggito sabato Moccò. Mancia telefonando al 727873. 8439 H

SMARRITA femmina bretton marrone ferita zampa anteriore sinistra; mancia telefonando 761043 Fugliese Mariano. 53733 H

SPINONE bianco arancio smarrito domenica mattina zona Opicina Obelisco. Mancia telefonando al 211151. 35403 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti. Muggia attico panoramico salone camera bagno cucinino. Altro mobiliato tre camere cucina bagno Cantù. Appartamento 2 camere soggiorno bagno. Opicina in villa 3-4 camere servizi. Locali d'affari 80-130 metri centrissimo. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323.

A.A.A. AFFITTASI magazzino uso deposito paraggi Fiera, telefonare 24816 Amm.ne Trevisan 35511 I

A.A.B. BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli cantina termocentral ascensore affittasi 38.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telef. 768166. 35796 I

A.A.B. VIA UDINE 2 stanze cucina bagno. Affittasi in buone condizioni 26.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 18, telef. 768166. 35796 I

A. CENTRALISSIMO tristanze bagno centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 53757 I

A. DE Amicis 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli tutti comforts 55.000. CARLI 2 stanze cucina bagno centralnafta ammezzato 33.000. MOLINO A VENTO 2 stanze cucinetta bagno comfort 34.000 affittansi. IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 54444 I

A. CENTRALISSIMO 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo affittasi 36.500. Prelievo mobilio causa partenza. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 53807 I

A. GIULIA alta bistanze tinello cucinino centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 53763 I

A. IMMOBILIARE LORENZA AFFITTA PRONTAMENTE via Pindemonte 2 stanze stanzetta cucina giardino proprio 25.000. Udine 2 stanze cucina 20.000. S. Francesco 1 stanza cucina 16.000 Giardino pubblico 2 stanze cucina 15.000; XX Settembre stanza cucina 10.000. Informazioni telef. 734257. 35543 I

A. INIZIO S. FRANCESCO 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento 70.000 affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 54444 I

A. LOCALE con servizi affittasi. Telefono 730344. 53813 I

A. LOCALI affari F. SEVERO alta 40 mq. 35.000; altro ANDRONA FERRIERA 74 mq. 50 mila affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 54444 I

A. SALONCINO tristanze centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 53759 I

A. RONCHETO libero gennaio: stanza soggiorno servizi, ascensore, centralnafta affittasi 32.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 35748 I

A. SAN LUIGI. Appartamento 3 camere, cameretta, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, centralnafta. Affittasi 85.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 35748 I

A. STANZA cucina bagno centralnafta affittasi 28.000. AGEP Crispi 14. 53761 I

ABITAZIONE mansarda zona Mazzini, 2 stanze stanzetta cucina bagno ascensore affittasi. Telefonare 95982. 34953 I

AFFITTANSI appartamenti comforts Servola 35.000, San Giacomo 18.000, S. Luigi 30.000. Amministrazione, Battisti 7. 53825 I

AFFITTANZA cedesi 4 camere cucina bagno. Altri camera cucina, camera cameretta cucina gabinetto comune; altri appartamenti affittansi. Camere vuote mobiliate affittansi. Magazzini affittansi. Corso Saba n. 33, Agenzia Service. 52935 I

AFFITTASI vicolo Ospitale Militare bistanze soggiorno cucinetta ascensore centralnafta. Telefonare 765491. 35708 I

AFFITTASI 14.000 soleggiato matrimoniale, cucina, gabinetto ripostiglio, via del Veltro. Telefonare 763237. 35756 I

AFFITTASI quartiere soleggiato stanza, cucina, gabinetto, via dell'Industria 28, Romich. 53711 I

AFFITTASI camera cucina bagno IV piano, Ponziana. Telef. 747286. 53709 I

AFFITTASI appartamento via Belpoggio da restaurare 2 stanze stanzetta cucina wc; telef. 68482 dalle 16 alle 19. 35553 I

ALLOGGIO Sangiacomo, IV, stanza, cucina, gabinetto-doccia, affittasi. Telefonare 95982. 34953 I

APPARTAMENTINO paraggi Garibaldi camera cucina adatto persona sola 9000 affittasi. Amministrazione, Fonderia 12. 53817 I

APPARTAMENTO molto signorile mq. 180 centralissimo affittasi; tel. 68482 dalle 16 alle 19. 35553 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino da bagno cucina riscaldamento autonomo affittasi v. Solitro lire 30.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 35487 I

APPARTAMENTO modernamente restaurato quattro stanze bagno cucina accessori riscaldamento autonomo affittasi via S. Nicolò 21. Telefonare 95957, ore 16-18. 54384 I

APPARTAMENTO stanza, cucina, latrina, corridoio affittasi persona sola paraggi Piccardi. Telefonare 94106. 35437 I

APPARTAMENTO zona Belpoggio, IV, 5 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 95982. 34955 I

APPARTAMENTO GRETTA panoramico soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta terrazza affitta libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 35814 I

APPARTAMENTO FORO ULPIANO, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, affitta 50.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53785/5 I

APPARTAMENTO zona VIALE stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo affitta 12.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53787 I

APPARTAMENTO ROIANO, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53787 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AVRANNO LUOGO DOMENICA LE CONSULTAZIONI ELETTORALI IN PORTOGALLO

Sono scarse le possibilità per gli oppositori di Caetano

E' scontata l'affermazione della lista governativa - Alle urne solo un quinto degli abitanti
Nuove leggi promesse dal Primo Ministro - Una delegazione socialista espulsa dal Paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 23

Alle ore 24 di oggi termina la campagna elettorale in Portogallo e l'elettore avrà così 48 ore di tempo per pensare o ripensare sul voto che dovrà dare domenica quando l'elettorato attivo del paese sarà chiamato alle urne.

Non si tratta di elezioni nel senso democratico, così come intese e praticate in Paesi retti da sistemi parlamentari, ma per la prima volta il Governo di Lisbona ha concesso, sia pure molto limitatamente, alle opposizioni, il diritto di presentare una loro lista di candidati.

Proprio ricordando questa novità, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Marcello Caetano, ha chiuso la campagna con una intervista pubblicata dal «Diario de Noticias», il più diffuso quotidiano portoghese.

Caetano ha ricordato che una vittoria dell'opposizione avrebbe conseguenze catastrofiche per il paese, e ha sollecitato l'elettorato ad appoggiare l'attuale espressione dell'ordine sociale. Al contempo ha promesso però una nuova legge sulla stampa, mirante ad attenuare la censura e a permettere maggiore libertà di espressione e informazione.

Caetano ha detto che l'opposizione portoghese non si ispira a principi di collaborazione pacifica, ma si esprime con toni bellicosi, essendo oltre tutto contaminata da «un gran numero di vecchi militanti di gruppi clandestini», la cui vittoria sarebbe appunto una catastrofe per il Portogallo. Il Primo Ministro ha voluto chiaramente riferirsi al movimento «Comitato democratico elettorale».

Caetano ha ricordato comunque di aver già dato istruzioni ai censori, perché si attenessero a norme meno severe durante questa campagna elettorale «per concedere tutta la libertà necessaria» al dibattito, pur evitando pericolose dichiarazioni contro al sicurezza dello Stato.

Il Primo Ministro ha fatto capire ancora una volta che cambieranno le cose in Portogallo, ma dopo quaranta anni in determinate condizioni, «E' necessario un periodo di transizione per abituare l'opinione pubblica ad una graduale responsabilità».

Due sole liste, dunque, per contendersi i 130 seggi del Parlamento portoghese: quella della «Uniao nacional», il cui appoggio è tutto per il Governo, e quella del «Comitato elettorale», racchiude gli oppositori di sinistra, socialisti moderati, cattolici progressisti e social-democratici, oltre a altri piccoli gruppi non catalogabili. Nella lista di opposizione sono entrati anche alcuni simpatizzanti del partito comunista, il «più fuorilegge» dei partiti politici portoghesi.

Gli elettori sono un milione 800 mila su una popolazione di quasi dieci milioni. Essi sono perciò soltanto un quinto, il 20 per cento della popolazione. L'analfabetismo è uno dei motivi per cui la stragrande maggioranza dei portoghesi non può esprimere la sua opinione politica attraverso una semplice crocetta su una scheda elettorale. Per inciso bisogna dire che le autorità preposte alla Pubblica Istruzione affermano che lo indice di analfabetismo nel Portogallo metropolitano è minimo.

Nelle colonie, o province dell'«ultramar» come vengono definite in Portogallo, la rappresentativa elettorale è assolutamente ridicola, raggiungendo a mala pena l'uno per cento, in Angola, Mozambico, Guinea, Capo Verde, Timor e Macao.

Comunque sia, la campagna elettorale si è svolta così come ha voluto il Governo del Primo Ministro Marcello Caetano, il quale ha forse voluto dare prova di estrema democraticità, intervenendo per la verità piuttosto duramente contro gli aggressori di un candidato del comitato elettorale e gruppi di facinorosi che avevano disturbato un comizio dell'opposizione.

La vittoria della «Uniao Nacionale» è scontata in partenza e gli osservatori hanno fortissimi dubbi sulla possibilità che i candidati del «Comitato Elettorale» riescano a conquistare anche un solo seggio in Parlamento.

Intanto, una delegazione dell'Internazionale socialista composta da sei membri, giunta in Portogallo per rendersi conto delle elezioni è stata espulsa oggi ed accusata di «interferenza intollerabile negli affari interni del Paese». La delegazione, guidata dal segretario generale dell'Internazionale Hans Janitcheck, aveva inviato ieri una petizione al Primo Ministro Marcello Caetano, chiedendo di poter restare in Portogallo fino alla conclusione delle elezioni.

Tutti i membri sono stati invece costretti ad abbandonare il Portogallo immediatamente e fatti salire su un aereo diretto a Madrid. Dalla capitale spagnola la delegazione rientrerà a Londra. Gli altri delegati erano il segretario della sezione esteri del partito laburista britannico McMally, Pierre Schori del partito socialista svedese, Luciano De Pascalis e Maria Vittoria Mezza del partito socialista italiano e Brendan Halligan segretario generale del partito laburista irlandese.

A. P.

DOPO IL COLPO DI STATO DI MARTEDI'

I militari in Somalia sciolgono il Parlamento

Messi al bando tutti i partiti politici
Verranno processati i ministri destituiti

Mogadiscio, 23

Il Consiglio supremo della rivoluzione, che ha assunto il potere in Somalia dopo il colpo di stato militare di martedì, ha messo al bando tutti i partiti politici, ha sciolto il Parlamento, ha preparato una nuova Costituzione e ha cambiato il nome del Paese da «Repubblica somala» in «Repubblica democratica somala». Lo ha annunciato radio Mogadiscio, che ha precisato che elezioni «indipendenti e imparziali» avranno luogo al «momento opportuno».

Ieri la situazione si è normalizzata con la ripresa del lavoro da parte degli uffici governativi e delle aziende commerciali; il coprifuoco è stato ridotto da 16 a 13 ore. Migliaia di persone hanno manifestato in segno di solidarietà con il nuovo regime militare nelle strade di Mogadiscio; secondo la radio di Mogadiscio, il colpo di stato militare ha ottenuto l'appoggio dell'intero popolo somalo che ha manifestato per le strade. Sono giunti messaggi di solidarietà al nuovo Governo da parte anche di «fronti di liberazione» per le regioni di frontiera dell'Etiopia e del Kenia, rivendicate dalla Somalia.

Il nuovo regime ha annunciato un programma in sette punti che servirà di base per la sua politica; tra l'altro esso si impegna a rispettare l'integrità territoriale dei paesi stranieri e tutti gli accordi internazionali del precedente Governo Schermarche-Egal, e attuerà una politica di non allineamento.

Verrà continuata inoltre l'inchiesta sull'assassinio del Presidente Schermanche; il nuovo regime ha dichiarato di condividere il cordoglio del popolo per l'assassinio del Presidente. D'altra parte il deposto Presidente del Consiglio Mohammed Ibrahim Egal e altri Ministri saranno processati; radio Mogadiscio ha tra l'altro accusato Egal di essere «un vampiro del popolo».

Come si è detto la situazione continua ad essere normale e gli uffici governativi continuano ad espletare le loro funzioni. Sono state invece revocate le licenze a tutti i quotidiani del Paese mentre un nuovo giornale «Stella del 21 ottobre» ha sostituito nelle edicole la «Voce delle Somalia» fino a ieri portavoce ufficiale del Governo somalo.

La radio ha anche riferito che elezioni «indipendenti ed imparziali» soranno effettuate «al momento opportuno». L'emittente somala ha poi confermato che era stato già approntato lo schema di una nuova costituzione ed ha reso noto che la Corte Suprema della Somalia è stata abolita. Per quanto riguarda la politica estera radio Mogadiscio ha affermato che la Nuova Repubblica somala sosterrà tutti i movimenti africani di liberazione nazionale e si opporrà al «vecchio e nuovo colonialismo». L'emittente non ha dato alcuna notizia sul destino toccato allo ex Primo Ministro Egal e agli altri Ministri.

OPERAZIONE DI POLIZIA CONTRO LE BASI DEI TERRORISTI NEL PAESE

IN LIBANO UNA PICCOLA GUERRA CONTRO I COMMANDOS PALESTINESI

Duro contrattacco di «Al Fatah» mentre le masse di profughi inscenano dimostrazioni
Pressioni diplomatiche su Beirut da parte degli altri stati arabi solidali con i guerriglieri

Beirut, 23

Forte tensione in Libano dopo l'apertura della cruenta crisi tra Governo e forze guerrigliere palestinesi che nel Paese hanno le loro basi. Da un lato il ricorso alle armi ed alla violenza tende chiaramente ad una pericolosa escalation, dall'altro Beirut è sotto la insistente pressione diplomatica di tutte praticamente le capitali arabe che sostengono la causa dei guerriglieri.

Ieri e avant'ieri ci sono stati conflitti a fuoco tra forze armate regolari e partigiani dell'Al Fatah che sono stati attaccati nelle loro basi in territorio libanese. Secondo fonti guerrigliere c'è stato un vero e proprio «massacro» di partigiani palestinesi. Oggi Al Fatah è passato al contrattacco ed ha fatto prigioniere le guarnigioni di due capisaldi di frontiera libanesi di Amda e Buqaia.

L'attacco palestinese ai libanesi si è mosso dal territorio siriano ed è avvenuto con uno spiegamento di mezzi e capacità belliche del quale sinora non si riteneva assolutamente capaci i palestinesi. La circostanza è stata rilevata con preoccupazione anche da osservatori israeliani i quali temono di doversi trovare di fronte tra poco delle unità guerrigliere assai più temibili di quelle affrontate sinora.

L'attività dei palestinesi in Libano non si è peraltro limitata ai soli attacchi di commandos. A Tripoli nel Libano, a Sidone ed a Beirut stessa, i palestinesi ospiti dei grandi campi profughi che sorgono alle periferie della città hanno inscenato manifestazioni che la polizia ha dovuto respingere. Particolarmente violento lo scontro avvenuto lungo l'autostrada che conduce all'aeroporto di Beirut. Le autorità hanno deciso di imporre il coprifuoco a tempo indeterminato a partire da domani mattina alle 6 ora locale (le 5 italiane). Si è comunicato nel contempo che se la situazione apparirà calma il provvedimento sarà revocato già in giornata, ma la cosa non sembra probabile.

Le notizie sugli scontri tra dimostranti e polizia sono state date dalla agenzia di stampa del Cairo. A Beirut per contro tre giornali hanno dato l'annuncio di concentramenti di truppe siriane ai confini con il Libano. Come si vede, la situazione presenta diversi caratteri di tensione. Il fermento è notevole anche in campo politico. Il primo ministro libanese, Rashid Karami, aveva dato ieri sera le dimissioni lasciando intendere di non essere stato informato dell'ordine impartito all'esercito di attaccare le postazioni dei guerriglieri. Anche altri due ministri si sono dimessi.

Dal canto suo, Nasser ha indirizzato un messaggio al Presidente del Libano, Charles Helou, chiedendogli di intervenire per por fine allo scontro «fratricida». Nasser ha sottolineato come gli avvenimenti abbiano già provocato manifestazioni antilibanesi in numerose capitali arabe. Alla mossa di Nasser, il Libano ha risposto chiedendo una riunione del Consiglio della Lega araba per «rispondere a tutte le accuse che gli sono state mosse». Secondo Beirut la reale situazione dei guerriglieri palestinesi in Libano sarebbe stata inesattamente rappresentata ai governi ed alla opinione pubblica dei Paesi arabi.

Ad ogni modo il fermento antilibanese è forte, a livello popolare ed emozionale, in quasi tutti i Paesi arabi. Ne sono il simbolo più evidente i falò che qua e là vengono accesi per bruciare assieme bandiere libanesi e statunitensi: la operazione di polizia anti-commandos di Beirut viene infatti descritta dagli agitatori come la prima mossa del «complotto ebraico-statunitense per colpire alle spalle la lotta del popolo palestinese». Al centro di una favorevole corrente d'opinione pubblica, Al Fatah ha sferrato nuovi attacchi anche in Israele. Tra ieri e oggi ad Haifa sono state fatte saltare cinque case di ebrei per rappresaglia contro la demolizione di altrettante abitazioni arabe da parte delle autorità israeliane.

Continua anche l'«armistizio guerreggiato». Tra Israele ed Egitto c'è stato uno scambio di incursioni aeree e da ambo le parti sono stati emessi bollettini di vittoria. Gli israeliani hanno anche attaccato un campo di guerriglieri in territorio giordano.

ASSASSINATO A DALLAS funzionario della NASA

Dallas, 23

La polizia di Dallas, nel Texas, sta cercando l'assassino di Alberto Mott Chatten di 46 anni, funzionario della Nasa, il cui cadavere è stato scoperto ieri mattina in un terreno incolto presso la città.

Chatten, che era arrivato martedì dalla California dove trascorreva le vacanze, è stato ucciso da un proiettile in fronte, e il suo corpo abbandonato a fianco di un'automobile da noleggio, il cui motore era ancora in moto, al momento in cui la polizia ha scoperto il cadavere.

LIBERI IN GRECIA 24 detenuti politici

Atene, 23

Ventiquattro detenuti politici, deportati 28 mesi fa dal regime greco, sono stati liberati stamane. In un annuncio ufficiale è detto che l'ordine di deportazione è stato annullato dalla decisione di un comitato giudiziario di tre membri, creato sei mesi fa per la revisione dei processi politici.

QUATTORDICI FERITI NEGLI SCONTRI A SANTIAGO

È già rientrato il «putsch» in Cile

Secondo il capo della sedizione, Viau, i ribelli volevano soltanto ottenere un aumento della paga

Santiago, 23

Il reggimento che si era ammutinato per ottenere un aumento di paga ha posto fine alla sua sedizione e il capo dei ribelli ha consegnato il suo «comando» al rappresentante del Governo del Presidente Frei. Nel comunicato radio-teletrasmesso è detto che il brigadiere generale Robert Viaux Marambo, il capo del rientrato «putsch», «ha consegnato il suo comando al maggior generale Alfredo Mahan, comandante generale della guarnigione di Santiago».

In una dichiarazione consegnata alla Presidenza della Repubblica, il generale Roberto Viaux ha annunciato che «per evitare di condurre il Paese verso l'irreparabile» egli ha deciso di rimettere il comando del reggimento «Tacna» alle autorità militari di Santiago del Cile. Egli ha aggiunto che il movimento manifestatosi nella capitale e in altre città cilene non era politico ma essenzialmente economico.

Doop la fine della rivolta, Viaux ha dichiarato ai giornalisti che «tutte le richieste fatte dai militari ribelli sono state accettate, alcune immediatamente e altre da attuare in un secondo tempo». A Santiago, intanto, è stata annunciata la sostituzione del Ministro della Difesa cileno, generale Tulio Marambio. Quest'ultimo è sostituito da un civile, Sergio Ossa Pretot. E' stato costituito il Tribunale militare che giudicherà Roberto Viaux e i militari ribelli del reggimento «Tacna». Il generale Viaux e 40 ufficiali ribelli sono agli arresti domiciliari.

Da fonte ufficiale si conferma che, nel corso della sparatoria avvenuta presso la caserma del «Tacna», sono rimaste ferite 14 persone. E' questo l'avvenimento più grave dall'inizio della insurrezione. I feriti sono in massima parte studenti, fra loro è una ragazza di diciassette anni. Ad aprire il fuoco sono stati gli allievi della scuola sottufficiali che si erano associati agli insorti.

Intanto, i servizi pubblici, le aziende private e le università cilene hanno ripreso oggi le loro normali attività, interrotte in seguito al tentativo di sedizione di martedì. La situazione tende alla normalità in tutto il paese. La «CUT» (Centrale unica dei lavoratori) ha deciso di revocare l'ordine di sciopero, lanciato a suo tempo per opporsi alla sedizione.

Il Governo continua a mantenere il controllo sulle reti radio-televisive «fino a nuovo ordine», e l'ufficio informazioni della Presidenza della Repubblica publica comunicati ufficiali che vengono trasmessi alternativamente a programmi musicali.

CONTRO UN RISCATTO DI DUECENTO MILIONI

Liberi gli svizzeri rapiti in Colombia

Il figlio del Console elvetico a Cali e un funzionario sono rimasti prigionieri di una «anonima» per 17 giorni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bogotà, 23

Il primo segretario del consolato svizzero a Cali in Colombia ed il figlio del console, sono stati liberati dagli uomini che li avevano rapiti diciassette giorni fa. I rapitori hanno incassato un riscatto equivalente a quasi duecento milioni di lire, il colpo più grosso messo a segno sinora dall'«anonima rapimenti» colombiana. I due svizzeri, Hermann Buff e Josef Straessler, quest'ultimo di soli quindici anni, stanno bene.

«Ci hanno tenuti sempre bendati, quindi non possiamo dire nulla dei nostri rapitori. Non li abbiamo mai visti in faccia. A parte qualche momento per riposare un po' gli occhi. E' come se fossimo rimasti ciechi per tutti questi giorni. E' stato questo l'incubo maggiore. Essere privati della vista quando si è in una situazione come la nostra aumenta l'angoscia dell'ignoto» hanno detto i due rapiti. «A parte ciò ci hanno trattato bene. Ci davano da mangiare abbondantemente e ci chiedevano se avevamo qualche necessità», ha continuato il ragazzo il quale è stato più loquace del funzionario consolare.

In un primo momento le autorità avevano deciso di non permettere ai giornalisti di avvicinare i due svizzeri, ma poi hanno cambiato idea ed hanno permesso la conferenza stampa. Sia Hermann Buff che Josef Strassler sono apparsi in condizioni buone. Sorridevano ed erano ovviamente felici di avere riacquistato la libertà. Qualcuno gli ha chiesto se avevano temuto per la loro vita.

«C'è stato un momento che avete pensato di non uscirne vivi?» ha chiesto un giornalista.

«Sì», ha risposto il ragazzo.

Quasi sviando il discorso Strassler ha aggiunto: «Non ci hanno permesso di cambiarci d'abito ed è questa la ragione per cui siamo così sporchi. Sono 17 giorni che indossiamo gli stessi abiti». L'unica informazione che essi sono stati in grado di fornire alla polizia è che a quanto pare sono stati tenuti tutto questo tempo in una fattoria situata in una zona montagnosa nelle Ande «a giudicare dal freddo che faceva».

A. P.

Nave in fiamme: tutti salvi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Una nave passeggeri inglese, la «Loch Loyal», qui in una recente foto, si è incendiata al largo delle Azzorre. Tutti i dieci passeggeri e 19 uomini dell'equipaggio sono stati presi a bordo di una nave tedesca. A tarda sera si è appreso che l'incendio è stato domato e «non vi è più alcun pericolo per gli uomini che sono rimasti a bordo»

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Mario Tissina

non è più.

A tumulazione avvenuta ne danno addolorati l'annuncio la moglie GIUSEPPINA, il fratello FERDINANDO, la sorella CARLA, la cognata GEMMA, la nipote LICIA con il marito GIULIO FLORA e i parenti tutti.

Si ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al dolore.

Partecipano al lutto le famiglie ACUNZO, VISINI, BAJC.

---

† Il 20 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Cuppo

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO e il fratello BRUNO unitamente ai familiari e ai parenti.

Si ringraziano sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare il caro Estinto.

---

† Il 22 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Kosic

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANGELA, i figli MARIA e PINO, la nuora ELDA, i nipoti WALTER e GIORGIO e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Caterina Corbatto

si è spenta il 22 ottobre lasciando nel dolore il marito ANTONIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† **Maria Brambilla nata Martire**

è mancata alla mamma, al papà e ai parenti tutti che ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Un particolare ringraziamento al Primario, ai sigg. Medici e al personale della IV Divisione Medica e a quanti hanno preso parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Ieri 23 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.
Antonino Prioglio

Costernati ne danno il triste annuncio l'addolorata LENY, i figli NINO e LUCIANO, le nuore, i nipotini, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 25 ottobre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente al Camposanto.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Fratelli PRIOGLIO S.p.A. partecipa alla scomparsa del Suo amministratore unico

COMM.
Antonino Prioglio

I dipendenti della Fratelli PRIOGLIO S.p.A. - Trieste, Prosecco, Pontebba e Fortezza si associano al lutto della famiglia.

La Scuderia YORK prende viva parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al lutto:
— MARIA e MARIO PAGANI
— GREGORIO FABRETTO
— LUCIANO e LAURA LAMPE
— DARIO e MARTA PAGANI

La famiglia CHIELLA commossa partecipa al dolore dei figli Nino e Luciano per la peridta del padre

COMM.
Antonino Prioglio

raro esempio di operosità e rettitudine.

Il Consiglio d'Amministrazione della S.I.T. GOTTARDO RUFFONI Soc. p. a. esprime ai familiari sentite condoglianze per la dolorosa scomparsa del

COMM.
Antonino Prioglio

Partecipano al lutto:
— RINO MILANI
— PIERO MILANI
— GIUSEPPE MARKO
— LUIGI FRANCO
— ERNESTA CASTOLDI

Prendono parte al lutto la cognata MEMI ved. PRIOGLIO e i nipoti FRANCESCO, ROBERTO PUPA con le rispettive famiglie.

L'avvocato NICOLA MUSCOLO ricorda con commozione il

COMM.
Antonino Prioglio

Prendono parte al lutto le famiglie TAVCAR.

I F.lli ZERBI e i Dipendenti della Ditta F.lli ZERBI partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

COMM.
Antonino Prioglio

Prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del

COMM.
Antonino Prioglio

le famiglie: MAIZA, VALLE, JACOBINI, ELIO MARCAT e CERNIAVA.

La ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI Soc. a r. l., si associa al dolore della famiglia.

Si associano al lutto:
— GIORGINA e ALFREDO JEGHER
— SOCIETA' TRIESTINA CORSE AL TROTTO - MONTEBELLO S.p.A.

L'UNIONE NAZIONALE PROPRIETARI TROTTO DELLA REGIONE partecipa al lutto per la dolorosa scomparsa del suo Delegato Regionale

COMM.
Antonino Prioglio

Nel ricordo della lunga amicizia che Lo aveva unito al proprio padre, partecipa commosso al lutto l'avv. MARIO SILVANO ADAMI.

---

† Il giorno 22 ottobre è mancato al nostro affetto

Alberto Bertotti

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle GRAZIELLA e ALICE con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Un grazie particolare al Primario, ai sigg. Medici e al Personale tutto della II Divisione Chirurgica.

Si associano al lutto le famiglie FARNETI, MIOCH, HOLJAR, CERVAZZI, ANTONI.

Partecipano al lutto:
— la S.E.T. - Società Editrice Triestina
— il Direttore e i redattori de «IL PICCOLO»
— la Direzione e il personale dello STABILIMENTO TIPOGRAFICO TRIESTINO

---

†

Dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con raro spirito di sacrificio, il giorno 22 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Tome in Habe

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito RODOLFO, il figlio STELIO, la nuora MARIA PIA, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 ottobre alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiroe.

Famiglie:
HABE - TOME - MOSETTI - ZUCCHI - DONNERI

---

† Fatale incidente ha stroncato la vita del nostro amato figlio

Giovanni Burolo

Ne danno il doloroso annuncio i genitori, la cognata EVELINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al profondo dolore lo zio PIERO e le famiglie DI VINCENZO - NICOLO' e FRANCO NOVACCO.

Si associano al lutto l'amico fraterno ITALO e le famiglie MILOS.

Si associano al lutto le famiglie GEREBIZZA e RUSCONI.

---

†

Il 22 ottobre si è spenta

Maria ved. Nenna

Ne danno il triste annuncio la figlia LICIA con il marito MARIO GODINA (assente), la mamma, il piccolo CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Greco

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIO con la moglie DINA, la nipotina GIULIANA, e la famiglia BLASCO.

I funerali seguiranno oggi venerdì 24 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Si è spenta il 21 ottobre

Paola Kocevar ved. Tamburin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio MARINO, la sorella, i fratelli, il cognato e i parenti tutti.

Partecipano al lutto le amiche IRENE - SANDRA e i familiari.

Prendono parte al lutto per la scomparsa di

Lidia Iasbez

GIOVANNI e ANNA VERONESE assieme ai figli MARIA, DOMENICO e ANTONIO.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Gargano

barbiere

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari e i parenti tutti

Si associano al lutto del caro Estinto i suoi lavoranti GIORDANO e RENATO.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Giugovaz

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Sabato 25 ottobre alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, per la cara memoria di

Giuseppe Carlo Crismani

sarà celebrata una S. Messa.

I FAMILIARI

Nel ringraziamento pubblicato il 22 ottobre leggasi

Giovanni Cernigoi

anziché Giuseppe.

---

†

Il giorno 21 ottobre ci ha lasciati per sempre la nostra cara

Gemma Marcovigi ved. Barcaricchio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nipote ADA con il marito BENIAMINO, la nipotina MARIOLINA, il genero ERVINO NAUTA, le sorelle AMALIA, MARIA ved. TAMARO, GIOVANNA, LUIGIA e PAOLA, i cugini ROMEO, LUIGI, PAOLO, MARIA, ELDA e le congiunte famiglie MARCOVIGI, TAMARO, MIRACCHI, RODDA, BIRSA, COLLA, CORTIVO, MEUCCI, UBALDINI e SIMONE.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

†

A tumulazione avvenuta la famiglia SCHAEFER comunica la scomparsa del Pittore Accademico

Edmondo Passauro

Ringrazia sentitamente il Primario, i Medici e il personale dell'Ospedale Psichiatrico per la loro affettuosa assistenza.

---

†

Tragico destino ha stroncato la giovane esistenza della nostra cara

Elodia (Eli) Cok nata Luin

di anni 38

Angosciati lo annunciano il marito LUCIANO, il figlioletto MAURIZIO, i fratelli BRUNO e LUIGI, i suoceri GIUSEPPINA ed EGONE, le cognate AURELIA e LICIA, i nipotini, gli zii, i parenti e i conoscenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto STELIO e RENATA SLAMICH.

Partecipano al dolore del caro Maurizio l'insegnante e i compagni con le famiglie.

---

† Il 21 ottobre dopo lunga e travagliata vita, cessò di battere il cuore di

Caterina Funcich ved. Segalla già ved. Fedeli

A tumulazione avvenuta ne dà il mesto annuncio il figlio GUALTIERO FEDELI assieme alla nipote ANNA con il marito GIUSEPPE e figlie RINA e MARISA e a tutti gli amici e conoscenti.

Una prece

Nel contempo, sento il dovere di ringraziare sentitamente il Reparto Infermeria Donne dell'Ente Comunale Assistenza di via Pascoli dove per lunghi anni, i sigg. Medici, le Suore e tutto il Personale addetto, assistettero amorevolmente la mia cara Mamma.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 22 ottobre è mancato ai suoi cari

Giuseppe Belli

macchinista F.S. a r.

La moglie ALMA e la figlia RAFFAELLA in unione ai parenti tutti ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Nell'VIII anniversario della triste dipartita della nostra cara mamma

Maria ved. Gregori

con immutato affetto e dolore La ricordano a quanti Le vollero bene.

Famiglie:
GREGORI - FERMO

Oggi 24 ottobre ricorrono 7 anni dal giorno che il destino volle elevare a Dio l'anima della nostra adorata

Maria Grazia Ceselin

Sei viva nel cuore di tutti.

La mamma e i parenti

Nel II anniversario della dipartita per l'eternità del nostro caro marito e papà

Francesco Battisti

la sua TEA e LILIANA Lo ricordano con immutato affetto ai parenti e ai conoscenti.

APPARTAMENTO (Ponziana) 2 stanze cucina bagno 25.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 53823 I
APPARTAMENTO BARRIERA 2 stanze cucina doccia adatto sposi affitta subito Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 35814 I
APPARTAMENTO camera camerino cucina bagno orto 26.000 camera cucina gabinetto orto 16.000 S. Giovanni affittansi. Amministrazione Crispi 9. 53749 I
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali anche compensando spese. Telefonare 731096. 53817 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 53813 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta bagno cucina riscaldamento autonomo affittasi via Piccardi lire 35.000 mensili. Amministrazione Spagnul tel. 24627 pomeriggio. 35487 I
APPARTAMENTO signorile mobiliato 4 stanze accessori vista mare affittasi via Locchi, telef. 62473. 54454 I
BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino servizi. MONTEDORO 2 stanze soggiorno cucina massimi comforts giardinetto. SAN BENEDETTO PONZIANA piano IV 2 stanze salone cucina servizi separati. V.LO DELLE VILLE in villa cucina 3 stanze massimi comforts affittansi pronto ingresso. IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 201 I
BELLISSIMO vista libera salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 53 mila; CARDUCCI signorile tre stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore 47.000 affitta Immobiliare Oriani 2 telef. 767993. 54478 I
BICAMERE soggiorno cucinino bagno centralnafta poggioli Campi Elisi 46.000 affitta Agenzia, Foscolo 4, I p. 35800 I
BOCCACCIO ammezzato 2 stanze cucina wc 15.000 affitta Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 35740 I
CAMERA cucina 16.000; tre stanze cucina bagno 36.000; affitta Agenzia, Foscolo 4, I p. 35800 I
CAMERA e cucina quinto piano affittasi a coniugi media età disposti assumere incarico di custodia e pulizia nello stabile. Offerte Cassetta 53791 I SPI.
CENTRALE (libero dicembre) stanza cucina wc affittasi 16.000. Telefonare 734257. 35764 I
CENTRALE modernissimo terrazza riscaldamento affittasi anziani quarantamila. Inintermediari. Telefonare 59785. 35734 I
CENTRALISSIMO stabile nuovo 3 stanze cucina accessori tutti comforts affittasi; tel. 731843. 35828 I
CENTRALISSIMO camera cameretta cucina cedesi affittanza. Telef. 722761, ore 9-17. 35810 I
CINQUE stanze soleggiate servizi affittansi pressi Cavana, telefonare 25233. 54472 I
COMMERCIALE appartamento stanza cucina doccia centralnafta affittasi. Tel. 730344. 35814 I
GIULIA alta affittasi bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 35776 I
ISTRIA stanza cucina bagno centralnafta affittasi 29.000, A.G.E.P. Crispi 14. 35780 I
LOCALE adatto ufficio rappresentanze affittasi. Telefonare n. 91950, ore 12-17. 53795 I
LOCALE via Ginnastica mq. 19 affittasi prontamente tel. 68482 dalle 16 alle 19. 35553 I
LOCALE affari zona ospedale Maddalena affittasi. Per informazioni tel. pom. 35186 Impresa ing. Cumin. 53727 I
LOCALINO uso deposito mq. 15 libero affittasi zona salita Tre novia. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 35726 I
LUMINOSO stanza, cucina, wc, adatto persona sola affitta prontamente 10.000 Immobiliare Carducci 28. Tel. 734257. 54404 I
MAGAZZINO 10 mq. affittasi via Buonarroti lire 15.000 mensili Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 35487 I

.ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

MOBILIATO panoramico centralnafta terrazze affittasi; telefonare 24563. 54464 I
MOBILIATO centralissimo due stanze stanzetta soggiorno cucina doppi servizi centralnafta affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 35764 I
PROSECCO villa moderna affittasi appartamento mobiliato tutti comforts tranquillo presso bosco; tel. 225386. 54386 I
ROIANO bistanze bagno centralnafta affittasi. AGEP Crispi 14. 35782 I
SALONCINO tristanze centralnafta vista mare affittasi Solitro. AGEP Crispi 14. 35778 I
SEGANTINI bellissimo 3 stanze cucina bagno 38.000. PROMONTORIO 4 stanze servizi separati riscaldamento ascensore 45.000. Franca 3 stanze accessori riscaldamento ascensore 40 mila affittansi. Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 35740 I
SEVERO luminosissimo 3 vaste stanze cucina bagno 35.000 affitta Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 54478 I
SOFFITTA camera cucina finestre vista mare 9000 mensili affittasi. Telef. 410727. 53781 I
STANZA stanzetta cucina wc, soleggiato affittasi via Donadoni 26 II dopo ore 15. 35762 I
UFFICI stanze singole paraggi piazza Malta casa nuova affitta privato, tel. 31021. 53595 I
UFFICI centralissimi a nuovo affittansi anche stanze singole: telef. 38458. 54476 I
UFFICIO centro 4 stanze servizi I p. affittasi prontamente, telef. 734257. 35764 I
VIA Milano affittasi appartamento tre stanze, cucina, lire 22 mila mensili Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 35487 I

L Rich. appart. bott. L. 60

AFFITTEREI modesta casetta acqua luce Carso o campagna. Scrivere Cassetta 35750 L, SPI.
AFFITTO cerco 1-2 camere cucina gabinetto. Telefonare urgentemente 763157. 35818 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno centralnafta cerca in affitto funzionario; tel. 61712 35790 L
APPARTAMENTO 3 stanze cucina, servizi, riscaldamento, cercano coniugi in affitto. Telefonare 61712. 53785 L
CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi paraggi Rossetti, tel. 93083 mattinata. 35509 L
CERCASI d'affittare piano terreno o magazzino adatto esposizione mobili. Preferibilmente palazzo antico, zona piazza grande, piazza Sant'Antonio. Scrivere: Casella 3-V, Pubblicità Battistini, 20052 Monza. 6310 L
CERCASI affitto appartamento signorile 5 stanze biservizi disimpegni. Cassetta 35702 L, SPI.
CONIUGI cercano affitto appartamentino mobiliato o camera mobiliata con uso cucina; telef. 53901 Conforti. 35712 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16. Stufe, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni. Ritiro usato. 35822 M
ATTENZIONE. Stufa kerosene nuovissima piastrellata maiolica vendesi. Telefonare 815562, mattinata. 35710 M
LAVATRICE automatica perfetta vendesi occasione, anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53779 M
LUPA pastore tedesco vendo occasionissima persona di cuore. Telefonare 742989. 35788 M
OCCASIONE 2 stufe Catalor gas liquido vendonsi. Autoricambi via del Toro 8. 54462 M
PELLICCE giacche cappestole modelli super eleganti; qualità superiore; vasto assortimento, prezzi réclame! Cappelli guarnizioni ogni tipo, Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 36 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 - Una delle grandi boutiqué italiane, molte pellicce da indossare, qualità, garanzia, prezzi eccezionali. Ziliotto pellicceria, via Milano 16. 53819 M
STUFA Warm Morning; altra kerosene, sparherdt 6000, vendonsi occasione. Bosco 12 magazzino. 35547 M
TELEVISORE 19" perfetto funzionamento vendiamo occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 53779 M
TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato Rossetti 51 telefono 763301. 54390 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti mobili antichi stanze letto pranzo studi per Veneto. Telef. 31428. 35736 N
A.A. ACQUISTO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli; tel. 30358. 53741 N
A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 53783 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni compero mobili e altro, tel. 96255 Rino. 35551 NN
A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie, tel. 68657. 54398 NN
A. ACQUISTO mobili qualsiasi genere preferibilmente stilizzati orologi soprammobili salotti antichi; tel. 31037. 53755 NN
ACCETTIAMO ordinazione mobili su misura. Pronto assortimento arredamenti moderni, facilitazioni Polli Petronio 32. 99 NN
ARMADIO 5000 letti suste materassi macchina cucire tavolo vendonsi. Bosco 12 magazzino. 35547 NN
ASSORTIMENTO cucine formica; mobilificio Limitanea 9. 54436 NN
CUCINA americana moderna 50.000; matrimoniale, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 35806 NN
CUCINE modelli eccezionali grandiose medie prezzi mai praticati. Crispi 51. 35411 NN
LAMPADARIO '700 veneziano autentico con specchiera vendesi occasione; telefonare 72203 Monfalcone. 276 NN
MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 35369 NN
MATRIMONIALI, cucine seminuove, vendonsi occasionissima. Biecher, Istria 27. 35604 NN
MOBILE grande cucina occasione lire 12.000; tel. 52431 dalle 12-13 o pomeriggio. 53731 NN
OCCASIONE arredamento bar seminuovo tavoli sedie banchi vendesi. Tel. 29913. 53707 NN
VENDONSI causa partenza camera matrimoniale cucina seminuove 320.000 trattabili. Presentarsi ore 16-18, Mattei, Geppa 6, magazzino. 35746 NN

per cominciare

ci vuole un

Bitter CAMPARI

servito come deve essere: ben fresco con una buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energico e segreto con tutto il suo colore naturale e invitante.



per concludere



UFFICIO PUBBLICITA' DAVIDE CAMPARI - MILANO

ci vuole un

Cordial CAMPARI

un vero liquore, limpido e forte con una sfumatura di dolce

Gustatelo puro, al seltz, con ghiaccio tritato, oppure nel segreto sapore dei cocktails, delle torte, delle macedonie più riuscite.



VENDONSI stanza pranzo e altro; telef. 92434 dalle 9 alle 12. 35441 NN

O Commerciali L. 60

DISSIPATORI rifiuti Hudson, forniture tutte le macchine ristoranti bar a prezzi di fabbrica tel. 740348. 54474 O
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 16/1 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 53543 OO
BIBITA al POMPELMO in acqua minerale Boario, sana, vitaminica, nutriente, a domicilio telefonando Di.Be.Ma. 740485, 95043. 53545 OO
BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dreher Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043.
VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Montresor Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA., 740485, 95043. 53543 OO
VINI tipici friulani (Portogruaro) veneti (Noale) veronesi (Valtramigna) laziali (Marino) vino speciale da 7/10 Tocai, Merlot, Cabernet. Vermouth marsale delle migliori qualità direttamente a casa vostra senza cauzione telefonando al 90882. 35760 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

A chi dispone minimo 1 milione, società internazionale esperienza decennale settore giochi elettronici da bar, propone inserimento nella propria organizzazione per le varie province mettendo a disposizione novità assoluta, forte utile. E' il migliore impiego di denaro, interessa tutti i ceti sociali. Non porta via tempo, non richiede specializzazioni, gode della completa e continua assistenza della Compagnia. Scrivere Casella 74/B, SPI 20100 Milano. 6316 P
CERCANSI rappresentanti introdotti officine meccaniche, carrozzerie per vendita attrezzature ricambi auto per le provincie di Gorizia, Trieste, Udine. Scrivere Cuma, corso Porta Po, 164, Ferrara, tel. 26852. 4775 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE presso Autoagenzia M.B., via Romagna 6, vasto assortimento autovetture usate. RIVENDITORI AUTORIZZATI INNOCENTI MORRIS. PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA ALCUN ACCONTO - Giulia Super '66-'65; Giulia 1300 '65; Fiat 1500 '66; 125 '67; Innocenti Mini T '67; Volkswagen '64-'68; Fiat 750 '62-'63; Innocenti 950 Spider '63; Fiat 1500 Spider '64; 124 '67; Giulia TI '63-'64; 1100 Lusso '61; Fiat 1200 Spider '61; Prinz NSU '64; Fiat 1300 '63; Fiat 1500 '63; Fiat 850 '65-'66; 850 Abarth OT '65; 1100 Familiare '64; Austin A 40 combinata '63. Aperto anche le domeniche. Visitateci !!! 53569 Q
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Zanardo, via del Bosco n. 20, tel. 96348. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, anche permute. Aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo Giulia Super '68, '66; Giulia 1300 '65; Giulia 1300 TI '67; Fiat 500 '66; 600 D '67, '64; 850 Coupé '68, '66; 850 Spider '68; 1100 R '66; 1100 D '64; 1300 '62; 1300 Familiare '62; 1500 C '65; 124 Coupé '67; 2300 S Coupé '67, '62; BMW '62. Visitateci!! 53669 Q
A.A.A.A.A. ATTENZIONE presso Autoagenzia M.B., via T. Luciani 6, vasto assortimento autovetture usate. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. PERMUTE E RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA ALCUN ACCONTO. Giulia 1300 '65; Fiat 1500 C '66; Fiat 124 '67-'66; Fiat 850 Berlina '65; 750 '64. Aperto anche le domeniche. Visitateci !!! 53569 Q
A.A.A. FIAT 1500 C '67; Mini Morris '65; Bianchina panoramica '67; permuto, rateazioni fino 30 mensilità. Fonderia 6. 53747 Q
AFFARONE vendesi motoscafo m. 4.60 Johnson cav. 40, telefonare 733637. 35720 Q
APPIA 3.a '60 buone condizioni ing. vende 100.000; tel. 72262 Monfalcone, mattino feriali. 35535 Q
A rate vendonsi tutti giorni: 124 '67, 1300 '63, 850 '65, 1100 Special '62, Volkswagen '64, 750 '62, 1100 Lusso '60, 850 Coupé '65, 1100 Familiare '64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 35526 Q
AUTOSALONE Rosano, Gatteri 34. Fiat 500 D '62-'63, F. '65-'66, 600 D '61-'66-'65, Multipla '60, 850 '65-'66, Coupé '68-'67-'66, 124 '66, 125 '68, 2300 '66, 1100 D '64 R. '67, Opel Cadet '64, Simca 1000 '64, Prinz 600 '64-'65, Flavia 1500 '62, R4 '67, Appia 1.a, 3.a serie, Alfa Spider '61, 500 Giardiniera '64. Rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. 53559 Q

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 13-12-'69 al 21-2-'70.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 14-12-'69 al 22-2-'70 (escluso il 25-12-'69).

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.27 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado - Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi; il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica.

BIANCHINA '62 colore chiaro unico proprietario vendesi anche a rate alla Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3/1. 64 Q

FIAT 1500 '63 unico proprietario motore revisionato vendesi anche a rate alla Commissionaria Renault, Rotonda del Boschetto 3. 65 Q

LA Commissionaria Renault Rotonda del Boschetto 3, vende con facilitazioni di pagamento e garanzia Fiat 850 '67 Vignale azzurra unico proprietario.

MOTOCARRO Ape nuovo modello senza targa senza patente. Chiedete una prova alla Commissionaria Piaggio, tel. 764116.

OCCASIONE vendo o permuto 124 sport perfetta; tel. ore 14-16 37761. 35531 Q

SIMCA 1501, Simca 1000, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 850, 750, 600, 500, Giulia 1600, Dauphine, Prinz, Appia, Mini Morris. Concessionaria SIMCA Duplica, viale Ippodromo 2. 53 Q

VENDO Opel Kapitän motore ottime condizioni unico proprietario con facilitazioni di pagamento. Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 65 Q

VENDESI Giulia 1300 TI verde '67 causa partenza, tel. 93749. 35529 Q

VENDO Fiat 1300 anno '64. Rivolgersi Vladi via S. Anastasio 1/d, tel. 68678. 35465 Q

VOLKSWAGEN 1200 vende privato. Rivolgersi Autorimessa Carli, Petronio 10. 53815 Q

609 piena efficienza vendesi lire 70.000 tel. 743619. 54442 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A.A. CEDONSI osteria trattoria centro lavoro controllabile 50 pasti vino 70-80 litri extra bibite birra; fiaschetteria centro vastissima licenza alcoolici superalcoolici avviatissima; cedesi causa trasferimento locale avviato di vastissima licenza molte voci merceria abbigliamento uomo donna cartoleria chincaglieria affitto 20.000; negozio (Tribunale) frutta verdura arredato avviato cedesi, oppure vendesi con muri casa nuova; affarone rivendita tabacchi giornali vastissima licenza da bazar zona turismo forte lavoro. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 53693 R

A.A. PRESTITI a operai, impiegati improtestati; sollecitudine, riservatezza. Star s.n.c. via San Nicolò 27, tel. 68317. 34599 R

AFFITTASI o cedesi negozio alimentari avviato centro San Giacomo. Offerte Cassetta 4837 R, SPI.

ALIMENTARI vastissima licenza causa anzianità zona periferia lavoro sicuro vendesi 500 mila rara occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 53789 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5,50%; telef. 741515 via Crispi 8. 35752 R

BAR centralissimo vastissima licenza vendesi rarissima occasione. Trattorie piccole grande vendonsi causa partenza. Negozio alimentari vasta licenza vendesi 900.000 trattabili. Negozio frutta verdura vendesi 650.000 trattabili. Latterie, latteria caffè vendonsi. Negozi abbigliamento vendonsi uno 1.000.000, altro merce compresa 4.000.000 trattabili. Trattoria zona San Giusto vendesi 3.000.000. Salone vendesi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52935 R

DAREBBESI consegna trattoria rivolgersi XX Settembre 9 porta 8 dalle 11 alle 18. 53773 R

LATTERIA vendesi ottimo lavoro, via Pacinotti. 35718 R

LAVANDERIA automatica completa di tutto, essicatoi, lavasecco, centrifuga ecc., molto bene avviata situata in zona frequentatissima vendesi occasione causa partenza. Cassetta 35824 R, SPI.

LOCALE centralissimo 400 mq vastissima licenza arredamento alto valore eventualmente adatto qualunque altra attività cedesi rara occasione. Alberghi piccoli grande vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52935 R

NON troverete un'occasione migliore: buffet 1.000.000 netto mensile acquisto mediante ampie rateazioni, tel. 68424. 35555 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Parco Sas - Via Muralto, 55, Como. 3008 R

PRESTITI vari ipoteche I II, cessioni quinto tutte rapide; recupero crediti senza spese. Studio ragioneria Ponterosso 6 telefono 68659. 35417 R

RISTORANTE centrale zona Stazione darebbesi in gestione a persone competenti, scrivere cassetta 53291 R SPI.

VENDESI discoteca centrale; 13-14, 19.30-20.30 tel. 97266. 35541 R

VENDO locanda escluso muri, via S. Nicolò; rivolgersi Roma 13, I. 53739 R

SALONE barbiere affittasi oppure vendesi condominio, Broletto 2. 35513 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A. VENDONSI appartamento S. Luigi esentasse panoramicissimo giardino garage tre camere cucina bagno poggiolo; casetta, Gretta rimessa nuovo 2 camere cucina bagno ripostiglio centralnafta pronta entrata; villa esentasse panoramica 2 camere servizi terrazza cantina centralnafta; Timavo pianeggiante terreno per costruzione 20.000 mq.; Opicina terreni per costruzioni; altro terreno per costruzione villetta panoramico mare 1700 metri zona Facanoni verso Opicina; Ginestre mare ottomila metri terreno vendesi in blocco; attico zona Tigor 2 camere salone bagni cucina terrazza 80 metri. Aurora, Ginnastica 1, telefono 50323. 53693 S

A.A.A. COMPLESSO MONTEDORO FLAVIA prontingresso 2 3 stanze cucina comfort 4.800.000 in poi minimo acconto 25% rimanenza mutuo 75% ventennale. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3 visite sul posto feriali 15-19.

A.A.A. COMPLESSO S. PASQUALE a 400 m. FERDINANDEO inizio costruzione 4 palazzine zona verde 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli cantina garage servizi centralizzati attici; prenotazioni ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 200 S

A.A.A. TESA 22 imminente consegna appartamenti 2 stanze cucina poggioli rifiniture accurate ogni comfort 6.500.000 in poi piani alti, attici. Vendite dirette sul posto al I piano feriali 10-13, 15-17. 200 S

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima CORSO ULTIMAZIONE mq. 200 coperti, GARAGE, rifiniture extra lusso comforts moderni mq. 1000 terreno recintato 32.000.000; informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 200 S

A.A. PRONTINGRESSO zona FABIOSEVERO 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VENDE OCCASIONE Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 53813 S

A. ATTICI panoramicissimi 3 stanze salone collegati mansarde de 80 mq. grandissime terrazze centralnafta ascensore garage cantina vendonsi corso costruzione Bonomea zona verde tranquilla servita autobus. AGEP, Crispi 14. 35786 S

A. ATTICO tristanze, saloncino, biservizi, grandissime terrazze, collegate mansarda 80 mq. garage, cantina, centralnafta, vista completa golfo, zona verde, tranquilla Bonomea alta; vendesi consegna primavera. AGEP - Crispi 14. 53769 S

A. BRANDESIA S. GIOVANNI consegna dicembre 2 stanze cucina soggiorno comfort poggioli garage rifiniture accuratissime lire 6.450.000 in poi acconto 25% rimanenza mutuo venticinquennale approvato. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3.

A. CARPINETO vendonsi corso costruzione appartamenti 1 2 3 stanze soggiorno centralnafta ascensore, sistemazione giardino. AGEP Crispi 14. 35770 S

A. CENTRALISSIMO. V piano, 2 appartamenti di 2 camere cucina, wc., affittati 36.000 mensili, vendonsi 3.800.000. Telefonare 29235. 53793 S

A. CENTRALISSIMO bellissimo 3 camere cameretta cucina bagno installato li[illegible] 6.300.000. Contanti 3.000.000 [illegible]manenza mutuo. Telefonare 2[illegible] 53793 S

A. COMMERCIALE [illegible] costruzione palazzina [illegible]rile terrazze panoramiche ve[illegible] ultimo appartamento 200 [illegible] AGEP Crispi 14. 357[illegible]

A. D'ALVIANO 2 stanze stanze[illegible]ta cucina bagno 5.000.000 vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 54444 S

A. ISTRIA prontingresso vendesi stanza cucina bagno centralnafta ascensore 4.000.000. AGEP Crispi 14. 35766 S

A. OCCASIONE UNICA aventi diritto legge 1179 prezzi stabiliti Stato, contanti 25% eventualmente dilazionato, saldo 25 anni, mutuo bancario già concesso interesse 5,50%, vendite appartamenti panoramicissimi palazzine Bonomea bistanze grande soggiorno cucinino bagno poggioli garage cantina centralnafta ascensore; tutte agevolazioni fiscali; esenti imposta consumo. AGEP Crispi 14 35734 S

A. ROIANO piazza Rivi vendesi pronto ingresso 2 stanze soggiorno bagno centralnafta 7 milioni 800.000. AGEP Crispi 14. 35768 S

A. ROIANO piazza Rivi, prontingresso vendesi bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnafta. - AGEP - Crispi 14. 53767 S

A. SALONCINO, tristanze, biservizi, giardino proprio 160 mq. garage 2 macchine, cantina, centralnafta, vendesi primingresso in palazzina lussuosa Romagna. Zona signorile, verde, tranquilla. AGEP - Crispi 14. 53771 S

A. TRISTANZE soggiorno, cucinino, biservizi, terrazze, centralnafta, cantina, garage vendesi primingresso in palazzina signorile Romagna. AGEP, Crispi 14. 53765 S

ACQUISTO appartamento 3 camere tutti comfort. Cassetta n. 53713 S, SPI.

ACQUISTO appartamento seconda entrata casa recente costruzione 3 stanze e cucina piani alti mox. Cassetta 35521 S, SPI.

AFFARONE libero 2 camere cucina 2.680.000; altri 2 quartierini 2.580.000 affittati rendita 288 mila annue, vendonsi ratealmente; visitare Belpoggio 15, III piano ore 11.30-13. 53375 S

ALLOGGI 1-2-3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Impresa Dannecker telefono 816263. 53715 S

ALVIANO 8/2 nuovo, piano I 2 stanze cucina servizi poggiolo comfort 7.200.000 trattabili. SEVERO piano amm.to 2 stanze stanzetta servizi separati cucina autoriscaldamento 5.500.000 OCCASIONE V.LO CASTAGNETO 25 piano IV 3 stanze cucina servizi armadio muro terrazza cantina 8.000.000. ALVIANO S. MARCO piano VI 2 stanze cucina salone comfort 2 poggioli. ISTRIA P.LE VALMAURA piano II OCCASIONE 2 stanze soggiorno cucinino servizi comfort 7.200.000; informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 200 S

APPARTAMENTI liberi Sangiacomo Risorta Bramante Fabio Severo zona Barriera Rossetti due camere camerino 3.800.000, due camere cucina gabinetto 3.200.000, 4 camere cucina bagno 5.200.000, due camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore casa nuova affittati vendonsi 5.200.000 trattabili. Altri appartamenti casa nuova piano attico vendonsi facilitazioni pagamento. Locali d'affari vendonsi per impiego capitale. Soffitta camera cameretta cucina vendesi libera 800.000. Altri centrale camera cucina gabinetto ripostiglio vendonsi 650.000 eventualmente facilitazione pagamento. Corso Saba 33, Agenzia Service. 52935 S

APPARTAMENTI due ultimi zona Ponziana, finiture accurate, due stanze, soggiorno, cucina, ascensore, centralnafta, servizi, parcheggio auto, mutuo 75%, vende direttamente Impresa tel. 79548. 35474 S

APPARTAMENTI prossima consegna piccoli e grandi panoramici con giardini attico vista mare grande terrazza finiture signorili posteggi e box, prezzi convenientissimi; mutui oltre 80% Impresa Egena, visite cantiere via Benussi, via Flavia, telefono 711225, orario 9-13 14.30-18.30; uffici via Roma 28 telefoni 38585, 38212. 53721 S

APPARTAMENTO 4 camere camerino cucina via Udine vendesi libero vuoto; rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 35409 S

APPARTAMENTO libero, camera camerino cucina, altri 1, 2, 3, 4 stanze vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 15-18 feriali. Risorta 5. 53373 S

APPARTAMENTO libero, soleggiato, paraggi via Giulia, due stanze, cucina, altro occupato, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 10-12 feriali, Bonomo 15. 53371 S

APPARTAMENTO via GAMBINI, 3 stanze, cucina, bagno, vende 3.800.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 53785/3 S

APPARTAMENTO paraggi FORAGGI, saloncino, stanza, cucina, bagno, poggiolo vende primingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 53271/3 S

APPARTAMENTO panoramico COMMERCIALE, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, cantina, ripostiglio, armadiomuro, vende prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53271/4 S

APPARTAMENTO via COLOGNA seminuovo, 2 stanze, cucina bagno poggioli centralnafta ascensore VENDE libero Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 35814 S

APPARTAMENTO MARINA vista mare 4 stanze stanzetta cucna bagno gabinetto ripostiglio cantina vende 5.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 53785/4 S

APPARTAMENTO prontingresso paraggi DODA, soleggiatissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende 2.150.000 contanti, saldo mutuo ventennale Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 53785/2 S

ATTICO nuovo 4 camere cucina doppi servizi ascensore riscaldamento vista mare zona Roiano vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggio 35186 impresa ing. Cumin. 53727 S

ATTICO panoramicissimo corso costruzione 2 stanze salone cucina servizi comfort mq. 80 terrazza vendesi. Informazioni telef. 734257. 35764 S

ATTICO panoramico centralnafta, tristanze, cucina con veranda, servizi, ampio terrazzo, vendesi via Ananian, telefonare pomeriggi 730718. 35386 S

BELLISSIMI 2 stanze cucina servizi terrazze comfort vendonsi. Cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, telef. 50173. 53119 S

CAMERA cucina modesto San Giacomo, con facilitazioni vendesi. Tel. 93090. 35800 S

CENTRALISSIMI signorili prossima consegna 1 - 2 stanze, servizi, tutti comforts, balconi, garage vendonsi. Informazioni tel. 734257. 35543 S

CENTRALISSIMO tre camere cucina vendesi facilitazioni pagamento. Visitare ore 12-13 feriali, Largo Santorio 2. (Paraggi Piazza Goldoni). 53371 S

CENTRALISSIMO panoramico primingresso due stanze doppi servizi vendesi facilitazioni pagamento Crispi 30 VI. 35592 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili, attici con mansarde imminente consegna, facilitazioni vende Impresa, telefonare n. 94540. 53465 S

CONVENIENTE bello luminoso S. Giacomo stanza cucina doccia 2.600.000 vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 35740 S

DUE stanze accessori moderno possibilmente piani alti pronta entrata paraggi Fiera acquistasi inintermediari offerte Cassetta 35380 S, SPI.

INIZIO costruzione palazzina zona verde appartamenti 2 3 stanze servizi comfort grandi terrazze posteggio giardino; visione progetto informazioni tel. 734257. 35764 S

LOCALE AFFARI, via Verga 16 mq. 280 adatto deposito vasta zona sosta, informazioni IMMOBILIARE ITALIA. Ponterosso 3. 79 S

LOCALE d'affari zona Molino a Vento mq. 60 vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggio 35186, Impresa ing. Cumin. 53727 S

LOCALETTO periferico S. Giacomo adatto mercerie, spacciovini, latterie, privato vende lire 1.350.000 facilitazioni pagamento oppure affitta 13.000, telefonare 31021. 53593 S

LOCALI d'affari zona piazza Sansovino vendesi. Per informazioni telefonare pomeriggio 35186, Impresa ing. Cumin. 53727 S

LOCALI AFFARI via Cologna 57/1 nuovo rifinito altezza m. 4.80, mq. 270 ml. 18 passo carrabile vendesi IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. 79 S

MONTEBELLO consegna primavera bellissimi appartamenti salone 3 stanze, doppi servizi attici con mansarde terrazze di 100 mq. vende Immobiliare Oriani 2. Tel. 767993. 54478 S

OCCASIONE privato vende camera cucina libero 300.000 acconto saldo rateale, tel. 31021. 53593 S

PICCARDI 6, camera cucina, altro due camere cameretta, soleggiati, vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 14-16 feriali. 53375 S

SANTA CROCE MARE vendesi villa nel complesso residenziale a lato del ristorante Tenda Rossa parcheggio privato ascensori fino al mare. Informazioni ALVA S. Francesco 66 telefono 95407. 53717 S

STANZA centrale in soffitta con gabinetto, acquaio, ingresso scale. prontentrata vendesi 950.000 tutto ratealmente. Visitare ore 11.30-14, Palladio 1. 53375 S

TERRENO a Monrupino per costruzione villino vendesi occasione. Telefonare 38510. 53809 S

VENDESI fondo zona Fiera adatto box magazzino officina. Telef. 740348 sera. 54474 S

VENDONSI appartamenti due tre stanze bagno ascensore autocarbone, libero, occupati, zona via Franca. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 35331 S

VILLA signorile vista panoramica tre camere cameretta due servizi veranda salone cucina cantina riscaldamento nafta garage bellissimo giardino libera vendesi rara occasione. Altri zona Barcola vendonsi. Casa con campagna zona Monfalcone vendesi. Corso Saba n. 33, Agenzia Service. 52935 S

VILLETTA con giardino zona Scorcola Opicina compera o affitto. Scrivere Casella 4-V, Pubblicità Battistoni, 20052, Monza. 6310 S

Z. IMPREDIL vende ai prezzi più bassi di Trieste nel SUPER COMPLESSO VALMAURA finissimi appartamenti fino 4 stanze cucina bagno alcuni con mansarde. Esempio: 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5.400.000; 3 stanze 6 milioni 700.000; facilitazioni di pagamento e mutui fino 20 anni con possibilità contributo regionale al 4%. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11 tel. 90582. 35427 S

U Matrimoniali L. 120

SIGNORINA anni 47 conoscerebbe impiegato scopo matrimonio. Cassetta 35820 U, SPI.

V Diversi L. 120

TRASLOCHI ADRIA, prezzi onesti, garanzia mobili, serietà. Telefonare 69442. 35480 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole: la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.